



Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale



La Carta dei Servizi

2015

INDICE

Prefazione	Pag. 1
Premessa	Pag. 2
Principi ed impegni	Pag. 4
Presentazione dell'ARPA Molise	Pag. 7
<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Pag. 8</i>
<i>Gestione finanziaria per l'esercizio delle funzioni dell'ARPA Molise</i>	<i>Pag. 12</i>
<i>Organizzazione e gestione delle risorse umane</i>	<i>Pag. 13</i>
Il contesto esterno dell'ARPA Molise – i suoi stakeholders	Pag. 17
Mission, finalità e funzioni dell'ARPA Molise	Pag. 19
Le schede operative: contenuto delle attività dell'ARPA Molise	Pag. 21
<i>Direzione Generale – Unità Operativa Complessa delle Attività Amministrative - schede</i>	<i>Pag. 25</i>
<i>Direzione Generale – Staff Controllo di Gestione - schede</i>	<i>Pag. 64</i>
<i>Direzione Generale – Staff per il Coordinamento delle Attività Dipartimentali e dei Progetti Speciali – schede</i>	<i>Pag. 68</i>
Direzione Generale – Unità Operativa Complessa delle Attività Tecniche ed Informatiche – schede	Pag. 71
Direzione Generale – Staff per le procedure Autorizzazione Integrata Ambientale e per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale – schede	Pag. 96
Direzione Generale – Osservatorio per la Qualità degli Alimenti di Origine Vegetale – schede	Pag. 101
Dipartimento Provinciale di Campobasso/Sezione di Termoli – schede	Pag. 105
Dipartimento Provinciale di Isernia – schede	Pag. 145
Contatti	Pag. 187

Prefazione

ARPA Molise presenta la seconda edizione della sua Carta dei Servizi che riflette il nuovo percorso dell'Agenzia caratterizzato da significativi cambiamenti organizzativi e strutturali che riflettono i concetti ed i contenuti della trasparenza, dell'efficienza operativa ed economica e dell'apertura della Pubblica Amministrazione verso i cittadini.

L'enfasi posta a tali concetti risponde non solo a precisi obblighi normativi sanciti in primis dalla nostra Costituzione, ma anche ai contenuti della mission ed ai valori che caratterizzano l'impegno e l'operato dell'ARPA Molise a favore dei suoi stakeholders. Il principale di questi è il singolo CITTADINO che è colui su cui si riflette la valenza degli interventi dell'ARPA Molise. E' proprio nella prospettiva di migliorare il servizio offerto dall'ARPA Molise a favore del benessere dei cittadini, che l'Agenzia ha costruito un processo che la inserisce a pieno titolo nel contesto del Sistema Agenziale e nell'ambito dell'Associazione delle Agenzie Regionali e Provinciali di Protezione dell'Ambiente (ASSOARPA), in modo da sviluppare convenzioni e progetti che permettano all'Agenzia di migliorare le proprie competenze ed uniformare le modalità operative nel contesto agenziale.

La Carta dei Servizi dell'ARPA Molise si presenta come uno strumento conoscitivo e di ausilio ai cittadini e agli stakeholders in genere dell'ARPA Molise, che hanno la possibilità sia di conoscere nel dettaglio tecnico ed amministrativo la critica attività svolta da questa Agenzia, sia di avere a disposizione uno strumento che possa apportare informazione, conoscenza e successivamente consapevolezza del ruolo che questo Ente ricopre e di come lo stesso si concretizzi anche nei limiti economico-finanziari a cui l'Ente deve far fronte.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Quintino Pallante

Premessa

La trasparenza e la comunicazione costituiscono dei capisaldi per l'evoluzione del ruolo e del rapporto che la Pubblica Amministrazione è chiamata ad instaurare con i cittadini e la Carta dei Servizi non solo costituisce uno degli strumenti necessari a tale scopo, ma contestualmente rappresenta anche un punto di riferimento per migliorare la comunicazione interna e favorire la conoscenza dei contenuti e modalità operative esplicate dai vari uffici in cui l'Ente è strutturato.

Per ARPA Molise trattasi della seconda edizione della Carta dei Servizi nell'ambito della quale sono state apportate le necessarie modifiche ed integrazioni per rispondere ai cambiamenti organizzativi intercorsi e per migliorare il quadro informativo in essa rappresentato. I mutamenti organizzativi che hanno interessato l'Agenzia sono:

- le modifiche intervenute nell'ambito del vertice direzionale
- il nuovo assetto organizzativo definito con le modifiche apportate al Regolamento di Organizzazione adottato con provvedimento del Direttore Generale n. 373 del 21 dicembre 2012, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2 del 15 gennaio 2013 e reso esecutivo con Provvedimento del Direttore Generale n. 72 del 25 febbraio 2013.

Le informazioni che scaturiscono dalla Carta dei Servizi trovano origine dalla normativa di settore che regola le singole attività svolte dall'ARPA Molise, in particolare quelle tecnico scientifiche, e dalle norme che definiscono il suo mandato istituzionale, quali: la legge regionale n. 38 del 13 dicembre 1999 e successive modifiche ed integrazioni che istituisce l'ARPA Molise, la legge n. 12 del 26 giugno 2006 e successive modifiche ed integrazioni che istituisce l'Osservatorio Regionale sulla Qualità degli Alimenti di Origine Vegetale ed il Regolamento di Organizzazione elaborato a norma dell'articolo 11 della L.R. n. 38/99.

La Carta dei Servizi, quindi, presenta l'ARPA Molise nella sua globalità ed evidenzia da un lato gli aspetti operativi collegati alle relative articolazioni organizzative e dall'altro l'intero assetto organizzativo dell'Agenzia nell'ambito del quale sono rappresentati i relativi aspetti giuridici, economico-finanziari ed amministrativi. Per ogni articolazione operativa dell'Agenzia sono resi noti gli aspetti che intervengono per la caratterizzazione della singola attività analizzata e per definirne il livello qualitativo e quantitativo della relativa prestazione. Queste informazioni sono raccolte in schede sintetiche ma esaustive e di semplice lettura che permettono al lettore di avere un quadro immediato delle attività svolte, modalità operative applicate e relativi output e riferimenti di interesse.

Nel rispetto del principio della trasparenza in riferimento ai dettati normativi del D.Lgs del 27 ottobre 2009 n. 150 e del D.Lgs. del 14 marzo 2013 n. 33, la conoscenza della Carta dei Servizi è disponibile mediante sua

pubblicazione sul sito istituzionale dell'ARPA Molise www.arpamolise.it nella specifica sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

Principi ed impegni

Con la Carta dei Servizi, ARPA Molise intende esplicitare il suo impegno nello svolgere il proprio mandato istituzionale secondo l'ottica del servizio all'utente, nel rispetto dei principi riconducibili al buon andamento della Pubblica Amministrazione e resi ancora più concreti dall'attuazione delle nuove normative che impongono l'adozione di strumenti programmatici finalizzati a ridurre il rischio di corruzione e a favorire la trasparenza della Pubblica Amministrazione.

L'ARPA Molise, infatti, ha adottato con Provvedimento n. 263 del 09 settembre 2014 il Piano Triennale di avvio per la Prevenzione della Corruzione ed il Piano Triennale per la Trasparenza Amministrativa (parte integrante del Piano di Prevenzione della Corruzione) ed, inoltre, imposta l'organizzazione delle sue attività nel rispetto dei principi della programmazione, previsti dalla relativa legge istitutiva, che si integrano con le modalità operative ed i principi caratterizzanti il Ciclo di Gestione della performance così come delineato dal D.Lgs. del 27 ottobre 2009 n. 150.

L'impostazione operativa dell'Agenzia, pertanto, non può prescindere dall'osservanza dei seguenti principi che, per alcuni aspetti, si identificano con gli standard qualitativi a cui tende l'operato dell'ARPA Molise¹.

Eguaglianza ed imparzialità

L'uguaglianza e l'imparzialità sono perseguite sia nei confronti dei propri dipendenti che nei confronti di tutti gli utenti e stakeholders. ARPA Molise, difatti, si impegna a garantire l'eguaglianza di trattamento dei propri dipendenti ed il rispetto delle pari opportunità. L'azione dell'Agenzia, inoltre, è costantemente orientata alla neutralità nella gestione dei singoli procedimenti e nell'emanazione degli atti di competenza, attivando in tal senso anche un modello organizzativo, nell'ambito del Piano di Prevenzione della Corruzione e del Codice di comportamento dell'Agenzia, che responsabilizza il singolo dipendente che si trovi in situazioni di incompatibilità e/o di conflitto di interessi anche potenziale.

¹ ARPA Molise in precedenza svolgeva le sue attività anche nel rispetto del principio della continuità del servizio garantendo il servizio della pronta disponibilità. A decorrere dal 1 maggio 2014 la pronta disponibilità è stata abrogata perché la Legge Finanziaria Regionale del 18 aprile 2014 n. 11 all'articolo 50 comma 1 lettera a) "*Modifiche alla Legge Regionale del 13 dicembre 1998 n. 39*" - legge istitutiva dell'Agenzia - stabilisce l'abrogazione del comma 3 dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 38/99 che prevedeva la pronta disponibilità.

Efficienza ed efficacia

I servizi erogati da ARPA Molise sono gestiti in modo da garantire la completa soddisfazione degli utenti nel rispetto dei principi - sempre più attuali anche in considerazione della riforma del pubblico impiego (D. Lgs. n. 150/09) - di economicità e razionalizzazione delle risorse, attraverso una pianificazione degli obiettivi strategici ed operativi, definiti in base alle esigenze funzionali ed ai vincoli di bilancio, nonché al successivo monitoraggio e controllo del raggiungimento dei target prefissati.

Accessibilità e trasparenza

In materia di accessibilità e trasparenza l'ARPA Molise ha sempre prestato attenzione ed impegno e le modalità di intervento ed i relativi contenuti sono stati modificati e perfezionati in relazione all'evoluzione normativa, fino a giungere alla concreta attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. del 14 marzo 2013 n. 33.

L'ARPA Molise, infatti, ha costruito nell'ambito del sito istituzionale la sezione "Amministrazione Trasparente" in cui sono inserite le informazioni ed i dati inerenti la propria attività ed ha predisposto il Piano per la Trasparenza Amministrativa e l'integrità. L'accessibilità, inoltre, è garantita dalla presenza degli uffici URP e dalla completa e costante disponibilità a ricevere gli utenti per qualsiasi informazione o chiarimento, nel rispetto dell'orario di servizio.

Tempestività

ARPA Molise svolge le proprie attività rispettando la tempistica definita dalle singole normative di riferimento. Il rispetto dei tempi procedurali costituisce per l'Agenzia anche un riferimento operativo per la prevenzione della corruzione.

Informazione e partecipazione

ARPA Molise, attraverso l'ufficio URP - con sede presso la Direzione Generale e presso ciascun Dipartimento (Campobasso ed Isernia) - e grazie ad un costante aggiornamento del sito istituzionale, garantisce la partecipazione e l'informazione circa i dati ambientali rilevati ed i servizi offerti. L'Agenzia, inoltre, offre all'utente la possibilità di effettuare reclami ed istanze attraverso una specifica modulistica pubblicata sul sito istituzionale. L'ARPA Molise, inoltre, sta realizzando un progetto di integrazione tra le sue diverse sedi URP perché si giunga ad una regolamentazione della comunicazione interna e ad un miglior rapporto gestionale tra le sedi URP tale da migliorare la comunicazione interna e sviluppare ulteriormente quella esterna.

Qualità

La qualità del dato derivante dalle attività tecniche, la correttezza procedurale e l'efficienza gestionale, sia in ambito tecnico sia in ambito amministrativo, sono parametri qualitativi fondamentali per l'operato dell'Agenzia, soprattutto in relazione all'effetto che i risultati delle attività tecniche determinano sul benessere della collettività di riferimento. La ricerca continua della qualità si estrinseca in diverse modalità operative ed organizzative che interessano sia le attività tecniche sia quelle amministrative ed in alcuni casi implicano anche una stretta interrelazione tra di esse. E' il caso, ad esempio, sia delle procedure di accreditamento di specifiche prove laboratoristiche su determinate matrici ambientali, sia delle procedure per la gestione del magazzino e l'approvvigionamento.

L'Accreditamento è un riconoscimento volontario che dimostra che il laboratorio sta svolgendo la propria attività in conformità alla norma UNI CEI EN ISO / IEC 17025 e, pertanto, che il laboratorio ha un sistema di gestione aziendale orientato alla qualità, ha la competenza tecnica per eseguire le prove accreditate ed è in grado di fornire risultati di prova tecnicamente validi.

La corretta gestione del magazzino, formalizzata mediante una specifica circolare che definisce le modalità operative, i soggetti coinvolti e la tempistica, permette il contenimento della spesa per l'acquisto del materiale tecnico scientifico e del materiale tecnico economale garantendo contestualmente la presenza del materiale necessario per la continuità delle attività evitando sprechi. Nell'attuazione della circolare per la corretta gestione del magazzino sono coinvolti sia gli uffici amministrativi che le strutture tecniche. Nell'ottica della qualità e dell'efficienza economica, l'Agenzia ha inoltre impostato un sistema di contabilità analitica attraverso il quale l'ARPA Molise ha la possibilità di rilevare il dato di costo con riferimento ad ogni Centro di Responsabilità e Centro di Costo individuati.

Legalità ed etica professionale Piano di Prevenzione della Corruzione

L'ARPA Molise svolge le sue attività nel rispetto dei principi di legalità ed etica professionale e tale approccio è rafforzato dall'impegno dell'Agenzia ad attenersi ai nuovi dettami normativi che impongono alle pubbliche amministrazioni (articolo 1 comma 2 del D.lgs 165/2001) di organizzare al proprio interno un mirato sistema di prevenzione della corruzione. L'ARPA Molise, infatti, ha provveduto ad elaborare il Piano Triennale di Avvio per la Prevenzione della Corruzione i cui contenuti salienti sono:

- individuazione delle attività svolte dall'ARPA Molise che potrebbero essere maggiormente esposte a fenomeni corruttivi
- individuazione delle misure opportune per prevenire il rischio di corruzione

- impostazione di un adeguato sistema di organizzazione e di gestione dei flussi informativi e di rendicontazione che dovrebbe sfavorire qualsiasi tentativo di corruzione.

Gli adempimenti previsti nel Piano di Prevenzione della Corruzione, che viene integrato ed aggiornato annualmente, coinvolgono tutti i dipendenti e, in diversa misura, tutte le strutture operative dell’Agenzia.

Presentazione dell’ARPA Molise

L’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Molise è stata istituita con legge regionale 13 dicembre 1999, n. 38, così come integrata dalle successive Leggi Regionali del 26 giugno 2006, n. 11 e n. 12.

L’istituzione dell’ARPA Molise si inserisce all’interno del percorso di riforma del sistema dei controlli ambientali e sanitari che ha determinato la costituzione del sistema agenziale nazionale (l’ANPA – Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale, ora ISPRA, e le Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell’Ambiente). Il passaggio fondamentale di tale percorso evolutivo è segnato dal referendum del 1993 che ha sancito la separazione tra controlli sanitari ed ambientali, affermando che l’ambiente debba essere oggetto di tutela specifica. Tale riforma ha implicato la necessità di introdurre nell’apparato burocratico-amministrativo nuovi soggetti istituzionali deputati al controllo ed alla prevenzione ambientale. In attuazione della riforma è stata, quindi, istituita l’Agenzia Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (D.L. 496/93 convertito in legge n. 61/94) e, con tempistiche differenziate, sono state istituite nelle Regioni e nelle Province Autonome le singole Agenzie Regionali e Provinciali. ARPA Molise, istituita nel 1999 e costituita nel 2001, è, quindi, subentrata nella organizzazione e gestione dei controlli già esistenti e, in linea con la successiva normativa, ha ampliato le sue sfere di competenza ad esempio nella ricerca ambientale, nel supporto alle aziende per l’informazione ed applicazione dei sistemi di gestione ambientale e certificazione ambientale, nelle verifiche impiantistiche, nonché nella ricerca sulla qualità dei prodotti agroalimentari.

Dal punto di vista giuridico, l’Agenzia è un Ente strumentale della Regione Molise, dotato di personalità giuridica pubblica nonché di autonomia amministrativa, contabile, tecnica, patrimoniale e gestionale.

L’assetto organizzativo-funzionale è stato ampliato nel 2006 con la predetta legge regionale n. 12, con la quale è stato istituito l’Osservatorio Regionale sulla Qualità degli Alimenti di Origine Vegetale che svolge attività di studio, analisi e ricerca finalizzate alla tutela e all’accreditamento delle materie prime vegetali e dei prodotti alimentari da esse derivanti, nonché si occupa della caratterizzazione e dell’analisi

degli alimenti di origine vegetale per fini di tutela della salute e delle aree ambientali ove tali prodotti vengono coltivati” (art. 1 Legge Regionale n. 12 del 26 giugno 2006).

Struttura organizzativa

Gli organi dell'ARPA Molise, secondo quanto disposto dall'articolo 7 della legge Regionale n. 38/1999 e dall'articolo 4 del Regolamento di Organizzazione sono:

- il Comitato Regionale di indirizzo
- il Direttore Generale
- il Revisore Contabile.

Il Comitato Regionale di Indirizzo è organo di programmazione e di verifica dei risultati dell'attività e dell'andamento della gestione dell'ARPA Molise.

Il Direttore Generale, nominato dalla Giunta Regionale, è al vertice dell'ARPA Molise e di essa ha la rappresentanza legale. Il Direttore Generale esercita nei confronti dell'Ente tutti i poteri di direzione e di gestione nel rispetto dei compiti istituzionali dell'ARPA Molise e nell'ambito degli indirizzi assunti dalla Regione rispettando i principi della corretta gestione delle risorse finanziarie, patrimoniali ed umane. Il Direttore Generale è coadiuvato, nell'espletamento delle sue funzioni, dal Direttore Tecnico-Scientifico e dal Direttore Amministrativo.

Il Revisore Contabile è l'organo di controllo interno dell'ARPA Molise e svolge compiti di vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ARPA Molise.

L'assetto organizzativo, le modalità di attuazione dei fini istituzionali, la dotazione organica e la regolamentazione contabile, di tipo economico, dell'ARPA Molise sono individuati con il Regolamento di Organizzazione dell'Ente ai sensi dell'articolo 11 della Legge Regionale n. 38/1999. Allo stato attuale la struttura organizzativa dell'ARPA Molise è stata modificata in modo da razionalizzare le risorse a disposizione e garantire efficienza gestionale ed economica. Le modifiche apportate hanno interessato sia la Direzione Generale, sia le strutture Dipartimentali, conservando, nel contempo, i contenuti previsti dagli articoli 9 e 15 della Legge istitutiva – L.R. n. 38/1999 - secondo cui l'ARPA Molise si articola a livello centrale e a livello periferico ed inoltre la Direzione Tecnico Scientifica e la Direzione Amministrativa costituiscono strumenti operativi e tecnico – funzionali della Direzione Generale.

Direzione Generale

La Direzione Generale assolve le seguenti funzioni:

- funzione tecnico-scientifica e di studio e ricerca
- funzione gestionale ed amministrativa;
- funzione di controllo di gestione;
- funzione informatica;
- funzione attinente alla informazione, alla comunicazione ed alla educazione ambientale;
- funzione di prevenzione e protezione, in campo ambientale, secondo la normativa vigente;
- funzione di controllo e sviluppo della qualità dei servizi.

Tali funzioni sono svolte dalle strutture poste alle dirette dipendenze del Direttore Generale, dalle strutture rientranti nella Direzione Amministrativa e dalle strutture afferenti alla Direzione Tecnico – Scientifica.

Le strutture operative previste nel Regolamento di organizzazione e poste alle dirette dipendenze del Direttore Generale sono:

- Segreteria della Direzione Generale;
- Struttura di Staff per i rapporti istituzionali e per le pubbliche relazioni (non costituita)
- Struttura di Staff per il Controllo di Gestione;
- Struttura di Staff per lo sviluppo e la verifica del Sistema Qualità e Sicurezza;
- Struttura di Staff per il coordinamento e la verifica delle attività dipartimentali e dei progetti speciali;
- Nucleo di Coordinamento delle attività ispettive (non costituita);
- Nucleo di valutazione.

Nell'ambito della Direzione Amministrativa rientrano le funzioni svolte dall'Unità Operativa Complessa delle Attività Amministrative che ha competenza istruttoria ed operativa per le attività afferenti ai seguenti ambiti:

- Affari Generali
- Amministrazione del Personale
- Bilancio e Contabilità
- Economato e Provveditorato
- Tecnico e Patrimonio
- Comunicazione, Informazione, Educazione Ambientale e Relazioni con il Pubblico.

Il responsabile dell'Unità Operativa Complessa è il Direttore Amministrativo che, inoltre, secondo quanto stabilito dall'articolo 8 del Regolamento di Organizzazione dell'ARPA Molise, si occupa anche dell'organizzazione e della gestione delle attività espletate dallo Staff Controllo di Gestione anche se esso è posto alle dirette dipendenze del Direttore Generale. Le attività amministrative sono svolte anche nell'ambito delle strutture dipartimentali in cui sono presenti gli Uffici di Supporto Amministrativo che

operano alle dirette dipendenze dei direttori di Dipartimento in attuazione degli indirizzi e piani di lavoro definiti dal Direttore Amministrativo, così come indicato nel Regolamento di Organizzazione dell'ARPA Molise - articolo 25 comma 13.

Le strutture che invece afferiscono alla Direzione Tecnico Scientifica sono l'Unità Operativa Complessa delle Attività Tecniche ed Informatiche e l'Osservatorio Regionale sulla Qualità degli Alimenti di Origine Vegetale. L'Osservatorio, anche se dipende dalla Direzione Tecnico Scientifica, svolge le proprie attività presso il Dipartimento Provinciale di Campobasso in quanto necessita delle attrezzature da laboratorio ivi presenti.

Attualmente presso la Direzione Tecnico Scientifica è stata costituita, inoltre, la struttura di Staff demandata a svolgere nuove attività nel rispetto di specifici dettami normativi e convenzioni stipulate con la Regione Molise. Trattasi dello Staff per le procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening).

Le attività tecnico-scientifiche sono dirette e coordinate dal Direttore Tecnico-Scientifico a cui afferiscono il Dirigente dell'Unità Operativa Complessa delle Attività Tecnico-Scientifiche, il Dirigente dell'Osservatorio, il Responsabile della Struttura di Staff AIA e VIA ed i Direttori dei due dipartimenti provinciali.

A livello periferico l'Agenzia interviene sul territorio mediante le strutture dipartimentali: Dipartimento Provinciale di Campobasso/Sezione di Termoli e Dipartimento Provinciale di Isernia. I Dipartimenti godono di autonomia gestionale nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate in sede di budget. Le strutture dipartimentali svolgono, anche in modo sinergico e coordinato, le attività finalizzate al controllo del territorio (monitoraggio ambientale), le attività tecnico-strumentali e di laboratorio e le attività di consulenza e supporto tecnico. L'intervento attuato dai Dipartimenti ha finalità di tutela e salvaguardia ambientale, comprese le attività istruttorie e valutative previste dal vigente ordinamento, e di prevenzione del danno ambientale anche in relazione ai rischi sanitari connessi. Le funzioni attribuite alle strutture dipartimentali si distinguono, pertanto, nelle seguenti aree:

- funzione tecnico ispettiva di controllo ambientale e di vigilanza sul territorio;
- funzione analitica;
- funzione di studio e ricerca;
- funzione amministrativa;
- funzione di promozione ed informazione.

La funzione analitica, che si sostanzia nell'attività laboratoristica, costituisce l'attività trasversale che collega e supporta in termini di elaborazione ed aggregazione dei dati, l'attività di controllo ambientale, di supporto tecnico e consulenza e di prevenzione collettiva che nel loro insieme caratterizzano la mission dell'Agenzia.

Le attività svolte dai Dipartimenti Provinciali di Campobasso e di Isernia sono strutturate secondo la seguente articolazione organizzativa:

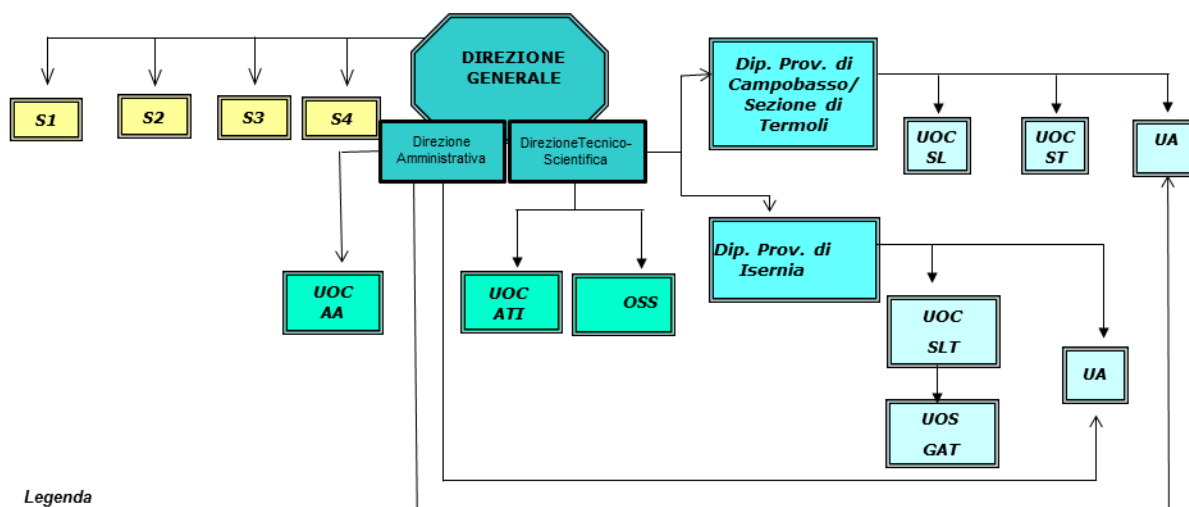
Dipartimento di Campobasso/Sezione di Termoli

- Unità Operativa Complessa dei Servizi Laboratoristici
- Unità Operativa Complessa dei Servizi Territoriali
- Ufficio di Supporto Amministrativo

Dipartimento di Isernia

- Unità Operativa Complessa dei Servizi Territoriali e Laboratoristici che include l'Unità Operativa Semplice Gestione delle Attività Territoriali
- Ufficio di Supporto Amministrativo.

Di seguito si evidenzia la rappresentazione grafica dell'articolazione delle strutture operative dell'Agenzia:



Legenda

UOC AA	Unità Operativa Complessa delle Attività Amministrative
UOC ATI	Unità Operativa Complessa delle Attività Tecniche ed Informatiche
UOC SL	Unità Operativa Complessa dei Servizi Laboratoristici
UOC ST	Unità Operativa Complessa dei Servizi Territoriali
UOC SLT	Unità Operativa Complessa dei Servizi Territoriali e Laboratoristici
UOS GAT	Unità Operativa Semplice Gestione delle Attività Territoriali
OSS	Osservatorio Regionale sulla Qualità degli Alimenti di Origine Vegetale

S1	Segreteria
S2	Staff per il Controllo di Gestione
S3	Staff per lo sviluppo e la verifica del Sistema Qualità e Sicurezza
S4	Staff per il coordinamento e la verifica delle attività dipartimentali e dei progetti speciali
UA	Ufficio di Supporto Amministrativo

Gestione finanziaria per l'esercizio delle funzioni dell'ARPA Molise

L'ARPA Molise per svolgere le attività di propria competenza utilizza prevalentemente i contributi provenienti dalla Regione Molise, da contributi che derivano da specifici progetti finanziati dalla Comunità Europea e dal Ministero dell'Ambiente della tutela del Territorio e del Mare, a cui si aggiungono le entrate derivanti da specifiche attività a pagamento che l'Agenzia svolge a favore di soggetti terzi (pubblici e privati). Trattasi in particolar modo delle attività di monitoraggio e laboratoristiche svolte dalle strutture dipartimentali nell'ambito di specifiche convenzioni o in riferimento al tariffario dell'Agenzia e di altre attività tecniche di competenza dell'Unità Operativa Complessa delle Attività Tecniche ed Informatiche. Allo stato attuale, l'ARPA Molise per fronteggiare la costante diminuzione delle entrate derivanti dai contributi regionali e contestualmente garantire l'espletamento delle sue attività che rispondono ad un interesse pubblico, ha attuato una politica di intensificazione e diversificazione delle attività a pagamento, ha attinto risorse dall'attuazione di progetti comunitari ed ha stipulato nuove convenzioni con altri Enti/Ministeri. Nell'ambito delle nuove attività sulle quali l'Agenzia ha competenza, si evidenziano, nella tabella seguente, quelle di più recente introduzione:

Descrizione attività	Centro di Responsabilità/Centro di Costo	Riferimenti normativi /atto amministrativo
Esame delle pratiche per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	Direzione Generale/Staff per le procedure di autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale costituito con Provvedimento del Direttore Generale n. 122 del 24 marzo 2014 ²	<ul style="list-style-type: none">- D.Lgs. del 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.- Decreto Ministero dell'Ambiente del 24 aprile 2008- Delibera di Giunta Regionale n. 678 del 20 giugno 2007- Delibera di Giunta Regionale n. 541 dell'08 agosto 2012- Provvedimento del Direttore Generale dell'ARPA Molise n. 368 del 14 dicembre 2012- Provvedimento del Direttore Generale dell'ARPA Molise n. 167 del 12 giugno 2012- Provvedimento del Direttore Generale n.

² Si specifica che in precedenza nell'organizzazione dell'Agenzia erano previste due distinte strutture di Staff:

- a) Staff per le procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale – costituito con Provvedimento del Direttore Generale n. 167 del 12 giugno 2012
- b) Staff per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e di verifica di assoggettabilità c- costituito con provvedimento del Direttore Generale n. 370 del 18 dicembre 2012.

		122 del 24 marzo 2014 -
Istruttoria tecnico amministrativa relativa alle istanze di Valutazione di Impatto Ambientale e/o di Verifica di assoggettabilità a VIA	Direzione Generale/Staff per le procedure di autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale costituito con Provvedimento del Direttore Generale n. 122 del 24 marzo 2014 167 del 12 giugno 2012 ³	- D.Lgs. del 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i. - D.Lgs. n. 4/2008 - Legge Regionale n. 21 del 24 marzo 2000 - Delibera di Giunta Regionale n. 542 dell'08 agosto 2012 - Provvedimento del Direttore Generale dell'ARPA Molise n. 369 del 14 dicembre 2012 - Provvedimento del Direttore Generale n. 370 del 18 dicembre 2012 - Provvedimento del Direttore Generale n. 122 del 24 marzo 2014
Verifiche strumentali e a vista periodiche e straordinarie su impianti elettrici di messa a terra e contro le scariche atmosferiche	Direzione Generale/Unità Operativa Complessa delle Attività Tecniche ed Informatiche	- DPR n. 462./2001 - D.Lgs. n. 81/2008 - Provvedimento del Direttore Generale dell'ARPA Molise n. 262 del 01 luglio 2013
Verifiche strumentali e a vista, periodiche e straordinarie, su ascensori, montacarichi e piattaforme elevatrici	Direzione Generale/Unità Operativa Complessa delle Attività Tecniche ed Informatiche	- D.P.R 162/09 e s.m.i - Circolare Ministero Sviluppo Economico n. 17595 del 07 marzo 2008

Organizzazione e gestione delle risorse umane⁴

Le attività dell'ARPA Molise sono attuate dal personale dipendente distribuito nelle varie Strutture a seconda delle funzioni svolte e delle specifiche competenze. In relazione a tali parametri, il personale in organico dell'ARPA Molise è distinto in:

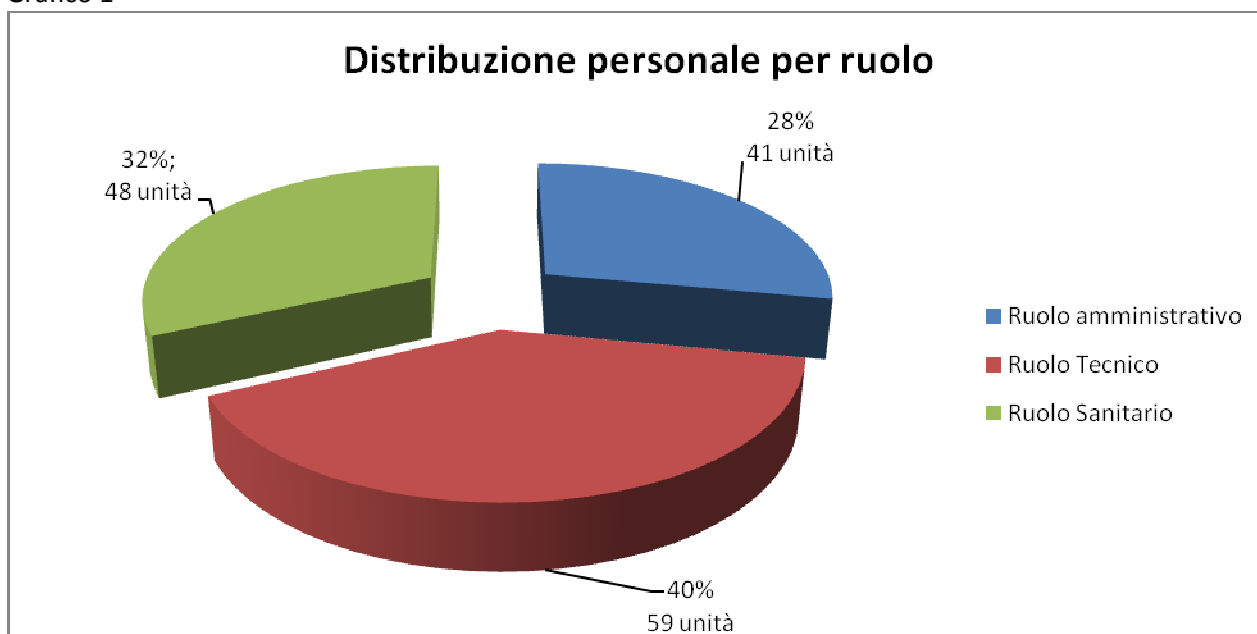
- ruolo tecnico
- ruolo sanitario
- ruolo amministrativo.

³ Si veda la nota n. 2.

⁴ I dati relativi al personale sono riferiti alla situazione esistente al mese di aprile 2015. Nel computo sono stati considerati solo i dipendenti dell'ARPA Molise che prestano la loro attività presso le sedi operative dell'Ente. Non sono inclusi, pertanto, i comandati e gli utilizzati presso altri Enti.

In totale i dipendenti dell'ARPA Molise che effettuano le relative prestazioni presso le sedi operative dell'Ente sono 148, inclusi i dirigenti. Il personale si caratterizza in termini qualitativi per una evidente multidisciplinarietà che costituisce sia uno degli elementi distintivi dell'intervento dell'Agenzia sul territorio sia una caratteristica dell'approccio innovativo per la tutela e salvaguardia dell'ambiente. Nella composizione del personale dipendente dell'ARPA Molise, personale del comparto e dirigenza, rappresentata dai dati riportati nel **Grafico 1**, si evidenzia il maggior peso ricoperto dal personale del ruolo tecnico che rappresenta il 40% del personale complessivo. Il personale tecnico e sanitario insieme costituiscono il 72% del personale. Nel personale del ruolo sanitario sono inclusi anche i dirigenti che allo stato attuale sono 7. Le attività tecniche sono supportate da quelle amministrative ed il personale ad esse dedicate costituisce il 28% del totale.

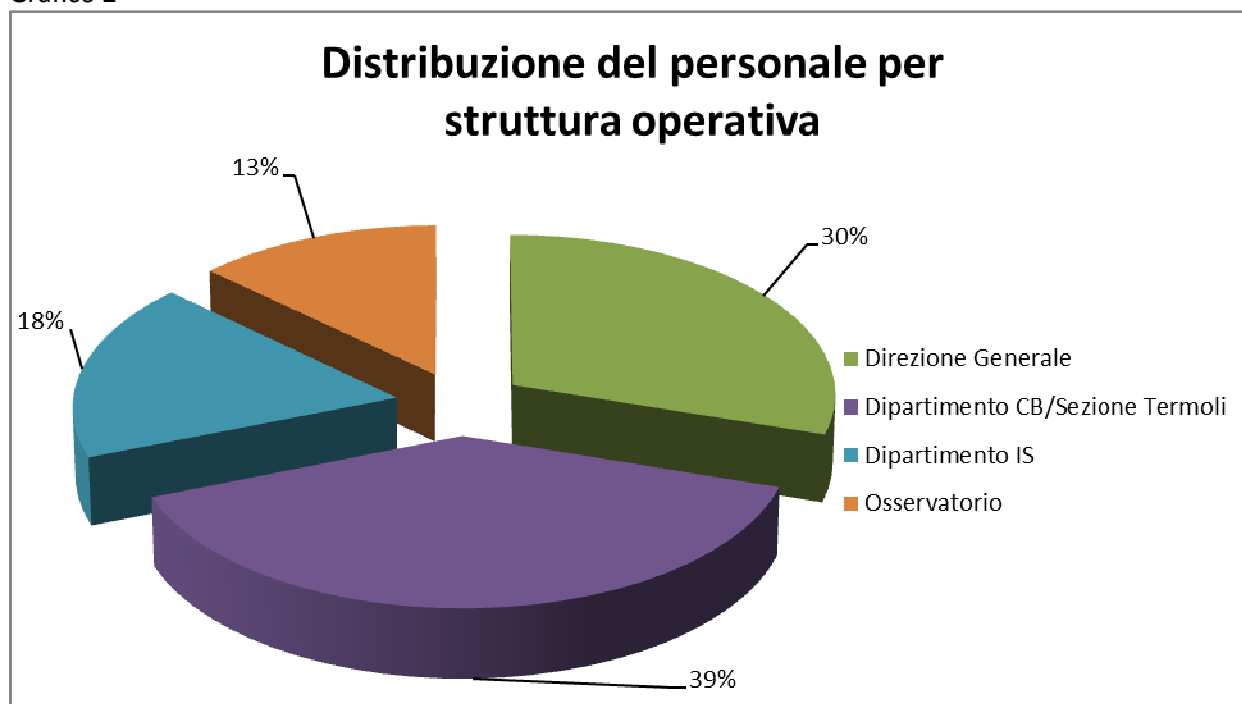
Grafico 1



Elaborazione su dati Ufficio Amministrazione del Personale – situazione ad Aprile 2015

Il **Grafico 2** evidenzia la ripartizione del personale presso le singole strutture operative dell’Agenzia: Direzione Generale – Dipartimento Provinciale di Campobasso/Sezione di Termoli – Dipartimento Provinciale di Isernia - Osservatorio. Presso la Direzione Generale è presente gran parte del personale in organico in quanto le funzioni svolte da tale struttura operativa, oltre ad essere molteplici, sono sia di carattere tecnico – scientifico, sia amministrativo, con prevalenza di quest’ultimo. Tra le strutture dipartimentali, si rileva che il Dipartimento di Campobasso/Sezione di Termoli ha una percentuale più alta di personale in dotazione rispetto al Dipartimento Provinciale di Isernia. Questo dato deriva dalle dimensioni del territorio di competenza, dalle attività svolte ed infine, dal fatto che a decorrere dal mese di settembre dell’anno 2012 l’attività laboratoristica che veniva svolta presso la sezione di Termoli è stata accorpata a quella del Dipartimento Provinciale di Campobasso.

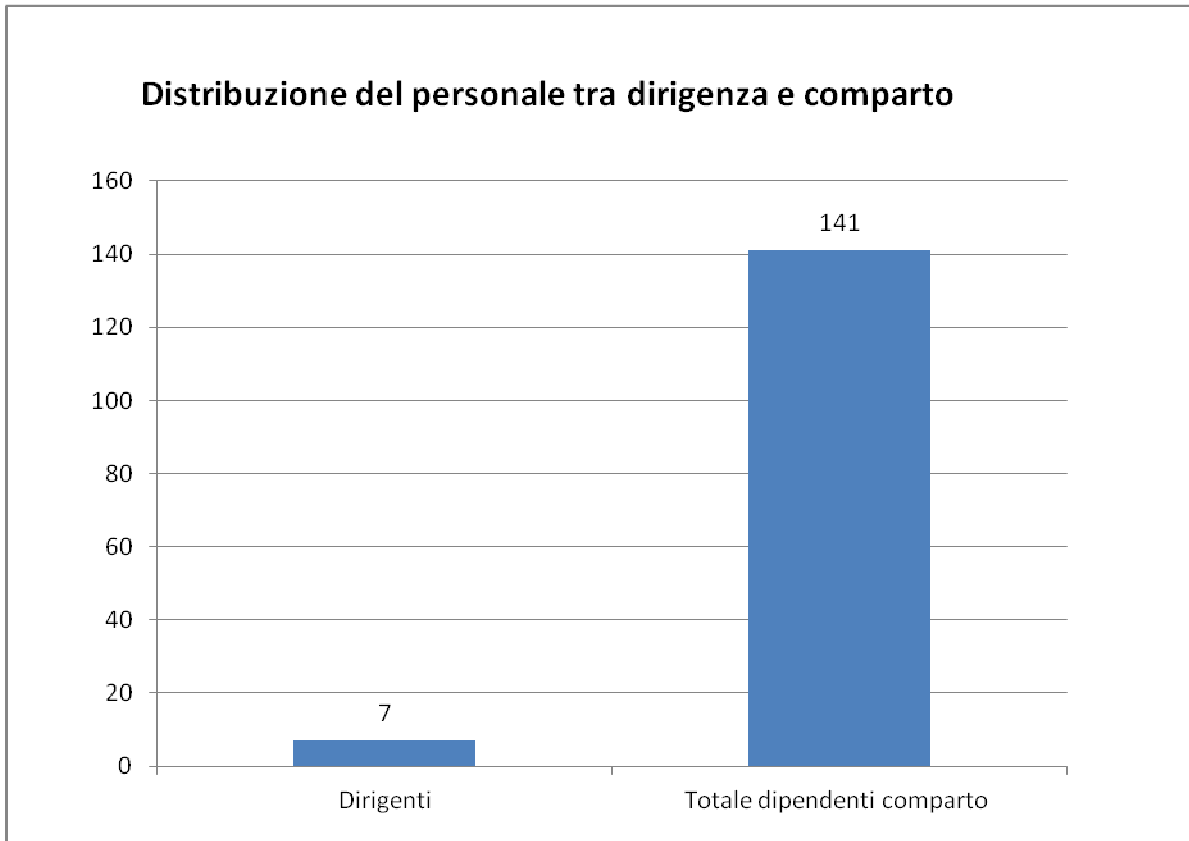
Grafico 2



Elaborazione su dati Ufficio Amministrazione del Personale – situazione ad Aprile 2015

Altra caratteristica che emerge dai dati, ed in particolare da quelli riportati nel **Grafico 3** e nel **Grafico 4**, è la “snellezza” della struttura organizzativa dell’ARPA Molise in quanto è presente un ridotto numero di dirigenti rispetto al personale del comparto. In totale i dirigenti sono 7 con un peso del 5% in relazione al personale del comparto ed il 14% dei dirigenti è di sesso femminile. Tale dato si traduce, con particolare riferimento alle attività amministrative che sono coordinate dal Direttore Amministrativo e non è presente altro dirigente amministrativo, in riduzione dei costi per la gestione del personale, responsabilizzazione del personale del comparto, sviluppo di competenze e capacità, rapidità dei processi decisionali.

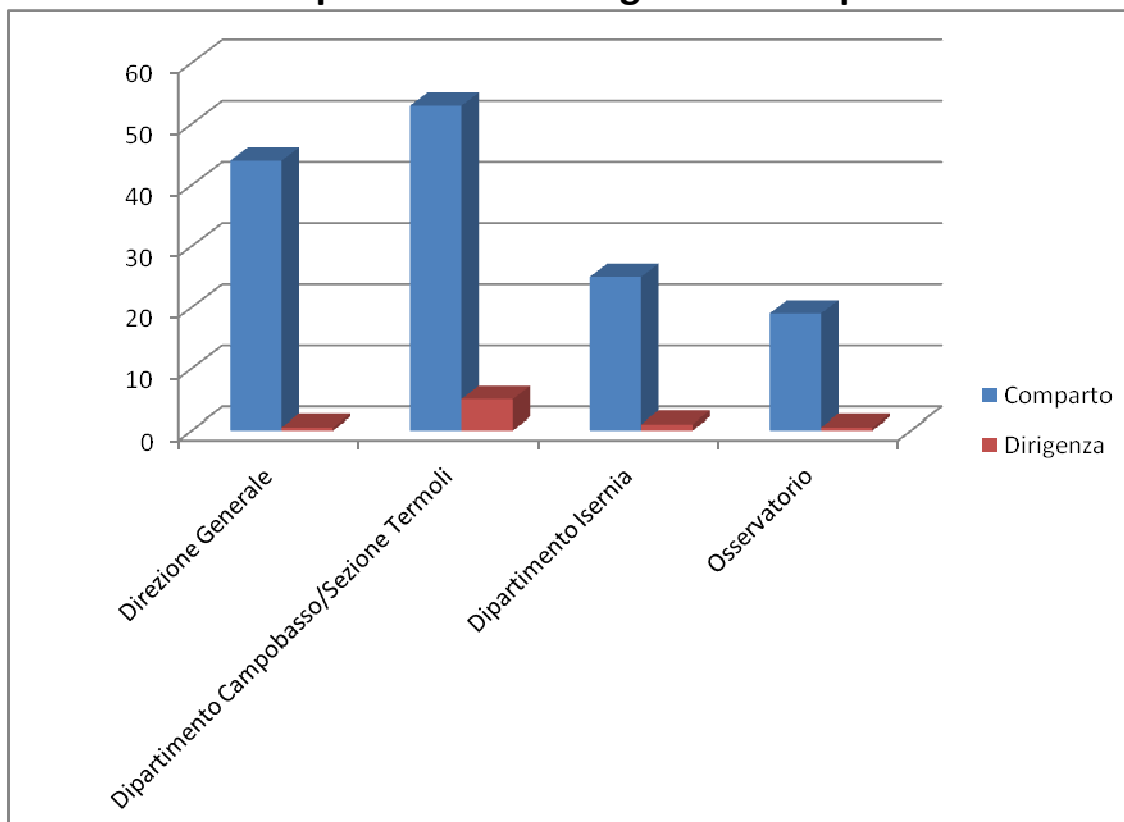
Grafico 3



Elaborazione su dati Ufficio Amministrazione del Personale – situazione ad Aprile 2015

Grafico 4

Distribuzione del personale tra dirigenza e comparto⁵



Elaborazione su dati Ufficio Amministrazione del Personale – situazione ad Aprile 2015

Il contesto esterno dell'ARPA Molise – i suoi stakeholders

Il contesto esterno in cui interviene l'Agenzia è estremamente variegato tanto che si afferma che l'attività da essa svolta è caratterizzata da multireferenzialità.

Al fine di individuare gli stakeholders dell'ARPA Molise è opportuno evidenziare i seguenti aspetti, tra di essi interrelati, che caratterizzano gli interventi operativi dell'Agenzia:

- la mission
- l'ambito di competenza
- le modalità operative
- le finalità degli interventi attuati.

⁵ Nella distribuzione della dirigenza si è tenuto conto della relativa attribuzione degli incarichi, in quanto vi sono dirigenti che hanno incarichi per più strutture operative.

In relazione a tali aspetti è possibile fare una prima distinzione tra stakeholders locali e nazionali. L'ambito di intervento dell'ARPA Molise, in relazione alla sua mission, è circoscritto al livello regionale ma nell'espletare le sue funzioni l'Agenzia è chiamata ad interagire, sotto vari aspetti e modalità, anche con interlocutori nazionali e di altre regioni. Le modalità operative attuate dall'ARPA Molise, differenziabili in relazione alla tipologia di intervento, pongono l'Agenzia a contatto con enti pubblici e privati, con aziende, con associazioni di categoria e, soprattutto, con i cittadini. In relazione alla finalità degli interventi attuati, si può affermare che il beneficiario principale degli interventi dell'ARPA Molise è proprio il CITTADINO.

A livello locale, il primo interlocutore dell'ARPA Molise è la Regione Molise in quanto l'Agenzia è Ente strumentale della Regione ed interviene anche in funzione di quanto attuato dalla Regione Molise nell'ambito delle proprie funzioni in materia sanitaria ed ambientale ed in particolare in relazione:

- alla definizione degli obiettivi regionali in materia di prevenzione e controllo ambientale
- alla promozione attuata per il più ampio concorso degli Enti locali alla definizione degli obiettivi ed alla programmazione delle attività di prevenzione e controllo ambientale
- alla definizione degli atti di indirizzo e coordinamento
- alla promozione della collaborazione con i soggetti operanti nel settore della prevenzione e dei controlli ambientali.

Nel continuare l'individuazione degli stakeholders locali dell'ARPA Molise si evidenziano i seguenti:

- le aziende
- gli Enti Locali
- l'Università degli Studi del Molise
- altri Enti Pubblici
- le scuole
- le Prefetture
- le Procure della Repubblica
- l'Azienda Sanitaria Regionale
- le Associazioni di categoria
- le Associazioni ambientaliste
- i cittadini
- i propri dipendenti.

Gli stakeholders individuabili a livello nazionale sono i seguenti:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- il Ministero della Salute
- il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione

- l'ISPRA ed il Sistema Agenziale
- le Università e gli Enti di Ricerca
- gli Enti Parco
- i fornitori.

Nell'ambito dei rapporti con i propri stakeholders, rileva evidenziare quello esistente tra l'ARPA Molise ed il singolo cittadino. Una prima considerazione è che la forma principale di rapporto che si instaura è quella derivante dall'effetto prodotto (OUTCOME) dall'intervento dell'ARPA Molise in quanto esso è orientato al rispetto dell'ambiente anche nell'ottica della tutela della salute e quindi, in generale, alla tutela di un interesse collettivo. In seconda battuta si evidenzia che in casi specifici, in funzione delle caratteristiche delle attività svolte e relative modalità operative, il cittadino entra in contatto diretto con l'ARPA Molise che realizza interventi mirati e specifici in funzione della richiesta sottostante. In tal caso, quindi, il cittadino richiede l'intervento dell'Agenzia per un proprio specifico interesse o per evidenziare una situazione nell'ambito della quale l'Agenzia dovrebbe intervenire. Al fine di meglio soddisfare le esigenze del cittadino e dei suoi stakeholders in generale, l'Agenzia ha un proprio Ufficio Relazioni con il Pubblico presso la sede della Direzione Generale e contestualmente sta attuando un progetto di integrazione con le sedi periferiche dell'Ufficio URP dislocate presso le strutture dipartimentali, affinché si sviluppi un sistema di comunicazione sempre più efficace.

Mission, finalità e funzioni dell'ARPA Molise

L'ARPA Molise ha un ruolo ben preciso che si identifica con la sua mission: *“intervenire sul territorio operando secondo multireferenzialità e multidisciplinarietà nel rispetto della legalità e dell'etica professionale per prevenire il danno ambientale controllare lo stato dell'ambiente anche ai fini sanitari e supportare le altre strutture ed Enti con il proprio contributo tecnico scientifico”*. La mission dell'Agenzia scaturisce dalle indicazioni e disposizioni rilevabili nella normativa che regola la nascita e strutturazione del Sistema Agenziale e successivamente dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA Molise. In particolare trattasi della Legge n. 61/94 con cui si istituisce l'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente – ora ISPRA – ed il relativo Sistema Agenziale Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, e la Legge Regionale n. 38/99 e s.m.i. con cui viene istituita l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA Molise.

Il contenuto delle attività svolte dall'ARPA Molise e le relative modalità operative sono analizzate nel dettaglio nelle schede riportate di seguito. In tale contesto viene proposta un'analisi globale del ruolo e delle funzioni dell'Agenzia.

In particolare le aree tecniche di intervento dell'ARPA Molise si possono distinguere in **territoriali** e **laboratoristiche**. In relazione all'oggetto dell'intervento e a quanto prescritto dalla normativa di settore, le attività territoriali possono combinarsi con quelle laboratoristiche oppure possono concludersi senza quelle laboratoristiche, oppure si possono concludere con analisi quantitative in situ. Nel caso ad esempio del controllo sul territorio per la sorveglianza dei rifiuti abbandonati, essa si definisce e conclude con la rilevazione di quanto presente sul territorio. Nel caso invece dei controlli sulle acque, l'attività territoriale da cui scaturisce il campionamento necessita, per concludersi con esito, dell'attività laboratoristica.

Le competenze tecnico scientifiche dell'Agenzia si estrinsecano anche nell'ambito delle attività svolte dall'Unità Operativa Complessa delle Attività Tecniche ed Informatiche e dello Staff per le procedure di autorizzazione integrata ambientale e per le procedure di valutazione di impatto ambientale, che operano in ambiti diversi tra i quali, si evidenziano i seguenti:

- istruttorie tecniche finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
- procedure VAS in qualità di soggetto con competenze ambientali
- Istruttoria tecnico-amministrativa relativa alle istanze di Valutazione di Impatto Ambientale e/o di Verifica di assoggettabilità a VIA
- Prevenzione impiantistica e rischio tecnologico
- Protezione della natura
- Sistema Informativo Regionale.

L'ARPA Molise, inoltre, è presente anche nel contesto del **partenariato a livello comunitario ed internazionale** in quanto l'Agenzia partecipa anche a progetti comunitari ed internazionali con finalità ambientali di ampio respiro. In tale ambito sono coinvolte le strutture dipartimentali ed anche parte dell'Unità Operativa Complessa delle Attività Territoriali, tra cui l'Osservatorio Regionale per la Qualità degli Alimenti di Origine Vegetale.

Le finalità per cui interviene l'ARPA Molise sul territorio si possono distinguere in due ambiti: **finalità ambientale e finalità di prevenzione collettiva**. L'intervento per finalità ambientale mira ad accertare il livello di qualità dell'ambiente al fine di tutelarlo e conservarlo al meglio e di ostacolare possibili pratiche illecite e/o dannose per l'ambiente. L'intervento per finalità di prevenzione collettiva ha una matrice sia ambientale che sanitaria in quanto comprende tutti gli interventi necessari per accertare la conformità/salubrità delle matrici ambientali che possono avere dirette conseguenze sulla salute della cittadinanza. Per entrambe le finalità è essenziale, affinché sia realizzata un'azione efficace, che l'Agenzia intervenga rispettando precisi requisiti che si identificano con gli standard di qualità a cui l'Agenzia deve

attenersi, quali: **la regolarità, la tempestività e la correttezza dei controlli sul territorio**. Tale necessità rileva non solo ai fini della salvaguardia ambientale e della salubrità ma anche ai fini della limitazione e del controllo dei reati sottostanti. L’Agenzia, infatti, nell’ambito delle sue funzioni di controllo del territorio, nel momento in cui constata una inadempienza normativa, un illecito o accerti una non conformità alle norme di settore, deve intervenire mediante provvedimenti amministrativi o segnalazioni alle Autorità competenti perché possano a loro volta subentrare e procedere con l’irrogazione della relativa sanzione.

L’ARPA Molise, in relazione alle sue competenze, ha le potenzialità tecniche ed operative per svolgere anche una funzione di supporto tecnico e di consulenza nei confronti di soggetti terzi ed in particolare della Regione Molise e degli Enti Locali. Come sopra esplicitato, le attività poste in essere dall’ARPA Molise hanno un forte rilievo per la collettività e da esse possono anche scaturire conseguenze amministrative e/o penali nei confronti dei destinatari del controllo esercitato dall’Ente. **Per l’Agenzia, quindi, è imprescindibile svolgere il suo mandato istituzionale in modo da garantire la qualità dei dati, dei metodi, delle procedure e delle strutture operative.** A tali esigenze deve ricondursi sia il *modus operandi* basato sulla pianificazione delle attività, attuata in funzione degli indirizzi nazionali e regionali, sia la costante formazione, l’impegno nei contesti professionali nazionali più rilevanti ed il processo di accreditamento dei laboratori di analisi.

Le schede operative: contenuto delle attività dell’ARPA Molise

Al fine di presentare un quadro informativo sulle attività svolte dall’ARPA Molise sono state elaborate delle schede organizzate in modo da rispettare le variazioni intervenute nella struttura organizzativa dell’Ente a seguito delle modifiche apportate al Regolamento di Organizzazione ed approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013 e rese esecutive con Provvedimento del Direttore Generale n. 72 del 25 febbraio 2013. Tali schede sono state predisposte per tutte le strutture operative dell’Agenzia, così suddivise:

Direzione Generale – Direzione Tecnico Scientifica

- Unità Operativa Complessa delle Attività Tecniche ed Informatiche
- Staff per le Procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale e per le Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale
- Osservatorio per la Qualità degli Alimenti di Origine Vegetale

Direzione Generale – Direzione Amministrativa

Unità Operativa Complessa delle Attività Amministrative

- Affari Generali
- Amministrazione del Personale
- Bilancio e Contabilità
- Economato e Provveditorato
- Tecnico e Patrimonio
- Comunicazione, Informazione, Educazione Ambientale, URP

Direzione Generale

- Staff Controllo di Gestione
- Staff per il Coordinamento e la Verifica delle Attività Dipartimentali e dei Progetti Speciali
- Segreteria della Direzione Generale

Dipartimento Provinciale di Campobasso/Sezione di Termoli

- Servizi Laboratoristici
- Servizi Territoriali
- Uffici di Supporto Amministrativo

Dipartimento Provinciale di Isernia

- Servizi Laboratoristici
- Servizi Territoriali
- Uffici di Supporto Amministrativo.

Le attività svolte da ogni struttura operativa sono state suddivise nelle schede in modo da evidenziare:

- il settore di attività
- l'ambito di attività
- la specifica attività svolta
- le modalità operative di ogni specifica attività
- la descrizione qualitativa di ogni specifica attività

- la descrizione quantitativa di ogni specifica attività
- i soggetti con i quali si interagisce per svolgere ogni specifica attività
- la normativa di riferimento sulla base della quale è svolta ogni singola attività.

Settore di attività

Indica la macro area di attività. Tale classificazione è particolarmente utile per l'individuazione e l'analisi delle attività tecniche. Ad esempio, per le attività tecniche svolte dai Dipartimenti Provinciali, un settore di attività è la TUTELA DELLE ACQUE. Per le attività amministrative, nel rispetto anche di quanto indicato dal Regolamento di Organizzazione, il settore di attività coincide con uno specifico ufficio, ad esempio l'Ufficio Bilancio e Contabilità.

Ambito di attività

L'ambito di attività è una suddivisione tematica ed operativa del settore di attività. Ad esempio nel settore TUTELA DELLE ACQUE, un ambito di attività è quello delle ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO, oppure per le attività amministrative, un ambito di attività del settore Ufficio Bilancio e Contabilità è LA TENUTA DELLA CONTABILITA' FISCALE.

Singola attività

Indica una specifica fase dell'ambito di attività.

Modalità operative

E' una descrizione generale del "come" viene svolta la singola attività

Descrizione qualitativa

Le informazioni contenute in tale contesto sono utili per meglio descrivere, in alcuni casi con accurati dettagli, le modalità operative della singola attività

Descrizione quantitativa

Individua il prodotto finale annuale della singola attività che in alcuni casi può essere quantificato, come ad esempio il numero di analisi effettuate dalle strutture laboratoristiche, mentre in altri casi non può essere quantificato perché l'entità del prodotto non può essere standardizzata in quanto varia in funzione delle richieste esterne che potrebbero pervenire oppure, trattandosi di una mera attività amministrativa, non può essere quantificata o almeno espressa con un valore numerico. La descrizione quantitativa è particolarmente utile e facile da individuare per le attività tecniche che possono essere quantificate più facilmente rispetto alle attività amministrative ed, inoltre, in alcuni casi è la stessa normativa di riferimento che indica il numero di prestazioni da effettuare. Per le attività amministrative risulta più difficile quantificare il prodotto finale ma, nonostante tale limite, laddove è stata possibile una quantificazione essa è stata espressa anche per evidenziare in che cosa si sostanzia il processo amministrativo e come esso possa diversificarsi in funzione della tipologia di attività che viene effettuata. Il riferimento quantitativo espresso nell'ambito di tale documento, in alcuni casi può essere espresso in modo preciso e ripetibile annualmente in quanto la normativa di riferimento specifica il numero di interventi da attuare, in altri casi esso è espressione di una tendenza operativa e quindi evidenzia un valore medio. Il dato preciso degli interventi ed attività svolte per ogni attività sono espressi nei documenti annuali di rendicontazione delle attività. In tale contesto risulta di interesse informativo far conoscere in cosa si sostanzia l'attività svolta dall'ARPA Molise e fornire un'idea dell'oggetto delle varie prestazioni erogate dall'Ente.

Soggetti coinvolti

Per ogni attività sono indicati i soggetti con cui si interagisce per svolgere tale attività e/o i soggetti destinatari della stessa.

Normativa di riferimento

Per ogni attività, laddove vi sia un riferimento normativo preciso, questo viene indicato in modo da rendere noto il riferimento sulla base del quale l'attività è svolta. In alcuni casi, se si tratta di un'attività effettuata nell'ambito di scelte strategiche aziendali, non è rilevabile una normativa di riferimento.

DIREZIONE GENERALE
UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE
Schede

SETTORE DI ATTIVITA': AFFARI GENERALI, GIURIDICI E LEGALI

AFFARI GENERALI, GIURIDICI E LEGALI

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Iter delle deliberazioni e delle eventuali convenzioni.	<p>Gestione dell'attività nel rispetto dei tempi previsti dalla legge e da quanto indicato nelle specifiche convenzioni.</p> <p>Gestione dematerializzata degli atti istruttori.</p> <p>Pubblicazione delle delibere attraverso l'albo on-line. Le delibere sono consultabili per 15 giorni con oscuramento successivo e non sono scaricabili ma visionabili per intero.</p> <p>Gestione accurata e nel rispetto dei tempi e modalità della parte amministrativa riguardante i progetti destinatari di appositi finanziamenti, tale da garantire la riscossione totale dei relativi importi. Organizzazione dell'attività caratterizzata da competenze trasversali ed interscambiabili.</p>	<p>GESTIONE ITER DELLE DELIBERAZIONI Le proposte di delibere, una volta istruite, vengono inserite nella Gestione documentale e numerate. A seguito dell'approvazione delle stesse, l'Ufficio Protocollo provvede alla loro registrazione e successiva pubblicazione sull'albo on-line. Si provvede, quindi, alla loro notifica, secondo le modalità conformi alla dematerializzazione.</p> <p>GESTIONE DELLE CONVENZIONI L'Ufficio elabora direttamente schemi di convenzione da proporre ovvero esamina quelli elaborati dai soggetti proponenti in collaborazione con la struttura tecnica di riferimento per le attività convenzionali.</p> <p>Valuta lo schema convenzionale anche mediante il coinvolgimento dei competenti Uffici dell'Agenzia, per gli aspetti inerenti le disposizioni economiche nonché le risorse strumentali ed umane eventualmente previste in convenzione (verifica della capienza economica in caso di convenzioni onerose, rilevamento di eventuali necessità di acquisizioni strumentali ed umane nonché analisi sulla relativa fattibilità ...);</p> <p>Cura la eventuale successiva corrispondenza finalizzata a concordare con il soggetto stipulante possibili modifiche alle condizioni e modalità di regolamentazione del rapporto convenzionale.</p> <p>Individua il referente della convenzione e trasmette al medesimo gli atti connessi all'esecuzione della convenzione laddove sono previste acquisizioni di professionalità esterne.</p> <p>Per le convenzioni onerose, monitora e verifica il raggiungimento delle fasi previste per il pagamento dei corrispettivi.</p> <p>Accertamento della conclusione delle</p>	Il numero delle delibere varia in funzione dell'entità dell'attività che dovrà essere oggetto di procedura	Altri Uffici ARPA Molise; altre P.A.; terzi destinatari dei provvedimenti.	L. 7 agosto 1990, n. 241; Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 235/2010); Decreto Trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013);

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attività'	Modalità' Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
		<p>attività convenzionali, mediante apposita comunicazione del referente o della struttura interessata.</p> <p>Chiusura del rapporto convenzionale attraverso la verifica degli adempimenti connessi alla regolare esecuzione dei pagamenti, con relativo controllo presso l'Ufficio Bilancio.</p>			
Gestione aspetti organizzativi delle strutture centrali e dei Dipartimenti.	<p>Elaborazione e diffusione mediante procedura informatizzata degli atti (note e circolari) finalizzati all'attuazione delle indicazioni organizzative previste dalla dirigenza.</p> <p>Organizzazione dell'attività caratterizzata da competenze trasversali ed interscambiabili.</p>	L'Ufficio elabora provvedimenti, indirizzi e direttive finalizzate all'organizzazione delle attività agenziali. Pertanto coordina la definizione delle prassi da adottare in collaborazione con gli uffici competenti e provvede, quindi, alla successiva diffusione.	L'espressione quantitativa delle attività è variabile in relazione a quanto stabilito dalla Direzione	Altri Uffici ARPA Molise	Regolamento di Organizzazione di ARPA Molise (adottato con Provvedimento del Direttore Generale n. 373 del 21 dicembre 2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013)
Elaborazione e modifica regolamenti.	<p>Costante adeguamento delle procedure interne in funzione dell'evoluzione delle normative nazionali e regionali.</p> <p>Aggiornamento del tariffario in funzione delle indicazioni della Direzione Tecnica.</p>	<p>L'Ufficio provvede alla stesura delle bozze dei regolamenti di propria pertinenza secondo le direttive della Direzione Generale ovvero in seguito a modifiche normative.</p> <p>Fornisce il necessario supporto alla Direzione per la valutazione delle modifiche alla luce delle vigenti normative nonché per incontri con le Strutture Dipartimentali per la presentazione/condivisione dei contenuti delle stesse.</p> <p>Provvede alla stesura definitiva delle proposte di Regolamento ed alla contestuale istruttoria per la predisposizione del relativo provvedimento di approvazione.</p> <p>Cura l'iter della pubblicazione del provvedimento e della notifica dello stesso.</p> <p>Predisporre tutti gli atti concernenti le modalità di adeguamento delle Strutture Agenziali e delle attività agli indirizzi regolamentari, mediante note circolari e/o disposizioni direttoriali.</p>	L'espressione quantitativa delle attività è variabile in relazione a quanto stabilito dalla Direzione ed in relazione all'evoluzione normativa	Altri Uffici ARPA Molise	<p>Regolamento di Organizzazione di ARPA Molise (adottato con Provvedimento del Direttore Generale n. 373 del 21 dicembre 2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013);</p> <p>Regolamento di disciplina dei procedimenti amministrativi (Prov. Del Direttore Generale n. 215 del 20.05.2008);</p> <p>Decreto Trasparenza (D.Lgs. 14.03.2013, n. 33);</p>
Attività di protocollo.	Gestione informatica del protocollo (assegnazione del numero di	<p>Gestione posta cartacea.</p> <p>Gli addetti all'Ufficio provvedono</p>	Tale attività varia in relazione all'intensità delle attività che richiedono la	Altri Uffici ARPA Molise; altre P.A.; soggetti terzi.	Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.; Codice dell'Amministrazione

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attività'	Modalità' Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	<p>protocollo e archiviazione della posta in uscita).</p> <p>Gestione dell'assegnazione documentale agli uffici interni.</p>	<p>all'acquisizione/inoltro di: 1) fax in arrivo/partenza; 2) posta esterna (prioritaria, gare, raccomandate ecc.).</p> <p>Curano il ritiro della posta giornaliera, l'apertura della stessa (tranne che per le "gare" e le "riservate personale") e l'inserimento in "Gest_doc" per l'assegnazione del relativo protocollo e la scansione del documento.</p> <p>Consegnano alla Segreteria della Direzione Generale tutta la corrispondenza protocollata per il relativo smistamento ai Direttori.</p> <p>Consegnano la corrispondenza ai Direttori ai fini della conseguente assegnazione.</p> <p>Gli addetti all'Ufficio provvedono alla registrazione in "Gest_doc" delle assegnazioni nonché all'inoltro ai vari Uffici, mediante l'utilizzo di appositi contenitori in dotazione all'ufficio protocollo (sarà poi cura degli stessi procedere al ritiro).</p> <p>Acquisiscono la corrispondenza in partenza contenuta negli appositi registri e perfezionata secondo gli indirizzi di cui alla nota circolare n. 15600 del 19.11.2007.</p> <p>Provvedono alla scansione del documento e all'assegnazione del numero di protocollo.</p> <p>Curano gli adempimenti connessi alla spedizione della corrispondenza.</p> <p>Predispongono la distinta di tutta la posta in partenza (sia della Direzione Generale che quella del DAP di CB) per l'inoltro all'Ufficio PP.TT. di Campobasso.</p> <p>Gestione posta informatica.</p> <p>Gli addetti all'Ufficio provvedono alla ricezione ed apertura delle e-</p>	<p>fase di protocollo</p>		<p>Digitale (D. Lgs. n. 235/2010).</p>

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attività'	Modalità' Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
		<p>mail nonché alla eliminazione dello spam, con conseguente conferma del messaggio "letto" per la posta in arrivo ed archiviazione del messaggio "letto" per la posta inviata.</p> <p>Provvedono a stampare la posta elettronica (e-mail) e la posta elettronica certificata (PEC) (entrata/uscita), nonché a protocollarla, ove occorre, secondo le procedure di cui alla nota circolare n. 4480 del 22.12.2006 (gestione documentale).</p> <p>Curano la scansione del documento cartaceo.</p> <p>Procedono all'inserimento del cartaceo nel Registro della segreteria per la successiva assegnazione, nonché alla Registrazione dell'avvenuta assegnazione e smistamento.</p> <p>Per la gestione della PEC gli addetti all'Ufficio utilizzano analogo procedimento sia per quella in arrivo che per quella in partenza.</p> <p>In particolare provvedono alla stampa sul retro del documento della ricevuta della PEC inviata; attendono la "ricevuta di accettazione" e la "ricevuta di consegna" dal sistema Infocert SpA; stampa no entrambe le ricevute che saranno consegnate agli atti del documento inoltrato.</p> <p>Backup</p> <p>L'attività giornaliera dell'ufficio Protocollo si conclude con il Backup dei dati della GESTIONE DOCUMENTALE "PROTOCOLLO".</p>			

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attività'	Modalità' Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Gestione centralino telefonico.	Gestione del centralino unico per la Direzione Generale e per il Dipartimento Provinciale di Campobasso. Il servizio è garantito con continuità dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 17.30. Collegamento degli uffici alla linea esterna a richiesta e registrazione dell'utenza chiamata.			Altri Uffici ARPA Molise; altre P.A.; soggetti terzi.	Regolamento di Organizzazione di ARPA Molise (adottato con Provvedimento del Direttore Generale n. 373 del 21 dicembre 2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013);
Richiesta pareri e interpretazioni giuridiche relative a fattispecie in materia amministrativa, civile e del lavoro.	Attività istruttoria propedeutica alla richiesta e all'acquisizione del parere da parte dei competenti organi esterni; ottenimento delle risposte entro i termini di legge.		L'attività istruttoria è quantificabile in relazione al numero di fattispecie in materia civile, amministrativa e del lavoro che dovranno essere gestite	Altri Uffici ARPA Molise, altre PA, professionisti esterni.	Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.; normative di settore.

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attività'	Modalità' Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<p>Gestione atti istruttori per la rappresentanza e l'assistenza legale.</p>	<p>Affidamento degli incarichi di natura fiduciaria avvalendosi dell'elenco di avvocati predisposto mediante avviso pubblico.</p>	<p>L'Ufficio, in seguito alla ricezione dell'atto introduttivo del giudizio proposto contro l'Agenzia, fornisce adeguato supporto all'esame dell'atto e della fattispecie giuridica.</p> <p>Nel caso in cui l'Agenzia intenda proporre azione giudiziaria, l'Ufficio fornisce il necessario supporto all'analisi degli atti e della fattispecie concreta in ordine alla necessità di proposizione di azione giudiziaria.</p> <p>Provvede all'attivazione del procedimento per il conferimento dell'incarico di assistenza legale, mediante supporto all'individuazione, da parte della Direzione, di un professionista tra coloro che sono iscritti nell'apposito "Elenco di avvocati per il conferimento di incarichi di assistenza, rappresentanza e difesa in giudizio dell'ARPA Molise", di cui all'Avviso Pubblico adottato con provvedimento n. 70 del 9.02.2011.</p> <p>Inoltre al professionista individuato una richiesta di quantificazione del compenso, determinato in via presuntiva in relazione all'oggetto della controversia.</p> <p>Procede alla disamina della nota specifica inoltrata dal legale, con riferimento alla congruità del compenso presuntivo determinato.</p> <p>Cura l'istruttoria del provvedimento di conferimento dell'incarico ed il successivo iter della pubblicazione e notifica dello stesso.</p> <p>Fornisce supporto al legale incaricato, mediante invio della documentazione necessaria, ovvero mediante espletamento di attività connesse alla difesa in giudizio.</p> <p>Cura la corrispondenza con il legale in ordine alle fissazioni delle udienze, esito delle stesse, eventuali integrazioni di documentazione.</p> <p>Espleta gli adempimenti amministrativi</p>	<p>L'entità dell'attività varia in relazione al numero di eventi che richiedono la rappresentanza ed assistenza legale</p>	<p>Altri Uffici ARPA Molise., professionisti esterni</p>	<p>L. 7 agosto 1990 n. 241; L. 12 aprile 2006 n. 163; Regolamento interno per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo, di natura occasionale.</p>

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
		connessi alla liquidazione del compenso al professionista, secondo le modalità pattuite, ivi compresa l'acquisizione del DURC e di quant'altro previsto dalla normativa vigente in materia.			
Attività stragiudiziale di recupero crediti.	Emissione della ingiunzione di pagamento in media entro tre mesi dalla esigibilità del credito; riscossione del 100% dei crediti spettanti.	<p>Riceve da parte dell'Ufficio Bilancio il sollecito di pagamento, da questi già inoltrato ai privati che hanno usufruito di prestazioni da parte dell'Agenzia (verifiche periodiche ascensori, verifiche elettromagnetiche, diverse tipologie di analisi, ecc.) e recante la richiesta di pagamento dei relativi importi, nonché la nota di fatturazione.</p> <p>Provvede ad inoltrare ai privati che hanno usufruito di prestazioni da parte dell'Agenzia e che, nonostante il sollecito, non abbiano ancora provveduto al pagamento, la diffida e messa in mora.</p> <p>Verifica presso l'Ufficio Bilancio l'avvenuto pagamento.</p> <p>Provvede, eventualmente, a contattare telefonicamente per sollecitare il pagamento.</p> <p>In caso di inadempienza, valuta l'opportunità dell'eventuale proposizione di procedura coattiva di recupero crediti, in relazione all'entità della somma.</p>	La quantificazione dell'attività è estremamente variabile	Altri Uffici ARPA Molise, debitori	Norme di contabilità interna
ANTICORRUZIONE Attuazione degli adempimenti relativi alla legge 6 novembre 2012 n. 190 previsti nel Piano di Prevenzione della Corruzione dell'ARPA Molise		Attuazione delle misure di prevenzione. Predisposizione di relazione sulle attività a rischio. Predisposizione delle schede che descrivono il processo lavorativo delle attività a rischio		Responsabile per la prevenzione della corruzione, Referente per la prevenzione della corruzione, altri uffici ARPA Molise, soggetti esterni	Legge n. 190/2012 e Piano per la Prevenzione della Corruzione dell'ARPA Molise
Strutture e professionalità coinvolte: Unità Operativa Complessa delle Attività Amministrative: 1 Collaboratore amministrativo professionale esperto con posizione organizzativa, 1 Collaboratore amministrativo professionale, 2 Assistenti Amministrativi, 2 Coadiutori amministrativi esperti, 1 Operatore tecnico centralinista					
Contatti: Dr.ssa Lizia Viccione – 0874/492612 e-mail: dirgen@arpamolise.it affarigenerali@arpamolise.it					

SETTORE DI ATTIVITA': BILANCIO E CONTABILITA'

BILANCIO

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<p>Predisposizione del bilancio di previsione annuale e pluriennale e sue variazioni.</p>	<p>Elaborazione del bilancio annuale e triennale strutturato in base alle assegnazioni dei finanziamenti regionali.</p> <p>Previsioni e assegnazione di risorse (procedura di budgeting) effettuate attraverso concertazione con gli uffici dell'Agenzia, analisi storica del fabbisogno e informazioni derivanti dalla contabilità analitica.</p> <p>Variazioni di bilancio intese come assestamenti delle singole macrovoci di bilancio dovute ad eventuali esigenze.</p> <p>Pubblicazione del documento sul sito istituzionale.</p> <p>Trasmissione del bilancio alla Regione e comunicazione agli organi istituzionali e ai sindacati.</p>	<p>Il Bilancio di Previsione annuale e Pluriennale viene redatto in conformità a quanto previsto dal Regolamento di contabilità dell'ARPA Molise e dalla normativa nazionale, in particolare da quanto previsto dal D.Lgs. del 23 giugno 2011, nr. 118 modificato dal D.Lgs. 126/2014. Esso viene rappresentato sia in forma di Stato Patrimoniale nonché in forma di Budget economico e fissa i livelli dei costi e delle spesa previste, su base annuale e triennale, assegnati per Centri di costi e per Centri di Responsabilità. Lo schema del Bilancio di Previsione è simile al Bilancio di Esercizio, per facilitare la comparazione dei dati. Il Bilancio di Previsione Annuale è redatto secondo gli schemi allegati al D.Lgs. del 23 giugno 2011, nr. 118;</p> <p>Gli Uffici preposti alla gestione dei Budget di ogni Centro di Responsabilità inviano all'Ufficio Bilancio i dati economici previsionali inerenti le esigenze relative alle proprie attività attraverso documenti di testo in formato cartaceo elaborati in metodo World ed Excel.</p>	<p>N. 1 documento di Proposta di Budget Economico;</p> <p>N. 1 Documento di Budget Economico Definitivo;</p> <p>N. 1 Documento di Bilancio di Previsione composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bilancio di Previsione • Budget Economico • Budget Finanziario • Budget Patrimoniale • Conto Economico Previsionale Analitico • Piano dei Flussi di cassa prospettici. • Nota Illustrativa • Piano degli Investimenti • Relazione del Direttore Generale • Relazione del Collegio Sindacale • Confronto Bilanci di Previsione • Documento di Direttive Bilancio di Previsione Pluriennale • Piano Attuativo 	<p>Altri Uffici Arpa Molise Collegio dei Revisori Regione Molise (Giunta Regionale, Servizio Bilancio, Direzione Generale per la Salute, Servizio Valutazione-Prevenzione e Tutela dell'ambiente, Comitato Regionale d'Indirizzo, ecc) Organizzazioni Sindacali Istituto Tesoriere</p>	<p>Regolamento di Organizzazione (prov.del Direttore Generale nr. 373 del 21.12.2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. del 15 gennaio 2013) L.R. 13 dicembre 1999, nr, 38 e s.m.i. L.R. 18 febbraio 2010, nr, 8 e s.m.i. D. G. R. nr. 447 del 23/09/2013; D. Lgs.nr. 502/92 e s.m.i. D.Lgs. del 23 giugno 2011, nr. 118 modificato da D.Lgs 126/2014; D.Lgs del 14 marzo 2013 n. 33 Norme generali sulla corretta tenuta della contabilità; Leggi Finanziarie; Codice Civile; Principi Contabili Nazionali (OIC)</p>

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attività'	Modalità' Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
		<p>Per la rielaborazione delle informazioni trasmesse dai vari Uffici, si integrano diversi sistemi informatici, per arrivare ad un risultato finale: fogli elettronici che raggruppano in larga parte i dati trasmessi, il software Eusis di contabilità generale per poter leggere i dati contabili degli esercizi precedenti, per la gestione dei cespiti, e per l'analisi della e per l'analisi della contabilità analitica. L'integrazione tra i vari sistemi e la verifica della congruità delle previsioni che sono sorrette da parametri e valutazioni oggettive collegate alla realtà in cui l'Ente è chiamato ad operare, migliora l'attendibilità dei dati e rafforza il principio della veridicità.</p>			
		<p>L'iter procedurale dell'approvazione del Bilancio è regolamentata dalla Legge regionale n. 38/99, Legge regionale n. 8/2010 e dal regolamento di contabilità dell'ARPA Molise.</p> <p>I valori previsionali economici, distinti per macro voce sono "caricati" all'interno del sistema "Eusis" di contabilità al fine di poter operare i dovuti controlli sulla spesa ed evitare eventuali superamenti. Nel caso si verificano esigenze straordinarie e lo stanziamento di spesa corrente si rivela insufficiente, si provvederà ad autorizzare opportune variazioni, con delibera del Direttore Generale dell'Ente.</p> <p>La Pubblicazione avviene sul sito Internet ai sensi dell'art. 29 , comma 1 del D.lgs 14/3/2013 n. 33.</p> <p>L'attività di predisposizione del bilancio di previsione annuale e pluriennale viene svolta dal seguente personale: N. 1 Collaboratore Amministrativo Esperto N. 1 Collaboratore Amministrativo</p>			

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Elaborazione dei modelli di rilevazione statistico economico aziendali (modelli SP e CE).	<p>Redazione cartacea della documentazione.</p> <p>Elaborazione dei modelli a cadenza annuale e trimestrale.</p> <p>Trasmissione dei modelli alla Direzione Generale per la Salute della Regione Molise</p>	<p>I modelli di rilevazione statistico economico aziendale sono redatti in ottemperanza alle disposizioni del Decreto del ministro della Sanità 16/2/2001. Sono disposti su modelli ministeriali e la rilevazione va effettuata a preventivo, trimestralmente ed a consuntivo.</p> <p>I dati sono elaborati all'interno del sistema di contabilità "Eusis" e raccordati con le voci contenute nel modello ministeriale in considerazione della diversità delle attività svolte da ARPA Molise con quelle dell'ASREM.</p> <p>L'attività di elaborazione dei modelli di rilevazione statistico economico aziendali viene svolta dal seguente personale:</p> <p>N. 1 Collaboratore Amministrativo</p>	<p>N.2 modelli SP (rilevazione stato patrimoniale previsionale e consuntivo annuale)</p> <p>N.2 modelli CE (rilevazione stato economico previsionale e consuntivo annuale)</p> <p>N. 4 modelli CE (rilevazione conto economico trimestrale)</p>	<p>Regione Molise (Direzione Generale per la Salute) Collegio dei Revisori</p>	<p>Decreto Ministro Sanità del 16 febbraio 2001; L.R. 18 febbraio 2010 n. 8</p>
Predisposizione del bilancio di esercizio annuale.	<p>Redazione del bilancio nel pieno rispetto dei tempi previsti da legge.</p> <p>Pubblicazione del documento sul sito istituzionale e sul BURM.</p> <p>Trasmissione del bilancio alla Regione e comunicazione agli organi istituzionali e ai sindacati.</p>	<p>Il Bilancio di Esercizio annuale viene redatto in ottemperanza a quanto disposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dall'art. 2423 del Codice Civile ed armonizzato secondo quanto dettato dalla IV Direttiva CEE 78/660; - D.Lgs. del 23 giugno 2011, nr. 118 modificato dal D.Lgs. 126/2014. <p>Esso viene rappresentato attraverso i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stato Patrimoniale e Conto Economico - Nota Integrativa - Relazione sulla gestione sottoscritta dal Direttore generale - Rendiconto Finanziario <p>Attraverso il software di contabilità Eusis si procede all'elaborazione degli schemi di Bilancio, sia in forma analitica che sintetica.</p> <p>Il Bilancio consuntivo riclassificato viene generato dall'Eusis in modalità foglio elettronico per permettere correzioni ed aggiornamenti qualora dovessero intervenire nuove disposizioni legislative.</p> <p>La Nota Integrativa viene redatta in formato documento di testo, e allo stesso modo la relazione del Direttore</p>	<p>N. 1 Documento Bilancio di Esercizio composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico;</p> <p>N. 1 Rendiconto Finanziario;</p> <p>N. 1 Nota Integrativa. Ai sensi del D. Lgs. 118/2011, la Nota Integrativa deve contenere anche i modelli CE ed SP per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente</p> <p>N. 1 Relazione sulla gestione sottoscritta dal Direttore generale;</p>	<p>Altri Uffici Arpa Molise Collegio dei Revisori/Revisore contabile Regione Molise ((Giunta Regionale, Servizio Bilancio, Direzione Generale per la Salute, Servizio Valutazione-Prevenzione e Tutela dell'ambiente, Comitato Regionale d'Indirizzo, ecc) Comitato Regionale d'Indirizzo, BURM) Organizzazioni Sindacali ISTAT Istituto Tesoriere</p>	<p>Regolamento di Organizzazione (prov.del Direttore Generale nr. 373 del 21.12.2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 15.01.2013) L.R. 13 dicembre 1999, nr, 38 e s.m.i. L.R. 18 febbraio 2010, nr, 8 e s.m.i. D. G. R. nr. 447 del 23/09/2013; D. Lgs.nr. 502/92 e s.m.i. D.Lgs. del 23 giugno 2011, nr. 118; D.Lgs del 14 marzo 2013 n. 33 Norme generali sulla corretta tenuta della contabilità; Leggi Finanziarie; Codice Civile; Principi Contabili Nazionali (OIC)</p>

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

		<p>Generale. I documenti contengono entrambi tabelle e grafici elaborati con fogli elettronici, che non sono direttamente "agganciati" al sistema di contabilità Eusis.</p> <p>L'iter procedurale dell'approvazione del Bilancio di Esercizio è regolamentato dalla Legge regionale n. 38/99, Legge regionale n. 8/2010 e dal regolamento di contabilità dell'ARPA Molise.</p> <p>La Pubblicazione avviene sia sul sito Internet dell'Agenzia nell'integrità dei suoi documenti ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.lgs 14/3/2013 n. 33, che sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, in forma sintetica.</p> <p>L'attività di predisposizione del bilancio di esercizio viene svolta dal seguente personale: N. 1 Collaboratore Amministrativo Esperto N. 1 Collaboratore Amministrativo</p>			
--	--	--	--	--	--

CONTABILITA' GENERALE

Singole Attività	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività	Descrizione Quantitativa Attività	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Prenotazioni di spesa.	<p>Registrazione delle prenotazioni attraverso software di contabilità generale nei limiti dei budget assegnati per Centri di Responsabilità al fine di riscontrare la capienza delle poste di bilancio.</p> <p>Attivazione della procedura di variazione di bilancio ove non sia riscontrata la capienza delle relative poste.</p>	<p>L'Ufficio Bilancio verifica che la spesa di cui alla proposta di provvedimento, elaborata e consegnata dagli Uffici competenti, trova capienza nel limite di budget e che il conseguente programma di pagamento è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.</p> <p>Ai fini della creazione del "Programma di Spesa" si utilizzano in forma integrata il programma di Gestione Documentale (Access) sul quale è presente la proposta di provvedimento (in formato Word) e l'Eusis.</p> <p>Il controllo preventivo della proposta di provvedimento garantisce la correttezza dei dati necessari alla creazione dell'impegno di spesa (controllo del conto analitico, dell'importo, del Cento di Responsabilità, della capienza</p>	Circa 900 programmi di spesa l'anno	Altri uffici di Arpa Molise	<p>Regolamento di Organizzazione ARPA Molise (Prov. Del Direttore Generale n. 373 del 21/12/2013 e approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2 del 15 gennaio 2013)</p> <p>– Norme contabilità Patrimonio</p> <p>Legge Regionale n. 8/2010</p> <p>Norme generali sulla corretta tenuta della contabilità</p> <p>Leggi finanziarie</p>

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
		<p>dell'importo da impegnare all'interno della macrovoce di riferimento).</p> <p>Qualora sia riscontrata una insufficienza nella capienza della macrovoce di riferimento, l'Ufficio provvede ad attivare la procedura di variazione di Bilancio.</p> <p>L'attività di prenotazione di spesa viene svolta da: N. 1 Collaboratore Amministrativo N. 1 Assistente Amministrativo N. 1 Coadiutore Ammin.vo Esperto</p>			
<p>Rilevazione e registrazioni scritture contabili ordinarie, d'integrazione e rettifica di chiusura bilancio.</p>	<p>Regolare tenuta e stampa dei documenti contabili prescritti dalla normativa mediante utilizzo di specifico software per la contabilità, tarato sulle esigenze del servizio e costantemente aggiornato.</p>		<p>Mediamente 6000 rilevazioni contabili annuali</p> <p>n. 1 libro giornale</p>	<p>Altri uffici di Arpa Molise</p>	<p>Regolamento di Organizzazione ARPA Molise (Prov. Del Direttore Generale n. 373 del 21/12/2013 e approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2 del 15 gennaio 2013)</p> <p>– Norme contabilità Patrimonio</p> <p>Legge Regionale n. 8/2010</p> <p>Linee Guida interne sulla contabilità analitica</p> <p>Principi contabili nazionali e codice civile</p>

CONTABILITA' FISCALE

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Pagamenti ed incassi	<p>Acquisizione della fattura liquidata e avvio fase di pagamento mediante verifica della documentazione: documento di regolarità contributiva, documento c/c dedicato – tracciabilità finanziaria.</p> <p>Interrogazione ad Equitalia ove necessario (pagamenti > € 10.000,00)</p> <p>Richiesta Documento di regolarità contributiva ove necessario (se il Durc richiesto dall'Ufficio Liquidatore risulta non più valido)</p> <p>Pagamento della fattura mediante l'emissione dell'Ordinativo di pagamento e trasmissione telematica del documento all'Istituto Tesoriere</p> <p>Emissione Ordinativi di Pagamento per gli emolumenti mensili del personale dipendente e collaboratori e trasmissione telematica del documento all'Istituto Tesoriere</p> <p>Trasmissione all'Ufficio competente di copia dell'Ordinativo di Pagamento</p>	<p>Acquisizione in forma cartacea e/o tramite e-mail della documentazione per il procedimento di pagamento e di incasso</p> <p>Emissione Ordinativi di Pagamento e di Incasso tramite il programma di contabilità Eusis</p> <p>Trasmissione Ordinativi di Pagamento e di Incasso telematicamente mediante software in gestione dell'Istituto Tesoriere</p> <p>In ottemperanza alle disposizioni previste dal D. Lgs. 14 marzo 2013, nr. 33, si provvede, con cadenza annuale ed entro 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, alla pubblicazione, in forma grafica, <u>dell'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento</u> relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.</p>	<p>900 Ordinativi di Pagamento annuali (circa)</p> <p>350 Ordinativi di Incasso annuali (circa)</p> <p>Il numero di richieste DURC è estremamente variabile Il numero di interrogazioni ad Equitalia varia in funzione del numero di pagamenti che hanno un determinato valore</p> <p>1 Indicatore di Tempestività dei Pagamenti</p>	<p>Altri Uffici Arpa Molise Equitalia INPS Istituto Tesoriere Altre P.A. Fornitori/Clienti</p>	<p>Regolamento di Organizzazione (prov.del Direttore Generale nr. 373 del 21.12.2012 e approvato con Delibra di Giunta Regionale n. 2 del 15.01.2013) L.R. 18 febbraio 2010, nr, 8 e s.m.i. D.L. 24/04/2014 n. 66 convertito in legge 23 giugno 2014 n. 89 Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici, pubblicate dall'Agenzia per l'Italia Digitale</p>

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	<p>Emissione Ordinativi sia su c/c bancario che postale, per l'incasso delle fatture, dei contributi regionali e dei contributi sospesi di ex- dipendenti e trasmissione telematica dei documenti all'Istituto Tesoriere</p> <p>Trasmissione copia Ordinativi di Incasso agli Uffici competenti</p> <p>Predisposizione dell'Indicatore dei tempi medi di Pagamento relativo agli acquisti di beni, servizi e forniture e pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale Detto prospetto, oltre all'indicazione dei tempi medi di pagamento, evidenzia i tempi medi delle fasi di gestione, dall'arrivo all'ufficio Protocollo delle fatture alla fase di pagamento delle stesse da parte dell'Ufficio Bilancio.</p>	<p>In ottemperanza all'art. 9 comma 2 del Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 22.09.2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14.11.2014, sono state rideterminate le modalità di calcolo ed i tempi di pubblicazione. Pertanto, in applicazione delle predette disposizioni, sarà pubblicato un <u>Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti</u> entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce, ed un <u>Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti</u> entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.</p> <p>L'attività contabile viene svolta dal seguente personale: N.1 Collaboratore Amministrativo Esperto N. 3 Assistenti Amministrativi N. 1 Coadiutore Amministrativo Esperto</p>			<p>Norme Contabilità-Patrimonio Norme generali sulla corretta tenuta della contabilità Leggi Finanziarie Normativa fiscale D. Lgs.14 marzo 2013, nr. 33</p>
<p>Emissione e registrazioni fatture attive, registrazione fatture passive, rilevazione delle imposte dirette ed indirette su attività commerciali, determinazione imposte Locali (IRAP – IMU).</p>	<p>Acquisizione note di fatturazione di prestazioni svolte dall'ARPA Molise a favore di terzi paganti Riscontro contabile avvenuto pagamento prestazioni svolte Emissione delle fatture attive e registrazione nei Registri IVA Vendite e Libro Giornale Acquisizione fatture di acquisto dall'Ufficio Protocollo Registrazione delle fatture di acquisto nei Registri Iva Acquisto e Libro Giornale Trasmissione fatture Acquisto agli Uffici competenti per la liquidazione, invio cartaceo delle fatture di Vendita Liquidazione e pagamento Iva tramite ENTRATEL e stampa registri Iva Liquidazione annuale e dichiarazione Iva – invio telematico Pagamento imposta a saldo e in acconto tramite ENTRATEL Utilizzo di uno specifico software per la contabilità Pubblicazione, sul sito istituzionale, dei dati relativi alle modalità per l'effettuazione dei pagamenti informatici a</p>	<p>L'Ufficio Bilancio, provvede all'emissione e registrazione delle fatture attive ed al ricevimento e registrazione delle fatture passive. A partire dal 31marzo 2015 l'ARPA Molise potrà ricevere le fatture emesse da fornitori di beni e prestatori si servizi solo in formato elettronico (la fattura PA è una fattura elettronica ai sensi dell'art. 21, comma 1, del DPR 633/72). Pertanto, l'Arpa Molise, a partire da questa data non potrà ricevere fatture che non siano trasmesse in formato elettronico e quindi non potrà procedere al relativo pagamento. Per quanto riguarda le disposizioni sul c.d. "split payment", introdotte con L. 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), art. 1, comma 629, lett. b, l'Arpa Molise non rientra tra gli enti pubblici soggetti all'obbligo di versare direttamente all'Erario l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) relativa alle fatture ricevute dai propri fornitori per cessioni di beni e prestazioni di servizi in disposizione all'art. 17-ter del D.P.R.</p>	<p>1 Registro Iva Vendite 1 Registro Iva Acquisti</p> <p>Il numero di modelli F/24 annuali varia di anno in anno 1 Modello Unico ENC, Iva, Irap 1 Modello 770 Semplificato 1 Comunicazione Iva 1 Prospetto contenente i dati relativi alle modalità per l'effettuazione dei pagamenti informatici a favore dell' Arpa Molise</p>	<p>Altri Uffici Arpa Molise Altre P.A. Privati (Fornitori/Clienti) Agenzia Entrate</p>	<p>Regolamento di Organizzazione (prov.del Direttore Generale nr. 373 del 21.12.2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 15.01.2013) L.R. 18 febbraio 2010, nr, 8 e s.m.i. Norme Contabilità-Patrimonio Norme generali sulla corretta tenuta della contabilità Leggi Finanziarie Normativa fiscale D. Lgs.14 marzo 2013, nr. 33 Legge 244/2007, art. 1, commi da 209 al 214 (legge finanziaria anno 2008); Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, che ha fissato le procedure e gli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;</p>

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	favore dell' Arpa Molise	<p>26 ottobre 1972, n. 633. Al contrario, in quanto ARPA Molise fornitore di prestazioni di servizi verso pubbliche amministrazioni che applicano lo "split payment", è obbligata ad emettere fattura con addebito di IVA, ma tale imposta non sarà mai incassata per effetto della predetta normativa. Sulla fattura emessa sarà riportata la seguente dicitura: "Scissione dei pagamenti - art. 17-ter del DPR n. 633/72". L'imposta indicata in fattura verrà registrata in contabilità e stornata o contestualmente alla registrazione della fattura o con un'apposita scrittura dal totale del credito acceso nei confronti dell'ente pubblico al quale è stata effettuata la prestazione di servizio.</p> <p>L'attività contabile-fiscale viene svolta dal seguente personale: N. 1 Collaboratore Amministrativo Esperto N. 3 Assistenti Amministrativi N. 1 Coadiutore Amministrativo Esperto</p>			<p>D.L. nr. 66/2014 il quale all'art. 25 ha stabilito il termine del 31 marzo 2015 per la trasmissione e ricevimento della fattura elettronica nei restanti Enti pubblici il cui obbligo non era scattato nel giugno 2014.</p>

CONTABILITA' ANALITICA

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Registrazioni per Centri di Responsabilità e Centri di Costo.	Registrazioni effettuate rispettando i principi delle linee guida elaborate internamente dallo Staff Controllo di Gestione.	<p>Le registrazioni sono effettuate attraverso un'integrazione di sistemi informatizzati diversi: fogli elettronici (Excel) nei quali vengono ripartiti gli importi registrati in contabilità per centri di costo e centri di responsabilità e il programma di contabilità Eusis nel quale vengono inserite le ripartizioni.</p> <p>L'attività di Registrazioni per Centri di Responsabilità e Centri di Costo viene svolta da:</p> <p>N. 1 Collaboratore Amministrativo N. 3 Assistenti Amministrativi N. 1 Coadiutore Amministrativo Esperto</p>	Mediamente 5000 registrazioni	Altri Uffici ARPA Molise	Regolamento di Organizzazione (prov. del Direttore Generale nr. 373 del 21.12.2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 15.01.2013) L.R. 18 febbraio 2010, nr. 8 e s.m.i. Linee Guida Interne sulla Contabilità Analitica Norme Contabilità-Patrimonio Norme generali sulla corretta tenuta della contabilità

CONTABILITA' SEZIONALE

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Gestione libro inventari.	Redazione annuale del documento contabile fiscale dove si annotano le risultanze iniziali e finali del magazzino, ed elementi attivi e passivi del patrimonio.	<p>Il libro inventari è un adempimento disciplinato dagli articoli 2214 e 2217 del codice civile. Esso svolge la funzione di dare evidenza della situazione economica e patrimoniale dell'ARPA con riferimento ad un determinato periodo, fornendo un'informazione dettagliata (quantitativamente e qualitativamente) delle attività e delle passività dell'impresa.</p> <p>la redazione va effettuata entro i 3 mesi dalla scadenza di presentazione della dichiarazione dei redditi.</p> <p>I dati relativi al libro degli inventari sono estrapolati attraverso l'utilizzo del programma di contabilità Eusis e si procede con fogli Elettronici (Excel) alla rielaborazione e stampa su fogli singoli mobili (in questo caso la pagina deve essere numerata e intestata con denominazione sociale e partita Iva).</p> <p>L'attività di stampa e tenuta del libro inventari viene svolta da:</p> <p>N. 1 Collaboratore Amministrativo</p>	1 Libro Inventario	Ufficio Tecnico e Patrimonio di ARPA Molise Collegio dei Revisori/Revisore Contabile	Norme generali sulla corretta tenuta della contabilità Normativa Fiscale Codice Civile
Elaborazione della parte economico-finanziaria per la rendicontazione di Progetti Speciali.	<p>Organizzazione della contabilità relativa ai progetti speciali attraverso archivio separato.</p> <p>Elaborazione schede analitiche sui costi e ricavi relativi i singoli Progetti.</p>	<p>Le schede analitiche contenenti costi e ricavi relative ai singoli progetti sono gestite attraverso il software della Gestione Documentale (Acess), dal quale è possibile acquisire anche altri dati (Provvedimenti, note, email) inerenti il singolo progetto. I dati economici vengono estrapolati dal sistema Eusis di contabilità (fatture, ordinativi di pagamento e di incasso etc.)</p> <p>L'attività di Elaborazione della parte economico-finanziaria per la rendicontazione di Progetti Speciali da:</p> <p>N. 1 Collaboratore Amministrativo</p>	L'entità dell'attività varia in funzione del numero di progetti speciali	Altri Uffici ARPA Molise	Norme generali sulla corretta tenuta della contabilità Normativa Fiscale Codice Civile

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<p>Tenuta del registro beni ammortizzabili.</p>	<p>Annotazione dei beni mobili ed immobili con la rilevazione annuale delle quote di ammortamento attraverso software di contabilità generale.</p> <p>Aggiornamento annuale dei dati inseriti.</p>	<p>Il registro dei beni ammortizzabili è un registro previsto dall'art.16 del DPR 600 del 1973, nel quale devono essere annotate tutte le immobilizzazioni materiali e immateriali</p> <p>La compilazione del registro dei beni ammortizzabili deve avvenire entro il termine fissato per la presentazione della dichiarazione dei redditi</p> <p>Nel registro deve essere annotato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● anno di acquisto; ● costo originario; ● eventuali rivalutazioni e svalutazioni; ● fondo ammortamento esistente alla fine dell'esercizio precedente; ● coefficiente di ammortamento applicato nel periodo d'imposta; ● quota di ammortamento dell'esercizio; ● eventuali eliminazioni dal processo produttivo. <p>La compilazione viene effettuata attraverso l'utilizzo integrato del software Eusis dal quale si estrapolano i dati inerenti i cespiti e formattati per la stampa attraverso fogli elettronici (Excel).</p> <p>L'attività di Tenuta del registro beni ammortizzabili viene svolta da:</p> <p>N. 1 Collaboratore Amministrativo</p>	<p>1 Libro dei beni ammortizzabili</p>	<p>Ufficio Tecnico e Patrimonio di ARPA Molise</p>	<p>Norme generali sulla corretta tenuta della contabilità Normativa Fiscale Codice Civile</p>

SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI COMPETENZA DEL REVISORE CONTABILE

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Predisposizione di prospetti a supporto delle attività di controllo sul bilancio, sulle verifiche di cassa e sulla contabilità fiscale.	<p>Elaborazione di tabelle e grafici per la verifica dei versamenti contributivi ed erariali.</p> <p>Controllo preventivo della bozza di dichiarazioni fiscali da presentare al Collegio.</p> <p>Elaborazione dei dati di cassa attraverso estrazione dei dati contabili inseriti nel software di contabilità generale.</p> <p>Elaborazione di tabelle e grafici inerenti le relazioni semestrali sulle verifiche di cassa.</p> <p>Elaborazione tabelle e grafici inerenti le relazioni al bilancio.</p> <p>Inserimento della rendicontazione economica dei progetti nella relazione semestrale ai revisori contabili</p>	<p>L'attività di supporto viene eseguita attraverso la compilazione di prospetti e tabelle in formato Excel, contenenti dati di tipo economico. I dati vengono estrapolati dal sistema di contabilità Eusis. (Bilanci consuntivi e di previsione, libri contabili)</p> <p>Si fornisce anche documentazione cartacea relativamente a prospetti inviati dal Tesoriere (Verifica di cassa periodica), schede di progetti speciali, f24 (tasse e contributi), ordinativi di pagamento e di incasso etc.</p> <p>Si forniscono anche riferimenti normativi (aggiornamenti di leggi, circolari, provvedimenti, regolamenti, determine dirigenziali, delibere regionali etc.) su supporti magnetici.</p> <p>L'attività di supporto alle attività di competenza del Collegio dei Revisori viene svolta da:</p> <p>N. 1 Collaboratore Amministrativo Esperto N. 1 Collaboratore Amministrativo N. 3 Assistenti Amministrativi N. 1 Coadiutore Ammin.vo Esperto</p>	L'entità dell'attività è estremamente variabile	Segreteria Revisore Contabile Revisore Contabile	Regolamento di Organizzazione (prov.del Direttore Generale nr. 373 del 21.12.2012 e approvato con Delibra di Gunta Regionale n. 2 del 15.01.2013) Norme Contabilità-Patrimonio Normativa Fiscale Codice Civile
ANTICORRUZIONE Attuazione degli adempimenti relativi alla legge 6 novembre 2012 n. 190previsti nel Piano di Prevenzione della Corruzione dell'ARPA Molise		Attuazione delle misure di prevenzione. Predisposizione di relazione sulle attività a rischio. Predisposizione delle schede che descrivono il processo lavorativo delle attività a rischio		Responsabile per la prevenzione della corruzione, Referente per la prevenzione della corruzione, altri uffici ARPA Molise	Legge n. 190/2012 e Piano per la Prevenzione della Corruzione dell'ARPA Molise
Strutture e professionalità coinvolte: Unità Operativa Complessa delle Attività Amministrative: 1 Collaboratore amministrativo professionale esperto con posizione organizzativa, 1 Collaboratore amministrativo professionale, 2 Assistenti amministrativi, 1 Coadiutore amministrativo professionale esperto					
Contatti: Rag. Bruno Petrecca – 0874/492652 – e-mail: bilancio@arpamolise.it					

SETTORE DI ATTIVITA': GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Gestione presenze, orario di lavoro, ferie e permessi.	<p>Stesura e aggiornamento costante di una circolare relativa alla regolamentazione interna per le assenze del personale.</p> <p>Utilizzo di uno specifico software per l'inserimento delle informazioni necessarie alla elaborazione dei cartellini mensili contenenti i dati relativi alle presenze.</p> <p>Coordinamento costante di tale attività con la gestione del trattamento economico.</p> <p>Raccolta e archiviazione cartacea delle richieste di ferie e permessi, controllo della correttezza delle stesse e successivo riscontro con i documenti giustificativi presentati dal personale.</p> <p>Acquisizione delle certificazioni relative alle assenze per malattia per via telematica; segnalazione delle assenze per malattia e richiesta visita fiscale entro il giorno stesso dalla notizia della malattia del dipendente.</p>	<p>Rilevazione delle presenze mediante acquisizione delle timbrature giornaliere in entrata ed in uscita del personale in servizio.</p> <p>Acquisizione dei giustificativi delle giornate di assenza e contestuale controllo della regolarità formale e sostanziale degli stessi alle disposizioni normative.</p> <p>Inserimento dei giustificativi di assenza nella procedura delle presenze.</p> <p>Controllo del rispetto dei limiti per la fruizione dei seguenti permessi ex legge.</p> <p>Elaborazione e stampa dei cartellini mensili delle presenze.</p> <p>Trasmissione cartellini alla Direzione Generale ed ai Dipartimenti provinciali per la relativa consegna.</p> <p>Passaggio dati al trattamento economico per il pagamento delle ore di lavoro straordinario autorizzato.</p> <p>Rilevazione presenze e contestuale trasmissione dei dati al Dipartimento della Funzione Pubblica in caso di indizione di scioperi</p>	Elaborazione e stampa dei cartellini relativi al numero dei dipendenti in servizio. Allo stato attuale i cartellini sono pubblicati sul portale dei dipendenti	Dipendenti ARPA Molise, INPS, ASREM	D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165; D. lgs. 27 ottobre 2009 n. 150; CCNL del comparto Sanità e della dirigenza sanitaria; Circolare Assenze ARPA Molise (Prov. Del Direttore Generale n. 86 del 9 febbraio 2007)
Gestione del procedimento disciplinare.	<p>Esame del caso e acquisizione della documentazione istruttoria sia in modalità cartacea sia attraverso apposite audizioni dell'interessato e di testimoni; costante rispetto dei tempi procedurali previsti dalla normativa.</p> <p>Erogazione della sanzione nei termini previsti dalla normativa e protezione della privacy del dipendente attraverso oscuramento dei dati personali e del provvedimento sanzionatorio affisso all'albo.</p>	<p>Per quanto di competenza cura dell'intero procedimento dalla contestazione degli addebiti all'irrogazione della sanzione con tenuta di protocollo dedicato.</p> <p>Per quanto di competenza per i dirigenti, supporto agli stessi sulle fasi di espletamento del procedimento.</p> <p>Istruttoria di provvedimenti di regolamentazione in materia.</p>	La descrizione quantitativa dipende dal numero di casi che si verificano e non dalla discrezionalità dell'Ufficio.	Dipendenti ARPA Molise, altri uffici ARPA Molise	D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.; D.Lgs 27 ottobre 2009 n. 150 e s.m.i.; CCNL del comparto Sanità e della dirigenza sanitaria; Codice di Condotta ARPA Molise per la tutela della dignità dei lavoratori e delle lavoratrici, Codice di comportamento D.P.R. n. 62/2013.
Riconoscimento/concessione di benefici previsti ex lege (aspettativa, maternità, permessi retribuiti per l'assistenza)	Esame della documentazione istruttoria presentata dal dipendente e controllo delle autocertificazioni presentate attraverso automatica richiesta agli Enti in possesso della documentazione	Istruttoria per la redazione dei provvedimenti di concessione dei diversi benefici previsti ex lege	La descrizione quantitativa dipende dal numero di casi che si verificano e non dalla discrezionalità dell'Ufficio, ad eccezione dei provvedimenti previsti annualmente quali	Dipendenti ARPA Molise, altri uffici ARPA Molise, altre PA, soggetti terzi	L. 05 febbraio 1992 n. 104, Circolare Pres. Consiglio Ministri 6 dicembre 2010 n. 13, D.Lgs 26 marzo 2001 n. 151, Circolari e Pareri emanati dalle autorità

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<p>alle persone con disabilità, diritto allo studio).</p>	<p>originale. Coordinamento costante di tale attività con la gestione del trattamento economico.</p> <p>Disponibilità di modulistica on-line e costante aggiornamento della stessa. Riconoscimento/concessione del beneficio con provvedimento espresso entro 30 giorni dall'istanza.</p>		<p>diritto allo studio, permessi sindacali comparto e dirigenza</p>		<p>competenti, CCNL del comparto Sanità e della dirigenza sanitaria; Circolare Assenze ARPA Molise (Prov. del Direttore Generale n. 86 del 9 febbraio 2007)</p>

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Gestione del trattamento previdenziale del personale.	<p>Acquisizione delle istanze di collocamento in quiescenza e ricostruzione della carriera giuridica, economica e previdenziale del personale interessato.</p> <p>Elaborazione e calcolo del trattamento pensionistico e dell'Indennità di fine servizio attraverso l'utilizzo di un apposito software.</p> <p>Trasmissione telematica dei dati all'INPDAP nazionale per gli opportuni controlli e contemporanea trasmissione cartacea degli stessi all'INPDAP provinciale competente. Allo stato attuale le pratiche finora evase hanno riportato un grado di esattezza pari al 100%.</p>	<p>Inserimento nell'apposito software delle pensioni Inpdap dei dati giuridici ed economici dei dipendenti;</p> <p>Ricostruzione dell'intera carriera lavorativa del dipendente ed aggiornamento della posizione lavorativa ogni qual volta intervenga una modifica;</p> <p>Stampa del modello riepilogativo dei dati inseriti al fine del calcolo della pensione, del trattamento di fine servizio o del trattamento di fine rapporto;</p> <p>Stampa del modello riepilogativo al fine della quantificazione dell'eventuale onere per il riconoscimento della ricongiunzione, riscatto o totalizzazioni dei servizi.</p>	<p>La descrizione quantitativa dipende dal numero di casi che si verificano e non dalla discrezionalità dell'Ufficio.</p>	<p>Dipendenti ARPA Molise, altri uffici ARPA Molise, altre PA, soggetti terzi</p>	<p>D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.; D.Lgs 27 ottobre 2009 n. 150 e s.m.i.; CCNL del comparto Sanità e della dirigenza sanitaria, Leggi Finanziarie.</p>
Gestione del trattamento assistenziale del personale.	<p>Assegnazione di una specifica fascia di rischio ad ogni dipendente a seguito dell'assunzione e stipula di apposita polizza con l'INAIL. Gestione delle pratiche relative all'infortunio, immediata trasmissione telematica della Denuncia di Infortunio all'INAIL e all'autorità di pubblica Sicurezza competente.</p>	<p>Acquisizione del certificato medico attestante l'infortunio del dipendente e di tutte le informazioni riguardanti l'evento.</p> <p>Annotazione dell'evento nel registro infortuni .</p> <p>Denuncia all'INAIL, nel cui ambito territoriale risiede il lavoratore, mediante procedura telematica.</p> <p>Inoltre, contestuale, della denuncia di infortunio all'Autorità di Pubblica Sicurezza del Comune in cui è avvenuto l'infortunio.</p> <p>Controllo dell'avvenuto rimborso all'Ente da parte dell'INAIL.</p> <p>Calcolo del totale Inail per ogni dipendente relativo al saldo dell'anno precedente e anticipo della rata per l'anno in corso.</p>	<p>La descrizione quantitativa dipende dal numero di casi che si verificano e non dalla discrezionalità dell'Ufficio.</p> <p>Calcolo annuale.</p>	<p>Autorità di PS, INAIL, dipendenti ARPA Molise</p>	<p>D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.; D.Lgs 27 ottobre 2009 n. 150 e s.m.i.; CCNL del comparto Sanità e della dirigenza sanitaria, Leggi Finanziarie.</p>
Adempimenti per il trattamento economico del personale.	<p>Utilizzo di un apposito software per il calcolo del trattamento economico dei dipendenti e l'elaborazione delle singole buste paga.</p> <p>Conclusione della procedura di pagamento degli stipendi nei termini previsti dalla normativa e comunque non oltre 10 giorni dalla data prevista</p>	<p>Acquisizione delle variazioni mensili;</p> <p>Inserimento nella procedura delle paghe;</p> <p>Elaborazione mensile delle buste paga e quadratura degli importi ai fini fiscali previdenziali ed assistenziali;</p> <p>Predisposizione dei files e trasmissione all'ufficio bilancio per i relativi pagamenti;</p>	<p>Tutta la procedura viene eseguita mensilmente entro le singole e tassative scadenze. Tutti gli adempimenti sono effettuati in relazione al numero di dipendenti in servizio.</p>	<p>Ufficio Bilancio, Staff Controllo di Gestione, altre PA, dipendenti ARPA Molise</p>	<p>D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.; D.Lgs 27 ottobre 2009 n. 150 e s.m.i.; DGR n. 447 del 23/09/2013, DGR n. 507 del 10/10/2013, CCNL del comparto Sanità e della dirigenza sanitaria, Leggi Finanziarie, Testo Unico Imposte sui Redditi (DPR 22 dicembre 1986 n. 917).</p>

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attività'	Modalità' Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	<p>per il loro accredito.</p> <p>Elaborazione annuale dei CUD e gestione dei rimborsi IRPEF nel rispetto della tempistica di legge e mediante l'utilizzo di apposito software.</p> <p>Acquisizione delle istanze di rimborso per le spese sostenute dai dipendenti in occasione di missioni istituzionali, valutazione della completezza della documentazione e dell'effettivo diritto al rimborso e successiva erogazione delle somme entro il mese successivo dalla data di sostenimento delle spese.</p> <p>Elaborazione mensile della Denuncia Mensile Analitica (DMA) indicante i dati anagrafici, retributivi e contributivi dei dipendenti e trasmissione telematica del modello all'INPDAP.</p> <p>Elaborazione del conto annuale del personale contenente dati relativi agli aspetti giuridici ed economici e successiva trasmissione alla Ragioneria Generale dello Stato mediante sistema SICO.</p>	<p>Stampa dei cedolini;</p> <p>Trasmissione cedolini alla direzione generale ed ai dipartimenti provinciali per la relativa consegna; contributi previdenziali ed assistenziali;</p> <p>Trasmissione all'ufficio bilancio dei dati riassuntivi per il pagamento mensile delle imposte, contributi e debiti verso terzi;</p> <p>Storicizzazione dati.</p> <p>Utilizzo del nuovo metodo di denuncia che richiede l'esposizione dei relativi dati in un'apposita sezione denominata "ListaPosPA" dell'UNIEMENS</p>			

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Definizione del fabbisogno di reclutamento ed elaborazione del programma triennale ed annuale del fabbisogno di personale.	<p>Analisi delle istanze provenienti dai vari uffici dell'Ente, delle indicazioni della dirigenza, della copertura del bilancio; analisi delle cessazioni intercorse e del fabbisogno di personale complessivamente espresso.</p> <p>Individuazione delle vacanze in organico, e delle relative modalità di copertura.</p> <p>Rispetto della tempistica prevista dalla normativa.</p>		Adempimento triennale.	Regione Molise, altri uffici ARPA Molise, OO.SS. e RSU Aziendali..	D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., Leggi Finanziarie, L. 30 luglio 2010 n. 122, normativa statale e regionale di riferimento, Regolamento di Organizzazione dell'ARPA Molise (adottato con provv. del D.G. n. 373 del 21/12/2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15/01/2013).
Assunzioni.	<p>Gestione delle procedure concorsuali secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge.</p> <p>Pubblicazione delle procedure concorsuali bandite ed in essere sul sito istituzionale, con aggiornamento costante.</p> <p>Rispetto dei termini di legge nelle comunicazioni successive alle assunzioni.</p> <p>Accertamento della veridicità delle autocertificazioni fornite in sede concorsuale attraverso richiesta alle PA competenti dei certificati in proprio possesso; il controllo si effettua per la totalità del personale neo-assunto.</p>	<p>Istruttoria relativa alle procedure concorsuali (Elaborazione bandi di concorso e relative pubblicazioni, provvedimenti di immissione in servizio, superamento periodo di prova);</p> <p>Adempimenti contrattualistici</p> <p>Adempimenti on line relativi alle comunicazioni obbligatorie;</p> <p>Adempimenti relativi all'immissione in servizio dei disabili, verifica del rispetto delle quote previste ex lege;</p> <p>Tenuta dei fascicoli personali.</p>	La descrizione quantitativa dipende dal numero di casi che si verificano e non dalla discrezionalità dell'Ufficio.	Soggetti terzi	D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., Leggi Finanziarie, L. 30 luglio 2010 n. 122, L. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., Regolamento per la mobilità volontaria per trasferimento all'ARPA Molise (Provv. del Direttore Generale n. 173 del 07aprile 2004), Regolamento per la disciplina delle selezioni e delle altre procedure di assunzioni di ARPA Molise (Provv. del Direttore Generale n. 243 del 08 luglio 2003), Regolamento di Organizzazione dell'ARPA Molise (adottato con provv. del D.G. n. 373 del 21/12/2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15/01/2013).
Gestione interventi formativi e di aggiornamento.	<p>Supporto al Comitato paritetico per l'elaborazione annuale di un piano di attività formative (PAF), in base ai fabbisogni formativi espressi dalle aree dell'Ente.</p> <p>Predisposizione di un calendario di eventi per la formazione a catalogo e interna in base agli accordi presi con i fornitori prescelti, oppure in base ad apposite convenzioni con altre PA.</p> <p>Acquisizione delle istanze di formazione volontaria, controllo della completezza delle stesse e coordinamento con il trattamento economico per il relativo rimborso.</p>	<p>Ricezione della domanda di autorizzazione per la partecipazione al corso di formazione, mediante la presentazione dell'apposito modello.</p> <p>Verifica dell'avvenuta autorizzazione da parte del Direttore Tecnico-Scientifico o Direttore Amministrativo.</p> <p>Verifica della capienza del fondo per la formazione determinato annualmente.</p> <p>Comunicazione al dipendente dell'avvenuta autorizzazione.</p> <p>Imputazione della spesa indicata al relativo centro di responsabilità e centro di costo.</p> <p>Trasmissione del modello per la formazione debitamente compilato</p>		Altri Uffici ARPA Molise, dipendenti ARPA Molise, Comitato paritetico per la formazione e l'aggiornamento del personale e del comparto, OOSS e RSU aziendali, Regione Molise e soggetti terzi.	D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165; CCNNL del comparto sanità e della dirigenza sanitaria; Contratto collettivo Integrativo Aziendale; Atto di indirizzo in materia di formazione del personale ARPA Molise.

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Adempimenti in materia di attivazioni e richieste di tirocini extra curricolari volontari non retribuiti	<p>Studio della normativa riguardante i tirocini per verificare e controllare le novità introdotte in relazione all'applicazione della stessa alle richieste pervenute.</p> <p>Acquisizione delle istanze di tirocinio da svolgersi presso le strutture dell'ARPA Molise, raccolta dei documenti istruttori, esame del rispetto dei requisiti di legge, valutazione per l'ammissione dei tirocinanti e coordinamento con le strutture per la valutazione delle richieste e l'organizzazione pratica del tirocinio.</p> <p>Comunicazioni ai dirigenti delle disposizioni e/o modifiche normative cui attenersi;</p> <p>Elenchi aggiornati e distinti per sedi di frequenza.</p>	<p>all'Ufficio Bilancio per la prenotazione della spesa.</p> <p>Acquisizione delle richieste di rimborso spese del dipendente che ha partecipato all'evento formativo;</p> <p>Verifica della rimborsabilità delle spese effettuate attraverso l'analisi della documentazione allegata con riscontro della corrispondenza della data, della durata, degli importi massimi erogabili da contratto, della relazione riassuntiva e dell'attestato di partecipazione.</p> <p>Predisposizione del provvedimento di liquidazione con relativo inserimento nella gestione delle paghe degli importi rimborsabili.</p> <p>La normativa sia statale che regionale prevede la possibilità di attivare, oltre ai tirocini curricolari, solo quelli che siano promossi da soggetti in possesso di requisiti preventivamente determinati, con i quali vengono stipulate apposite convenzioni e che siano remunerati e, pertanto, all'attualità, i tirocini volontari extracurricolari non retribuiti, gestiti dallo scrivente Ufficio, non sono più attivabili.</p> <p>Eventuali adempimenti connessi alle tipologie di tirocini attivabili dall'ARPA Molise, quali, in via esemplificativa, le comunicazioni obbligatorie degli stessi.</p>		<p>Altri uffici ARPA Molise, Regione Molise, altre PA e soggetti terzi.</p>	<p>Decreto n. 142 del 25/03/98; L. 196 del 24/06/97 (art. 18); Linee Guida del 24/01/2013; D.L. 76 del 28/06/2013 convertito in L. 99 del 09/08/2013; normativa statale e regionale di riferimento.</p>
Adempimenti riguardanti i	Gestione delle procedure relative alle			<p>OOSS e RSU aziendali, Regione Molise e soggetti</p>	<p>CCNNL del comparto sanità e della dirigenza sanitaria,</p>

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<p>rapporti con le Organizzazioni Sindacali e la RSU.</p> <p>Adempimenti relativi all'attività del nucleo di Valutazione</p>	<p>riunioni sindacali</p> <p>Predisposizione del provvedimento di nomina dei componenti il Nucleo di Valutazione e cura degli adempimenti connessi allo svolgimento delle attività dello stesso.</p>	<p>Predisposizione e redazione di provvedimenti annuali relativi al monte ore disponibile per la RSU; Trasmissione ai componenti la RSU del provvedimento con il monte ore disponibile per la partecipazione alle riunioni e predisposizione dei giustificativi; Acquisizione delle richieste di incontro sindacale; Fissazione della data e inoltre convocazione ai dirigenti, alle OO.SS. e alla RSU; Comunicazione della data fissata per l'incontro e del verbale alla gestione presenze per gli adempimenti connessi alla partecipazione alle riunioni sindacali dei dipendenti eletti in qualità di rappresentanti sindacali aziendali; Acquisizione firme delle presenze con eventuale aggiornamento dei recapiti, indirizzi, numeri telefonici e indirizzi e-mail; Predisposizione del materiale necessario per la discussione degli argomenti all'o.d.g.; Inoltro con sistema informatico degli orari di inizio e fine delle sedute; Verifica del rispetto del monte ore per evitare sforamenti; Stesura e invio del verbale protocollato;</p> <p>Fissazione data incontri e convocazione dei componenti e dei direttori; Valutazione delle prestazioni dei dirigenti per gli anni di riferimento con esame delle relazioni inviate dai dirigenti ed espressione del parere di valutazione con la misura del coefficiente di complessità e rilevanza strategica. individuazione, assegnazione e</p>	<p>Non è possibile fare una descrizione quantitativa in quanto dipende dalle richieste di incontri.</p> <p>E' previsto un numero di riunioni non definito per la valutazione dell'attività dirigenziale</p>	<p>terzi, DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA</p> <p>Componenti Nucleo di Valutazione; dirigenti ARPA Molise.</p>	<p>Contratto Collettivo Integrativo Aziendale</p> <p>Regolamento di Organizzazione dell'ARPA Molise (adottato con provv. del D.G. n. 373 del 21/12/2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15/01/2013).</p>

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<p>Adempimenti inerenti Anagrafe delle Prestazioni</p>	<p>Rilevamento e predisposizione di provvedimenti per le autorizzazioni di espletamento di attività extraistituzionale.</p> <p>Comunicazione, in via telematica, al Dipartimento della Funzione Pubblica dell'elenco degli incarichi conferiti a soggetti esterni all'Agenzia;</p>	<p>graduazione degli obiettivi da assegnare ai dirigenti per l'anno successivo, su proposta del Direttore Tecnico Scientifico.</p> <p>assegnazione degli obiettivi per l'anno successivo, ai titolari delle posizioni organizzative e valutazione delle relazioni presentate dagli stessi sugli obiettivi dell'anno precedente .</p> <p>Esame delle eventuali richieste di audizione presentate, convocazione degli interessati per un colloquio con eventuale presentazione di documenti;</p> <p>Predisposizione dei provvedimenti di liquidazione delle indennità di risultato dei dirigenti riferiti agli anni di competenza;</p> <p>Predisposizione e redazione di provvedimenti annuali relativi alla liquidazione delle indennità di risultato dei dirigenti riferiti agli anni di competenza;</p> <p>Predisposizione e redazione di provvedimenti annuali relativi alla liquidazione compensi ai componenti con semestri di riferimento;</p> <p>Relazione dell'attività svolta dal Nucleo nel corso dell'anno.</p> <p>Attualmente è in corso lo studio della normativa di riferimento per adeguare lo svolgimento delle attività descritte.</p> <p>Invio ai responsabili di tutti gli uffici dell'Agenzia di un promemoria con gli adempimenti e le rispettive date di scadenza per poter comunicare gli incarichi di consulenza conferiti, con l'indicazione dei dati anagrafici, della ragione e durata dell'incarico nonché dell'ammontare dei compensi corrisposti e le copie degli ordinativi di pagamento effettuati in favore dei professionisti cui sono state affidate le predette consulenze;</p>	<p>Comunicazione, in via telematica, al Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 15 giorni, dal conferimento dell'incarico</p> <p>Comunicazione, entro il 30 aprile, alle amministrazioni di appartenenza dei compensi erogati nell'anno precedente a dipendenti pubblici per incarichi conferiti (art. 53, comma 11 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.);</p> <p>Comunicazione, entro il 30 giugno, in via telematica, al</p>	<p>Altri uffici di ARPA Molise.</p>	<p>L. n. 412 del 30/12/1991 art. 24; L. n. 190/2012; D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.</p>

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
			Dipartimento della Funzione Pubblica dell'elenco degli incarichi conferiti a soggetti esterni all'Agenzia nel semestre luglio-dicembre dell'anno precedente; Comunicazione, entro il 31 dicembre, in via telematica, al Dipartimento della Funzione Pubblica dell'elenco degli incarichi conferiti a soggetti esterni all'Agenzia nel semestre gennaio-giugno dell'anno in corso.		
ANTICORRUZIONE Attuazione degli adempimenti relativi alla legge 6 novembre 2012 n. 190 previsti nel Piano di Prevenzione della Corruzione dell'ARPA Molise		Attuazione delle misure di prevenzione. Predisposizione di relazione sulle attività a rischio. Predisposizione delle schede che descrivono il processo lavorativo delle attività a rischio		Responsabile per la prevenzione della corruzione, Referente per la prevenzione della corruzione, altri uffici ARPA Molise, soggetti esterni	Legge n. 190/2012 e Piano per la Prevenzione della Corruzione dell'ARPA Molise
Strutture e professionalità coinvolte: Unità Operativa Complessa delle Attività Amministrative: 1 Collaboratore amministrativo prof.le esperto, 2 Collaboratori amministrativi prof.li, 2 assistenti amministrativi					
Contatti: Dr.ssa Maria Giovanna Vituliano – 0874/492621 - e-mail personale@arpamolise.it					

SETTORE DI ATTIVITA': ECONOMATO E PROVVEDITORATO

GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Preparazione e gestione della fase pubblicistica della contrattualistica.	<p>Pianificazione delle procedure di gara su base triennale previa verifica del fabbisogno di materiale tecnico scientifico e tecnico economale a frequente utilizzo.</p> <p>Raccolta delle istanze provenienti dai vari uffici, verifica della loro correttezza, della capienza di bilancio e pianificazione delle procedure di gara in base alle urgenze.</p> <p>Coordinamento e supervisione sulla corretta effettuazione delle richieste di acquisto non programmate, sia attraverso sollecito della verifica di giacenze di magazzino sia attraverso unificazione delle procedure di gara.</p> <p>Gestione delle procedure di gara (aperte, ristrette e negoziate) prevalentemente in modalità "cartacea" nel rispetto della normativa di riferimento.</p> <p>Gestione delle procedure di gara a carattere di urgenza con parziale utilizzo di modalità dematerializzate (acquisizione preventivi).</p> <p>Utilizzo delle modalità cartacee per le comunicazioni obbligatorie ai partecipanti alle gare.</p> <p>Pubblicazione degli avvisi di gara on-line sul sito istituzionale.</p> <p>Individuazione degli elementi essenziali del contratto e degli atti di gara tramite provvedimento di indizione di gara per ogni procedura superiore a € 25.000.</p> <p>Nomina del RUP effettuata internamente all'Ente per la totalità delle procedure; la</p>	<p>Al fine di espletare dettagliatamente la procedura di gara, l'Ufficio concorda con le sedi laboratoristiche tutte le informazioni tecniche da inserire nel capitolato di gara.</p> <p>In base alla fornitura o al servizio da espletare l'Ufficio di concerto con il RUP prevede la tipologia di gara, il disciplinare, il capitolato generale, il capitolato speciale, il bando.</p> <p>Successivamente procede alla registrazione di ogni singola procedura all'Autorità di Vigilanza dei contratti al fine di ottenere il CIG per ogni pratica.</p>	<p>Dall'attività scaturisce la stipula di contratti di fornitura di beni e di servizi la cui entità varia in funzione di diversi fattori relativi al contesto interno ed al contesto esterno.</p>	<p>Altri uffici ARPA Molise, soggetti terzi</p>	<p>D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163; DPR 28 dicembre 2000 n. 445; Circolare per la Gestione del Magazzino (Prov. Del Direttore Generale n. 590 del 29 dicembre 2008); Regolamento sulla disciplina dell'attività contrattuale e acquisti in economia (Prov. Del Direttore Generale n. 91 del 09 aprile 2003)</p>

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

<p>Preparazione e gestione della fase pubblicistica della contrattualistica. (segue)</p>	<p>nomina viene comunicata on-line alla Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP).</p> <p>Utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la maggior parte delle procedure di aggiudicazione.</p> <p>Costituzione delle commissioni di gara per tutte le procedure (anche le negoziate di valore superiore ai 20.000) con componenti individuati all'interno dell'Ente.</p> <p>Predisposizione e diffusione di facsimili relativi ai requisiti di ammissione (generali, economici e tecnici) e all'offerta economica mediante supporti elettronici e on-line.</p> <p>Controllo dei requisiti tecnici ed economici autodichiarati sia a campione che sulla totalità delle ditte concorrenti in base alle indicazioni della Commissione di gara.</p> <p>Verifica dell'aggiudicazione provvisoria attraverso richiesta di documentazione al concorrente interessato.</p> <p>Elaborazione del DUVRI di concerto con le strutture ARPA e le aziende interessate.</p> <p>Utilizzo prevalente di acquisti in rete attraverso CONSIP per apparecchiature hardware e software.</p> <p>Applicazione delle nuove normative ed in particolare del D.Lgs. 33/2013</p>				
<p>Gestione della fase privatistica della contrattualistica (stesura e gestione contratti, attività rogatoria).</p>	<p>Controllo accurato delle dichiarazioni presentate in sede di gara da parte dei concorrenti aggiudicatari.</p> <p>Gestione dell'attività rogatoria anche in tempi inferiori rispetto al limite massimo (60 gg) indicato dalla normativa.</p> <p>Approvazione contratto attraverso il provvedimento di aggiudicazione definitiva.</p> <p>Supervisione e raccolta della documentazione attestante la regolare esecuzione del contratto e successiva liquidazione delle relative fatture.</p>	<p>L'Ufficio prima di procedere all'aggiudicazione definitiva, alla stipula del contratto ed alla liquidazione della fattura provvede a richiedere all'INAIL (per ogni fase se la validità è scaduta) il DURC.</p> <p>Provvede a richiedere alla ditta aggiudicataria la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi del D.Lgs. 136/2010.</p>	<p>La descrizione quantitativa dell'attività varia in funzione delle richieste di acquisto pervenute.</p>	<p>Altri Uffici ARPA Molise, soggetti terzi</p>	<p>D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163; Codice Civile; Legge notarile; Circolare per la Gestione del magazzino (Prov. Del Direttore Generale n. 590 del 29 dicembre 2008)</p>

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

	Adempimento degli obblighi di tracciabilità finanziaria mediante inserimento delle apposite clausole contrattuali e mediante riscontro costante sui dati delle fatture.				
--	---	--	--	--	--

GESTIONE BENI ECONOMICI

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Acquisto di beni in economia.	Acquisto diretto per forniture inferiori a € 100. Per importi superiori preferenza dell'espletamento di gara informale; gli acquisti sono effettuati sulla base di una richiesta formale.	Si procede alla richiesta del DURC all'INAIL o INPS della sede competente e del CIG all'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici.	La descrizione quantitativa dell'attività varia in funzione delle richieste di acquisto pervenute.	Altri Uffici ARPA Molise, soggetti terzi	D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163; Regolamento sulla disciplina dell'attività contrattuale e acquisti in economia (Prov. Del Direttore Generale n. 91 del 09 aprile 2003; Circolare per la Gestione del Magazzino (Prov. Del Direttore Generale n. 590 del 29 dicembre 2008);

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Gestione magazzino tecnico economale.	Distribuzione di materiale presente in magazzino su richiesta formale dei singoli uffici, predisposta periodicamente in funzione delle effettive necessità. Utilizzo del software dedicato alla rilevazione delle operazioni di carico e scarico di magazzino.	L'attività viene svolta anche nel rispetto dei criteri della circolare di magazzino.	La descrizione quantitativa dell'attività varia in funzione delle richieste di acquisto pervenute.	Altri Uffici ARPA Molise, soggetti terzi	Circolare per la Gestione del Magazzino (Prov. Del Direttore Generale n. 590 del 29 dicembre 2008);
Gestione servizio mensa.	Espletamento di una gara triennale per l'affidamento del servizio di buoni pasto sostitutivi. Comunicazione annuale a tutti i dipendenti per la restituzione dei buoni inutilizzati in scadenza e reinoltro degli stessi alla ditta.	Controllo incrociato con l'Area di Sviluppo Informatico a cadenza mensile sulla effettiva maturazione del diritto al buono per tutto il personale, in base alle variazioni di organico; per tale attività viene utilizzato un apposito software.	In funzione dei rientri effettuati dal personale e delle relative richieste di fruizione dei buoni pasto	Area Si&SIA, Ufficio Personale, dipendenti ARPA Molise, soggetti terzi	D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163; CCNL comparto sanità; Regolamento sull'utilizzo dei buoni pasto (Prov. Del Direttore Generale n. 116 del 9 marzo 2010)
ANTICORRUZIONE Attuazione degli adempimenti relativi alla legge 6 novembre 2012 n. 190 previsti nel Piano di Prevenzione della Corruzione dell'ARPA Molise		Attuazione delle misure di prevenzione. Predisposizione di relazione sulle attività a rischio. Predisposizione delle schede che descrivono il processo lavorativo delle attività a rischio		Responsabile per la prevenzione della corruzione, Referente per la prevenzione della corruzione, altri uffici ARPA Molise, soggetti esterni	Legge n. 190/2012 e Piano per la Prevenzione della Corruzione dell'ARPA Molise
Strutture e professionalità coinvolte: Unità Operativa Complessa delle Attività Amministrative: 1 Collaboratore amministrativo prof.le, 1 assistente tecnico geometra, 1 assistente tecnico, 2 assistenti amministrativi,					
Contatti: Dr.ssa Cinzia D'Ascenzo – 0874/492618 - e-mail provveditorato@arpamolise.it					

SETTORE DI ATTIVITA': TECNICO E PATRIMONIO

GESTIONE PATRIMONIO

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Tenuta inventario.	<p>Gestione informatizzata dell'inventario e delle sue movimentazioni.</p> <p>Revisione generale dell'inventario a cadenza annuale e modifica dello stesso in funzione delle nuove esigenze di contabilità analitica.</p> <p>Revisione straordinaria dell'inventario ogni volta che si acquisisce una informazione circa una modifica del suo contenuto.</p>	<p>Per la gestione dell'inventario si fa riferimento a quanto previsto nelle Linee guida, elaborate per migliorare e standardizzare le procedure, al fine del controllo della consistenza dei beni patrimoniali dell'Agenzia, dell'individuazione della responsabilità di ciascun consegnatario dei beni e per la determinazione analitica delle componenti attive e passive del patrimonio e la rilevazione delle dinamiche finanziarie poste in essere dall'Agenzia entro i criteri di economicità ed efficacia dei processi amministrativi.</p>		Altri Uffici ARPA Molise, soggetti terzi (ditte appaltatrici)	L.R. 22 febbraio 2010 n. 8; Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (Prov. Del Direttore Generale n. 373 del 21/12/2013 e approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2 del 15 gennaio 2013)
Supervisione e gestione dei lavori e della manutenzione del patrimonio.	<p>Studio del fabbisogno manutentivo e dell'eventuale importo da porre a base d'asta attraverso analisi storica e valutazione delle nuove esigenze nel rispetto del principio di economicità.</p> <p>Gestione, in modalità cartacea, sia della procedura amministrativa per la scelta del contraente per il servizio di manutenzione e sia delle fasi relative alla esecuzione del contratto.</p> <p>La procedura di manutenzione ordinaria si conclude con l'attestazione di regolare esecuzione (manutenzione ordinaria).</p> <p>Utilizzo di misure extragiudiziali per il contenzioso (arbitrato).</p>	<p>Per la gestione e supervisione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria, in relazione al servizio di manutenzione ordinaria verrà coordinata l'attività della ditta vincitrice dell'appalto coordinando gli interventi mensili previsto nel contratto. Per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie a seguito delle segnalazioni pervenute, verrà attivata la procedura per la richiesta di preventivo, accettazione, affidamento dell'incarico e successiva liquidazione. Applicazione del decreto n. 33/2013</p>	L'Ufficio provvede all'istruttoria del Provvedimento di appalto del servizio.	Altri Uffici ARPA Molise, Dipartimenti ARPA Molise, soggetti terzi (ditte appaltatrici)	D. Lgs n. 12 aprile 2006n. 163; Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (Prov. Del Direttore Generale n. 373 del 21/12/2013 e approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2 del 15 gennaio 2013)
Preparazione e gestione contratti assicurativi.	<p>Gestione, in modalità cartacea, della procedura per la scelta del contraente per il servizio di brokeraggio e per quello assicurativo.</p>	<p>A seguito della gestione delle procedure per la scelta del contraente per il servizio di brokeraggio e per quello assicurativo, l'ufficio procede al coordinamento con il</p>	L'Ufficio provvede all'istruttoria del Provvedimento di appalto dei servizi di Brokeraggio e delle Coperture assicurative.	Altri Uffici ARPA Molise, Dipartimenti ARPA Molise, soggetti terzi (ditte appaltatrici)	D. Lgs n. 12 aprile 2006n. 163

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	Rimborso del 100% dei danni subiti su patrimonio assicurato.	Broker selezionato per la gestione dei contratti assicurativi dell'Agenzia. Applicazione del decreto n. 33/2013			

AUTOPARCO

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Gestione utilizzo autovetture.	Gestione cartacea dell'utilizzo giornaliero delle autovetture. Archiviazione informatizzata dei relativi dati su base mensile.	All'Ufficio Tecnico pervengono gli ordini di servizio da tutte le sedi dell'Agenzia, in base a questi gli addetti al parco macchine coordinano l'utilizzo delle autovetture e la manutenzione delle stesse. Giornalmente poi gli addetti all'autoparco procedono all'archiviazione, sull'apposito software, dei dati relativi all'utilizzo delle auto, delle fatture relative alle manutenzioni delle stesse.		Altri Uffici ARPA Molise, Dipartimento ARPA Molise di Campobasso	Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (Prov. Del Direttore Generale n. 373 del 21/12/2013 e approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2 del 15 gennaio 2013)

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Manutenzione autoveature.	<p>Analisi del fabbisogno manutentivo su base storica e su nuove esigenze nel rispetto del principio di economicità.</p> <p>Gestione in forma cartacea delle procedure di scelta del contraente per il servizio di manutenzione straordinaria.</p> <p>Gestione in economia della manutenzione ordinaria.</p>	<p>Viene programmata, per singola autoveettura, la manutenzione periodica (cambio gomme, revisione, tagliando, etc....).</p> <p>L'Ufficio gestisce il contratto relativo al servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria, per quanto concerne la manutenzione straordinaria non prevista in contratto (es. lavori di carrozzeria etc...) viene predisposta apposita procedura di gara e successivamente ne viene curata l'esecuzione. Applicazione del decreto n. 33/2013</p>	<p>L'Ufficio provvede all'istruttoria del Provvedimento di appalto del servizio.</p>	<p>Altri Uffici ARPA Molise, Dipartimenti ARPA Molise</p>	<p>Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (Prov. Del Direttore Generale n. 373 del 21/12/2013 e approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2 del 15 gennaio 2013)</p>
<p>ANTICORRUZIONE</p> <p>Attuazione degli adempimenti relativi alla legge 6 novembre 2012 n. 190 previsti nel Piano di Prevenzione della Corruzione dell'ARPA Molise</p>		<p>Attuazione delle misure di prevenzione.</p> <p>Predisposizione di relazione sulle attività a rischio.</p> <p>Predisposizione delle schede che descrivono il processo lavorativo delle attività a rischio</p>		<p>Responsabile per la prevenzione della corruzione, Referente per la prevenzione della corruzione, altri uffici ARPA Molise, soggetti esterni</p>	<p>Legge n. 190/2012 e Piano per la Prevenzione della Corruzione dell'ARPA Molise</p>
<p>Strutture e professionalità coinvolte: Unità Operativa Complessa delle Attività Amministrative: 1 Collaboratore amministrativo professionale, 1 Assistente tecnico geometra, 2 Coadiutori amministrativi esperti, 1 Operatore tecnico manutentore meccanico</p>					
<p>Contatti: Dr. Nunzio Palange – 0874/492631 - e-mail: patrimonio@arpamolise.it</p>					

SETTORE DI ATTIVITA': COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E U.R.P.

COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Gestione e organizzazione di eventi/seminari e di attività di educazione ambientale (E.A.).	<p>Programmazione annuale delle attività, definizione dei contenuti dell'evento divulgativo/educativo attraverso rapporti costanti con gli eventuali uffici interessati.</p> <p>Gestione cartacea ed informatizzata degli inviti agli eventi/seminari.</p> <p>Partecipazione a tavoli interagenziali e regionali sull' Educazione ambientale</p> <p>Ideazione grafica di materiale necessario ai fini dell'evento o del progetto di E.A. attraverso l'utilizzo di uno specifico software.</p> <p>Diffusione dei contenuti editoriali in modalità elettronica e/o con attività di stand.</p>	<p>La partecipazione ad eventi esterni e l'organizzazione di specifiche attività sono individuate con ponderazione nell'intento di far conoscere il ruolo dell'Agenzia e di diffondere il patrimonio di conoscenze e le eccellenze dell'Ente.</p> <p>Le iniziative sono realizzate prevalentemente nelle sedi agenziali con il contenimento delle spese attraverso la pubblicizzazione veicolata tramite e-mail ed internet</p>	L'attività varia in relazione alle iniziative da attuare	Altre PA, soggetti terzi, altri uffici ARPA Molise	<p>Legge istitutiva di ARPA Molise (L.R. 38/99); Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (Prov. Del Direttore Generale n. 373 del 21/12/2013 e approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2 del 15 gennaio 2013) specifiche convenzioni.</p>
Supporto all'istruttoria per la registrazione EMAS.	Raccolta schede inerenti le richieste di registrazione ed invio alle strutture territoriali per la verifica della conformità legislativa.	Aggiornamento normativo e diffusione delle novità legislative attraverso il sito web.	L'attività varia in relazione al numero di istruttorie per la registrazione EMAS	ISPRA, Dipartimenti ARPA, Aziende	<p>Legge istitutiva di ARPA Molise (L.R. 38/99); (Prov. Del Direttore Generale n. 373 del 21/12/2013 e approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2 del 15 gennaio 2013) specifiche convenzioni.</p>
Rassegna stampa, cura dei comunicati stampa e rapporti con i media.	<p>Gestione della rassegna stampa interna a cadenza giornaliera.</p> <p>Trasmissione dei comunicati stampa dell'Agenzia alle principali testate giornalistiche regionali con pubblicazione immediata.</p>	<p>Inoltro degli articoli apparsi sulla stampa locale e riguardanti l'Agenzia agli uffici interessati per consentire agli stessi una eventuale replica o la pubblicazione di comunicati sul sito</p> <p>Contatti con le testate giornalistiche e con gli stakeholders</p>	L'attività varia in relazione alle esigenze di comunicazione	Testate giornalistiche, altri uffici ARPA Molise	<p>Legge istitutiva di ARPA Molise (L.R. 38/99); Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (Prov. Del Direttore Generale n. 373 del 21/12/2013 e approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2 del 15 gennaio 2013) (Prov. Del Direttore Generale n. 373 del 21/12/2012);</p>
Attività di supporto alla redazione del sito web dell'Agenzia e alle sue modifiche strutturali.	Aggiornamento settimanale del sito web, supervisione e tempestiva pubblicazione dei nuovi contenuti, previo visto del Presidente del Comitato Editoriale e richiesta formale da parte	Coordinamento con gli uffici interessati per la richiesta di pubblicazione delle informazioni	L'attività varia in relazione alle esigenze di pubblicazione sul sito WEB	Web master, altri uffici ARPA Molise	<p>Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (Prov. Del Direttore Generale n. 373 del 21/12/2013 e approvato con delibera di Giunta Regionale</p>

Direzione Generale – Unità operativa complessa delle attività amministrative

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Gestione del software predisposto dal web master per l'inserimento delle news	<p>degli uffici.</p> <p>Aggiornamento del notiziario del sito previa acquisizione del visto del direttore Amministrativo o del Direttore Tecnico Scientifico</p> <p>Supervisione e trasmissione al Web Master interno delle richieste inerenti modifiche strutturali al sito per le opportune valutazioni.</p> <p>Gestione dei contenuti della pagina web istituzionale dedicata all'Educazione Ambientale.</p>	<p>L'ufficio Comunicazione provvede alla pubblicazione delle news attraverso l'autonoma immissione delle informazioni</p> <p>Redazione dei contenuti da inserire nella pagina dedicata.</p>	L'attività varia in relazione al numero di news da pubblicare		n. 2 del 15 gennaio 2013) Provv. Del Direttore Generale n. 182 del 14 aprile 2004

U.R.P.

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<p>Accesso agli atti.</p> <p>Coordinamento degli UU.RR.PP.</p>	<p>Gestione della procedura di accesso agli atti amministrativi nel rispetto della tempistica di legge.</p> <p>Diffusione dei dati e informazioni ambientali ai richiedenti entro 15-20 giorni dalla richiesta.</p> <p>Diffusione della modulistica per l'accesso in modalità on line (gestione dematerializzata).</p> <p>Supporto nelle attività di informazione relative alle attività istituzionali ed in risposta ad emergenze ambientali attraverso strumenti quali faq, comunicati stampa, report, risposta alle richieste di informazione del pubblico, ecc.; monitoraggio delle domande del pubblico e redazione report attività di comunicazione</p>	<p>Tenuta di un registro cartaceo degli accessi alle informazioni ambientali e agli atti amministrativi</p> <p>Omogeneità e tempestività delle informazioni alla collettività attraverso attività di redazione coordinata dalla Dirigenza.</p>	<p>L'attività varia in relazione al numero di richiesta di accesso agli atti</p> <p>Report</p>	Altre PA, Enti privati, altri uffici ARPA Molise, cittadini	L. 7 agosto 1990 n. 241; D.P.R. 12 aprile 2006 n. 184; L. 7 giugno 2000 N. 150; Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (Provv. Del Direttore Generale n. 373 del 21/12/2013 e approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2 del 15 gennaio 2013) Regolamento per la disciplina dei procedimenti amministrativi e del diritto di accesso ai documenti amministrativi ed all'informazione ambientale (Provv. Del Direttore Generale n. 215 del 20 maggio 2008)

GESTIONE CENTRO DOCUMENTALE E ARCHIVIO

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Tenuta, gestione e catalogazione archivio.	Riordino archivio corrente attraverso la completa catalogazione ed etichettatura documentale. Parziale informatizzazione dell'archivio.	Tenuta di un registro cartaceo per la consultazione dei documenti		Altri uffici ARPA Molise	D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42; DPR 28 dicembre 2000 n. 445; Codice Amministrazione Digitale (82/2005); Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (Prov. Del Direttore Generale n. 373 del 21/12/2013 e approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2 del 15 gennaio 2013)
Centro documentale.	Raccolta della documentazione in possesso di ARPA Molise e inserimento in un elenco cartaceo.	Inserimento nella sezione del sito dedicata, delle pubblicazioni redatte da ARPA Molise		Altri uffici ARPA Molise	Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (Prov. Del Direttore Generale n. 373 del 21/12/2013 e approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2 del 15 gennaio 2013)
Strutture e professionalità coinvolte: Unità Operativa Complessa delle Attività Amministrative: 1 Collaboratore tecnico professionale archivista, 1 Assistente amministrativo					
Contatti: Dr.ssa Amalia Damiano – 0874/492648 - e-mail urp@arpamolise.it					

DIREZIONE GENERALE
STAFF CONTROLLO DI GESTIONE
Schede

SETTORE DI ATTIVITA': STAFF CONTROLLO DI GESTIONE

CONTROLLO DI GESTIONE

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Definizione e strutturazione degli strumenti e delle procedure per la tenuta della contabilità analitica.	<p>Raccolta dei dati di gestione distinti per Centri di Responsabilità e Centri di Costo. Elaborazione, mediante software, degli stessi e relazione al vertice dirigenziale sui risultati conseguiti mediante predisposizione di specifici report.</p> <p>Adeguamento costante degli elementi flessibili dell'impianto di contabilità analitica in modo da poter rispondere ai mutamenti dei fattori organizzativi e contestualmente garantire il corretto funzionamento del sistema di contabilità analitica.</p> <p>Sviluppo di procedure ed indicazioni che gli uffici coinvolti dovranno rispettare per garantire il continuo e tempestivo flusso di dati tra gli uffici di ARPA per la corretta esecuzione della contabilità analitica.</p>	<p>Al fine di rendere il sistema di contabilità analitica sempre più conforme alle esigenze conoscitive interne e sempre più rispondente all'effettiva destinazione finale dei costi sostenuti dall'Agenzia, lo Staff controllo di Gestione effettua un'analisi, sulla base delle indicazioni fornite dal vertice dirigenziale ed anche in collaborazione con gli altri Uffici dell'ARPA Molise direttamente ed indirettamente coinvolti nella procedura di contabilità analitica, dei criteri di ripartizione individuati ed attualmente applicati al fine di migliorare l'intera procedura. Sono apportate anche modifiche nell'individuazione dei Centri di Costo in funzione delle modifiche ed integrazioni apportate al Regolamento di organizzazione dell'ARPA Molise.</p> <p>I costi ed i ricavi relativi all'anno di riferimento sono ripartiti nel rispetto dei criteri individuati.</p>	<p>Modifiche alle linee guida della contabilità analitica e successiva divulgazione agli uffici coinvolti nella procedura.</p> <p>Report relativo alla ripartizione dei costi e ricavi per Centro di responsabilità e Centro di Costo.</p> <p>Elaborazione dei costi dei servizi erogati e relativa pubblicazione in Amministrazione Trasparente</p>	Altri Uffici ARPA Molise	<p>Legge istitutiva di ARPA Molise (L.R. 38/99) e successive modificazioni; Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (Prov. Del Direttore Generale n. 373 del 21/12/2012 – Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013); Norme contabilità – patrimonio del Regolamento di Organizzazione; L.R. 22 febbraio 2010 n. 8</p>

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Monitoraggio dell'utilizzo delle attrezzature tecnico scientifiche utilizzate dai Dipartimenti dell'ARPA Molise.	Valutazione, attraverso la predisposizione di specifiche schede, dell'entità e delle modalità di utilizzo delle strumentazioni in possesso dei Dipartimenti Provinciali.	Raccolta delle schede compilate e relative all'utilizzo della strumentazione nel corso dell'annodi riferimento. Elaborazione dei dati e successiva predisposizione del report analitico. Confronto con i Dipartimenti al fine di verificare l'opportunità di conservare o modificare la scheda attualmente utilizzata. Confronto con i dipartimenti al fine di individuare le strumentazioni da monitorare. Gestione della comunicazione tra gli uffici coinvolti al fine di impostare il lavoro per il monitoraggio	Report riepilogativo dei dati inerenti l'utilizzo della strumentazione tecnico scientifica e report analitico.	Altri uffici e strutture operative dell'Agenzia	Considerata la natura e le modalità di realizzazione di tale attività che è stata implementata nell'ambito di valutazioni strategiche dell'Agenzia, essa non ha un riferimento normativo a cui attenersi
Implementazione ed attuazione della riforma del pubblico impiego	Gestione di tutte le attività necessarie per la definizione degli obiettivi operativi. Predisposizione del Piano della Performance - monitoraggio degli obiettivi -rendicontazione al vertice direzionale - redazione della Relazione sulla Performance.	Organizzazione di riunioni con gli Uffici Amministrativi e la Direzione Amministrativa - incontri con gli uffici per la stesura delle schede relative agli obiettivi operativi-comunicazione ufficiale degli obiettivi operativi assegnati - comunicazione continua con gli uffici per il monitoraggio degli obiettivi - raccolta della documentazione attestante la realizzazione delle singole fasi degli obiettivi e raccolta di tutte le comunicazioni necessarie per seguire l'andamento degli obiettivi e per giungere alla elaborazione della relazione sulla performance. Attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza	Piano della Performance - analisi dell'andamento degli obiettivi. Relazione sulla performance ed avvio organizzativo per il Ciclo di Gestione della Performance riferito all'anno successivo.	Tutti gli uffici e strutture operative dell'Agenzia	D.Lgs 27 ottobre 2009 n. 150; Delibere elaborate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione l'Integrità e la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche - CIVIT - D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.; D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
Gestione del magazzino.	Predisposizione delle procedure e degli strumenti per attuare una razionale gestione del magazzino.	Verifica della corretta applicazione della circolare per la gestione del magazzino. Comunicazione con gli uffici e le sedi operative coinvolte nella gestione del magazzino. Raccolta dei dati relativi alle rimanenze finali dei prodotti e relativo studio degli stessi anche mediante confronto con gli Uffici coinvolti nella procedura di magazzino. Predisposizione, ai fini della redazione del bilancio consuntivo, del prospetto riepilogativo delle rimanenze finali distinte secondo l'elencazione del piano dei conti	Divulgazione della circolare per il magazzino aggiornata. Prospetto riepilogativo delle rimanenze finali delle singole sedi dipartimentali. Eventuali incontri con gli Uffici coinvolti nella procedura di gestione del magazzino anche al fine di individuare nuovi operatori di magazzino che dovranno seguire le procedure di carico e scarico del materiale	Altri Uffici ARPA Molise	Circolare per la gestione del magazzino e sue successive integrazioni (Prov. Del Direttore Generale n. 590 del 29 dicembre 2008 e Provvedimento del Direttore Generale n. 239 del 16 luglio 2014)
Informazione e comunicazione - trasparenza, Adempimento agli obblighi previsti dal	Gestione degli adempimenti per divulgare i contenuti ed i risultati della contabilità analitica, del controllo di gestione e	Individuazione degli elementi da modificare e/o integrare della Carta dei Servizi e predisposizione degli stessi (ad esempio, le modifiche strutturali ed organizzative, le modifiche relative alla composizione e	Provvedimenti di adozione dei bilanci di contabilità analitica. Provvedimenti di adozione del Piano della Performance e della Relazione sulla Performance.	Ufficio URP ARPA Molise	D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150; D.Lgs. del 14 marzo 2013 n. 33; Delibera di Giunta Regionale n. 447 del 23 settembre 2013

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33	della riforma Brunetta. Gestione delle attività necessarie per applicare in ARPA Molise il D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 <i>"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"</i>	distribuzione del personale) raccolta ed analisi delle informazioni sulle attività amministrative e tecnico scientifiche svolte dall'ARPA Molise mediante apposite schede, assemblaggio dei documenti Studio della normativa di riferimento. Individuazione degli obblighi di trasparenza e comunicazione a cui deve attenersi l'Agenzia. Predisposizione di uno schema riepilogativo e descrittivo dei compiti specifici di ogni ufficio. Organizzazione di incontri informativi con gli uffici dell'ARPA Molise. Predisposizione dei documenti di competenza dello Staff Controllo di Gestione. Predisposizione del Programma della Trasparenza	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'ARPA Molise del Piano della Performance e della Relazione sulla Performance. Aggiornamento della Carta dei Servizi dell'ARPA Molise. Programma della trasparenza		
ANTICORRUZIONE Attuazione degli adempimenti di competenza dello Staff in materia di prevenzione della corruzione	Collaborare con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione per la redazione del Piano Redazione del relativo provvedimento di adozione Attuazione degli adempimenti in qualità di Referente per la prevenzione della corruzione da parte del Responsabile dello Staff Monitoraggio costante dello stato di attuazione del Piano ed analisi degli eventuali interventi migliorativi		Piano per la prevenzione della corruzione Report Provvedimento di adozione	Tutti gli uffici dell'ARPA Molise, Responsabile e Referenti per la prevenzione della Corruzione, ANAC	Legge n. 190/2012 Piano per la prevenzione della corruzione
Strutture e professionalità coinvolte: 1 Collaboratore amministrativo prof.le esperto, 1 Assistente amministrativo					
Contatti: Dr.ssa Debora Giancola – 0874/492639 e-mail controllo.gestione@arpamolise.it					

DIREZIONE GENERALE
STAFF PER IL COORDINAMENTO E LA VERIFICA DELLE ATTIVITA' DIPARTIMENTALI E DEI PROGETTI SPECIALI
Schede

SETTORE DI ATTIVITA': STAFF COORDINAMENTO E VERIFICA DALLE ATTIVITA' DIPARTIMENTALI E DEI PROGETTI SPECIALI

Singole Attività	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività	Descrizione Quantitativa Attività	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<p>Coordinamento, implementazione e verifica dei programmi e dei piani di lavoro dei Dipartimenti a tutela della qualità dell'aria, dell'acqua, degli ambienti fluviali e marini costieri e di acque dolci superficiali e profonde, degli alimenti di origine vegetale nonché a tutela del suolo dalle contaminazioni provocate da agenti chimici e biologici o connessi con attività produttive, agricole, di servizio o con insediamenti civili ed inoltre a tutela dall'inquinamento acustico, elettromagnetico o derivante dalle radiazioni ionizzanti.</p>	<p>funzioni di supporto tecnico-operativo alle attività del Direttore Generale in materia di coordinamento e verifica delle attività dipartimentali:</p> <p>1) Monitoraggio della procedura di accreditamento del Laboratorio presso il Dipartimento di Campobasso;</p> <p>2) Campionamenti diossine - microinquinanti.</p> <p>3) monitoraggio utilizzo autovetture di servizio/ programma di servizio settimanale.</p> <p>4) Campionatori acque reflue</p> <p>5) Analisi delle attività a pagamento e successiva individuazione delle possibilità di intervento sulle prestazioni rese in relazione al vantaggio economico;</p> <p>6) analisi tecnica quantitativa e qualitativa dei rapporti relativi alle attività espletate pervenute</p>	<p>1) acquisizione di informazioni da parte del Direttore del Dipartimento di Campobasso e della Referente del Sistema Qualità in merito al rispetto delle fasi dell'accreditamento come indicate nel programma generale delle attività;</p> <p>2) Monitoraggio del rispetto del cronoprogramma relativo ai controlli su pre-individuati impianti potenzialmente inquinanti localizzati nelle province di Isernia e Campobasso;</p> <p>3) elaborazione e divulgazione presso le sedi dipartimentali del nuovo format relativo al programma di servizio settimanale, nonché all'introduzione del format relativo al report servizio settimanale, al fine di migliorare il flusso informativo in merito sia all'utilizzo del parco auto, sia in merito all'orario di lavoro reso ed alle attività espletate dal personale in uscita sul territorio.</p> <p>4) analisi dei fabbisogni e verifica possibilità di finanziamento;</p> <p>5) elaborazione documentale</p>	<p>Report</p>	<p>Dipartimenti Provinciali, Sezione di Termoli, Direzione Generale, Direzione Tecnico Scientifica</p>	
<p>Organizzazione degli aspetti tecnico - scientifici relativi alla partecipazione dell'ARPA Molise a manifestazioni scientifiche interregionali, nazionali o internazionali.</p>	<p>monitoraggio sulle attività svolte in emergenza</p>	<p>attività di rilevazione dei dati relativi agli interventi in emergenza del personale in servizio ed in pronta disponibilità;</p> <p>partecipazione GdL AssoARPA;</p> <p>attività di benchmarking, elaborazioni documentali</p>	<p>La quantificazione dell'attività è connessa al numero di incontri che possono essere organizzati e al numero di report da produrre</p>	<p>Assoarpa, Dipartimenti Provinciali</p>	

Staff per il coordinamento e la verifica delle attività dipartimentali e dei progetti speciali

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Verifica dello stato di attuazione di progetti speciali nonché supporto metodologico alle fasi di attuazione di tali progetti, anche al fine della corretta gestione dei relativi budget.	Progetto SIRA Molise Progetto RADON Convenzione ISPRA	Implementazione fase di start up progetto radon; supporto e verifiche sul corretto stato di avanzamento dei lavori e sui pagamenti; divulgazione dei risultati per i progetti a rilevanza esterna rivolti alla collettività	Report	U.O.C. delle Attività tecniche ed Informatiche, Dipartimento Provinciale di Campobasso, Direzioni Scolastiche, Comuni	
Implementazione e standardizzazione delle modalità operative dei Dipartimenti, in materia di caratterizzazione e controllo delle matrici ambientali.	1)elaborazione di nuovi modelli standard di rilevazione dei dati relativi alle attività analitiche ed alle attività di monitoraggio del territorio che i Dipartimenti compilano secondo quanto ivi richiesto 2)attività di controllo del territorio	1)ricezione e valutazione dei dati trasmessi dai Dipartimenti; 2) ricezione dei dati e verifica del corretto espletamento delle attività di controllo del territorio		Dipartimenti Provinciali, Direzione Generale	
Elaborazione delle fonti normative e delle relazioni sullo stato dell'ambiente, mediante il contributo ed il coordinamento degli apporti dipartimentali.	attività da espletarsi su indicazione della Direzione Generale/Direzione Tecnico Scientifica analisi del tariffario e valutazione di eventuali margini di adeguamento	Elaborazioni documentali da pubblicare sul sito istituzionale Attività di coordinamento e supporto amministrativo ai Dipartimenti Comunicati stampa	Report	Direzione Generale, Direzione tecnico scientifica, Direzione amministrativa	
Strutture e professionalità coinvolte: 1 Collaboratore amministrativo prof.le, 1 Tecnico prevenzione ambiente/lavoro esperto					
Contatti: Dr.ssa Minicozzi Menaila – Coordinatore Staff Coordinamento e Verifica delle Attività Dipartimentali e dei Progetti Speciali – tel. 0874/492641 – e-mail: coorvedip@arpamolise.it					

DIREZIONE GENERALE
UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DELLE ATTIVITA' TECNICHE ED INFORMATICHE
Schede

PREVENZIONE IMPIANTISTICA E RISCHIO TECNOLOGICO

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Verifiche strumentali e a vista, periodiche (biennali) e straordinarie, su ascensori, montacarichi e piattaforme elevatrici.	Pianificazione ed effettuazione delle verifiche periodiche entro la settimana relativa alla scadenza; durata media della verifica 1 ora (escluso il tempo necessario per raggiungere l'impianto).	<p>1) effettuazione consulenze in merito agli obblighi e alle responsabilità stabiliti dal D.P.R. 162/99 e s.m.e.i. e dalla Circolare del Ministero Sviluppo Economico n. 17595 del 07/03/2008;</p> <p><i>Personale amministrativo e tecnico</i></p> <p>2) partecipazione a gare d'appalto per l'affidamento dell'incarico di verifica periodica e straordinaria;</p> <p><i>Personale amministrativo e tecnico</i></p> <p>3) stipula nuovi contratti anche a seguito di promozione del servizio (a mezzo telefono, mail e sito istituzionale) ovvero: compilazione contratti, predisposizione cartella impianto, assegnazione numero di riferimento su libro riferimenti impianti convenzionati con ARPA Molise, inserimento impianto in data base - scadenziario, archiviazione cartella in base alla scadenza della verifica;</p> <p><i>Personale amministrativo</i></p> <p>4) programmazione settimanale dei controlli su tutto il territorio regionale (da concordare telefonicamente con le ditte preposte alla manutenzione degli impianti e con gli affidatari/proprietari, in base alle scadenze giornaliere dei controlli stessi, all'ubicazione degli impianti, alle disponibilità delle autovetture di servizio presso la direzione generale di Campobasso e presso il Dipartimento provinciale di Isernia); <i>Personale tecnico</i></p> <p><i>Personale tecnico</i></p> <p>5) invio programma di servizio da parte dei collaboratori tecnici</p>	<p>Espletamento di circa n. 450 verifiche (contratti in essere) Si precisa che le verifiche straordinarie, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 162/99, variano in relazione alla richiesta particolare dell'utente (per incidente, modifica sostanziale o esito negativo del precedente controllo)</p> <p>Le attività connesse con la stipula dei nuovi contratti avviene su richiesta dell'utente.</p>	Altre PA, soggetti terzi	D.P.R. 30 aprile 1999 n. 162, Circolare Min. Svil. Economico n. 17595 del 07 marzo 2008, Procedure amministrative interne

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
		<p>professionali al dirigente dell'Area; <i>Personale tecnico</i></p> <p>6) invio della richiesta delle autovetture di servizio alla direzione amministrativa - Ufficio Tecnico e Patrimonio (Autoparco) e al Dipartimento Provinciale di Isernia; <i>Personale tecnico</i></p> <p>7) espletamento delle verifiche periodiche e straordinarie su ascensori, montacarichi e piattaforme elevatrici convenzionati con ARPA Molise; <i>Personale tecnico</i></p> <p>8) consegna verbale di verifica al personale amministrativo; <i>Personale tecnico</i></p> <p>9) contatti con gli utenti (pubblici e privati) per risoluzione problemi riscontrati in fase di verifica sugli impianti; <i>Personale tecnico</i></p> <p>10) compilazione report settimanale servizio effettivo eseguito (sia presso l'Area sia presso il Dipartimento Provinciale di Isernia su richiesta del dirigente Area Monitoraggio) <i>Personale tecnico</i></p> <p>11) compilazione e invio delle note di fatturazione per l'Ufficio Bilancio e per il cliente convenzionato, comprensive di nota di accompagnamento, copia del verbale di verifica effettuata e bollettino per il pagamento della prestazione; <i>Personale amministrativo</i></p>			

Singole Attività	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività	Descrizione Quantitativa Attività	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
		<p>12) aggiornamento database – scadenziario, anche con i dati relativi al verbale di verifica effettuata;</p> <p><i>Personale amministrativo</i></p> <p>13) archiviazione cartacea dei verbali nei libretti di immatricolazione (archivio libretti) e di copia del verbale nella cartella d’impianto – inserimento cartella in archivio in base a prossima scadenza</p> <p><i>Personale amministrativo</i></p>			
Duplicazione dei libretti matricolari e di altra documentazione inerente gli ascensori.	<p>Cura dell’archivio dei libretti matricolari antecedenti il 1999.</p> <p>Rilascio del duplicato a seguito di richiesta formale dell’utente, entro una settimana dalla ricezione dell’istanza.</p>	<p>- fotocopia dei libretti di immatricolazione convenzionati con ARPA Molise (a seguito di affidamento di incarico) per inserimento in cartella d’impianto (copie necessarie ai fini dell’espletamento su campo della verifica);</p> <p><i>Personale amministrativo</i></p> <p>- archiviazione originale verbale di verifica nei libretti di immatricolazione;</p> <p><i>Personale amministrativo</i></p> <p>- accoglimento richiesta di duplicato libretto (controllo modulo di richiesta, acquisizione copia del documento di riconoscimento e dichiarazione sostitutiva di atto notorietà); compilazione e invio delle note di fatturazione per l’Ufficio Bilancio e per il cliente convenzionato, comprensive di nota di accompagnamento, copia del libretto e bollettino per il pagamento della prestazione</p> <p><i>Personale amministrativo</i></p>	Attività svolta su richiesta dell’utente	Altre PA, soggetti terzi	D.P.R. 30 aprile 1999 n. 162, D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Organizzazione di corsi e seminari in materia di problematiche connesse alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro ed in materia di risparmio energetico.	<p>Coordinamento informale con l'Ente richiedente per la taratura degli argomenti in base al target ed alle necessità espresse.</p> <p>Fornitura di materiale didattico cartaceo e/o su supporto magnetico.</p> <p>Coordinamento con l'ufficio Comunicazione per le attività informative connesse alla realizzazione dell'evento.</p>	Descrizione qualitativa legata alla particolare richiesta	Attività svolta su richiesta dell'utente (media anno 5)	Altre PA, soggetti terzi	L.R. 13 dicembre 1999 n. 38, D.P.R. 30 aprile 1999 n. 162 normativa CEI, normativa UNI, D.P.R. 22 ottobre 2001 n. 462
Rilascio valutazioni tecniche in merito alla corretta installazione e gestione di impianti (impianti elettrici, impianti ascensore).	<p>Esame delle istanze, analisi della documentazione presentata ed eventuale approfondimento mediante sopralluogo.</p> <p>Espressione del parere in circa 3 settimane dalla richiesta.</p>	<p>1) A seguito della richiesta di parere, il collaboratore tecnico professionale ingegnere elettrico provvede ad espletare: l'esame della documentazione; l'eventuale richiesta di integrazioni alla documentazione presentata; i contatti con altri Enti coinvolti; il rilascio dei pareri alle aziende e /o Enti richiedenti/competenti; <i>Personale tecnico</i></p> <p>2) predisposizione della richiesta di pagamento a mezzo di invio di nota di fatturazione e bollettino; archiviazione cartacea dell'istanza. <i>Personale amministrativo</i></p>	Attività svolta su richiesta dell'utente	Altre PA	D.P.R. 30 aprile 1999 n. 162 normativa CEI, normativa UNI, D.P.R. 22 ottobre 2001 n. 462, DM Sviluppo Economico 22 gennaio 2008 n. 37
Rilascio nulla osta preventivo attestante la conformità di progetti di impianti di distribuzione carburante per autotrazione alla vigente normativa sulla sicurezza e tutela ambientale (per nuove installazioni, potenziamento e ristrutturazione/modifica di impianti esistenti).	Esame delle istanze, analisi della documentazione presentata ed eventuale approfondimento mediante sopralluogo; espressione del parere in circa 3 settimane dalla richiesta.	1) Ai fini del rilascio della licenza di esercizio dei distributori carburanti ma anche nel caso di installazione di serbatoi interrati destinati ad uso diverso da quello della distribuzione, il titolare dell'Azienda richiedente è tenuta a presentare istanza presso il Comune competente per territorio. Il Comune può richiedere, a carico dell'Azienda, il rilascio del parere sulla corretta installazione dei serbatoi e degli impianti ad essi	Attività svolta su richiesta dell'utente (media anno 5)	soggetti terzi	Delibera Cons. Comunale di Campobasso n. 42 del 31 luglio 2008

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
		<p>annessi agli Enti competenti, e , nel caso specifico, ad ARPA Molise. Tali richieste possono essere in taluni casi inoltrate anche direttamente dalle Aziende.</p> <p>A seguito della richiesta di tali pareri, il collaboratore tecnico professionale ingegnere elettrico e il collaboratore tecnico professionale geologo provvedono ad espletare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'esame della documentazione (analisi relativa ai requisiti tecnici d'installazione ed esercizio dei serbatoi interrati, dell'impianto elettrico e di messa a terra); • l'eventuale richiesta di integrazioni alla documentazione presentata; • i contatti con i Comuni competenti per territorio e con i dipartimenti provinciali ARPA per quanto di competenza sugli scarichi; • il rilascio dei pareri alle aziende e /o Enti richiedenti/competenti; <p><i>Personale tecnico</i></p> <p>2) predisposizione della richiesta di pagamento a mezzo di invio di nota di fatturazione e bollettino; archiviazione informatica dei dati riguardanti i serbatoi interrati; archiviazione cartacea dell'istanza.</p> <p><i>Personale amministrativo</i></p> <p>3) promozione del servizio</p> <p><i>Personale amministrativo</i></p>			

Singole Attività	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività	Descrizione Quantitativa Attività	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<p>Verifiche strumentali e a vista, periodiche (biennali/quinquennali) e straordinarie, su impianti elettrici, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche.</p>	<p>Pianificazione ed effettuazione delle verifiche periodiche entro la settimana relativa alla scadenza; durata media della verifica 8 ore (escluso il tempo necessario per raggiungere l'impianto).</p>	<p>1) effettuazione consulenze in merito agli obblighi e alle responsabilità stabiliti dal D.P.R. 462/01 e D.Lgs. 81/2008; <i>Personale amministrativo e tecnico</i></p> <p>2) partecipazione a gare d'appalto per l'affidamento dell'incarico di verifica periodica e straordinaria; <i>Personale amministrativo e tecnico</i></p> <p>3) stipula nuove convenzioni anche a seguito di promozione del servizio (a mezzo telefono, mail e sito istituzionale) ovvero: compilazione contratti, predisposizione cartella impianto, assegnazione numero di riferimento su libro riferimenti impianti convenzionati con ARPA Molise, inserimento impianto in data base - scadenziario, archiviazione cartella in base alla scadenza della verifica; <i>Personale amministrativo</i></p> <p>4) programmazione settimanale dei controlli su tutto il territorio regionale (da concordare telefonicamente con le ditte preposte alla manutenzione degli impianti e con i datori i lavoro, in base alle scadenze giornaliere dei controlli stessi, all'ubicazione degli impianti, alle disponibilità delle autovetture di servizio presso la direzione generale di Campobasso e presso il Dipartimento provinciale di Isernia); <i>Personale tecnico</i></p> <p>5) invio programma di servizio da parte dei collaboratori tecnici professionali al dirigente dell'Area; <i>Personale tecnico</i></p> <p>6) invio della richiesta delle</p>	<p>Attività svolta su richiesta dell'utente</p>		

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
		<p>autovetture di servizio alla direzione amministrativa (Autoparco) e al dipartimento provinciale di Isernia;</p> <p><i>Personale tecnico</i></p> <p>7) espletamento delle verifiche periodiche e straordinarie;</p> <p><i>Personale tecnico</i></p> <p>8) redazione e consegna verbale di verifica al personale amministrativo, unitamente ai report delle verifiche strumentali eseguite;</p> <p><i>Personale tecnico</i></p> <p>9) contatti con gli utenti (pubblici e privati) per risoluzione problemi riscontrati in fase di verifica sugli impianti;</p> <p><i>Personale tecnico</i></p> <p>10) compilazione report settimanale servizio effettivo eseguito (sia c/o l'Area sia c/o uil Dipartimento Provinciale di Isernia su richiesta del dirigente Area Monitoraggio)</p> <p><i>Personale tecnico</i></p> <p>11) compilazione e invio delle note di fatturazione per l'Ufficio Bilancio e per il cliente convenzionato, comprensive di nota di accompagnamento, copia del verbale di verifica effettuata, report verifiche strumentali e bollettino per il pagamento della prestazione;</p> <p><i>Personale amministrativo</i></p> <p>12) aggiornamento database - scadenziario, anche con i dati relativi al verbale di verifica effettuata;</p>			

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
		<p><i>Personale amministrativo</i></p> <p>13) archiviazione cartacea della cartella impianto comprensiva di copia verbale in archivio (in base a prossima scadenza).</p> <p><i>Personale amministrativo</i></p>			

PREVENZIONE IMPIANTISTICA E RISCHIO TECNOLOGICO

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Redazione di manuali e di linee guida inerenti le attività di controllo dei sistemi di gestione della sicurezza industriale.	<p>Analisi periodica dei fabbisogni informativi in materia di gestione della sicurezza industriale.</p> <p>Individuazione degli impianti critici che necessitano di linee guida per la pianificazione della qualità e della sicurezza.</p> <p>Divulgazione delle linee guida elaborate sia su supporto informatico sia in modalità cartacea attraverso workshop e/o convegni.</p>	Tale attività ha come fine quello di informare gli addetti di settore sul corretto management di impianti.	Attività legata alla richiesta dell'utente	Aziende	Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (Prov. Del Direttore Generale n. 373 del 21/12/2013 e approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2 del 15 gennaio 2013)
Gestione del censimento di impianti e strutture presenti sul territorio.	<p>Aggiornamento periodico del database elettronico inerente i serbatoi interrati in base alle richieste pervenute.</p> <p>Aggiornamento periodico del database elettronico inerente gli impianti elevatori sottoposti a verifica dell'ARPA Molise.</p>	<p><i>Personale amministrativo</i></p> <p>- Data base ascensori convenzionati con ARPA Molise (inserimento nuovi impianti, inserimento report verifiche effettuate sugli impianti esistenti in data base)</p> <p>-Data base serbatoi interrati (inserimento serbatoi relativi ai distributori carburanti per i quali è stato rilasciato parere preventivo)</p>	Attività legata alla richiesta dell'utente	Aziende	Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (adottato con Provvedimento del Direttore Generale n. 373 del 21 dicembre 2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013); Linee guida interne

INQUINAMENTO LUMINOSO

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Supporto per la redazione dei Regolamenti Comunali sull'inquinamento luminoso.	Redazione del regolamento comunale sull'inquinamento luminoso secondo la normativa vigente.	Implementazione di uno strumento atto a ridurre l'inquinamento luminoso e volto ad aumentare il risparmio energetico dei comuni.	Attività legata alla richiesta dell'utente	Comuni, Regione Molise, soggetti terzi	L.R. 22 gennaio 2010, n. 2
Rilascio pareri preventivi sugli impianti di illuminazione su richiesta degli enti locali	Espressione dei pareri nei termini di legge	Rilascio parere di conformità (ai requisiti previsti dalle norme CEI-UNI e dalla L.R. 2/2010) per autorizzazione all'installazione degli impianti privati/pubblici di illuminazione esterna Personale tecnico	Attività legata alla richiesta dell'utente		
Attività di vigilanza e controllo Impianti di illuminazione esterni enti locali	Definizione di un piano relativo alle ispezioni ambientali -Censimento impianti di illuminazione comunali della regione Molise -visite in sito -Controllo e promozione della conformità degli impianti alle prescrizioni ambientali pertinenti stabilite dalla normativa comunitaria nazionale e regionale -Monitoraggio dell'impatto degli impianti di illuminazione controllati per determinare la necessità di un'ispezione complementari al fine di garantire la conformità alle prescrizioni impartite	Applicazione dei criteri minimi per le ispezioni ambientali in base alla raccomandazione del PE e del Consiglio 2001/331/CE L n.14/2003 art 23 Personale amministrativo e tecnico Personale ispettivo di cui all' art 57c.3 cpp			

PROTEZIONE DELLA NATURA

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Acquisizione, elaborazione e divulgazione di dati ambientali su natura, biodiversità ed energia.	Queste attività sono realizzate dal personale assegnato all'U.O.C. A.T.I. a corredo di altre attività specificatamente tecnico-scientifiche, di competenza dell'Unità.	Raccolta di dati attraverso sopralluoghi o presso altri Enti detentori e successiva elaborazione informatica. Applicazione di metodologie per la raccolta e l'elaborazione dei dati validate a livello nazionale e presentate in apposite linee guida, protocolli, ecc.	L'attività è soggetta a variazioni annuali.	Altre PA, soggetti terzi	L.R. 13 dicembre 1999 n. 38, D. Lgs 19 agosto 2005 n. 195
La filiera delle agrienergie	Censimento, monitoraggio e controllo degli impianti a biomasse agroforestali presenti in regione; stipula di protocolli d'intesa con altri Organismi di controllo (Agenzia delle Dogane, etc.)	controllo dell'origine e della provenienza della biomassa impiegata; controllo presso gli impianti a biomassa, anche in collaborazione con altri Organismi di controllo; controllo presso i fornitori, trasformatori, etc, della biomassa.	L'attività varia in relazione alle richieste		
Monitoraggio dello stato di conservazione (qualità e vulnerabilità) degli ecosistemi ed habitat naturali e delle pressioni e degli impatti gravanti su di essi.	Verifica periodica dello stato degli ecosistemi attraverso fotointerpretazione e rilievi di campo, elaborazioni e aggiornamento della relativa cartografia tematica. Applicazione di metodologie validate a livello nazionale (linee guida, protocolli, ecc., del Ministero dell'Ambiente e/o dell'ISPRA, ecc.)	Suddivisione del territorio regionale in aree uniformi sotto il profilo ecologico (Unità di Paesaggio) e applicazione integrata di diverse metodologie di acquisizione ed analisi di dati. Nello specifico, in ciascuna area: interpretazione a video delle ortofoto (anno di riferimento più recente possibile) al fine di individuare modificazioni areali e tipologiche degli habitat già cartografati, rilievi in campo di vegetazione (fisionomici e fitosociologici) per analizzare evoluzioni tipologiche dei complessi di vegetazione, elaborazione dei dati rilevati, aggiornamento della Carta degli Habitat e di tutta la cartografia tematica ad essa collegata.	Tale attività di monitoraggio comporta un numero di uscite in campo che è strettamente dipendente dal risultato della fotointerpretazione a video.	Altre PA	L.R. 13 dicembre 1999 n. 38, D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357
Rilascio valutazioni tecniche inerenti lo stato e la gestione dell'ambiente naturale.	Esame delle istanze, analisi della documentazione presentata ed eventuali approfondimenti mediante sopralluogo; formulazione delle valutazioni in	Elaborazione di documenti di valutazione (natura strettamente tecnica) relativi alle questioni per le quali è stato chiesto il parere	La descrizione quantitativa dell'attività dipende dalla mole di richieste/istanze presentate.	Altre PA	Legge istitutiva di ARPA Molise (L.R. n. 38/99); Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (adottato con

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	circa 30 giorni.	dell'Agenzia.			Provvedimento del Direttore Generale n. 373 del 21 dicembre 2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013)
Consulenza, supporto tecnico-scientifico ed elaborazione di studi in materia di ecosistemi naturali.	Esame delle richieste di studio pervenute e distribuzione delle attività in base alle competenze richieste. Costituzione e gestione di gruppi di lavoro per approfondimenti multidisciplinari delle tematiche affrontate.	Elaborazione di documenti di analisi e studio degli ecosistemi naturali, biodiversità, etc. riguardo si quali è stata chiesta la consulenza ad ARPA Molise.	La descrizione quantitativa dell'attività dipende dalla mole di richieste di consulenza ricevute.	Altre PA, soggetti terzi	Legge istitutiva di ARPA Molise (L.R. n. 38/99); Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (adottato con Provvedimento del Direttore Generale n. 373 del 21 dicembre 2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013);
Consulenza, supporto ed elaborazione di studi in materia fitosanitaria.	Analisi visive e strumentali atte a verificare lo stato fitopatologico e biomeccanico delle piante ornamentali e/o monumentali seguendo metodiche scientificamente riconosciute (VTA - <i>Visual Tree Assesment</i>). Pianificazione annuale delle attività di analisi della verifica di stabilità della piante ornamentali/monumentali e di analisi visiva del materiale vegetale in base ai Comuni di volta in volta interessati; riescono ad essere analizzati tutti gli esemplari inseriti nel piano di monitoraggio.	Valorizzazione del patrimonio arboreo monumentale ed ornamentale pubblico e privato	Il numero varia in base alla richiesta degli utenti	Altre PA, soggetti terzi	Legge istitutiva di ARPA Molise (L.R. n. 38/99); Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (adottato con Provvedimento del Direttore Generale n. 373 del 21 dicembre 2012 e approvato con Delibera di giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013)
Espressione del parere, nell'ambito della Commissione Regionale, sul rilascio dei patentini di abilitazione alla vendita e all'acquisto di prodotti fitosanitari.	Partecipazione alle riunioni della Commissione, con il compito di valutare la preparazione dei candidati sul corso di formazione propedeutico al rilascio del titolo abilitativo; partecipazione a minimo 10 riunioni l'anno	La commissione di esame verifica la qualità della preparazione di base dei candidati, costituiti da imprenditori agricoli che richiedono in prima istanza il Certificato di abilitazione all'acquisto dei prodotti fitosanitari, ovvero imprenditori che rinnovano la certificazione quinquennale, ovvero titolari o loro dipendenti di	Ogni anno sono convocate circa 20 sedute di esame per la valutazione dei candidati in cui Arpa Molise partecipa come membro permanente di commissione	Regione Molise	D.P.R. 23 aprile 2001 n. 290; D.G.R. 452/2002

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
		rivendite per ottenere l'abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari.			
Espressione di pareri a supporto della Commissione per la materia agronomico/ambientale.	Valutazione di campi prova sperimentali sull'utilizzo di nuovi formulati commerciali di fitofarmaci a seguito di richiesta formale da parte del SIAN; sopralluoghi in campo, analisi visiva e documentale	Saltuariamente Arpa Molise è chiamata ad esprimere il proprio parere sugli effetti ambientali e sulla corretta esecuzione di sperimentazioni con nuovi formulati chimici di prodotti fitosanitari, testati direttamente dalle Aziende produttrici, su colture in campo.	Il numero di eventi di verifica richiesti sono variabili di anno in anno e non definibili anticipatamente	Regione Molise	D.P.R. 23 aprile 2001 n. 290; D.G.R. 452/2002

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE RETE, SERVER WEB, WEB E POSTA ELETTRONICA

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Gestione ed amministrazione reti locali (LAN).	Controllo periodico delle strutture sia attive che passive che compongono le reti gestite. Assegnazione classi di indirizzamento statico. Controllo autorizzazioni ed accessi ai server, gestione server e gestione account di sistema e non.	Manutenzione di routine ed installazione su server del prototipo ASTRID e riconfigurazione firewall		ISPRA (CEM), altri uffici ARPA Molise	Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (adottato con Provvedimento del Direttore Generale n.373 del 21 dicembre 2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013); Codice Amministrazione Digitale (D. Lgs 82/2005)
Progettazione, realizzazione, programmazione di database web oriented e pubblicazione sul sito internet di tutte le informazioni e i dati ambientali dell'ARPA Molise.	Progettazione di database in base al fabbisogno emerso di volta in volta dalle interviste agli utenti, stesura flowchart attraverso appositi software e creazione Database di appoggio. Creazione interfacce "gui" di gestione database tramite web. Acquisizione dati dalle fonti e travaso nei database predisposti. Creazione di pagine web dinamiche per il caricamento e la pubblicazione delle informazioni. Gestione e pubblicazione di pagine web statiche. Controllo periodico dell'aggiornamento delle informazioni e dei contenuti del	Adeguamento dei database in funzione anche dell'evoluzione normativa e costante aggiornamento degli stessi		altri uffici ARPA Molise	Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (adottato con Provvedimento del Direttore Generale n.373 del 21 dicembre 2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013); Codice Amministrazione Digitale (D. Lgs 82/2005); D. Lgs 27 ottobre 2009 n. 150)

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	sito web.				
PORTALE ARPA Molise www.arpamolise.it	Revisioni ed ammodernamenti del portale web in sintonia con le linee guida per la PA. Nuove implementazioni sia strutturali che estetiche al portale			altri uffici ARPA Molise	Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (adottato con Provvedimento del Direttore Generale n.373 del 21 dicembre 2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013); Codice Amministrazione Digitale (D. Lgs 82/2005); D. Lgs 27 ottobre 2009 n. 150; D.Lgs. 33/2013
Gestione server per posta elettronica.	Controllo degli account. Pulizia periodica e controllo dei backup. Registrazione ed attivazione nuovi accounts di posta elettronica.			altri uffici ARPA Molise	Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (adottato con Provvedimento del Direttore Generale n.373 del 21 dicembre 2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013);Codice Amministrazione Digitale (D. Lgs 82/2005); D. Lgs 27 ottobre 2009 n. 150)
Gestione della PEC – Posta Elettronica Certificata.	Installazione e configurazione del client di PEC. Inscrizione dell'indirizzo di PEC nel registro I.P.A. – Indice delle Pubbliche Amministrazioni presso la DigitPA. Effettuazione backup delle e-mail inviate/ricevute con frequenza bisettimanale, masterizzazione su DVD-RW e conservazione delle copie.			Ufficio Affari Generali (Direzione Generale), Gestore esterno di posta elettronica certificata	Codice Amministrazione Digitale (D. Lgs 82/2005); DPR 11 febbraio 2005 n. 68
Gestione del Punto Focale Regionale per i dati ambientali.	Trasmissione dati ed informazioni su matrici ambientali (qualità aria, ozono estivo; acqua (nodo nazionale wise); rifiuti (siti da bonificare); catasto emissioni;			ISPRA, Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare, Regione Molise	D. Lgs 13 agosto 2010 n. 155; D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	<p>annuario dati ambientali.</p> <p>Coordinamento con gli uffici della Regione per la definizione e verifica dei requisiti informativi in relazione ai progetti ed alle attività SINAnet.</p>				
<p>Progettazione, realizzazione e successiva attivazione del Sistema Informativo Regionale Ambientale del Molise.</p>	<p>Progettazione e creazione di una base dati inerente le aree tematiche acqua e aria e successivo popolamento e pubblicazione della stessa.</p> <p>Riuso del software ASTRID opportunamente adattato tramite interventi di manutenzione evolutiva.</p> <p>Acquisizione e organizzazione delle banche dati di interesse ambientale necessarie alla produzione di indici ed indicatori richiesti.</p> <p>Predisposizione delle banche dati di riferimento e definizione delle elaborazioni dei dati per la produzione e la comunicazione degli indicatori SINA.</p> <p>Verifica del rispetto delle procedure di trasmissione e condivisione dei dati da parte dei soggetti produttori e fruitori.</p>			<p>Regione Molise, ISPRA, Enti Locali</p>	<p>L. 11 marzo 1988 n. 67; DPR 4 giugno 1997 n. 335; D.G.R. 1 aprile 2009 n. 338</p>
<p>Manutenzione Centro Stella</p>	<p>Verifica periodica dei servers e del loro stato di efficienza</p> <p>Gestione dei softwares caricati sul servers e manutenzione dei S.O. (aggiornamenti, reinstallazioni , etc...)</p> <p>Interventi manutentivi i sugli apparati attivi e passivi degli armadi di piano</p>			<p>altri uffici ARPA Molise</p>	
<p>Rapporti con i fornitori</p>	<p>Gestione rapporti con i fornitori di servizi Hardware e Software per le</p>			<p>Fornitori, altri uffici ARPA Molise</p>	

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	manutenzioni evolutive dei softwares e dell'assistenza sulle linee INTERNET e degli apparati annessi (routers, firewall, etc...)				

CED Amministrativo

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Sviluppo e manutenzione software	<p>Assistenza e configurazione dei server e delle procedure amministrative per la gestione dei programmi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bilancio, contabilità e Mandato informatico; - Magazzini del materiale tecnico-scientifico ed economale delle sedi agenziali; - Gestione Retribuzioni e Giuridica; - Rilevazione Presenze e gestione orologi marcatempo e scarico timbrature; - Installazione e configurazione software di DBMS sul nuovo server amministrativo; - Trasferimento del software di gestione delle procedure e dei dati dell'Ufficio del Personale su nuovo server. <p>Assistenza e configurazione dei server e delle procedure amministrative per la gestione dei programmi sviluppati internamente relativi a :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione Protocollo informatico; - Gestione Documentale degli atti 		La descrizione quantitativa dell'attività è estremamente variabile	Tutti gli uffici di ARPA Molise	

Singole Attività	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività	Descrizione Quantitativa Attività	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	<p>scansionati in formato elettronico;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione Delibere; - Gestione Inventario Beni; - Contabilizzazione Stipendi e straordinari; - Calcolo Fondi trattamento economico; - Gestione finanziaria dei Progetti Speciali - Calcolo buoni pasto; - Gestione Portale del dipendente per la richiesta dei permessi di assenza e per la visualizzazione dei documenti mensili. <p>Installazione SW e assistenza all'invio dei dati all'Agenzia delle Entrate, all'Inps ed al Ministero della Funzione Pubblica.</p> <p>Backup dei dati delle Procedure dei server amministrativi;</p> <p>Gestione Disaster Recovery delle procedure amministrative.</p>				

GESTIONE RETE DI RILEVAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi																																												
Gestione della rete di rilevamento della qualità dell'aria.	<p>La conoscenza della qualità dell'aria, legata alla mera misurazione strumentale, fornisce un quadro della situazione limitato, in virtù del fatto che le stazioni di misurazione sono necessariamente poche in rapporto all'estensione territoriale, con la conseguenza di avere vaste porzioni del territorio prive di informazioni. per tale motivo è stato previsto dalla Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, recepita dal D.Lgs. n. 155 del 13 agosto 2010, la necessità di affiancare alle tradizionali reti di monitoraggio altre metodologie in grado di fornire ulteriori informazioni sui livelli di inquinamento che interessano un territorio, collocando, quindi, la conoscenza della qualità dell'aria, in una visione integrata di strumenti a disposizione, dove le reti rappresentano uno dei tre elementi fondamentali insieme agli inventari delle emissioni ed alla modellazione dei processi diffusionali e di trasformazione chimica degli inquinanti.</p> <p>La qualità dell'aria in Molise è valutata attraverso l'utilizzo di una rete di rilevamento composta da 11 stazioni di monitoraggio fisse, di cui nove dislocate nei principali centri regionali (Campobasso, Isernia, Termoli e Venafro), due stazioni di fondo (Guardiaregia e Vastogirardi), per monitorare l'inquinamento di fondo.</p> <p>Nella tabella seguente si riporta la tipologia, la localizzazione e gli inquinanti monitorati per ognuna delle stazioni.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Denominazione stazione</th> <th>Localizzazione</th> <th>Tipologia</th> <th>Inquinanti misurati</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Campobasso1</td> <td>Piazza Cuoco (CB)</td> <td>Traffico</td> <td>NO_x, SO₂, CO, PM₁₀, BTX.</td> </tr> <tr> <td>Campobasso3</td> <td>Via Lombardia</td> <td>Background</td> <td>NO_x, PM₁₀, O₃, BTX, metalli, B(a)P</td> </tr> <tr> <td>Campobasso4</td> <td>Via XXIV Maggio</td> <td>Background</td> <td>NO_x, CO, O₃.</td> </tr> <tr> <td>Termoli1</td> <td>Piazza Garibaldi</td> <td>Traffico</td> <td>NO_x, SO₂, CO, PM₁₀, BTX, metalli, B(a)P</td> </tr> <tr> <td>Termoli2</td> <td>Via Martiri della Resistenza</td> <td>Traffico</td> <td>NO_x, PM₁₀, O₃, BTX.</td> </tr> <tr> <td>Isernia1</td> <td>Piazza Puccini</td> <td>Traffico</td> <td>NO_x, SO₂, CO, PM₁₀, BTX.</td> </tr> <tr> <td>Venafro1</td> <td>Via Colonia Giulia</td> <td>Traffico</td> <td>NO_x, SO₂, CO, PM₁₀, BTX.</td> </tr> <tr> <td>Venafro2</td> <td>Via Campania</td> <td>Background</td> <td>NO_x, PM₁₀, O₃, BTX, metalli, B(a)P</td> </tr> <tr> <td>Guardiaregia</td> <td>Arcichiaro</td> <td>Background</td> <td>NO_x, SO₂, O₃.</td> </tr> <tr> <td>Vastogirardi</td> <td>Monte di Mezzo</td> <td>Background</td> <td>NO_x, PM₁₀, O₃.</td> </tr> </tbody> </table>	Denominazione stazione	Localizzazione	Tipologia	Inquinanti misurati	Campobasso1	Piazza Cuoco (CB)	Traffico	NO _x , SO ₂ , CO, PM ₁₀ , BTX.	Campobasso3	Via Lombardia	Background	NO _x , PM ₁₀ , O ₃ , BTX, metalli, B(a)P	Campobasso4	Via XXIV Maggio	Background	NO _x , CO, O ₃ .	Termoli1	Piazza Garibaldi	Traffico	NO _x , SO ₂ , CO, PM ₁₀ , BTX, metalli, B(a)P	Termoli2	Via Martiri della Resistenza	Traffico	NO _x , PM ₁₀ , O ₃ , BTX.	Isernia1	Piazza Puccini	Traffico	NO _x , SO ₂ , CO, PM ₁₀ , BTX.	Venafro1	Via Colonia Giulia	Traffico	NO _x , SO ₂ , CO, PM ₁₀ , BTX.	Venafro2	Via Campania	Background	NO _x , PM ₁₀ , O ₃ , BTX, metalli, B(a)P	Guardiaregia	Arcichiaro	Background	NO _x , SO ₂ , O ₃ .	Vastogirardi	Monte di Mezzo	Background	NO _x , PM ₁₀ , O ₃ .			Comuni, Nuclei industriali, Ministero dell'Ambiente della tutela del Territorio e del Mare, ISPRA	D.Lgs. n. 155 del 13 agosto 2010 Direttiva 2008/50/CE
Denominazione stazione	Localizzazione	Tipologia	Inquinanti misurati																																														
Campobasso1	Piazza Cuoco (CB)	Traffico	NO _x , SO ₂ , CO, PM ₁₀ , BTX.																																														
Campobasso3	Via Lombardia	Background	NO _x , PM ₁₀ , O ₃ , BTX, metalli, B(a)P																																														
Campobasso4	Via XXIV Maggio	Background	NO _x , CO, O ₃ .																																														
Termoli1	Piazza Garibaldi	Traffico	NO _x , SO ₂ , CO, PM ₁₀ , BTX, metalli, B(a)P																																														
Termoli2	Via Martiri della Resistenza	Traffico	NO _x , PM ₁₀ , O ₃ , BTX.																																														
Isernia1	Piazza Puccini	Traffico	NO _x , SO ₂ , CO, PM ₁₀ , BTX.																																														
Venafro1	Via Colonia Giulia	Traffico	NO _x , SO ₂ , CO, PM ₁₀ , BTX.																																														
Venafro2	Via Campania	Background	NO _x , PM ₁₀ , O ₃ , BTX, metalli, B(a)P																																														
Guardiaregia	Arcichiaro	Background	NO _x , SO ₂ , O ₃ .																																														
Vastogirardi	Monte di Mezzo	Background	NO _x , PM ₁₀ , O ₃ .																																														

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	<p>La validazione dei dati forniti dalle stazioni è rappresentata dall'insieme delle attività, manuali o automatiche, sui valori numerici dei dati rilevati dalla RRQA, per la verifica del soddisfacimento di particolari requisiti, ottenuta a seguito di analisi e supportata da evidenza oggettiva al fine di evitare l'archiviazione e l'utilizzo di dati non validi, da non confondere con le procedure di QC utili a minimizzare questa tipologia di dati.</p> <p>I criteri di validazione ed i limiti di accettabilità dei dati potranno essere variabili in funzione degli obiettivi della RRQA e del conseguente utilizzo dei dati da essa prodotti. Ad esempio, per campagne finalizzate di breve durata le serie temporali di interesse potranno essere validate con criteri diversi da quelli adottati quotidianamente per la validazione dei dati.</p> <p>La validazione si può suddividere in tre fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Giornaliera B. Trimestrale C. Definitiva <p>Queste fasi nascono dalla seguente classificazione del dato:</p> <p>Grezzo: dato come acquisito dal sistema informatico in tempo reale</p> <p>Validato: dato validato il giorno successivo a quello di acquisizione</p> <p>Confermato: dato validato su base trimestrale (entro 10 giorni dalla fine del trimestre) per l'ozono tale dato deve essere confermato su base mensile nel periodo aprile-settembre</p> <p>Storicizzato: dato validato in maniera definitiva (entro 2 mesi dalla fine dell'anno civile)</p> <p>Le attività di validazione possono essere distinte in due categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) attività eseguite da personale qualificato, operante a stretto contatto con il sistema di misurazione della RRQA e che abbia maturato la necessaria esperienza sul comportamento e sulla distribuzione spazio-temporale degli inquinanti; per eseguire tale validazione si opera su due archivi: <ul style="list-style-type: none"> a. uno chiamato grezzi, dove sono conservati i dati grezzi b. uno chiamato validi, dove avvengono le operazioni di validazione da parte del personale incaricato in tal modo viene lasciata evidenza delle operazioni eseguite. b) attività di "filtraggio" eseguite sull'archivio dati mediante l'uso sistematico di tecniche statistiche per l'identificazione di outliers, serie anomale, rispetto di limiti fisici, etc. 				

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attività	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	Giornalmente vi è l'acquisizione, la validazione e l'elaborazione, anche di indicatori sintetici (I.Q.A. - Indice di Qualità dell'Aria) per la successiva pubblicazione quotidiana sulla pagina web dedicata alla qualità dell'aria del sito ARPA Molise, dei dati di monitoraggio registrati da 11 stazioni della rete regionale e 3 stazioni del Nucleo Industriale di Termoli. Le modalità operative sono riportate in maniera puntuale nel "Manuale per la Gestione della Rete di Rilevamento della Qualità dell'Aria".				
	Annualmente, su format predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, vengono inviati i dati del monitoraggio alla Regione ed all'ISPRA.		Per i dati di ozono l'invio è su base mensile da aprile ad ottobre, per gli altri inquinanti è prevista annuale		
	Al fine di garantire il corretto funzionamento della strumentazione vengono eseguite periodicamente, in base a protocolli prestabiliti contenuti nel "Manuale di Gestione", delle calibrazioni presso il centro tarature di ARPA Molise. I protocolli seguiti sono quelli previsti dalle linee guida ISPRA di settore.		Di norma le operazioni di taratura vengono eseguite semestralmente per gli analizzatori di NO ₂ , SO ₂ , CO, O ₃ . Nonché ad ogni intervento di manutenzione straordinaria effettuata sulla strumentazione		
	Al fine di mantenere la strumentazione in piena efficienza e per prevenire malfunzionamenti sulla strumentazione di misura è stato previsto un piano di manutenzione ordinaria per ogni strumento installato sulle stazioni, da effettuare rispettando un calendario d'intervento.		Quotidianamente vengono segnalati, alla ditta incaricata ad effettuare interventi di manutenzione, eventuali malfunzionamenti occorsi alla strumentazione di misura e per la programmazione delle attività di manutenzione ordinaria.		
	Effettuazione di campagne di monitoraggio, con metodo gravimetrico, del PM ₁₀ , che consistono nel preparare dei filtri in fibra di quarzo, condizionati a temperatura ed umidità controllate, in cappa in ambiente climatizzato. Dopo 48 h di condizionamento, si effettua la pesata con bilancia di precisione, sottoposta annualmente a taratura da parte di ente certificato. Al termine dell'esposizione i filtri sono sottoposti nuovamente a condizionamento anzidetto e pesati.		Trimestralmente, per ogni analizzatore di PM ₁₀ , attualmente ne sono installati 9, vengono condotte delle campagne gravimetriche, di durata quindicinale, per una verifica del corretto funzionamento degli analizzatori in continuo del particolato		

Singole Attività	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività	Descrizione Quantitativa Attività	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	Effettuazione di campagne gravimetriche di PM ₁₀ per la determinazione dei metalli (As, Cd, Ni, Pb). I filtri vengono condizionati come descritto al punto precedente. Una volta esposti e sottoposti a pesata sono consegnati al laboratorio per la determinazione dei metalli. I metodi utilizzati per la determinazione del PM10 e dei metalli sono quelli previsti dal dal D.lgs. 155/10 (PM ₁₀ – UNI EN 12341; metalli - norma UNI EN 14902)		Mensilmente, su tre stazioni, vengono effettuate campagne di monitoraggio per la determinazione dei metalli (Arsenico, Cadmio, Nichel, Piombo). La campagna ha durata quindicinale.		
	Effettuazione di campagne gravimetriche di PM ₁₀ per la determinazione del Benzo(a)Pirene. I filtri vengono condizionati come descritto al punto precedente. Una volta esposti e sottoposti a pesata sono consegnati al laboratorio per la determinazione del B(a)P. I metodi utilizzati per la determinazione del PM10 e dei metalli sono quelli previsti dal dal D.lgs. 155/10 (PM ₁₀ – UNI EN 12341; B(a)P - norma UNI EN 15549)		Mensilmente, su tre stazioni, vengono effettuate campagne di monitoraggio per la determinazione del Benzo(a)Pirene. La campagna ha una durata di dieci giorni.		UNI EN 12341 UNI EN 15549 D.lgs. 155/10
	Effettuazione di campagne gravimetriche di PM ₁₀ su tre stazioni di monitoraggio, secondo le procedure ed il metodo descritti ai punti precedenti.		Mensilmente sulle tre stazioni dove vengono effettuati i monitoraggi dei metalli e del Benzo(a)Pirene, vengono effettuate campagne di monitoraggio del PM ₁₀ con metodo gravimetrico.		

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attività	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	<p>Partecipazione a circuiti di interconfronto organizzati da ISPRA, così come previsto dal D.Lgs. 155/10. Lo scopo principale di tali interconfronti è quello di fornire ai partecipanti strumenti obiettivi per la determinazione delle grandezze richieste e la dimostrazione d'affidabilità dei dati di misura da essi prodotti, confrontandosi con le prestazioni fornite dagli altri partecipanti, evidenziando eventuali carenze strumentali o procedurali e intraprendere le conseguenti azioni di rimedio, il tutto, nell'ottica di conseguire un miglioramento globale delle prestazioni ed una loro omogeneità sul territorio nazionale. L'organizzazione di interconfronti di questo tipo deriva dalla necessità di ottemperare a quanto previsto dall'art. 17 del D.Lgs. 13 agosto 2010 n.155 di attuazione della Direttiva 2008/50/CE, come modificato dal D.Lgs. 250/2012 che obbliga le istituzioni che gestiscono le reti di monitoraggio a partecipare a programmi di garanzia della qualità a livello nazionale organizzate da ISPRA in qualità di laboratorio nazionale di riferimento. In un interconfronto in campo su tali parametri possono essere comparati strumenti di misura basati su principi diversi a seconda della dotazione di ogni Agenzia, permettendo così di valutare eventuali discrepanze e di verificare l'efficacia delle procedure di QA/QC utilizzate per assicurare la qualità dei risultati di misura taratura, manutenzione, test di tenuta, bianchi, condizionamento dei filtri, ecc.)</p>		<p>I circuiti di interconfronto sono effettuati per i diversi parametri da sottoporre ad interconfronto con cadenza biennale.</p>		<p>D.Lgs. 250/2012</p>

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attività	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	<p>Stesura procedure operative per l'implementazione del Manuale di Gestione della Rete di Rilevamento della Qualità dell'Aria (RRQA). Scopo del Manuale di Gestione è descrivere il Sistema di Gestione della Rete di Rilevamento della Qualità dell'Aria attuato in ARPA Molise e rappresenta il primo passo verso la stesura del Manuale della Qualità della RRQA.</p> <p>L'esigenza di redigere un manuale di gestione nasce soprattutto dal fatto che con il D. Lgs. 155/10 dovranno essere attuate procedure di garanzia di qualità per verificare il rispetto della qualità delle misure dell'aria ambiente. Il manuale è finalizzato, quindi, a garantire criteri univoci per quel che riguarda le attività di assicurazione e controllo qualità (procedure di QA/QC) della strumentazione per la misurazione dei parametri della qualità dell'aria. Infatti, come noto, il principale obiettivo delle attività di monitoraggio è la realizzazione di politiche ambientali, basate su dati di misurazione accurati e affidabili, per prevenire o ridurre eventuali effetti dannosi sull'ambiente e la salute. Le valutazioni a livello regionale, nazionale e/o europeo sono efficaci quando queste sono basate su dati tra loro comparabili e compatibili. Per raggiungere tale obiettivo, sono stati definiti dalla Comunità Europea i metodi analitici da utilizzare per le attività di monitoraggio della qualità dell'aria e le incertezze obiettivo, definite come "obiettivi di qualità", per i diversi metodi di misurazione. Per la verifica dell'adeguatezza dei metodi di misura (rispetto agli obiettivi di qualità) e del mantenimento di tale caratteristica nel tempo si utilizzano attività periodiche di controllo qualità (QC) e l'utilizzo di procedure documentate, per l'assicurazione della qualità (QA). In conclusione possiamo quindi dire che, la produzione di dati della qualità dell'aria caratterizzati da un determinato livello qualitativo passa obbligatoriamente per la definizione e l'adozione di un adeguato sistema qualità.</p>		<p>Periodicamente vengono implementate nuove procedure e riviste quelle in essere nell'ottica del ciclo Deming PDCA.</p>		
	<p>Elaborazione rapporto sulla qualità dell'aria della Regione Molise.</p>		<p>In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale n. 16 del 22 luglio 2011, annualmente viene redatto il rapporto che fornisce informazioni sulla qualità dell'aria nella Regione Molise</p>		<p>Legge Regionale n. 16 del 22 luglio 2011</p>

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Gestione inventario regionale emissioni in atmosfera.	L'inventario delle emissioni è l'ulteriore strumento necessario ad una corretta valutazione della qualità dell'aria. L'integrazione delle informazioni che hanno origine dal monitoraggio, dagli inventari di emissione e dai modelli, costituisce l'approccio ottimale al problema della valutazione e gestione della qualità dell'aria. Infatti, i tre elementi concorrono alla valutazione in maniera integrata ma differenziata a seconda del livello di inquinamento della zona su cui viene effettuata la valutazione. L'informazione si estende quindi dalle misure provenienti dalle reti di rilevamento, agli inventari delle emissioni e ai dati, compresi quelli meteorologici, necessari all'impiego dei modelli di trasporto, dispersione e trasformazione chimica degli inquinanti, nel rispetto dei criteri dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità.		Nel 2008 è stato redatto il primo inventario regionale delle emissioni in atmosfera, disaggregando a livello comunale, secondo la metodologia top-down, i dati dell'inventario provinciale messo a disposizione da ISPRA con dati riferiti al 2005. Ogni 5 anni ISPRA mette a disposizione delle Regioni l'inventario aggiornato e disaggregato a livello provinciale. L'ultimo inventario è stato rilasciato da ISPRA nel 2013 con dati riferiti al 2010.		
Sistema modellistico	Al fine di completare l'informazione sulla qualità dell'aria è intenzione di ARPA Molise di acquistare un sistema modellistico. Il sistema modellistico è uno strumento in grado di produrre una previsione giornaliera della qualità dell'aria su tutto il territorio regionale, integrando in tal modo le informazioni provenienti dalla rete regionale di qualità dell'aria. Tale sistema completa le informazioni fornite dalle reti di monitoraggio, permettendo di ottenere una "fotografia" delle condizioni di qualità dell'aria sul territorio regionale ed una sua proiezione nel tempo (2-5 giorni in avanti), adatte sia al supporto delle attività tecniche delle autorità preposte al controllo della qualità dell'aria, sia alla diffusione al pubblico. Con tale sistema si vanno ad integrare le informazioni, inerenti la qualità dell'aria, nel sistema SIRA, fornendo dati anche in quelle porzioni di territorio non monitorate con stazioni fisse di misurazione. Saranno quindi espletate nel corso dell'anno tutte le procedure atte a dotare l'ARPA Molise di questo ulteriore strumento per la valutazione della qualità dell'aria.				

CATASTO RIFIUTI

Singole Attività	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività	Descrizione Quantitativa Attività	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Raccolta di dati inerenti la produzione di rifiuti urbani e speciali in Regione.	<p>Aggiornamento ANNUALE del database per fanghi, RU, rifiuti speciali.</p> <p>Aggiornamento BIENNALE per i PCB.</p> <p>Aggiornamento minimo SEMESTRALE per dati anagrafici gestori rifiuti.</p> <p>Tempo massimo di estrazione del dato specifico: 5 giorni lavorativi.</p> <p>Tempo massimo estrazione del dato aggregato: 10 giorni lavorativi.</p> <p>Copertura temporale del database: dal 2004 ad oggi.</p>	<p>Raccolta dati relativa alla produzione dei fanghi (CER 190805) provenienti da tutti gli impianti di depurazione (Urbani ed Industriali) attivi nei Comuni della Regione Molise.</p> <p>Le informazioni raccolte sono catalogate in un database EXCEL e trasmesse alla Regione Molise.</p> <p>Raccolta dati da fornire ad ISPRA per la predisposizione del Rapporto Rifiuti.</p> <p>Indagini presso le tre discariche attive della Regione Molise per conoscere le modalità di gestione dei rifiuti una volta conferiti</p>	Report – Schede Excel	Regione Molise, ISPRA, Enti Locali	D.G.R. 1316/2002; D. Lgs 152/2006 art. 189; DM 02/05/2006
Analisi del flusso dei rifiuti.	<p>Estrazione dati, elaborazione grafici e tabelle per stesura di report divulgati on-line.</p> <p>Pianificazione annuale e redazione di approfondimenti tematici su argomenti considerati strategici dall’Agenzia, con successiva divulgazione sul sito istituzionale.</p>		Report	Altri Uffici ARPA Molise, Regione Molise, ISPRA, Enti Locali	Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (adottato con Provvedimento del Direttore Generale n.373 del 21 dicembre 2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013)
ANTICORRUZIONE Attuazione degli adempimenti relativi alla legge 6 novembre 2012 n. 190 previsti nel Piano di Prevenzione della Corruzione dell’ARPA Molise		<p>Attuazione delle misure di prevenzione.</p> <p>Predisposizione di relazione sulle attività a rischio.</p> <p>Predisposizione delle schede che descrivono il processo lavorativo delle attività a rischio</p>		Responsabile per la prevenzione della corruzione, Referente per la prevenzione della corruzione, altri uffici ARPA Molise, soggetti esterni	Legge n. 190/2012 e Piano per la Prevenzione della Corruzione dell’ARPA Molise
<p>Strutture e professionalità coinvolte: Unità Operativa complessa delle Attività Tecniche ed informatiche: 1 dirigente chimico, 4 Collaboratori tecnico prof.li ingegneria, 1 Collaboratore tecnico prof.le esperto agronomo, 1 Collaboratore tecnico prof.le esperto scienze ambientali, 1 Collaboratore tecnico prof.le esperto, 1 Tecnico prevenzione/lavoro esperto, 1 Collaboratore tecnico prof.le programmatore, 1 Assistente tecnico perito elettronico, 1 Programmatore, 2 Assistenti amministrativi</p>					
<p>Contatti: Dott. Manoni Remo – Responsabile Unità Operativa Complessa delle Attività Tecniche ed Informatiche – 0874/492613 – e-mail: dirgen.dts@arpamolise.it; impiantistica@arpamolise.it</p>					

DIREZIONE GENERALE

STAFF PER LE PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) E PER LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.)

Schede

PROCEDURE di AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Singole Attività	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività	Descrizione Quantitativa Attività ¹	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<p>Attività inerenti le istruttorie tecniche finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> Verifica documentale degli elaborati allegati alle istanze di AIA Valutazione degli impatti derivanti dall'esercizio delle attività sulle matrici ambientali Redazione dei Rapporti istruttori, comprensivi di Piano di Monitoraggio e Controllo, da approvare in Conferenza di Servizi Supporto amministrativo o alla Regione Molise nella conduzione della Conferenza di Servizi Responsabilità procedurale nella Conferenza di 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisizione Domande AIA Avvio Procedimento Richiesta pareri Enti Sopralluogo Stesura Rapporto Istruttorio Indizione e convocazione Conferenza di Servizi Invio all'A.C. del Rapporto Istruttorio definitivo approvato in conferenza di Servizi Aggiornamento costante del sito internet AIA di ARPA Molise 	<p>L'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che costituisce l'attuale recepimento della direttiva comunitaria 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC).</p> <p>L'autorizzazione integrata ambientale è necessaria per i progetti di cui all'allegato VIII alla Parte II del D.lgs. 152/06, nonché per le modifiche sostanziali ai predetti progetti.</p> <p>La direttiva IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control - Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento) ha introdotto i concetti innovativi dell'approccio preventivo alle problematiche ambientali, con l'adozione delle migliori tecniche disponibili (MTD o BAT Best Available Technology) al fine di limitare il trasferimento dell'inquinamento da un comparto all'altro, portando al superamento dell'approccio 'command and control' con il coinvolgimento del gestore dell'impianto, quale soggetto attivo e propositivo, alla trasparenza del procedimento amministrativo e al coinvolgimento del pubblico e di tutti i portatori di interessi.</p> <p>La finalità della nuova strategia di prevenzione e limitazione integrata dell'inquinamento è quindi di ottenere un elevato livello di protezione ambientale nel suo complesso e di prevenire, ridurre l'inquinamento con interventi alla fonte, nonché garantire una accurata gestione delle risorse naturali favorendo crescenti livelli di efficienza nei processi.</p> <p>Il procedimento per il rilascio dell'AIA è disciplinato dal Titolo III-bis del D. Lgs. 152/06. Con Delibera di Giunta Regionale n. 541 del 08 agosto 2012, la Regione Molise ha individuato ARPA Molise quale struttura competente per l'espletamento delle attività istruttorie tecniche per il rilascio dell'autorizzazione integrata, ed in particolare, con apposita convenzione, sono state delegate ad ARPA Molise le funzioni previste agli artt. 29-ter e 29-quater, cc. da 2 a 9, del D.Lgs. 152/06. Pertanto, ARPA Molise svolge un ruolo determinante non solo nella fase di monitoraggio e controllo, ma anche nella fase di istruttoria tecnica dell'autorizzazione.</p> <p>Le fasi principali dell'istruttoria tecnica sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> avvio dell'istruttoria 	<p>L'attività è soggetta alla richiesta dell'utenza e della Regione Molise</p>	<ul style="list-style-type: none"> Gestore dell'impianto o Regione Molise Provincia competente per territorio Comuni competente per territorio Altri Enti locali 	<p>D. Lgs. 152/2006 L. 241/1990 e s.m.i. Delibera di Giunta Regionale n. 541 dell'08 agosto 2012</p>

¹ Per l'analisi quantitativa dettagliata di tale attività e della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, si rimanda al sito www.arpamolise.it ed in particolare alle sezioni in home page dedicate alle istruttorie AIA e VIA in cui i dati sono costantemente aggiornati.

Direzione Generale – Staff per le Procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale e per le Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

Singole Attività	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività	Descrizione Quantitativa Attività ¹	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<p>Servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio del procedimento istruttorio attraverso il portale AIA di ARPA Molise Valutazione della congruità della Tariffa Istruttoria versata 		<ul style="list-style-type: none"> stesura del Rapporto Istruttorio completo di Piano di Monitoraggio e Controllo conferenza di servizi per l'approvazione del documento istruttorio <p>All'istanza di A.I.A. deve essere allegato l'originale della quietanza dell'avvenuto pagamento dell'importo tariffario dovuto, pena l'irricevibilità dell'istanza.</p> <p>La disciplina delle tariffe relative alle istruttorie e i controlli in fase di attuazione dell'A.I.A. è stabilita dal Decreto interministeriale 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 15 febbraio 2005, n. 59".</p> <p>Con Delibera di Giunta Regionale n. 541 del 08 agosto 2012, la Regione Molise ha adeguato al tariffario nazionale (D.M. 24 aprile 2008) gli oneri istruttori dovuti e necessari per il rilascio dell'A.I.A. regionale. Inoltre, con detta D.G.R. è stata delegata ad ARPA Molise la funzione previste all'art. 5 del Decreto Tariffe.</p> <p>Lo Staff AIA in conformità alla D.G.R. n. 541 dell'08 agosto 2012 cura integralmente le fasi amministrative dei procedimenti e produce la documentazione tecnica atta al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.</p>			

VALUTAZIONI AMBIENTALI

Singole Attività	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività	Descrizione Quantitativa Attività	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Partecipazione alle procedure VAS in qualità di soggetto con competenze ambientali	<p>Valutazione dell'eshaustività e dell'adeguatezza dei documenti presentati, valutazione tecnica rispetto a tutte le tematiche ambientali di competenza dell'Agenzia e trasmissione del relativo parere alla Regione</p> <p>L'attività di valutazione è distinta in:</p> <ul style="list-style-type: none"> verifica di assoggettabilità a VAS (screening) VAS completa a sua volta suddivisa in fase 	<p>Il personale tecnico svolge la valutazione degli aspetti tematici di propria competenza dei Piani/Programmi sottoposti a V.A.S. e per i quali l'Autorità Procedente chiede il parere di ARPA Molise.</p> <p>I vari contributi tematici confluiscono in un unico documento tecnico che viene predisposto in modo organico dal personale dello staff ed inviato alla Direzione Tecnico scientifica per l'esternalizzazione.</p> <p>Per lo svolgimento di tali valutazioni è fondamentale la collaborazione (in termini di fornitura di dati) dei Dipartimenti Provinciali dell'Agenzia</p>	ARPA Molise ha partecipato ad una o più fasi della procedura VAS per un totale di 12 procedure VAS	Regione Molise e aziende proponenti	D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 4 marzo 2000 n. 21; DM 10 settembre 2010; Linee Guida Nazionali (G.U. n. 219 del 18/09/2010) e Regionali (D.G.R. 1074/2009 e D.G.R. 857/2010) Provvedimento del Direttore Generale n. 338 del 10/09/2013

Direzione Generale – Staff per le Procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale e per le Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

Singole Attività	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività	Descrizione Quantitativa Attività	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	<p>di scoping e valutazione tecnica del rapporto ambientale</p> <p>Rispetto dei termini previsti dalla normativa per il rilascio delle valutazioni a seconda che si tratti di verifica di Assoggettabilità a V.A.S. o di V.A.S completa</p>				

PROCEDURE di VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<p>Istruttoria tecnico-amministrativa relativa alle istanze di Valutazione di Impatto Ambientale e/o di Verifica di Assoggettabilità a VIA</p> <p>(Convenzione con la Regione Molise ratificata con Prov. N. 369 del 14/12/12)</p>	<p>Con D.G.R. n. 542 dell' 8/08/2012 e relativa Convenzione la Regione ha deliberato di avvalersi dell'ARPA Molise per l'istruttoria amministrativa e tecnica dei progetti sottoposti a Verifica d'Impatto Ambientale V.I.A. e di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (Screening), nonché la Valutazione d'Incidenza Ambientale (Vinca) correlata ai progetti, secondo la normativa nazionale e regionale vigente. Le istruttorie, nel merito, si sostanziano in una valutazione ambientale complessiva avente lo scopo di verificare se il progetto possa determinare impatti significativi e negativi sull'ambiente e fornisce ogni elemento utile all'Autorità Competente per l'adozione del provvedimento finale. Le istruttorie si sostanziano in una procedura amministrativa e in una procedura tecnica.</p>	<p>Le verifiche sono effettuate secondo l'obbligo giuridico e tecnico disciplinato dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dalla L.R. 21/2000.</p> <p>Al personale dirigente è demandata l'istruibilità della pratica e la responsabilità dell'intero procedimento.</p> <p>Il personale amministrativo verifica la completezza documentale dell'istanza, inserisce in un data-base dedicato tutte le informazioni relative alla pratica, aggiorna, integra, modifica la pagina web dell'attività sul sito dell'Agenzia e svolge tutte le altre attività correlate al progetto istruttorio.</p> <p>Il personale tecnico procede alla georeferenziazione dei progetti nella cartografia interna dell'Agenzia, verifica la completezza progettuale della documentazione ed evidenzia le criticità che il progetto possa determinare sull'ambiente. A tal fine, predispone e fa richiesta di integrazioni progettuali al proponente.</p> <p>Inoltre, propone incontri con i proponenti per eventuali chiarimenti e predispone il documento istruttorio con la proposta di parere al dirigente.</p>	<p>L'attività è soggetta alla richiesta dell'utenza e della Regione Molise.</p>	<p>Regione Molise: Assessorato Ambiente Direzione Area Quarta – Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell' Ambiente; Direzione Area Terza- Servizio Politiche Energetiche e altri enti e istituzioni competenti in materia ambientale.</p>	<p>D. Lgs. 152/2006 D. Lgs. 387/2003 L.R. n° 21/2000 Linee Guide Regionali n° 621/2011 D.G.R. n° 542 del 8.8.2012 L. 241/1990 e s.m.i.</p>

Direzione Generale – Staff per le Procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale e per le Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<p>ANTICORRUZIONE</p> <p>Attuazione degli adempimenti relativi alla legge 6 novembre 2012 n. 190 previsti nel Piano di Prevenzione della Corruzione dell'ARPA Molise</p>		<p>Attuazione delle misure di prevenzione.</p> <p>Predisposizione di relazione sulle attività a rischio.</p> <p>Predisposizione delle schede che descrivono il processo lavorativo delle attività a rischio</p>		<p>Responsabile per la prevenzione della corruzione, Referente per la prevenzione della corruzione, altri uffici ARPA Molise, soggetti esterni</p>	<p>Legge n. 190/2012 e Piano per la Prevenzione della Corruzione dell'ARPA Molise</p>
<p>Strutture e professionalità coinvolte: 1 dirigente chimico, 1 Collaboratore tecnico prof.le fisico, 1 Collaboratori tecnici prof.li agraria e forest., 1 Collaboratore tecnico prof.le esperto scienze ambientali, 1 Collaboratore prof. le geologia, 1 Collaboratore tecnico prof.le ing. ambientale, 3 Collaboratori tecnici prof.li ingegneria, 1 Tecnico prevenzione ambiente lavoro, 2 assistenti amministrativi</p>					
<p>Contatti: Dott. Remo Manoni – Coordinatore Staff per le Procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale e per le Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale – tel. 0874/492613 - 0874/492604 E-mail: dirgen.dts@arpamolise.it; dirgen@arpamolise.it; aia@arpamolise.it</p>					

DIREZIONE GENERALE

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA QUALITA' DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE

Schede

VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI

Area	Singole Attività	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività	Descrizione Quantitativa Attività	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Affiancamento delle aziende per il monitoraggio del processo produttivo.	Campionamento prodotto finito e semilavorati. Esecuzione di analisi chimico-fisica e microbiologica, valutazione sensoriale (panel test).	Campionamento olio vegetale presso frantoi molisani, relative analisi sensoriali e analisi chimico-fisiche	Il numero delle determinazioni chimico-fisiche varia in funzione di diversi fattori	Camera di Commercio di Campobasso – sala panel Campochiaro	Reg. Ce 2568/91, relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva
Territoriale	Affiancamento delle aziende per il monitoraggio del processo produttivo.	Elaborazioni risultati e redazione delle rispettive relazioni tecniche.	Affiancamento alle aziende olearie per la tutela dell'intera filiera, per il corretto smaltimento delle AVO (sostenibilità ambientale)		Aziende olearie	DM MIPAF 6 luglio 2005 D.G.R. 1260 DEL 22/10/2007
Laboratoristica E Territoriale	Promozione, salvaguardia dei prodotti DOP, IGP, Biologici sistema di qualità nazionali e D.E.C.O. (Denominazione Comunale di Origine).	Pianificazione e organizzazioni di azioni per la diffusione degli standard per la qualità alimentare. Avviamento con le aziende agroalimentari per l'ottenimento della certificazione di filiera	Tutela del prodotto tipico molisano con la definizione dei relativi disciplinari. Adesione al "Consorzio di tutela e valorizzazione dei prodotti tipici delle aziende molisane" come ente strumentale della regione.	La quantificazione delle attività è variabile	AsviR Moligal Camera di Commercio di Campobasso – sala panel Campochiaro	Reg. Ce 1257 del 15.07.2003

SUOLO

Area	Singole Attività	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività	Descrizione Quantitativa Attività	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Monitoraggio integrato della qualità del suolo nella filiera agroalimentare.	Campionamento di suolo per la valutazione dell'impatto della fertirrigazione con acque di vegetazione	Analisi Chimico-fisiche e microbiologiche sui suoli e sulle acque superficiali, campionati per progetto valutazione dell'impatto delle AVO sui suoli ed i corsi d'acqua;	il numero di campioni di suolo e AVO varia in funzione della dimensione dell'impianto e delle colture arboree impiantate;		

Direzione Generale - Osservatorio regionale sulla qualità degli alimenti di origine vegetale

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<u>Territoriale</u>	Monitoraggio integrato della qualità del suolo nella filiera agroalimentare	(AVO) Elaborazione dei risultati e redazione di relazioni tecniche		Il prodotto finale è la predisposizione di specifici report		

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<u>Laboratoristica</u>						
<u>Territoriale</u>	Partecipazione come Partner ad un "Progetto di cooperazione internazionale (EuropeAid "ACP-EU Co-operation Programme in Science and Technology (S&T II)" 133437.) per lo sviluppo dei paesi poveri dell'Africa occidentale e orientale, che ha come capofila l'Università del Molise (UNIMOL) e come ulteriori partners: Gulu University, Uganda (UGU), Bioeconomy Africa, Ethiopia (BEA), University of Energy and Natural Resources, Ghana (UENR).	Progetto triennale di cooperazione che tende a rafforzare l'innovazione e la diffusione della tecnologia per lo sviluppo sostenibile nel settore dei cereali, del cacao e del caffè, in tre Paesi dell'Africa occidentale e orientale: Ghana, Uganda ed Etiopia.	<p>Il Definizione del materiale – strumenti, reagenti e attrezzature da laboratorio necessarie per la realizzazione delle principali analisi sugli alimenti derivanti dalle principali colture agricole praticate nei tre paesi partner. Avvio delle procedure previste per la relativa acquisizione.</p> <p>Incontro con i partners per la pianificazione dei contenuti e modalità operative delle attività da svolgere.</p> <p>Relazione dei risultati conseguiti e delle informazioni raccolte a seguito dell'esperienza tecnica svolta in Africa</p> <p>Formazione in loco e a distanza del personale africano addetto all'uso degli strumenti laboratoristici forniti.</p> <p>Avvio delle procedure per l'acquisizione delle attrezzature che saranno indicate dagli agronomi partners del progetto. Formazione degli imprenditori agricoli all'attuazione delle tecniche e delle</p>	La descrizione quantitativa si sostanzia nella realizzazione delle singole fasi operative e con il trasferimento del know how e delle tecnologie	EuropeAid "ACP-EU Co-operation Programme in Science and Technology (S&T II)" 133437.)	

Direzione Generale - Osservatorio regionale sulla qualità degli alimenti di origine vegetale

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attività	Descrizione Quantitativa Attività	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
			tecnologie utili al miglioramento delle coltivazioni agricole (in particolare mais e riso)			
ANTICORRUZIONE						
Attuazione degli adempimenti relativi alla legge 6 novembre 2012 n. 190 previsti nel Piano di Prevenzione della Corruzione dell'ARPA Molise		Attuazione a tutte prescrizioni in qualità di singoli dipendenti e dirigente			Responsabile per la prevenzione della corruzione, Referente per la prevenzione della corruzione, altri uffici ARPA Molise, soggetti esterni	Legge n. 190/2012 e Piano per la Prevenzione della Corruzione e dell'ARPA Molise
Strutture e professionalità coinvolte: 1 Dirigente chimico, 1 Assistente tecnico perito chimico, 1 Assistente tecnico perito tecnologo, 1 Collaboratore tecnico alimentare, 2 Collaboratori tecnico professionali biologi, 1 Collaboratore tecnico professionale scienze ambientali, 1 Tecnico di laboratorio biomedico						
Contatti: Dr. Remo Manoni - Responsabile Osservatorio Regionale sulla Qualità degli Alimenti di Origine Vegetale – tel. 0874/492613- e-mail dirgen.dts@arpamolise.it ; osservatorio@arpamolise.it						

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CAMPOBASSO / SEZIONE DIPARTIMENTALE DI TERMOLI

Schede

SETTORE DI ATTIVITA': TUTELA DELLE ACQUE

ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Controllo delle acque destinate al consumo umano sulle principali fonti di approvvigionamento.	<p>Pianificazione settimanale dei campionamenti secondo una programmazione che risponde agli indirizzi stabiliti in accordo con l'ASREM.</p> <p>Effettuazione di controlli di Routine (CR-routine) - con determinazione di un set minimo di parametri - e di controlli di Verifica (CV). Nel primo caso vengono eseguiti accertamenti di base, nel secondo caso viene analizzata la presenza di microinquinanti (es. composti organici volatili - trialometani, pesticidi, metalli) nonché vengono effettuate analisi microbiologiche più approfondite.</p>	<p>Attività analitica prevista sui campioni per i controlli di Routine e di Verifica. Inoltre vengono effettuati analisi su richiesta degli Enti competenti su campioni prelevati presso serbatoi, sorgenti, pozzetti intermedi, ecc...</p> <p>Si eseguono analisi su richieste di privati. (D.Lgs 31/01 e Tab. 1 e 2 DGR 520/05)</p> <p><u>Parametri controllo di routine:</u> colore - odore - sapore-torbidità - conduttività - concentrazione di ioni idrogeno - ammonio - cloro residuo libero - escheria coli - batteri coliformi a 37°C - batteri coliformi a 37°C - (alluminio e manganese sezione di Termoli)</p> <p><u>Parametri controllo di verifica:</u> colore - odore-sapore - torbidità - conduttività - concentrazione di ioni idrogeno - ammonio - cloro residuo libero - arsenico - cadmio - cromo - rame - piombo - nichel manganese - ferro - fluoruro - cloruri - nitriti - nitrati - sodio - solfati - durezza totale - ossidabilità - residuo secco a 180°C - trialometani - bromoformio - clorodibrometano - cloroformio - diclorobromometano - totale trialometani - cloroetileni (somma tetra e tricloroetilene) - tetracloro - etilene - totale cloroetileni - alluminio - escheria coli - batteri coliformi a 37°C - enterococchi</p>	<p>Il numero dei controlli può variare in relazione a diversi fattori. In linea generale si può affermare che il Dipartimento attua in media circa 1500 CR (controlli di routine) E circa 500 CV (controlli di verifica)</p>	ASREM, Comuni	<p>D. Lgs. 2 febbraio 2001 n. 31; D. Lgs 2 febbraio 2002 n. 27; Linee guida regionali per l'organizzazione del controllo sanitario delle acque destinate al consumo umano e criteri per la gestione dei casi di non conformità(D.G. R. n. 520/2005, modificata dalla D.G. R. n. 886/2005)</p>
Territoriale	Controllo delle acque destinate al consumo umano sulle principali fonti di approvvigionamento.	<p>Esecuzione di analisi microbiologiche per la ricerca di batteri indicatori di inquinamento fecale con un tempo di analisi di 48-72 ore; esecuzione di analisi chimiche con tempi di risposta di 4-8 gg. lavorativi.</p> <p>Tempestiva segnalazione (via fax) all'ASREM territorialmente competente e , se del caso, al Comune e al</p>	<p>Il Piano dei controlli è effettuato in relazione a quanto disposto dal D.Lgs 31/2001, dalle linee guida della regione Molise circa l'organizzazione del controllo sanitario delle acque destinate al consumo umano e criteri per la gestione dei casi di non conformità, nonché ad i compiti istituzionali che l'Agenzia è chiamata a svolgere. I casi di non conformità sono gestiti in ottemperanza alle disposizioni vigenti. In relazione a particolari casistiche di emergenze sanitarie o a seguito di espressa richiesta di Autorità Competente (Comune, ASREM, ecc...) o Autorità Giudiziaria, i controlli potranno essere intensificati o mirati per particolari aspetti specifici.</p>	<p>Per la definizione quantitativa dell'attività si rimanda a quanto indicato sopra</p>	ASREM, Comuni	<p>D. Lgs. 2 febbraio 2001 n. 31; D. Lgs 2 febbraio 2002 n. 27; Linee guida regionali per l'organizzazione del controllo sanitario delle acque destinate al consumo umano e criteri per la gestione dei casi di non conformità(D.G. R. n. 520/2005, modificata dalla D.G. R. n.</p>

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
		gestore dell'acquedotto in caso di non conformità del parametro.				886/2005)
Laboratoristica	Monitoraggio della acque superficiali destinate all'uso potabile (invaso del Liscione – potabilizzatore N.I. Valle Biferno).	Campionamento e analisi per la verifica del rispetto dei valori delle sostanze previste dalla normativa. Inoltre, vista la particolare esposizione a potenziali fenomeni inquinanti dell'acqua dell'invaso, vengono eseguite analisi per la ricerca di sostanze tossiche non comprese tra quelle riportate in normativa, con l'obiettivo di tutelare ulteriormente la salute della popolazione. Classificazione delle acque ai fini del trattamento di potabilizzazione effettuata nel rispetto della normativa.	Attività analitica prevista sui campioni di acque prelevate presso l'impianto di potabilizzazione del Liscione (c.d. Cod. 80). (Tabella 1/A, Allegato 2 alla Parte III del D.Lgs 152/ e ss.mm.ii. <u>Analisi chimico-fisica su parametri di base</u> (ad esempio colore – odore – temperatura acqua – solidi sospesi – concentrazione Ioni H – conducibilità – durezza totale – saturazione di ossigeno – azoto ammoniacale – azoto nitroso – azoto nitrico – BOD5 – COD con bicromato a 2 h – cloruri – solfati) <u>Analisi chimico – fisica su metalli:</u> (cadmio – cromo totale – arsenico – nichel – piombo – rame – alluminio – ferro disciolto – manganese) Analisi microbiologica – Ecotossicologica (coliformi totali – coliformi fecali – Streptococchi fecali – escheria coli – salmonella – pseudomonas aeruginosa) Saggio tossicità acuta: daphnia magna – vibrio fischeri	Circa 50 campioni annuali	ASREM, Comuni, Molise Acque (azienda responsabile della gestione)	D. Lgs 24 marzo 2006 n. 155
Territoriale	Monitoraggio della acque superficiali destinate all'uso potabile (invaso del Liscione).		Nelle 2 stazioni di campionamento dell' impianto di potabilizzazione del Liscione e di quello del Nucleo Industriale di Termoli saranno eseguite, ove possibile, verifiche mensili, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di monitoraggio di acque superficiali destinate ad uso potabile, sia delle acque in ingresso che di quelle in uscita	Annualmente si prevedono, salvo situazioni particolari, 12 campionamenti in ingresso e 12 campionamenti in uscita	ASREM, Comuni, Molise Acque (azienda responsabile della gestione)	D. Lgs 24 marzo 2006 n. 155

ACQUE SUPERFICIALI

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi																
Laboratoristica	Controllo ambientale della qualità delle acque superficiali interne ricadenti nell'ambito della Provincia di Campobasso.	Campionamento e analisi chimiche e microbiologiche delle acque superficiali interne. Tale attività, prevista dalla precedente normativa, viene continuata per assicurare un efficace controllo ambientale.	<p>Attività analitica prevista sui campioni di acque superficiali ai fini del controllo ambientale. Sono stati predisposti 3 livelli di approfondimento a seconda delle criticità ambientali. Livello 1: stato dei nutrienti; Livello 2: stato dei nutrienti e microbiologia; Livello 3: stato dei nutrienti e metalli.</p> <p><u>Analisi chimiche su parametri di base:</u> Temperatura acqua - Saturazione di ossigeno - ossigeno disciolto - BOD5 - COD- conducibilità - solidi sospesi - concentrazioni ioni H - alcalinità - azoto ammoniacale - azoto nitrico - azoto nitroso - azoto totale - fosforo totale - fosforo - cloruri - solfati</p> <p><u>Analisi chimiche su metalli:</u> Arsenico - mercurio totale - piombo - zinco - rame - manganese - cromo</p> <p><u>Analisi microbiologico- ecotossicologica:</u> coliformi totali - coliformi fecali - streptococchi fecali - escheria coli - salmonella - pseudomonas aeuginosa</p> <p>SAGGIO TOSSISICITA' ACUTA daphnia magna - vibrio bischeri</p>	L'attività può essere quantificata in circa 250 campioni annuali	Enti Locali, Autorità di bacino, ASREM	D. Lgs 11 maggio 1999 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38																
Territoriale	Controllo ambientale della qualità delle acque superficiali interne ricadenti nell'ambito della Provincia di Campobasso.		<p>La rete di controllo ambientale della qualità delle acque superficiali interne è costituita da 19 stazioni di campionamento, di cui 7 situate alla foce di fiumi e torrenti per il monitoraggio delle pressioni sulle acque marine destinate alla balneazione. Saranno effettuati campionamenti mensili, diversificando le tipologie di analisi in funzione del diverso tipo di impatto ambientale. Proseguirà il monitoraggio settimanale dei canali a servizio del Consorzio di Sviluppo industriale della Valle del Biferno e verrà introdotto il controllo sul canale consortile a servizio del Nucleo Industriale di Vasto-San Salvo, situato in Comune di Montenero di Bisaccia. Tale monitoraggio è realizzato attraverso misure in situ settimanali e campionamenti mensili in 6 stazioni. Nei casi in cui siano riscontrate anomalie nei valori dei parametri ricercati, saranno predisposte indagini più approfondite. I corpi idrici oggetto di studio sono i seguenti:</p> <p>Livello 1 Fiume Fortore Torrente Rio</p>	<p>Tutta l'attività può essere quantificata come segue</p> <table border="1"> <tr> <td>Stazioni di monitoraggio fiumi e torrenti livello 1</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>Campioni di acqua fiumi e torrenti livello 1</td> <td>84</td> </tr> <tr> <td>Stazioni di monitoraggio fiumi e torrenti livello 2</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>Campioni di acqua fiumi e torrenti livello 2</td> <td>84</td> </tr> <tr> <td>Stazioni di monitoraggio canali consortili livello 3</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>Campioni di acqua fiumi e torrenti livello 3</td> <td>72</td> </tr> <tr> <td>Sopralluoghi con misure in situ canali consortili</td> <td>312</td> </tr> <tr> <td>Relazioni</td> <td>6</td> </tr> </table>	Stazioni di monitoraggio fiumi e torrenti livello 1	7	Campioni di acqua fiumi e torrenti livello 1	84	Stazioni di monitoraggio fiumi e torrenti livello 2	7	Campioni di acqua fiumi e torrenti livello 2	84	Stazioni di monitoraggio canali consortili livello 3	6	Campioni di acqua fiumi e torrenti livello 3	72	Sopralluoghi con misure in situ canali consortili	312	Relazioni	6	Enti Locali, Autorità di bacino, ASREM	D. Lgs 11 maggio 1999 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38
Stazioni di monitoraggio fiumi e torrenti livello 1	7																					
Campioni di acqua fiumi e torrenti livello 1	84																					
Stazioni di monitoraggio fiumi e torrenti livello 2	7																					
Campioni di acqua fiumi e torrenti livello 2	84																					
Stazioni di monitoraggio canali consortili livello 3	6																					
Campioni di acqua fiumi e torrenti livello 3	72																					
Sopralluoghi con misure in situ canali consortili	312																					
Relazioni	6																					

			<p>Torrente Quirino Torrente Rivolo Torrente Tappino Torrente Tammaro Torrente Solagnone Livello 2 Fiume Biferno Fiume Trigno Torrente Rio Vivo Torrenter Rio Sei Voci Torrente Tecchio Torrente Sinarca Torrente Saccione Livello 3 Canale consortile NI Termoli 3B Canale consortile NI Termoli 3 Canale consortile NI Termoli 5 Canale consortile NI Termoli 2 Canale consortile NI Termoli 4 Canale consortile NI Vasto- San Salvo</p>			
Laboratoristica	<p>Monitoraggio della qualità delle acque superficiali interne a specifica destinazione d'uso (acque idonee alla vita dei pesci) ricadenti nell'ambito della Provincia di Campobasso.</p>	<p>Classificazione e calcolo della "Conformità delle Acque Idonee alla Vita dei Pesci Salmonidi e Ciprinidi" ("Conforme" o "Non conforme") attraverso campionamento ed analisi dei relativi parametri con frequenza bimestrale.</p>	<p>Attività analitica prevista sui campioni di acque superficiali, ai sensi della tabella 1/B, Allegato 2 alla Parte III del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. oltre che D.M. 56/09 e D.M. 260/10 con determinazione di parametri di base, metalli, microinquinanti organici.</p> <p><u>Analisi chimico-fisica su parametri di base:</u> Temperatura acqua - saturazione di ossigeno - ossigeno disciolto - BOD5 - COD - conducibilità calcio - magnesio - solidi sospesi - concentrazione Ioni H - alcalinità - azoto ammoniacale - azoto nitrico - azoto nitroso - azoto totale - fosforo totale - fosforo - fluoruri - durezza totale - ammoniaca non ionizzata - ammoniaca totale cloro residuo totale</p> <p><u>Analisi chimico-fisica su composti organici:</u> composti fenolici - idrocarburi di origine petrolifera - tensioattivi anionici</p> <p><u>Analisi chimico-fisica su sostanze prioritarie e composti organici (P - PP - E):</u> toluene (organico) - xileni (organico) - benzene (prioritaria) 1,2 dicloroetano (prioritaria) diclorometano (prioritaria) tetracloruro di carbonio (prioritaria) tetracloroetilene (prioritaria) - tricloroetilene (prioritaria) - triclorometano (prioritaria) - antracene (pericolosa prioritaria) - fluorantene (prioritaria) benzo(a)pirene (pericolosa prioritaria) - naftalene (prioritaria) triclorobenzene (prioritaria)</p> <p><u>Analisi su metalli:</u> arsenico - mercurio - cadmio - piombo - cromo totale - zinco totale - rame - nichel</p>	84 campioni	Regione Molise	<p>D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38</p>

<p>Territoriale</p>	<p>Monitoraggio della qualità delle acque superficiali interne a specifica destinazione d'uso (acque idonee alla vita dei pesci) ricadenti nell'ambito della Provincia di Campobasso.</p>		<p>In relazione a quanto disposto alla Sezione A e B dell'Allegato 2 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006, ed in relazione alla designazione dei Corpi Idrici Superficiali riportata nel Piano di tutela delle Acque e nel Piano di Gestione delle Acque, sono effettuati i controlli al fine del calcolo della conformità alla specifica destinazione d'uso. In particolare, per quanto attiene l'opera di presa dell'Invaso del Liscione, questa è stata ascritta alla specifica destinazione "produzione di acqua destinata al consumo umano"; d'altra parte, in riferimento alla qualità delle acque destinate alla "Vita dei Pesci" "salmonicoli" e "ciprinicoli", è stata effettuata una designazione riportata nella tabella seguente.</p> <table border="1" data-bbox="884 518 1288 710"> <thead> <tr> <th colspan="2">Corpo Idrico</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Biferno_1</td> <td>Salmonicole</td> </tr> <tr> <td>Biferno_2</td> <td>Salmonicole</td> </tr> <tr> <td>Biferno_3</td> <td>Salmonicole</td> </tr> <tr> <td>Biferno_4</td> <td>Ciprinicole</td> </tr> <tr> <td>Trigno_3</td> <td>Ciprinicole</td> </tr> <tr> <td>Trigno_4</td> <td>Ciprinicole</td> </tr> <tr> <td>Liscione</td> <td>Ciprinicole</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>Il campionamento verrà effettuato con frequenza mensile e, fatto salvo il Corpo Idrico Liscione, in corrispondenza dei siti utilizzati per il monitoraggio ambientale</i> Le risultanze analitiche verranno elaborate e sintetizzate nell'ambito di una relazione esaustiva concernente l'idoneità delle acque alla specifica destinazione designata.</p>	Corpo Idrico		Biferno_1	Salmonicole	Biferno_2	Salmonicole	Biferno_3	Salmonicole	Biferno_4	Ciprinicole	Trigno_3	Ciprinicole	Trigno_4	Ciprinicole	Liscione	Ciprinicole	<p>Tutta l'attività può essere quantificata come segue</p> <table border="1" data-bbox="1388 247 1713 367"> <tbody> <tr> <td>Stazioni di monitoraggio i</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>Campioni di acqua fiumi e torrenti</td> <td>84</td> </tr> <tr> <td>Relazioni</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	Stazioni di monitoraggio i	7	Campioni di acqua fiumi e torrenti	84	Relazioni	1	<p>Regione Molise</p>	<p>D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38</p>
Corpo Idrico																												
Biferno_1	Salmonicole																											
Biferno_2	Salmonicole																											
Biferno_3	Salmonicole																											
Biferno_4	Ciprinicole																											
Trigno_3	Ciprinicole																											
Trigno_4	Ciprinicole																											
Liscione	Ciprinicole																											
Stazioni di monitoraggio i	7																											
Campioni di acqua fiumi e torrenti	84																											
Relazioni	1																											
<p>Laboratoristica</p>	<p>Monitoraggio dei corpi idrici superficiali finalizzato alla individuazione dello Stato Ecologico.</p>	<p>Individuazione dello Stato Ecologico ("Elevato", "Buono", "Sufficiente", "Scarso", "Cattivo") e definizione dello Stato chimico ("Buono", ovvero "Mancato conseguimento dello Stato Buono") per i corpi idrici ricadenti nei bacini del Trigno e del Biferno attraverso monitoraggio della: -composizione e</p>	<p>Attività analitica prevista sui campioni di acque superficiali, ai sensi della Parte III del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. oltre che D.M. 56/09 e D.M. 260/10 con determinazione di parametri di base, metalli, microinquinanti organici a seconda della tipologia di Monitoraggio: Operativo, Sorveglianza e di Indagine.</p> <p><u>Analisi su parametri di base:</u> temperatura acqua - saturazione ossigeno - ossigeno disciolto - BOD5 - COD - conducibilità - calcio - magnesio - solidi sospesi - concentrazione ioni H - alcalinità - azoto ammoniacale - azoto nitrico - azoto nitroso - azoto totale - fosforo totale - fosforo - fluoruri - silice - durezza totale - ammoniaca non ionizzata - ammoniaca totale cloro residuo totale</p> <p><u>Analisi su metalli.</u> Arsenico - mercurio - cadmio - piombo - cromo</p>	<p>Campioni chimici 108</p>	<p>Regione Molise</p>	<p>D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38</p>																						

		<p>abbondanza della flora acquatica (diatomee e macrofite);</p> <p>-composizione e abbondanza dei macroinvertebrati bentonici;</p> <p>-composizione, abbondanza e struttura di età della fauna ittica;</p> <p>Determinazione degli elementi idromorfologici, degli elementi chimici e fisico-chimici a sostegno degli elementi biologici e degli inquinanti specifici.</p> <p>Pianificazione delle attività di campionamento e analisi in modo da garantire una frequenza di controlli minimi Utilizzo di metodiche di campionamento e analisi approvate da protocolli ISPRA e/o CNR-IRSA.</p>	<p>totale - zinco totale - rame - nichel - manganese</p> <p><u>Analisi su composti organici, P E PP:</u></p> <p>toluene (organico) - xileni (organico) benzene (prioritaria) - 1,2 dicloroetano (prioritaria) - diclorometano (prioritaria) - tetracloruro di carbonio (prioritaria) - tetracloroetilene (prioritaria) - tricloroetilene (prioritaria) - triclorometano (prioritaria) - Antracene (pericolosa - prioritaria) fluorantene(prioritaria) benzo(a)pirene (pericolosa-prioritaria) - naftalene (prioritaria) - triclorobenzene (prioritaria) - pesticidi singoli - idrocarburi di origine petrolifera - tensioattivi anionici - composti fenolici</p> <p><u>Analisi Elementi di Qualità Biologica - macroinvertebrati:</u></p> <p>Leuctra - pronemura - siphonoperla - brachycentridae - limnephilidae - rhyacophilae - baetis - ecdyanurus - elimithidae - chironomidae - limoniidae - stratiomyidae - gammaridae - ancyliidae - hydrobioidea - dugesia - lumbriculidae</p> <p><u>Classificazione (D.M. 260/10)</u></p> <p><u>Macrofite</u></p> <p>Ranunculus trichophyllum - callitriche stagnalis</p>																								
Territoriale	<p>Monitoraggio dei corpi idrici superficiali finalizzato alla individuazione dello Stato Ecologico.</p>	<p>Ai fini degli obiettivi di qualità ambientale, per tutte le tipologie di Corpi idrici individuati, in ragione delle criticità intrinseche del singolo Corpo Idrico e in relazione alle tipologie e magnitudo delle pressioni antropiche riscontrabili sul territorio afferente il Corpo Idrico stesso nonché in relazione ad eventi occasionali con impatto rilevante, il monitoraggio viene articolato essenzialmente in:</p> <p>a) Monitoraggio Operativo;</p> <p>b) Monitoraggio di Sorveglianza;</p> <p>c) Monitoraggio di Indagine.</p> <p>Di seguito si riporta uno schema sintetico concernente la tipologia di monitoraggio applicato per ciascun corpo idrico</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Denominazione</th> <th>Monitoraggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Biferno 1</td> <td>Sorveglianza</td> </tr> <tr> <td>Biferno 2</td> <td>Sorveglianza</td> </tr> <tr> <td>Biferno 3</td> <td>Sorveglianza</td> </tr> <tr> <td>Biferno 4</td> <td>Sorveglianza</td> </tr> <tr> <td>Biferno 5</td> <td>Operativo</td> </tr> <tr> <td>Trigno 3</td> <td>Sorveglianza</td> </tr> <tr> <td>Trigno 4</td> <td>Operativo</td> </tr> <tr> <td>Fortore</td> <td>Operativo</td> </tr> <tr> <td>Liscione</td> <td>Operativo</td> </tr> <tr> <td>Occhito</td> <td>Operativo</td> </tr> </tbody> </table>	Denominazione	Monitoraggio	Biferno 1	Sorveglianza	Biferno 2	Sorveglianza	Biferno 3	Sorveglianza	Biferno 4	Sorveglianza	Biferno 5	Operativo	Trigno 3	Sorveglianza	Trigno 4	Operativo	Fortore	Operativo	Liscione	Operativo	Occhito	Operativo	<p>n° 10 campionamenti di macrofite;</p> <p>n° 10 campionamenti di diatomee;</p> <p>n° 5 campionamenti di pesci;</p> <p>n° 15 campionamenti di macroinvertebrati;</p> <p>n° 96 campionamenti di acque superficiali;</p> <p>n° 1 ricognizione sullo stato idromorfologico (variazioni);</p> <p>n° 6 campionamenti fitoplancton invaso Liscione;</p> <p>n° 12 campionamenti acque di invaso;</p> <p>n° 1 ricognizione sullo stato idromorfologico Invaso (variazioni);</p>	<p>Regione Molise</p>	<p>D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152;</p> <p>L.R. 13 dicembre 1999 n. 38</p>
Denominazione	Monitoraggio																										
Biferno 1	Sorveglianza																										
Biferno 2	Sorveglianza																										
Biferno 3	Sorveglianza																										
Biferno 4	Sorveglianza																										
Biferno 5	Operativo																										
Trigno 3	Sorveglianza																										
Trigno 4	Operativo																										
Fortore	Operativo																										
Liscione	Operativo																										
Occhito	Operativo																										

Laboratoristica	Controllo relativo alla qualità delle acque superficiali a seguito di emergenze ambientali.	Recepimento istanze, attivazione dell'intervento anche in regime di pronta disponibilità e coordinamento delle attività con le autorità coinvolte (protezione civile, N.O.E. ecc).	Attività analitica su campioni di acque superficiali consistente nella determinazione dei parametri di base e, a seconda della tipologia di evento, metalli, microinquinanti organici, microbiologia, ecotossicologia	Il numero di campioni ed i relativi parametri da determinare saranno funzione della complessità dell'accertamento a cui si è chiamati a rispondere.	Protezione Civile, soggetti terzi	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38
Territoriale	Controllo relativo alla qualità delle acque superficiali a seguito di emergenze ambientali.	Campionamento ed analisi chimico - fisiche e microbiologiche; indagini biologiche tese a valutare l'Indice Biotico Esteso.	Tale attività è svolta dopo recepimento delle relative istanze e generalmente coordinando le azioni con le autorità coinvolte.	La quantificazione dell'attività dipende dalle relative istanze	Protezione Civile, soggetti terzi	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38

ACQUE SOTTERRANEE

Area	Singole Attività'	Modalità' Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Rilascio Valutazioni Tecniche per l'analisi idrogeologica delle acque destinate al consumo umano.	Campionamento ed analisi chimico-fisiche del caso. Misurazioni piezometriche e di portata di sorgenti, rilevamento pressioni e modellazione numerica.	Attività analitica eseguita su campioni di acque sotterranee per la definizione della facies idrochimica. Le determinazioni possono riguardare i parametri chimico-fisici di base, metalli, microinquinanti organici e microbiologia.	Attività a richiesta ASREM/Comuni	ASREM	L.R. 13 dicembre 1999 n. 38
Territoriale	Rilascio Valutazioni Tecniche per l'analisi idrogeologica delle acque destinate al consumo umano.	Rilascio della valutazione nei termini di legge.	Tale attività è svolta dopo recepimento delle relative istanze e generalmente coordinando le azioni con le autorità coinvolte.	La quantificazione delle attività dipende dalle relative istanze	ASREM	L.R. 13 dicembre 1999 n. 38
Laboratoristica	Monitoraggio di sorveglianza, operativo e di indagine dei Corpi Idrici Sotterranei.	Campionamento ed analisi chimico-fisiche, con frequenza semestrale/annuale,	Attività analitica eseguita su campioni di acque sotterranee per la definizione dello "Stato Chimico" dei Corpi Idrici Sotterranei. Le determinazioni, sia per il monitoraggio operativo che di sorveglianza, riguardano i parametri chimico-fisici di base, metalli e microinquinanti	77 campioni	Regione Molise	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38 ; Piano Nitrati Reg.

		<p>per la definizione dello stato chimico; in caso di necessità di approfondimento analitico, si procede ad un campionamento e analisi di indagine per la definizione della tipologia di impatto.</p> <p>Misurazioni piezometriche e di portata di sorgenti, con frequenza semestrale/annuale, per la definizione dello stato quantitativo; in caso di necessità di approfondimento analitico, si procede a misurazioni per la definizione dell'entità dell'impatto.</p> <p>Rilevamento delle pressioni/impatti e censimento opere di captazione/modellazione numerica.</p>	<p>organici in ottemperanza a quanto disposto alla Tab. 2 e 3 dell'Allegato 3 del D.Lgs 30/2009.</p> <p><u>Analisi su parametri di base:</u> Caratteristiche organolettiche - temperatura aria - temperatura acqua - pH - conducibilità - salinità - potenziale redox - saturazione di ossigeno - ossigeno - residuo fisso - calcio - magnesio - sodio - potassio - bicarbonati - ossidabilità - carbonio organico totale</p> <p><u>Analisi su metalli:</u> manganese - rame - ferro - piombo - cromo totale - cromo VI - mercurio - arsenico</p> <p><u>Analisi su inquinanti inorganici:</u> fluoruri - nitriti - solfati - cloruri - ione ammonio - nitrati</p> <p><u>Analisi su composti organici aromatici:</u> Benzene - etilbenzene - toluene - para-xilene</p> <p><u>Analisi su alifatici clorurati cancerogeni:</u> triclorometano - cloruro di vinile - 1,2 dicloroetano - tricloroetilene - tetracloroetilene - dibromoclorometano - bromodiclorometano</p>			<p>Molise(D.G.R. 1023/2006); DM 16 giugno 2008 n. 131; Dm 17 luglio 2009; D. Lgs 16 marzo 2009 n. 30; DM 14 aprile 2009 n. 56; L. 27 febbraio 2009 n. 13; DM 8 novembre 2010 n. 260; Dir. 000/60/CE; Decisione 2001/2445/CE; Dir. 2006/118/CE; PTA Regione Molise (D.G.R. 632/2009); Piano Gestione Acque App. Meridionale (GURI 55/2010); Piano Gestione Acque Centrale (GURI 55/2010)</p>																		
Territoriale	<p>Monitoraggio di sorveglianza, operativo e di indagine dei Corpi Idrici Sotterranei.</p>		<p>Di seguito si riporta uno schema sintetico concernente la tipologia di monitoraggio applicato per ciascun corpo idrico</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Denominazione</th> <th>Monitoraggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Matese Settentrionale</i></td> <td>Sorveglianza</td> </tr> <tr> <td><i>Piana di Bojano</i></td> <td>Sorveglianza</td> </tr> <tr> <td><i>Colle D'Anchise</i></td> <td>Operativo</td> </tr> <tr> <td><i>Conoide di Campochiaro</i></td> <td>Sorveglianza</td> </tr> <tr> <td><i>Monte Vairano</i></td> <td>Sorveglianza</td> </tr> <tr> <td><i>Piana del Fiume Trigno</i></td> <td>Operativo</td> </tr> <tr> <td><i>Piana del Fiume Biferno</i></td> <td>Operativo</td> </tr> <tr> <td><i>Monti Tre Confini</i></td> <td>Sorveglianza</td> </tr> </tbody> </table>	Denominazione	Monitoraggio	<i>Matese Settentrionale</i>	Sorveglianza	<i>Piana di Bojano</i>	Sorveglianza	<i>Colle D'Anchise</i>	Operativo	<i>Conoide di Campochiaro</i>	Sorveglianza	<i>Monte Vairano</i>	Sorveglianza	<i>Piana del Fiume Trigno</i>	Operativo	<i>Piana del Fiume Biferno</i>	Operativo	<i>Monti Tre Confini</i>	Sorveglianza	<p>In riferimento ai criteri basati su valutazioni relative sia ai "confini idrogeologici" sia alle "differenze nello stato di qualità ambientale" (punto A.4, Allegato 1 del D.Lgs 30/09 e punti A1 e A2 dell'Allegato I del Decreto MATTM n° 260/2010) è stata effettuata una perimetrazione dei Corpi Idrici Sotterranei ed una successiva predisposizione della rete di monitoraggio, costituita da un totale di n° 77 Siti di monitoraggio, rappresentati da pozzi, piezometri o sorgenti. Allo scopo di permettere una descrizione appropriata ed esaustiva circa lo stato quantitativo e chimico delle acque sotterranee afferenti i medesimi Corpi Idrici, gli acquiferi individuati nel PTA hanno rappresentato il dato di base per la caratterizzazione e la perimetrazione di n° 8 Corpi Idrici</p>	Regione Molise	<p>D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38 ; Piano Nitrati Reg. Molise(D.G.R. 1023/2006); DM 16 giugno 2008 n. 131; Dm 17 luglio 2009; D. Lgs 16 marzo 2009 n. 30; DM 14 aprile 2009 n. 56; L. 27 febbraio 2009 n. 13; DM 8 novembre 2010 n. 260; Dir. 000/60/CE; Decisione 2001/2445/CE; Dir. 2006/118/CE;</p>
Denominazione	Monitoraggio																							
<i>Matese Settentrionale</i>	Sorveglianza																							
<i>Piana di Bojano</i>	Sorveglianza																							
<i>Colle D'Anchise</i>	Operativo																							
<i>Conoide di Campochiaro</i>	Sorveglianza																							
<i>Monte Vairano</i>	Sorveglianza																							
<i>Piana del Fiume Trigno</i>	Operativo																							
<i>Piana del Fiume Biferno</i>	Operativo																							
<i>Monti Tre Confini</i>	Sorveglianza																							

				<p>Sotterranei ricadenti sul territorio della Provincia di Campobasso.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>CORPO IDRICO SOTTERRANEO</th> <th>N° SITI di campionamento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Matese Settentrionale</td> <td>23</td> </tr> <tr> <td>Piana di Bojano</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Struttura di Colle D'Anchise</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Conoide di Campochiaro</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>Struttura di Monte Vairano</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>Piana del Fiume Trigno</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>Piana del Fiume Biferno</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td>Struttura di Monti Tre Confini</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>77</td> </tr> </tbody> </table>	CORPO IDRICO SOTTERRANEO	N° SITI di campionamento	Matese Settentrionale	23	Piana di Bojano	10	Struttura di Colle D'Anchise	4	Conoide di Campochiaro	9	Struttura di Monte Vairano	9	Piana del Fiume Trigno	7	Piana del Fiume Biferno	12	Struttura di Monti Tre Confini	3	TOTALE	77	<p>PTA Regione Molise (D.G.R. 632/2009); Piano Gestione Acque App. Meridionale (GURI 55/2010); Piano Gestione Acque Centrale (GURI 55/2010)</p>
CORPO IDRICO SOTTERRANEO	N° SITI di campionamento																								
Matese Settentrionale	23																								
Piana di Bojano	10																								
Struttura di Colle D'Anchise	4																								
Conoide di Campochiaro	9																								
Struttura di Monte Vairano	9																								
Piana del Fiume Trigno	7																								
Piana del Fiume Biferno	12																								
Struttura di Monti Tre Confini	3																								
TOTALE	77																								

ACQUE DI SCARICO

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Controllo periodico della qualità delle acque reflue urbane.	<p>Campionamento delle acque reflue urbane ed analisi chimico-fisiche, microbiologiche ed eco-tossicologiche.</p> <p>Utilizzo di metodiche di campionamento e analisi approvate da protocolli IRSA-CNR.</p> <p>Trasmissione alla Autorità competente della proposta di irrogazione di sanzione</p>	<p>Attività analitica eseguita su campioni di acque reflue ai fini della qualità degli scarichi; determinazioni analitiche dei parametri previsti alle Tab. 1, 2 e 3 all'Allegato V del D.Lgs 152/06.</p> <p><u>Analisi chimico - fisiche su parametri in situ:</u> Temperatura aria - temperatura acqua - saturazione di ossigeno - colore - odore</p> <p><u>Analisi chimico - fisiche su parametri di base:</u> Concentrazione ioni idrogeno - SAR - materiali grossolani - solidi sospesi totali - BOD5 - COD - solfati - cloruri - fluoruri - fosforo totale - azoto ammoniacale - azoto nitroso - azoto nitrico - azoto totale - azoto totale abbattuto - fosforo totale abbattuto - cloro attivo libero</p> <p><u>Analisi chimico - fisiche su metalli:</u> alluminio - arsenico - cadmio - cromo VI - cromo totale - ferro - manganese - nichel - piombo -</p>	130 campioni	Comuni, Provincia, Regione Molise, azienda responsabile della gestione	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38

Area	Singole Attività	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività	Descrizione Quantitativa Attività	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
		amministrativa/penale inerente l'irregolarità riscontrata (non conformità analitiche o mancata richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico).	rame - zinco - mercurio <u>Analisi chimico - fisiche su altri inquinanti:</u> idrocarburi totali - fenoli - aldeidi - solventi organici aromatici - solventi organici azotati - tensioattivi totali - pesticidi fosforati - pesticidi totali (esclusi i fosforati) - solventi clorurati - cianuri totali - grassi e olii animali e vegetali <u>Analisi microbiologiche-ecotossicologiche:</u> escheria coli Saggio di tossicità acuta Daphnia magna - vibrio fischeri			
Territoriale	Controllo periodico della qualità delle acque reflue urbane.		Nell'ambito del settore di controllo delle acque reflue urbane, l'attività principale riguarda le verifiche della funzionalità di impianti di depurazione comunali, sia in seguito a richiesta di Enti sia dietro programmazione autonoma del Dipartimento, garantendo in prima battuta tutte le attività di supporto ai fini del rilascio delle autorizzazioni allo scarico. I campionamenti, generalmente effettuati mediante l'utilizzo di un campionatore automatico, hanno la durata di tre ore e sono finalizzati allo svolgimento delle successive analisi chimico-fisiche, microbiologiche ed eco-tossicologiche.	n° 121 campionamenti;	Comuni, Provincia, Regione Molise, azienda responsabile della gestione	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38
Laboratoristica	Controllo della qualità delle acque reflue urbane in relazione ad emergenze ambientali.	Campionamento a 3 ore (o mediante altre tempistiche, in relazione alla situazione contingente) delle acque reflue urbane ed analisi chimico - fisiche, microbiologiche ed eco-tossicologiche.	Attività analitica eseguita su campioni di acque reflue a seguito di emergenze ambientali; determinazioni analitiche dei parametri previsti alle Tab. 1, 2 e 3 all'Allegato V del D.Lgs 152/06 e, a seconda della tipologia di evento, determinazione di parametri aggiuntivi.	Il numero di campioni ed i relativi parametri da determinare variano in funzione della complessità dell'accertamento a cui si è chiamati a rispondere.	Comuni, Provincia, Regione Molise, azienda responsabile della gestione, Corpo Forestale dello Stato, N.O.E., Carabinieri	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38.
Territoriale	Controllo della qualità delle acque reflue urbane in relazione ad emergenze ambientali.	Utilizzo di metodiche di campionamento e analisi approvate da protocolli IRSA-CNR.	Tale attività è svolta dopo recepimento delle relative istanze e generalmente coordinando le azioni con le autorità coinvolte.	La quantificazione delle attività dipende dalle relative istanze.	Comuni, Provincia, Regione Molise, azienda responsabile della gestione, Corpo Forestale dello Stato, N.O.E., Carabinieri	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38.

Area	Singole Attività	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività	Descrizione Quantitativa Attività	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi																
Laboratoristica	Controllo della qualità delle acque reflue industriali in periodico.	Pianificazione annuale dei controlli in base al censimento degli impianti industriali del territorio dipartimentale con aggiornamento costante.	Attività analitica eseguita su campioni di acque reflue ai fini della qualità degli scarichi; determinazioni analitiche dei parametri previsti alle Tab. 1, 2 e 3 all'Allegato V del D.Lgs 152/06.	17 campioni	Comuni, Provincia, regione Molise, soggetti terzi	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38																
Territoriale	Controllo della qualità delle acque reflue industriali in periodico.	Campionamento delle acque reflue industriali e analisi chimico – fisiche ed eco-tossicologiche. Utilizzo di metodiche di campionamento e analisi approvate da protocolli IRSA – CNR. Trasmissione alla Autorità competente della proposta di irrogazione di sanzione amministrativa/penal e inerente l'irregolarità riscontrata (non conformità analitiche ovvero assenza/mancato rinnovo dell'autorizzazione allo scarico).	I controlli sulle acque reflue provenienti dai depuratori consortili, verranno effettuati prediligendo un approccio integrato, soprattutto in considerazione delle complesse tematiche ambientali legate al trattamento dei rifiuti negli stessi impianti di depurazione	L'attività può essere quantificata come segue. <table border="1"> <thead> <tr> <th>Impianto</th> <th>N°</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Vinchiatturo Z.I.</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Campochiaro Z.I.</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Pietracatella Z.I.</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Sant'Elia a Pianisi P.I.P.</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Montenero di bisaccia Z.I.</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Termoli Z.I.</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Trivento P.I.P.</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	Impianto	N°	Vinchiatturo Z.I.	3	Campochiaro Z.I.	3	Pietracatella Z.I.	3	Sant'Elia a Pianisi P.I.P.	1	Montenero di bisaccia Z.I.	3	Termoli Z.I.	3	Trivento P.I.P.	1	Comuni, Provincia, regione Molise, soggetti terzi	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38
Impianto	N°																					
Vinchiatturo Z.I.	3																					
Campochiaro Z.I.	3																					
Pietracatella Z.I.	3																					
Sant'Elia a Pianisi P.I.P.	1																					
Montenero di bisaccia Z.I.	3																					
Termoli Z.I.	3																					
Trivento P.I.P.	1																					
Laboratoristica	Controllo della qualità delle acque reflue industriali in occasione di emergenze ambientali.	Recepimento istanze, attivazione dell'intervento anche in regime di pronta disponibilità e coordinamento delle attività con le autorità coinvolte (protezione civile, N.O.E., ecc).	Attività analitica eseguita su campioni di acque reflue a seguito di emergenze ambientali; determinazioni analitiche dei parametri previsti alle Tab. 1, 2 e 3 all'Allegato V del D.Lgs 152/06 e, a seconda della tipologia di evento, determinazione di parametri aggiuntivi.	Il numero di campioni ed i relativi parametri da determinare variano in funzione della complessità dell'accertamento a cui si è chiamati a rispondere.	Protezione Civile, Cittadini, azienda responsabile della manutenzione, Corpo Forestale dello Stato, N.O.E., Carabinieri	L.R. 13 dicembre 1999 n. 38																
Territoriale	Controllo della qualità delle acque reflue industriali in	Campionamento ed analisi chimico – fisiche e	Tale attività è svolta dopo recepimento delle relative istanze e generalmente coordinando le azioni con le autorità coinvolte.	La quantificazione delle attività dipende dalle relative istanze	Protezione Civile, Cittadini, azienda	L.R. 13 dicembre 1999 n. 38																

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	occasione di emergenze ambientali.	microbiologiche; eventuali analisi biologiche estese a corpi superficiali ricettori dello scarico per valutare l'Indice Biotico Esteso			responsabile della manutenzione, Corpo Forestale dello Stato, N.O.E., Carabinieri	

ACQUE DI INFILTRAZIONE

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Controllo delle acque "di infiltrazione" presenti in abitazioni private o edifici condominiali.	Acquisizione delle richieste di controllo, valutazione delle stesse e pianificazione degli interventi.	Attività analitica eseguita su campioni di acque di infiltrazione riguardante i parametri di base, composti dell'Azoto e del Fosforo, microbiologia, eventuali determinazioni ecotossicologiche.		Soggetti privati, Comuni	L.R. 13 dicembre 1999 n. 38
Territoriale	Controllo delle acque "di infiltrazione" presenti in abitazioni private o edifici condominiali.	Campionamento ed analisi chimico-fisiche e microbiologiche delle acque con valutazione della presunta origine dell'acqua.		Attività consistente in media in 10-20 campioni annui e comunque la relativa entità è variabile in funzione delle relative richieste	Soggetti privati, Comuni	L.R. 13 dicembre 1999 n. 38

ACQUE DI VEGETAZIONE

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Controllo del corretto spandimento sul suolo delle acque di vegetazione.	Acquisizione delle richieste di controllo e pianificazione degli interventi secondo i carichi di lavoro e le urgenze segnalate. Esame delle cisterne	Attività analitica eseguita su campioni di acque di infiltrazione riguardante i parametri di base, composti dell'Azoto e del Fosforo, microbiologia, eventuali determinazioni ecotossicologiche.	La quantificazione delle attività dipende dalle richieste di controllo	Comuni, soggetti terzi, Regione Molise	L. 11 novembre 1996 n. 574; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38; D.G.R. 1230/07; Decreto 6 luglio 2005 (DM 06/07/2005)

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Territoriale	Controllo del corretto spandimento sul suolo delle acque di vegetazione.	adoperate, dei terreni di sversamento, dello stoccaggio e dello smaltimento delle acque di vegetazione attraverso analisi documentale e sopralluoghi in campo; Analisi del rapporto tra olive molite e acque prodotte.		Attività consistente in media in 10-20 campioni annui e comunque la relativa entità è variabile in funzione delle relative richieste	Comuni, soggetti terzi, Regione Molise	L. 11 novembre 1996 n. 574; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38; D.G.R. 1230/07; Decreto 6 luglio 2005 (DM 06/07/2005)

ACQUE DI BALNEAZIONE

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi												
Laboratoristica	Monitoraggio delle acque di balneazione.	Campionamento mensile/quindicinale delle acque di balneazione afferenti alla costa molisana su 20 punti di prelievo nel periodo indicato dalla normativa (1° aprile -30 settembre). Effettuazione di osservazioni termiche in ciascun punto di prelievo che interessano aria ed acqua, direzione e velocità del vento e strettamente	Attività analitica riguardante la determinazione dei parametri microbiologici e, in situ, la determinazione di parametri chimico-fisici in ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 116/2008. Le determinazioni analitiche, laddove previsto, possono riguardare anche la linea biologica con la ricerca di alghe tossiche. <u>Analisi su parametri in situ:</u> Temperatura aria - temperatura acqua - intensità vento - direzione vento - stato del mare - altezza media onde - direzione media onde - intensità corrente marina - direzione corrente marina - pioggia - nuvole <u>Analisi microbiologiche:</u> Enterococchi intestinali Escheria coli	160 campioni	Comuni, ASREM, Capitanerie di Porto	DPR 8 giugno 1982 n. 470; L. 30 maggio 2003 n. 121; D. Lgs 30 maggio 2008 n. 116; D.M. Salute 30 marzo 2010; D.G.R. 379/2008; Dir. 2006/7/CE												
Territoriale	Monitoraggio delle acque di balneazione.	connesse alla risorsa acqua quali la corrente superficiale, l'altezza delle onde, la colorazione e la trasparenza. Analisi dei campioni prelevati con determinazione dei parametri "Enterococchi	In relazione a quanto disposto D.Lgs. n°116 del 30/05/2008, attuazione della Direttiva 2006/7/CE e con il Decreto attuativo D.M. 30 marzo 2010, ed in relazione ad i compiti istituzionali che l'Agenzia è chiamata a svolgere, sono effettuati, su 20 punti di campionamento, controlli e prelievi mensili nei mesi di aprile, maggio, giugno, settembre, e quindicinali nei mesi di luglio e agosto. Le attività routinarie di prelievo campioni e di controllo analitico verranno supportate, laddove necessario e tecnicamente possibile, dal	<table border="1"> <tr> <td>Stazioni di monitoraggio</td> <td>di</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Campioni di acqua</td> <td></td> <td>160</td> </tr> <tr> <td>Campioni di microalghe</td> <td></td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Relazioni</td> <td></td> <td>1</td> </tr> </table>	Stazioni di monitoraggio	di	20	Campioni di acqua		160	Campioni di microalghe		4	Relazioni		1	Comuni, ASREM, Capitanerie di Porto	DPR 8 giugno 1982 n. 470; L. 30 maggio 2003 n. 121; D. Lgs 30 maggio 2008 n. 116; D.M. Salute 30 marzo 2010; D.G.R. 379/2008; Dir. 2006/7/CE
Stazioni di monitoraggio	di	20																
Campioni di acqua		160																
Campioni di microalghe		4																
Relazioni		1																

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
		<p>intestinali" ed "Escherichia Coli" .</p> <p>Refertazione e tempestiva comunicazione dei risultati dei programmi di monitoraggio alle autorità competenti.</p> <p>Inserimento dati in apposito software e aggiornamento costante del database visibile sul sito istituzionale.</p> <p>Trasmissione dei dati alla Regione per il successivo inoltro al Ministero della Salute e all'ISPRA.</p>	<p>campionamento specifico per la ricerca di <i>ostreopsis ovata</i>.</p> <p>I casi di non conformità verranno gestiti in ottemperanza alle disposizioni vigenti; in relazioni a particolari casistiche di emergenze sanitarie o a seguito di espressa richiesta di Autorità Competente (<i>Comune, ASREM, ecc...</i>) o Autorità Giudiziaria, i controlli potranno essere intensificati o mirati per particolari aspetti specifici.</p> <p>Verrà garantita piena trasparenza e divulgazione dei dati anche attraverso il sito istituzionale dell'Agenzia, oltre che mediante appositi comunicati stampa.</p> <p>Al termine della stagione balneare verrà predisposta una relazione finale,</p>			

ACQUE DI PISCINA

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Controllo acque impianti natatori		<p>Determinazioni chimico-fisiche e microbiologiche in ottemperanza alle specifiche tecniche di cui all'Allegato 15 del Regolamento Regione Molise n° 1/2012.</p> <p><u>Analisi chimico – fisiche:</u> Temperatura acqua Parametri di base: Concentrazione Ioni H - torbidità - solidi grossolani - solidi sospesi - colore - cloro attivo libero (solo utilizzo ipocloriti) - cloro attivo combinato (solo utilizzo di ipocloriti) - cloro attivo libero (impiego combinato ozono-cloro) - cloro attivo combinato (impiego combinato ozono cloro) - acido isocianuro - sostanze organiche - nitrati - flocculanti</p> <p><u>Analisi microbiologiche:</u> conta batterica 22°C - conta batterica 36°C - escheria coli - enterococchi - staphylococcus aureus - pseudomonas aeuquinosa</p>	200 campioni	ASREM Gestori Comuni	<p>Legge regionale 21/11/2008 n° 33, Regolamento regionale</p> <p>del 17/04/2012 Accordo Stato regionin° 1</p>

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi				
			Vengono effettuati controlli presso gli impianti natatori sia ad apertura annuale che stagionale. I prelievi riguardano sia l'acqua di approvvigionamento che quella di vasca							
<u>Territoriale</u>	Controllo acque impianti natatori		In relazione a quanto disposto dalla Legge regionale 21/11/2008 n° 33 e dal Regolamento regionale del 17/04/2012 n° 1, concernente la disciplina in materia di requisiti igienico-sanitari delle piscine ad uso natatorio, nonché ad i compiti istituzionali che l'Agenzia è chiamata a svolgere, fermo restando gli adempimenti di cui al censimento ed alla codifica degli impianti di cui al citato regolamento, possono essere preventivate le attività del caso sugli impianti presenti nel territorio.	<p>Tutta l'attività può essere quantificata come segue</p> <table border="1"> <tr> <td>Campioni di acqua di vasca</td> <td>150</td> </tr> <tr> <td>Campioni di acqua di approvvigionamento</td> <td>50</td> </tr> </table>	Campioni di acqua di vasca	150	Campioni di acqua di approvvigionamento	50		
Campioni di acqua di vasca	150									
Campioni di acqua di approvvigionamento	50									

ACQUE MARINO COSTIERE

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<u>Laboratoristica</u>	Monitoraggio acque marine per la definizione dello stato ecologico		<p>Determinazioni analitiche in situ e in laboratorio riguardanti i parametri chimico-fisici di base, le sostanze "prioritarie" e "non prioritarie" sulla matrice acqua e, sulla matrice sedimento, determinazioni analitiche dei metalli e biologiche (macrobenthos).</p> <p><u>Analisi parametri in situ:</u> Pressione atmosferica - umidità relative - temperatura aria - temperatura acqua - velocità vento - direzione vento - condizioni del cielo - trasparenza - direzione corrente marina sup. stato del mare - altezza media onde - direzione media onde - concentrazione ioni idrogeno - salinità - conducibilità - ossigeno disciolto</p> <p><u>Analisi parametri di base:</u> Azoto totale - ammoniaca - azoto nitrico - azoto nitroso - fosforo totale - ortofosfati - silicati - tensioattivi anionici</p> <p><u>Analisi sostanze prioritarie:</u> Benzene, 1,2 dicloroetano, diclorometano, tetracloruro di carbonio, tetracloroetilene - tricloroetilene - triclorometano - antracene - fluorantene - benzo(a)pirene - naftalene -</p>	102 campioni	Regione, comuni costieri ISPRA	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38 ; Piano Nitrati Reg. Molise(D.G.R. 1023/2006); DM 16 giugno 2008 n. 131; Dm 17 luglio 2009; D. Lgs 16 marzo 2009 n. 30; DM 14 aprile 2009 n. 56; L. 27 febbraio 2009 n. 13; DM 8 novembre

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
			triclorobenzeni <u>Analisi sostanze non prioritarie:</u> Toluene - o-xilene - (m+p)-xilene			2010 n. 260; Dir. 000/60/ CE; Decision e 2001/2445/ CE; Dir. 2006/118/C E; PTA Regione Molise (D.G.R. 632/2009); Piano Gestione Acque App. Meridionale (GURI 55/2010); Piano Gestione Acque Centrale (GURI 55/2010)
<u>Territoriale</u>			<p>La rete di monitoraggio della qualità delle acque superficiali marino-costiere finalizzato alla individuazione dello Stato Ecologico è costituita da 6 stazioni di campionamento, su tre transetti, due posti in prossimità della foce del Trigno e del Biferno ed uno intermedio alle due precedenti, a distanza di 500 e 3000 metri dalla costa.</p> <p>L'individuazione dello Stato Ecologico richiede l'esecuzione di indagini sulle matrici ambientali acqua, comunità planctonica, microalghe bentoniche, sedimenti, comunità bentoniche di fondo mobile.</p> <p>Tutte le attività saranno effettuate utilizzando un natante all'uopo noleggiato</p>	<p>n° 18 campionamenti di fitoplancton;</p> <p>n° 6 campionamenti di macroinvertebrati bentonici;</p> <p>n° 72 campionamenti di acque marino costiere;</p> <p>n° 6 campionamenti di sedimenti;</p> <p>n° 1 ricognizione elementi idromorfologici.</p>		

SETTORE DI ATTIVITA': SORVEGLIANZA AGENTI FISICI

EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Attività esclusivamente documentale					
Territoriale	Rilascio pareri su progetti per l'installazione/adequamento di stazioni radio base, stazioni radio e TV.	Valutazione della documentazione progettuale ai fini dell'analisi di impatto elettromagnetico del campo generato dall'impianto.	Verifica tecnica della documentazione progettuale fornita e analisi numerica del campo elettromagnetico generato.	La quantificazione dell'attività è variabile	Comuni, soggetti terzi	D. Lgs. 1 agosto 2003 n. 259; L.R. 10 agosto 2006 n. 20; DPCM 8 luglio 2003
Laboratoristica	Attività esclusivamente documentale					
Territoriale	Rilascio pareri su progetti per l'installazione/adequamento elettrodotti.	Valutazione della documentazione progettuale ai fini dell'analisi di impatto elettromagnetico del campo generato dall'elettrodotto.	Verifica tecnica della documentazione progettuale fornita e analisi numerica del campo elettromagnetico generato.	La quantificazione dell'attività è variabile	Regione Molise, Comuni, soggetti terzi	L. 22 febbraio 2001 n. 36; DPCM 8 luglio 2003; DM 29 maggio 2008

EMISSIONI SONORE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Attività esclusivamente documentale					
Territoriale	Rilascio pareri su documentazione inerente la previsione di impatto acustico	Valutazione della documentazione progettuale dell'impianto.	Verifica tecnica della documentazione progettuale fornita.	La quantificazione dell'attività è variabile	Soggetti terzi	Legge n. 447/1995

EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<u>Laboratoristica</u>						
<u>Territoriale</u>	Misurazioni in radiofrequenza a "banda larga" e "banda stretta".	Acquisizione delle comunicazioni di attivazione impianti e programmazione dei sopralluoghi previa valutazione dei carichi di lavoro. Predisposizione ed invio di relazioni tecniche.	Misurazioni <i>in situ</i> del campo elettromagnetico a radiofrequenza secondo la norma CEI 211-7 misuratori a banda larga e se necessario con analizzatore di spettro.	La quantificazione delle attività è variabile	Regione Molise, Comuni, soggetti terzi	L.R. 20/2006

EMISSIONI SONORE

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<u>Laboratoristica</u>						
<u>Territoriale</u>	Misure emissione/immissione rumore ambientale nei luoghi di vita e di lavoro.	Acquisizione delle istanze, valutazione e programmazione dei sopralluoghi in base ai carichi di lavoro. Misurazioni spot e monitoraggio in continuo del rumore presso i ricettori sensibili in ambienti di vita e di lavoro. Misurazioni spot presso postazioni lavorative. Predisposizione relazioni tecniche.	Misurazioni in situ delle emissioni sonore ai sensi del D.M. 16 Marzo 1998.	La quantificazione delle attività è variabile	Comuni, Province, soggetti terzi	D. Lgs 26 ottobre 1995 n. 447; DM 16/03/1998; D. Lgs 81/08

CONTROLLO DELLA RADIOATTIVITA' AMBIENTALE

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Non prevista					
Territoriale	Monitoraggio rateo dose gamma in aria. (ATTIVITA' RESORAD)	Campionamento attraverso tre centraline regionali posizionate a Campobasso, Isernia e Termoli che rilevano il dato in continuo ogni 10 minuti. Controllo e rilievo dei dati elaborati dalle centraline con periodicità mensile. Inserimento dei dati in un database ed elaborazione di relativa reportistica anche con pubblicazione su sito istituzionale.	Monitoraggio in continuo mediante n° 3 centraline fisse posizionate presso i Comuni di Isernia, Campobasso e Termoli (CB).	Registrazione dati in continuo.	Regione Molise, ASREM	Il controllo della radioattività ambientale è regolato a livello nazionale dal D.Lgs n. 230 del 17 marzo 1995 D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152
Laboratoristica	Lettura dosimetri del monitoraggio del Radon ambientale nelle scuole pubbliche	Attività di taratura e calibrazione dosimetri.	Lettura del potenziale elettrico dei dosimetri prima del posizionamento in situ; lettura del potenziale elettrico dei dosimetri dopo il periodo di acquisizione in continuo (dosimetri passivi).	circa 50 determinazioni analitiche.		
Territoriale	Monitoraggio del Radon ambientale nelle scuole pubbliche	Posizionamento dosimetri all'interno degli edifici scolastici	Posizionamento dosimetri negli edifici scolastici e ritiro semestrale.	Attività non quantificabile a priori ma legata a specifica progettazione		
Laboratoristica	Analisi dei campioni prelevati in situ.	Campionamento di aliquote di almeno 2 lt. Conservate opportunamente e tradotte nei laboratori del Dipartimento di Campobasso.	Analisi con catena spettrometrica gamma.	Ogni analisi ha una durata di circa 24 ore e viene eseguita in automatico con un impegno uomo/campione di circa ½ ora.		

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Territoriale	Controllo della radioattività nei fanghi secchi dei depuratori civili. (ATTIVITA' RESORAD)	Pianificazione annuale dei controlli in modo da assicurare per lo meno 25 sopralluoghi annui presso i siti individuati. Campionamento e analisi presso i depuratori civili di Isernia, Campobasso Termoli e Castelmauro. Inserimento dei dati in apposito database e reportistica.	Sopralluogo presso gli impianti di depurazione prescelto; Effettuazione di campionamento delle aliquote da analizzare; documentazione fotografica.	Verbalizzazione delle fasi di prelievo campione e reportistica con relazione illustrativa dei risultati dell'indagine.	Regione Molise, Province, ASREM, azienda responsabile della gestione, Comuni	D. Lgs 17 marzo 1995 n.230
Laboratoristica	Non prevista			Analisi in situ con idonei rivelatori per misura in situ		
Territoriale	Controllo della radioattività nelle Discariche e nei siti utilizzanti i CDR. (rifiuti/siti contaminati)	Pianificazione annuale dei controlli in modo da assicurare per lo meno 4 controlli annuali presso le discariche e 7 controlli annuali nei siti CDR. Misurazione della radioattività presso le discariche di Guglionesi (CB), Montagano (CB), Tufo Colonoco (IS) e presso i siti industriali.	Sopralluogo presso gli impianti di RSU; Effettuazione di determinazioni analitiche radiometriche in situ; documentazione fotografica.	Verbalizzazione delle fasi di attività in situ e reportistica con relazione illustrativa dei risultati dell'indagine.	Regione Molise, Province, ASREM, azienda responsabile della gestione, Comuni	D. Lgs 17 marzo 1995 n.230
Laboratoristica	Analisi dei campioni di matrice alimentare.	Conservazione opportuna e nei laboratori del Dipartimento di Campobasso delle aliquote di alimenti conferite dalle strutture sanitarie (ASREM).	Analisi con catena spettrometrica gamma; ogni analisi ha una durata di circa 24 ore e viene eseguita in automatico con un impegno uomo/campione di circa ½ ora.	La quantificazione delle attività è variabile		

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Territoriale	Controllo della radioattività negli alimenti. (ATTIVITA' RESORAD)	<p>Pianificazione delle attività di monitoraggio per la stima della dose da ingestione di Cesio 137 nella popolazione della Regione e calendarizzazione dei campionamenti d'intesa con i servizi ASREM.</p> <p>Accettazione dei campioni prelevati dall'ASREM ed esecuzione delle analisi su grano tenero (farina), grano duro (semola), pasta, funghi, miele, latte, pomodoro (conserva), vegetali, altro.</p> <p>Refertazione ed invio dei risultati all'ASREM.</p>			ASREM(servizio SIAN e SIOAN) Regione Molise, ISPRA	D.Lgs 17 marzo 1995 n. 230; DGR 894/2010; Protocollo operativo 1998; Circolare Ministero Salute 13 gennaio 2004 Delibera di Giunta Regionale n. 601 del 04 agosto 2011

SETTORE DI ATTIVITA': PROTEZIONE DEL SUOLO

RIFIUTI

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi										
Laboratoristica	Controllo sugli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili (discariche).	Attività di sopralluogo e di verifica documentale in relazione a procedure tecnologiche e situazioni amministrative.	Determinazioni analitiche su acque di piezometro, acque superficiali e percolato riguardanti parametri di base, metalli e microinquinanti organici.	24 analisi su acque di piezometro; 4 campioni di percolato; 8 campioni di acque superficiali;	Enti pubblici e privati titolari e/o aziende responsabili della gestione dell'impianto, Regione Molise, Enti Locali, ASREM, Forze dell'ordine	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; D. Lgs 13 gennaio 2003 n. 36; DM 03 agosto 2005										
Territoriale	Controllo sugli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili (discariche).	Campionamenti ed analisi trimestrali, all'occorrenza, di percolato, acque sotterranee e suoli circostanti la discarica. Redazione di relazione correlata all'attività svolta.	In considerazione dello stato di funzionamento delle discariche afferenti al territorio provinciale di Campobasso e quindi in riferimento alle normative che definiscono le modalità di controllo nella gestione delle discariche attive saranno effettuati i seguenti controlli minimi: a) Tecnologici, ovvero di tipo impiantistico relativamente alla gestione degli impianti di trattamento e/o vagliatura in funzione dei flussi di rifiuti; b) Idrogeologico, ovvero verifica della qualità delle acque sottese agli impianti anche attraverso la valutazione di idoneità del sistema di monitoraggio previsto dalle autorizzazioni (piezometri - corpi recettori); verifica delle condizioni di stabilità dei versanti e delle scarpate; c) Idraulico, ovvero valutazione dei sistemi di raccolta e di drenaggio delle acque meteoriche e del percolato, con eventuali campionamenti; d) Energetico, ovvero verifica delle produzioni e riutilizzo di biogas provenienti dai rifiuti a dimora e utilizzati per la produzione di energia elettrica; e) Controlli amministrativi, ovvero verifica dei formulari, ottemperanza alle prescrizioni in autorizzazione, registri di carico/scarico, MUD, ecc.... f) Controllo istantaneo del corretto smaltimento rifiuti.	L'attività per le due discariche può essere così quantificata <table border="1"> <tr> <td></td> <td>Controllo</td> </tr> <tr> <td>Mensile</td> <td>f</td> </tr> <tr> <td>Trimestrale</td> <td>b-c</td> </tr> <tr> <td>Semestrale</td> <td>a - e</td> </tr> <tr> <td>Annuale</td> <td>d</td> </tr> </table>		Controllo	Mensile	f	Trimestrale	b-c	Semestrale	a - e	Annuale	d	Enti pubblici e privati titolari e/o aziende responsabili della gestione dell'impianto, Regione Molise, Enti Locali, ASREM, Forze dell'ordine	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; D. Lgs 13 gennaio 2003 n. 36; DM 03 agosto 2005
	Controllo															
Mensile	f															
Trimestrale	b-c															
Semestrale	a - e															
Annuale	d															
	Controllo tecnico ed amministrativo sulle	Svolgimento di controlli di <i>routine</i> a	Attività esclusivamente documentale		Regione Molise, Enti Locali, ASREM, Forze	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;										

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	isole ecologiche (autorizzate dalla Regione) e centri di raccolta (autorizzati dal Comune) per i rifiuti urbani ed assimilabili.	cadenza annuale ovvero sulla base delle criticità ambientali riscontrate o a richiesta.			dell'ordine, aziende responsabili della gestione dell'impianto	
Territoriale	Controllo tecnico ed amministrativo sulle isole ecologiche (autorizzate dalla Regione) e centri di raccolta (autorizzati dal Comune) per i rifiuti urbani ed assimilabili.		<p>Saranno effettuate verifiche ed ispezioni presso i centri di raccolta per la messa in sicurezza, demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli fuori uso attualmente in esercizio sul territorio di competenza del Dipartimento di Campobasso secondo quanto stabilita dal D.Lgs 209/2003. Tali controlli saranno finalizzati soprattutto all'accertamento delle modalità di gestione dei rifiuti derivanti dal trattamento dei veicoli fuori uso ed al rispetto delle condizioni e prescrizioni stabilite nei provvedimenti di autorizzazione, nonché alla verifica del rispetto della tempistica prevista per i veicoli cessati dalla circolazione e da alienare o avviare alla rottamazione secondo le disposizioni normative vigenti.</p> <p>Elenco dei centri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rottamauto De Pasquale, c.da Feudo - Campobasso • Eco Area, tangenziale Est - Campobasso • Tullofer, località Fonteiaova - S.Polo Matese • Sabatino Saverio, c.da Veticara - Boiano • Felice Michele e C. snc, c.da Macchie - Campodipietra • Moffa Rosario, c.da Selvastrelli - Riccia • A.L. srl, Scalo Ferroviario - Matrice • Eurorottami - Campomarino • Ditta Fratino Michele - Termoli <p>Saranno effettuate verifiche e controlli della gestione dei centri di raccolta come definiti all'art.183, c.1, lettera cc) del decreto l.gs 152/06, nonché controllo della gestione delle cosiddette "isole ecologiche" autorizzate ai sensi dell'art.208, destinate alla raccolta ed alla messa in riserva di rifiuti costituiti da beni ingombranti e durevoli e da rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE) come definiti dal Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n°151</p>	Controlli previsti: 8	Regione Molise, Enti Locali, ASREM, Forze dell'ordine, aziende responsabili della gestione dell'impianto	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
Laboratoristica	Controllo sulle	Analisi degli atti amministrativi	Determinazioni analitiche su acque di piezometro, acque superficiali e percolato riguardanti parametri di base, metalli e microinquinanti	Si stima il seguente numero di campioni: 20 analisi su acque di piezometro;	Regione Molise, Enti Locali, ASREM, Forze	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; D. Lgs 13 gennaio

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	discariche dismesse.	(autorizzazione, registri carico e scarico, ecc.) correlati alla gestione delle discariche e sopralluoghi <i>in situ</i> per l'analisi di percolati e rifiuti.	organici.	6 campioni di percolato; 6 campioni di acque superficiali;	dell'ordine, aziende responsabili della gestione dell'impianto	2003 n. 36;
<u>Territoriale</u>	Controllo sulle discariche dismesse di rifiuti urbani ed assimilabili.		<p>Da un precedente censimento effettuato dall'ARPA Molise nell'anno 2005, risultano presenti sul territorio Provinciale di Campobasso n° 79 discariche dismesse. Pur nella considerazione che gran parte di tali discariche sono di dimensioni piccole o piccolissime (un minimo di circa 15 mq) si giudica comunque necessario l'attuazione di un controllo di tali discariche.</p> <p>Allo scopo sono effettuate verifiche ambientali presso le discariche "dismesse", al fine di verificare l'andamento della gestione post-operativa degli impianti con impatto ambientale rilevante, a cominciare dagli impianti di maggiori dimensioni individuabili in quelli gestiti dalle Comunità Montane e dai centri urbani più grandi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • discarica dismessa sita in località Masserie S. Nicola di Pietracatella, gestita dalla Comunità Montana Fortore Molisano di Riccia • discarica dismessa sita in località Mignaniello di Colle d'Anchise, gestita dalla Comunità Montana Matese di Boiano • discarica dismessa sita in località Cerrete del comune di Campobasso • discarica dismessa sita in località Alifana e località Starza del comune di Boiano • discarica dismessa sita in località Cerrosecco nel Comune di Casacalenda (ex Comunità Montana Cigno - Valle Biferno) • discarica dismessa sita in località Sterparone del Comune di Santa Croce di Magliano • discarica dismessa sita in località Nucleo Industriale nel Comune di Termoli del Consorzio Industriale della Valle del Biferno • discarica dismessa sita in località Pantano Basso del Comune di Termoli <p>In riferimento alle normative che definiscono le modalità di controllo nella gestione delle discariche esaurite (fase di post-coltivazione) ed</p>	Controlli previsti 8.	Regione Molise, Enti Locali, ASREM, Forze dell'ordine, aziende responsabili della gestione dell'impianto	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; D. Lgs 13 gennaio 2003 n. 36;

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
			alle relative autorizzazioni sono effettuati i seguenti controlli: a) Aggiornamento del censimento effettuato da ARPA Molise nel 2005; b) Verifica dello stato attuale dei Siti in termini di copertura, produzione di percolato, destinazione d'uso attuale, ecc...; c) Verifica delle prescrizioni di cui alle autorizzazioni; d) Eventuali campionamenti di matrici ambientali in caso di sospetto incidenza inquinante della discarica ed eventuali campionamenti di percolato.			
Laboratoristica	Controllo dei fanghi di depurazione.	Campionamento ed analisi chimica e microbiologica dei fanghi di depurazione in funzione delle destinazioni d'uso.	Determinazioni analitiche riguardanti i parametri di base, i principali metalli pesanti e, eventualmente, i microinquinanti organici. A seconda dei casi possono essere previsti anche saggi di tossicità acuta.	Il numero di campioni ed i relativi parametri da determinare sono funzione della complessità dell'accertamento a cui si è chiamati a rispondere.	Regione Molise, Provincia, soggetti terzi	L. 24 marzo 1999 n. 92; Direttiva regionale per lo smaltimento agronomico dei liquami 11/04/93
Territoriale	Controllo dei fanghi di depurazione.		L'attività è soggetta a variazioni	L'attività è soggetta a variazioni	Regione Molise, Provincia, soggetti terzi	L. 24 marzo 1999 n. 92; Direttiva regionale per lo smaltimento agronomico dei liquami 11/04/93

SITI CONTAMINATI

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Controllo e/o segnalazione dei siti contaminati che esistono nel territorio di competenza del Dipartimento.	Partecipazione a Conferenze di Servizi.	Determinazioni analitiche, prevalentemente sulla matrice acqua, previste dai diversi piani di caratterizzazione/bonifica/monitoraggio post bonifica, riguardanti i parametri chimico-fisici di base, IPA, BTEX, metalli pesanti, ecc...	L'attività è soggetta a variazioni	Regione Molise, Provincia, Comuni, soggetti terzi	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
		Esecuzione di sopralluoghi con eventuali prelievi di campioni di acqua/suolo in contraddittorio con i soggetti interessati che effettuano le bonifiche.				
<u>Territoriale</u>	Controllo e/o segnalazione dei siti contaminati che esistono nel territorio di competenza del Dipartimento.		<p>Attualmente gravano sul territorio della Provincia di Campobasso n° 28 siti contaminati. Per tali siti sarà effettuato per l'anno 2013 l'attività di supporto tecnico e amministrativo dei procedimenti di bonifica così come definiti dal Titolo V del D.Lgs 152/06, attraverso la partecipazione ai complessi procedimenti di bonifica, operativi ed amministrativi nonché attività di campo con prelievo di campioni in contraddittorio e conseguenti attività analitiche, per la validazione dei risultati laboratoristici prodotti dai soggetti interessati ed attuatori della bonifica stessa.</p> <p>Per quanto riguarda l'attività di vigilanza, occorre tenere presente che alcune attività di bonifica e/o di messa in sicurezza iniziate negli anni precedenti sono pervenute a definitiva conclusione, mentre si prevede l'apertura di nuovi procedimenti, anche se non è possibile una quantificazione preventiva.</p> <p>Continua l'attività di controllo presso il sito di interesse Nazionale Guglionesi II.</p> <p>Di difficile valutazione è l'entità dell'attività, ma statisticamente rilevante e conseguente ad incidenti e/o contaminazioni accidentali che si possono verificare nel corso dell'anno.</p>	L'attività è soggetta a variazioni	Regione Molise, Provincia, soggetti terzi	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152

SETTORE DI ATTIVITA': TOSSICOLOGIA**DROGHE DA STRADA**

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Analisi dei principi attivi droganti su campioni specifici.	<p>Acquisizione del reperto da parte degli Organi di Polizia Giudiziaria e registrazione di ogni operazione riguardante la manipolazione e la conservazione secondo specifico protocollo-tracciabilità delle operazioni.</p> <p>Estrazione dei principi attivi della sostanza in esame, sua purificazione e analisi strumentale di tipo Gas-Cromatografico con rilevatore di massa e/o con rilevatori di altro tipo; vengono ricercate sia le droghe comuni che quelle emergenti.</p>	Determinazioni analitiche per la ricerca dei principi attivi di sostanze stupefacenti su campioni di reperti di hashish, <i>cannabis sativa</i> , polveri, sigarette artigianali o reperti di varia natura che sono stati a contatto con sostanze stupefacenti.	L'attività in media è di circa 400/450 reperti.	Prefetture, Tribunali regionali, Organi di Polizia Giudiziaria della Regione Molise	DPR 9 ottobre 1990 n. 309; D.G.R. 802/2007
Laboratoristica	Indagini di II livello su liquidi biologici in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi (<i>le indagini di I livello sono in via di assegnazione da parte della Regione</i>).	<p>Acquisizione del campione biologico (urine, sangue, capelli), accettazione, analisi, conservazione e smaltimento secondo precise procedure stabilite da specifica normativa (catena di custodia); i campioni vengono accettati da tutto il territorio regionale quale Centro unico regionale.</p> <p>Analisi del campione secondo un processo di conferma qualitativa; le tecniche applicate sono di tipo Gas-</p>	Determinazioni analitiche per la ricerca di principi attivi di sostanze stupefacenti su matrici biologiche. Determinazioni analitiche per la ricerca di alcoli in matrici biologiche (sangue e urina).	L'attività in media è di circa 350 campioni.	ASREM, Commissioni patenti speciali, altre PA, aziende private	DPR 9 ottobre 1990 n. 309, DM 12 luglio 1990 n. 186; L. 23 dicembre 1978 n. 833; Accordo Stato Regioni del 18 settembre 2008; D.G.R. 683/2010; D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81; Nuovo Codice della Strada(L. 190/1991)

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
		Cromatografico con rilevatore di massa, nonché Cromatografia Liquida e Gas Cromatografia-FID. Individuazione e quantificazione delle sostanze stupefacenti e/o loro metaboliti nei campioni analizzati.				
Laboratoristica	Indagini tossicologiche su lavoratori esposti a particolari sostanze.	Acquisizione del campione prelevato da lavoratori impegnati in attività produttive che prevedono un rischio residuo di esposizione a sostanze chimiche con carattere di patogenicità. Accertamenti effettuati applicando tecniche analitiche di AAS (ricerca metalli tossici), Gas Cromatografia con rilevatore di Massa, Gas Cromatografia Liquida. Invio del referto al Medico Competente per il giudizio clinico sui lavoratori.	Determinazioni analitiche su campioni biologici per la determinazione di sostanze tossiche/nocive/cancerogene per la ricerca di metalli pesanti (piombo), acidi ippurici, acido formico, ecc...	L'attività è in media di circa 400 campioni	Soggetti terzi	D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81

ACQUE DI DIALISI

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Monitoraggio delle Unità di Dialisi regionali.	Pianificazione annuale dei controlli e successivo campionamento delle acque coinvolte nei processi di dialisi e del	Determinazioni analitiche sulla matrice acqua (prelevata dopo la disinfezione e prima dell'utilizzo) per la determinazione dei parametri di base e principali metalli pesanti. Le medesime determinazioni vengono effettuate sulla matrice acqua dopo l'utilizzo. Su entrambe le matrici vengono effettuate determinazioni analitiche	In media si calcola un numero di campioni pari a circa 500.	ASREM, Unità Operative di dialisi regionali	L. 23 dicembre 1978 n. 833; Linee guida nazionali; singole Convenzioni

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
		<p>sangue (siero) dei soggetti in dialisi per la determinazione dei livelli di alluminio.</p> <p>Gestione dei campioni nel rispetto di protocolli a valenza clinica.</p> <p>Esecuzione sui campioni di acqua di analisi chimiche e microbiologiche tali da consentire un costante controllo del rispetto dei parametri indicati dalle Linee Guida Nazionali.</p> <p>Comunicazione immediata (via fax) delle non conformità riscontrate alle Unità di Dialisi interessate.</p>	<p>microbiologiche.</p>			

SETTORE DI ATTIVITA': TUTELA DELL'ARIA

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Attività esclusivamente documentale					
Territoriale	Rilascio di pareri per le autorizzazioni regionali alle emissioni in atmosfera.	Acquisizione dell'istanza della Provincia. Partecipazione alla Conferenza dei Servizi	L'attività è estremamente variabile	L'attività è estremamente variabile	Regione Molise, Provincia, Comuni, aziende private	D. Lgs. 3 aprile 2006n. 152; D. Lgs. 11 maggio 2005 n. 133; DMA. 5 febbraio 1998.
Laboratoristica	Messa a punto delle metodiche ed attivazione di controlli per determinazioni analitiche di polveri e metalli	Applicazione di procedure di laboratorio di preparazione all'analisi dei filtri-campioni.	Pesatura del campione, mineralizzazione analisi AAS.	Le determinazioni analitiche sono eseguite su almeno 10 campioni.		
Territoriale	Controllo tecnico ed amministrativo delle emissioni in atmosfera per gli impianti industriali.	Pianificazione degli interventi ed effettuazione di controlli con una frequenza biennale per ogni impianto; particolare attenzione viene posta alle zone a maggior impatto come il Nucleo Industriale di Termoli. In questo caso i controlli vengono effettuati con maggiore frequenza. Sopralluogo <i>in situ</i> sul camino per verificare il livello delle polveri totali ed altri parametri chimici attraverso campionatore portatile. Segnalazione della non conformità alle autorità competenti.	Sono applicati i controlli previsti dalle AIA man mano che le aziende acquisiscono tale autorizzazione. In aggiunta si procederà ad attivare un piano di controllo per quelle aziende, sebbene non in AIA, con emissioni a maggiore impatto non esclusi impianti a biomasse ad emissioni significative. Dal punto di vista amministrativo sono eseguiti i previsti controlli sul rispetto delle prescrizioni delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e sono effettuate puntuali verifiche e valutazioni degli autocontrolli.	Le attività che svolte, distinte in funzione della diversa tipologia degli insediamenti produttivi, sono le seguenti: - controlli presso aziende soggette alla disciplina prevista dal D.Lgs 133/05 - misure di macroinquinanti e di microinquinanti (queste ultime in collaborazione con il Dipartimento Provinciale di Isernia al quale risulta assegnata la linea di campionamento idonea) - controlli presso aziende soggette alla disciplina prevista dal Decreto Legislativo 152/06, secondo programmazione con la provincia di Campobasso. A riguardo si specifica che, in base all'articolo 4 della L.R. n. 16/2011, le Province esercitano il controllo delle emissioni utilizzando i mezzi e le professionalità dell'ARPAM, con onere economico dei controlli a carico del gestore dell'impianto. Pertanto il piano dettagliato potrà realizzarsi solo con la	Regione Molise, Provincia, Comuni, aziende private	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi								
		Inserimento dati in archivio cartaceo per lo storico.		collaborazione della Provincia di Campobasso Le tipologie delle aziende controllate ed i parametri determinati sono riportati nella tabella sottostante. <table border="1"> <tr> <td>Tipologia azienda</td> <td>Parametri</td> </tr> <tr> <td>Centrali termiche</td> <td>Nox, NO2, NO CO, SO2, Polveri, Metalli</td> </tr> <tr> <td>Impianti di recupero energetico e di materia</td> <td>Nox, NO2, NO CO, SO2, Polveri, Metalli</td> </tr> <tr> <td>Impianti con emissioni derivanti dal ciclo produttivo</td> <td>Nox, NO2, NO CO, SO2, Polveri, Metalli, SOV</td> </tr> </table>	Tipologia azienda	Parametri	Centrali termiche	Nox, NO2, NO CO, SO2, Polveri, Metalli	Impianti di recupero energetico e di materia	Nox, NO2, NO CO, SO2, Polveri, Metalli	Impianti con emissioni derivanti dal ciclo produttivo	Nox, NO2, NO CO, SO2, Polveri, Metalli, SOV		
Tipologia azienda	Parametri													
Centrali termiche	Nox, NO2, NO CO, SO2, Polveri, Metalli													
Impianti di recupero energetico e di materia	Nox, NO2, NO CO, SO2, Polveri, Metalli													
Impianti con emissioni derivanti dal ciclo produttivo	Nox, NO2, NO CO, SO2, Polveri, Metalli, SOV													
Laboratoristica	Attività esclusivamente documentale													
Territoriale	Controllo tecnico ed amministrativo delle emissioni in atmosfera generate da impianti o dalle attività in deroga (commi 1 e 2 dell'art. 272 del D. Lgs.152/2006).	Acquisizione dell'istanza da parte degli Enti/cittadini in caso di inconvenienti igienici, assegnazione del caso in base all'urgenza e ai carichi di lavoro. Controllo amministrativo della documentazione, sopralluogo in campo ed effettuazione di prelievi e analisi previsti dalla normativa.	L'attività è estremamente variabile	L'attività è estremamente variabile	Regione Molise, Comuni, Procura, ASREM, aziende private	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152								
Laboratoristica	Attività esclusivamente territoriale													
Territoriale	Monitoraggio delle	Acquisizione dell'istanza, anche in	Viene verificata l'ottemperanza delle aziende a quanto previsto dalle autorizzazioni alle emissioni diffuse, con particolare riguardo alla corretta		Regione Molise, Comuni, Procura, ASREM, aziende	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152								

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	emissioni diffuse.	<p>caso di inconvenienti igienici, e assegnazione della richiesta in base all'urgenza e ai carichi di lavoro.</p> <p>Controllo amministrativo della documentazione, campionamento e analisi di polveri diffuse. Elaborazione dati ottenuti, relazione ed invio alla autorità competente entro 30 gg.</p>	<p>conduzione impiantistica ed adozione dei previsti sistemi di abbattimento. Viene data particolare attenzione allo stato autorizzatorio degli impianti di depurazione dotati di linea trattamento fanghi.</p>		private	
Laboratoristica	Attività esclusivamente territoriale					
Territoriale	Assistenza agli autocontrolli delle emissioni in atmosfera per gli impianti industriali.	<p>Recepimento della comunicazione della ditta e organizzazione interna per l'assistenza in base ai carichi di lavoro.</p> <p>Controlli effettuati dall'ARPA Molise su richiesta della ditta così come previsto dalla relativa autorizzazione rilasciata dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Molise.</p> <p>Recepimento dati analitici effettuati dal laboratorio privato della ditta e valutazione della conformità degli stessi.</p>	L'attività è estremamente variabile	L'attività è estremamente variabile	Regioni, Comuni. Provincia, soggetto titolare dell'impianto	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Attività esclusivamente territoriale					
Territoriale	Accertamenti su impianti di riscaldamento domestici per inconvenienti igienici.	Acquisizione delle segnalazioni e assegnazione della tempistica di intervento in base ai carichi di lavoro. Effettuazione del sopralluogo in campo, verifica della conformità alle norme UNI delle grandezze fisiche del camino e delle condizioni circostanti.	L'attività è estremamente variabile		Altre PA, soggetti terzi	d. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412; Norme Uni Cig 7129 del 27 marzo 2006

AMIANTO

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Attività esclusivamente territoriale	Acquisizione segnalazione ed effettuazione sopralluoghi.				
Territoriale	Campionamenti di materiali in massa a sospetto contenuto di amianto.	Campionamento del materiale con attrezzature idonee secondo la normativa vigente per tutto il territorio provinciale di Campobasso; invio dei campioni al laboratorio di riferimento. Aggiornamento dei dati dell'elenco regionale del materiale rilevato (mappatura).	L'attività è estremamente variabile	L'attività è estremamente variabile	Regione Molise, Provincia, Comuni, aziende private	L. 27 marzo 1992 n. 257; DM 6 settembre 1994; DM 14 maggio 1996

POLLINE E SPORE

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Andamento delle concentrazioni polliniche.	Campionamento dei pollini e delle spore attraverso 3 centraline posizionate a Campobasso, Termoli e Isernia. Le centraline operano attraverso captazione giornaliera su rullo di nastro adesivo di pollini presenti nell'aria.	Attività di prelievo, misurazione e classificazione di pollini e spore aerodisperse. Attualmente la rete di controlli consta di 3 stazioni posizionate nelle città di Campobasso, Isernia e Termoli. Il completamento del progetto originario, che prevede l'allocazione di una quarta stazione in un altro centro da individuare è legata alle risorse umane disponibili. A partire dall'anno 2012 i dati rilevati sono pubblicati sul sito web dell'ARPA Molise e quindi resi disponibili a tutta l'utenza.	Circa n° 120 campioni da sottoporre ad analisi microscopica per identificazione e classificazione.	ASREM, ISPRA, altri uffici ARPA Molise	Norma Uni 11108:2004
Territoriale	Andamento delle concentrazioni polliniche.	<p>Prelievo settimanale dei campioni ed analisi microscopica qualitativa e quantitativa.</p> <p>Caricamento dei dati su un database e invio degli stessi al Centro Nazionale ISPRA.</p> <p>Pubblicazione dei dati on line sul sito istituzionale.</p>			ASREM, ISPRA, altri uffici ARPA Molise	Norma Uni 11108:2004

SETTORE DI ATTIVITA': SUPPORTO AMMINISTRATIVO

AFFARI GENERALI, URP, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, GESTIONE E RISORSE UMANE

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<p>Gestione protocollo, posta e albo.</p>	<p>Gestione informatizzata della corrispondenza (acquisizione del numero di protocollo). Gestione cartacea dei documenti protocollati e pubblicazione attraverso albo cartaceo. Gestione cartacea del protocollo relativo all'ingresso dei campioni e utilizzo di uno specifico registro. La gestione del campione varia in funzione della tipologia di prodotto. I campioni tossicologici sono consegnati al settore dell'Area Laboratoristica che si occupa delle analisi su tali campioni. Altri campioni conferiti da privati/Enti vengono consegnati ai laboratori di competenza. Quelli che pervengono dai tecnici della prevenzione a seguito di attività di monitoraggio, dopo essere stati protocollati, sono consegnati direttamente ai</p>	<p>Implementazione dei sistemi di informatizzazione dei fascicoli in ingresso e in uscita; Implementazione dei sistemi di gestione delle attività laboratoristiche (implementazione LIMS); Implementazione dei sistemi di comunicazione con l'esterno (posta elettronica certificata); Implementazione dei database per la gestione dell'archivio Area Laboratoristica e Territoriale; Implementazione dei sistemi di gestione delle rete informatica del Dipartimento;</p>		<p>Altri Uffici ARPA Molise, altra PA, soggetti terzi</p>	<p>L. 7 agosto 1990 n. 241; Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (adottato con Provvedimento del Direttore Generale n. 373 del 21 dicembre 2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013) Procedure interne</p>

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	<p>laboratori.</p> <p>Gestione della posta elettronica effettuata dal CED (Centro Elaborazione Dati) che supporta l'ufficio e i laboratori per l'inserimento in data base dei verbali e dei risultati delle analisi.</p> <p>Gestione da parte del CED della manutenzione ordinaria dei sistemi e supporti informatici.</p>				

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Gestione archivio.	Gestione cartacea ed informatizzata dell'archivio.	Creazione di un archivio digitale e materializzazione dell'archivio cartaceo.		Altri uffici ARPA Molise	D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42; D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445; Codice dell'amministrazione Digitale (82/2005)
Accesso agli atti.	Gestione della procedura per l'accesso agli atti amministrativi nel rispetto della tempistica di legge e applicazione del principio di dematerializzazione attraverso la pubblicazione della modulistica da utilizzare sul sito di ARPA Molise.	Implementazione dei sistemi di estrazione dati chimico-fisici, biologici/microbiologici e cartografici per ottemperare, nel rispetto della tempistica, alle richieste di accesso all'informazione ambientale.		Altri uffici ARPA Molise, soggetti terzi	L. 7 agosto 1990 n. 241; DPR 12 aprile 2006 n. 184; Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (adottato con Provvedimento del Direttore Generale n. 373 del 21 dicembre 2012 ed approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013); Provv. DG n. 215 del 20/05/2008 (regolamento per il diritto di accesso a documenti amministrativi e all'informazione ambientale); Provv. DG n. 420 del 27/10/2003 (regolamento per la tutela al trattamento ed alla protezione dei dati personali)
Amministrazione del personale.	Rilevamento delle presenze mediante l'utilizzo di uno	Implementazione dei sistemi di gestione del personale attraverso la gestione informatizzata dei fascicoli del personale		Altri uffici ARPA Molise	D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165; Regolamento di

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	<p>specifico software.</p> <p>Gestione cartacea dei fascicoli del personale.</p>				<p>organizzazione di ARPA Molise (adottato con Provvedimento del Direttore Generale n. 373 del 21/12/2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013);</p>

APPROVVIGIONAMENTO

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<p>Richieste di acquisto beni economici.</p>	<p>Trasmissione alla Direzione Generale di richieste formali con l'impiego di uno specifico modulo (distribuito in modalita' intranet) da cui si evince il Centro di Responsabilita' e il Centro di Costo ordinatore della spesa.</p> <p>Gestione di piccole scorte di materiale economico che viene distribuito mediante richiesta formale (utilizzo del modulo con indicazione del Centro di Responsabilita' e del Centro di Costo richiedente).</p>	<p>Implementazione del sistema di gestione del magazzino reattivi/reagenti e creazione di un archivio cartaceo/digitale della contrattualistica vigente.</p> <p>Implementazione del sistema di verifica e controllo dei materiali di consumo (toner, carta, ecc...).</p>		<p>Altri uffici ARPA Molise, soggetti terzi</p>	<p>Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (adottato con Provvedimento del Direttore Generale n. 373 del 21/12/2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013);</p> <p>Circolare per la Gestione del magazzino (Prov. Del Direttore Generale n. 590 del 29 dicembre 2008 aggiornata con provvedimento del Direttore Generale n. 239 del 16 luglio 2014)</p>

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Verifica e riscontro documenti contabili.	Gestione in modalita' cartacea della ricezione dei documenti contabili relativi alla acquisizione di forniture e/o servizi. Ricezione del documento contabile, verifica di effettiva attuazione attivita' e/o servizio svolto, validazione da parte del Direttore del Dipartimento e trasmissione del documento agli uffici competenti per i successivi adempimenti.			Altri uffici ARPA Molise	Norme generali di contabilità; Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (adottato con Provvedimento del Direttore Generale n. 373 del 21/12/2012 e adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013);
ANTICORRUZIONE Attuazione degli adempimenti relativi alla legge 6 novembre 2012 n. 190 previsti nel Piano di Prevenzione della Corruzione dell'ARPA Molise		Attuazione delle misure di prevenzione. Predisposizione di relazione sulle attività a rischio. Predisposizione delle schede che descrivono il processo lavorativo delle attività a rischio		Responsabile per la prevenzione della corruzione, Referente per la prevenzione della corruzione, altri uffici ARPA Molise, soggetti esterni	Legge n. 190/2012 e Piano per la Prevenzione della Corruzione dell'ARPA Molise
Strutture e professionalità coinvolte CB/TERM: 1 Dirigente biologo, 2 Dirigenti chimici, 1 Dirigente medico, 1 Dirigente fisico, 2 Assistenti Periti Chimici, 2 Assistenti Tecnici Periti Elettronici, 1 Assistente Tecnico Perito Tecnologo, 1 Collaboratore Tecnico Alimentare, 1 Collaboratore Tecnico Professionale Fisico, 3 Collaboratori Tecnici Professionali Agraria e Forestale, 2 Collaboratore Tecnico Professionale Scienze naturali, 1 Collaboratore Tecnico Professionale Biologo, 3 Collaboratori Tecnici Professionali Chimici, 2 Collaboratori Tecnico Professionali Geologia, 1 Collaboratore Tecnico Professionale Ingegneria Ambientale, 1 Collaboratore Tecnico Professionale Tecnologo Alimentare, 2 Tecnici Sanitari Laboratorio Biomedico, 19 Tecnici Prevenzione Ambiente/Lavoro, 6 Tecnici Prevenzione Ambiente/Lavoro Esperto, 1 Tecnico Sanitario Lab. Biomedico Esperto, 2 Collaboratori Amministrativi Professionali, 2 Assistenti Amministrativi, 1 Coadiutore Amministrativo Esperto, 1 Coadiutore Amministrativo, 2 Programmatori, 2 Operatori Tecnici Autista					
Contatti: Dott. ssa Maria Grazia Cerroni- Direttore del Dipartimento di Campobasso/Sezione Dipartimentale di Termoli ¹ tel. 0874/492600; Fax: 0874/492670; e-mail: campobasso.dip@arpamolise.it ; P.E.C. arpamolise.dapcb@legalmail.it Termoli Fax: 0874/492688; e-mail: termoli.sez@arpamolise.it ; P.E.C. arpamolise.sez.termoli@legalmail.it					

¹ Con Provvedimento del Direttore Generale n. 103 del 30 marzo 2015 alla Dott.ssa Maria Grazia Cerroni è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Provinciale di Campobasso

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ISERNIA

Schede

SETTORE DI ATTIVITA': TUTELA DELLE ACQUE

ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Controllo delle acque destinate al consumo umano sulle principali fonti di approvvigionamento.	<p>Monitoraggio presso punti di prelievo stabiliti dalla ASREM. Vengono effettuati controlli di <i>Routine</i> (CR-routine) - con determinazione di un set minimo di parametri - e controlli di Verifica (CV), che in sede regionale sono stati distinti in: controlli di verifica di tipo "A" e "B". I primi riguardano parametri che vanno determinati ad ogni verifica, oltre ai parametri del CR. I secondi riguardano parametri di interesse locale da determinare a discrezione della ASREM; inoltre vengono effettuati controlli di livello intermedio in funzione di problemi emergenti (non conformità ai valori di parametro o altre necessità dell'utenza).</p> <p>Pianificazione annuale delle attività tesa a garantire per il Comune di Isernia almeno 24 CR e 2 CV (campionamento quindicinale) e per il Comune di Venafro 12 CR ed 1 CV; per i rimanenti Comuni vengono effettuati fino ad un massimo 4 CR ed 1 CV.</p> <p>Tempestiva segnalazione (via fax) al SIAN della ASREM territorialmente competente in caso di non conformità del parametro e, se del caso, al Comune e al gestore dell'acquedotto.</p>	<p>Controlli di Routine CR:</p> <p>Analisi Chimiche: Colore, Odore, Sapore, Torbidità, pH, conducibilità elettrica a 20°C, Ammonio, cloro residuo</p> <p>Analisi Microbiologiche: Batteri Coliformi a 37°C, Escherichia coli.</p> <p>Possono essere effettuati su richiesta anche controlli di routine "estesi" che includono parametri aggiuntivi</p>	Oltre 600 CR	ASREM, Comuni	<p>D. lgs. 2 febbraio 2001 n. 31; D. lgs 2 febbraio 2002 n. 27; Linee guida regionali per l'organizzazione del controllo sanitario delle acque destinate al consumo umano e criteri per la gestione dei casi di non conformità (D.G.R. n. 520/2005, modificata dalla D.G.R. n. 886/2005)</p>

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Controllo delle acque destinate al consumo umano sulle principali fonti di approvvigionamento.	Utilizzo di metodi di campionamento e di analisi microbiologiche e chimiche approvati da protocolli ISTISAN. Refertazione e validazione dei risultati analitici attraverso il sistema LIMS (Laboratory Information Management System), finalizzato all'applicazione del Sistema Qualità nonché alla riduzione del cartaceo.	<p>Controllo di verifica CV: Analisi Chimiche: Colore, Odore, Sapore, Torbidità, pH, conducibilità elettrica a 20°C, cloro residuo, ossidabilità, residuo fisso a 180°C, calcio, ammonio, magnesio, sodio, durezza, fluoruri, cloruri, nitrati, nitriti, solfati. Alluminio, arsenico, cadmio, cromo, ferro, manganese, nichel, piombo, rame.</p> <p>Analisi Microbiologiche: batteri coliformi a 37°C, Escherichia coli, clostridium perfringens, conteggio delle colonie a 22°C e 37°C, enterococchi. Per il solo comune di Isernia, a seguito di richiesta ASREM, per i controlli di verifica, in aggiunta ai parametri sopra elencati: Alometani cloroformio, dibromoclorometano, bromoformio, bromodichlorometano, tetracloroetilene, tricloroetilene, 1,2-dicloroetano.</p> <p>Controlli di routine e controlli di verifica presso utenze private: possono essere effettuati su richiesta anche controlli di routine "estesi" che includono parametri aggiuntivi</p> <p>INTERCONFRONTI UNICHIM: ACCU 34 (primavera): Al, As, B, Cd, Cr, Cu, Fe, Mn, Na, Ni, Pb, Sb, Se, U, V, Zn pH, Conducibilità, TOC ACCU 35 (autunno): BrO₃⁻, Br⁻, Cl⁻, F⁻, I⁻, NO₃⁻, SO₄²⁻, Cr(VI), IPA</p> <p>MIAC 25 E 26 (primavera e autunno): Carica microbica totale a 22°C, Carica microbica totale a 37°C, Coliformi totali, Enterococchi, Escherichia coli, Pseudomonas aeruginosa, Clostridium perfringens (spore comprese).</p>	<p>Circa 200 CV "A"</p> <p>La quantificazione delle attività dipende dalle richieste</p> <p>1 campione</p> <p>1 campione</p> <p>2 campioni</p>	ASREM, Comuni	<p>D. lgs. 2 febbraio 2001 n. 31; D. lgs 2 febbraio 2002 n. 27; Linee guida regionali per l'organizzazione del controllo sanitario delle acque destinate al consumo umano e criteri per la gestione dei casi di non conformità (D.G.R. n. 520/2005, modificata dalla D.G.R. n. 886/2005)</p>

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<u>Territoriale</u>	Controllo delle acque destinate al consumo umano sulle principali fonti di approvvigionamento.		<p>Questa attività, di natura istituzionale, non a pagamento, è regolamentata a livello nazionale dal D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e dal D. Lgs. n.27/2002; a livello locale sono state emanate le "Linee guida regionali per l'organizzazione del controllo sanitario delle acque destinate al consumo umano e criteri per la gestione dei casi di non conformità" (D.G.R n.520/2005, modificata dalla D.G.R. n.886/2005).</p> <p>Viene anche effettuata attività di controllo delle acque destinate al consumo su richiesta di privati (in questo caso a titolo oneroso).</p>	In media si prevedono oltre 600 campioni CR e circa 200 campioni CV	ASREM, Comuni	D. lgs. 2 febbraio 2001 n. 31; D. lgs 2 febbraio 2002 n. 27; Linee guida regionali per l'organizzazione del controllo sanitario delle acque destinate al consumo umano e criteri per la gestione dei casi di non conformità (D.G.R. n. 520/2005, modificata dalla D.G.R. n. 886/2005)
<u>Laboratoristica</u>			<p>INTERCONFRONTI UNICHIM: ACCU 34 (primavera): Al, As, B, Cd, Cr, Cu, Fe, Mn, Na, Ni, Pb, Sb, Se, U, V, Zn pH, Conducibilità, TOC ACCU 35 (autunno): BrO₃⁻, Br⁻, Cl⁻, F⁻, I⁻, NO₃⁻, SO₄²⁻, Cr(VI), IPA</p> <p>MIAC 25 E 26 (primavera e autunno): Carica microbica totale a 22°C, Carica microbica totale a 37°C, Coliformi totali, Enterococchi, Escherichia coli, Pseudomonas aeruginosa, Clostridium perfringens (spore comprese).</p>	<p>1 campione</p> <p>1 campione</p> <p>2 campioni</p>		

ACQUE SUPERFICIALI

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Controllo ambientale della qualità delle acque superficiali interne ricadenti nell'ambito della Provincia di Isernia.	Campionamento e analisi chimiche e microbiologiche con frequenza bimestrale relative allo stato delle acque superficiali interne che ricadono nei bacini idrografici di Volturno, Trigno e Sangro e Zittola. Tale attività, prevista dalla precedente normativa (D.L.vo n. 152/99), viene continuata in modo ridotto per dare supporto informativo agli Enti Locali.	<p>Analisi chimiche: pH, conducibilità elettrica a 20°C, ossigeno disciolto, ossigeno di saturazione, BOD₅, COD, ammoniaca totale, durezza totale, materiali in sospensione, nitriti, nitrati, azoto totale, fosforo totale, ortofosfati, cloruri, solfati; arsenico, cadmio totale, cromo, nichel, piombo, rame, mercurio; benzene, 1,2-dicloroetano, tetracloroetilene, tricloroetilene, tetracloruro di carbonio, triclorometano, toluene, p-xilene, o-xilene, m-xilene.</p> <p>Analisi Microbiologiche: Escherichia coli, salmonella ssp</p>	21 campioni a bimestre (126 campioni annui)	Enti locali, Autorità di bacino, ASREM	D. lgs. 11 maggio 1999 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 38
Territoriale	Controllo ambientale della qualità delle acque superficiali interne ricadenti nell'ambito della Provincia di Isernia.		<p>Attività organizzata internamente. Questa attività di monitoraggio, eseguita ai sensi dell'ormai obsoleto D.L.vo n. 152/99, ha l'obiettivo di dare continuità ai dati storici esistenti nel Dipartimento, relativi alla qualità dei corsi d'acqua. Il monitoraggio viene effettuato su un numero di punti di campionamento ridotto rispetto a quello pregresso, in quanto sono state mantenute solo le stazioni di campionamento particolarmente significative a livello locale, al fine di poter fornire informazioni speditive sulla qualità delle acque agli Enti competenti (Comuni, Provincia, etc.). La rete così selezionata è costituita da 21 stazioni, di cui 13 ricadenti nell'ambito del bacino idrografico del Volturno, 7 ricadenti nel bacino del fiume Trigno ed 1 nel bacino idrografico del fiume Sangro. Su tali punti di campionamento vengono effettuati controlli analitici chimico - fisici e microbiologici e controlli sulla qualità biologica delle acque (Indice Biotico Estesio); quest'ultima tipologia è particolarmente rilevante, in quanto, andando ad indagare le comunità di macroinvertebrati bentonici presenti nei corpi idrici, fornisce informazioni di sintesi sulla qualità delle acque.</p>	<p>Mon. Chim-Fis. 6 volte l'anno tot. N. 126 campioni; Mon. Chim. 2 volte l'anno tot. N. 42 prelievi; Mon. Microb. Bimestrale tot. n.126 campioni; Mon. Biologico IBE annuale, 21 campioni. Vedi Tab B2</p>	Enti locali, Autorità di bacino, ASREM	D. lgs. 11 maggio 1999 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 38

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Monitoraggio della qualità delle acque superficiali interne a specifica destinazione d'uso (acque idonee alla vita dei pesci) ricadenti nell'ambito della Provincia di Isernia.	Classificazione e calcolo della "Conformità delle Acque Idonee alla Vita dei Pesci Salmonidi e Ciprinidi" ("Conforme" o "Non conforme") attraverso campionamento ed analisi dei relativi parametri con frequenza bimestrale (Bacini del Trigno e del Volturno)	Analisi chimiche: pH, conducibilità elettrica a 20°C, ossigeno disciolto, ossigeno di saturazione, BOD ₅ , COD, ammoniaca totale, ammoniaca non ionizzata, durezza totale, cloro residuo totale, materiali in sospensione, tensioattivi anionici, composti fenolici, nitriti, nitrati, azoto totale, fosforo totale, ortofosfati, cloruri, solfati; arsenico, cadmio totale, cromo, nichel, piombo, rame, mercurio, zinco; benzene, 1,2-dicloroetano, tetracloroetilene, tricloroetilene, tetracloruro di carbonio, triclorometano, toluene, p-xilene, o-xilene, m-xilene.	10 campioni a bimestre (60 campioni annui)	Regione Molise	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38
Territoriale	Monitoraggio della qualità delle acque superficiali interne a specifica destinazione d'uso (acque idonee alla vita dei pesci) ricadenti nell'ambito della Provincia di Isernia.		Tale attività viene effettuata al fine di valutare l'idoneità dei corpi idrici individuati dalla Regione Molise (DGR n. 1499 del 2002) come "Acque idonee alla vita dei pesci salmonidi e ciprinidi"; nell'ambito della Provincia di Isernia sono stati considerati 10 tratti fluviali, di cui (4) ciprinicoli e (6) salmonicoli. Per la valutazione della conformità si fa riferimento al D.lgs 152/2006, tabella 1/B, allegato 2 alla parte terza, sezione B, in cui vengono indicati i valori Imperativi e Guida da considerare. La classificazione consente di valutare se le condizioni chimico - fisiche ed ecologiche dei corsi d'acqua in questione sono in grado di sostenere le specie ittiche salmonicole e /o ciprinicole che li popolano .	In totale 60 campioni previsti.	Regione Molise	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38
Laboratoristica		Individuazione dello Stato Ecologico ("Elevato", "Buono", "Sufficiente", "Scarso", "Cattivo") e definizione dello Stato chimico ("Buono", ovvero "Mancato conseguimento dello Stato Buono") per 10 corpi idrici ricadenti nei bacini del Trigno, Volturno e Sangro	Elementi chimico fisici a sostegno degli elementi biologici (Analisi Chimiche LIMeco): pH, conducibilità elettrica a 20°C, ossigeno disciolto, ossigeno di saturazione, BOD ₅ , COD, durezza totale, calcio, solidi sospesi, azoto ammoniacale, nitriti, nitrati, azoto totale, fosforo totale, ortofosfati, cloruri, solfati; alcalinità.	40 campioni annui	Regione Molise	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	Monitoraggio dei corpi idrici superficiali finalizzato alla individuazione dello Stato Ecologico.	<p>attraverso monitoraggio della:</p> <ul style="list-style-type: none"> - composizione e abbondanza della flora acquatica (diatomee e macrofite) e dei macroinvertebrati bentonici; - composizione, abbondanza e struttura di età della fauna ittica. <p>Determinazione degli elementi idromorfologici, degli elementi chimici e fisico-chimici a sostegno degli elementi biologici e degli inquinanti specifici.</p> <p>Pianificazione delle attività di campionamento e analisi in modo da garantire un frequenza di controlli minimi pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - macroinvertebrati: 3 volte l'anno; 	<p>Controllo mensile inquinanti specifici</p> <p>Analisi Chimiche: Cadmio, piombo, nichel, mercurio. Benzene, 1,2-dicloroetano, tetracloroetilene, tricloroetilene, diclorometano, triclorometano. IPA (antracene, fluoroantene, benzo(a)pirene, naftalene.</p> <p>Controllo trimestrale inquinanti specifici</p> <p>Analisi Chimiche: Cadmio, piombo, nichel, mercurio, Arsenico, cromo. Benzene, 1,2-dicloroetano, tetracloroetilene, tricloroetilene, diclorometano, triclorometano. IPA (antracene, fluoroantene, benzo(a)pirene, naftalene, toluene, p-xilene, o-xilene, m-xilene.</p>	<p>120 campioni annui</p> <p>40 campioni annui</p>		
Territoriale	Monitoraggio dei corpi idrici superficiali finalizzato alla individuazione dello Stato Ecologico.	<ul style="list-style-type: none"> - macrofite e diatomee: 2 volte l'anno; - fauna ittica: 1 volta l'anno; - elementi fisico-chimici a sostegno degli elementi biologici: 4 volte l'anno (trimestrale). <p>Controllo trimestrale dei parametri chimico fisici a supporto degli elementi biologici e mensile degli inquinanti specifici. Utilizzo di metodiche di campionamento e analisi approvate da protocolli ISPRA e/o CNR-IRSA.</p>	<p>Questa attività, sempre a programmazione interna, consente la valutazione dello Stato Ecologico, che deriva dall'analisi congiunta degli elementi biologici, chimico-fisici e idromorfologici, nonché la valutazione dello Stato Chimico. La normativa di riferimento è il DM 260/10, che stabilisce le frequenze di monitoraggio e gli elementi da ricercare. I campionamenti, in base a quanto riportato nel Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino meridionale, vengono effettuati su un totale di 7 corpi idrici; il concetto di "corpo idrico" va inteso secondo la nuova accezione, imposta dalla normativa vigente, che fa corrispondere tali elementi con segmenti di corsi d'acqua, anche afferenti al medesimo fiume, che si differenziano in base a caratteristiche peculiari (perennità, persistenza, origine del corso d'acqua, distanza dalla sorgente o dimensione del bacino drenante, morfologia dell'alveo e influenza del bacino a monte, caratteri morfologici salienti,</p>	<p>Mon.Chim Mensile 120 camp. (tab.1/A DM 260/10.</p> <p>Mon. Chim trim. 40 camp. (tab.1/B D.M.260/10.</p> <p>Mon. Biologico 80 campioni (30 macroin. 20 diatomee, 20 macrofite, 10 faunaittica.</p> <p>Monitoraggio condizioni idromorfologiche.Mon. elementi Chim-Fis a supporto elementi biologici (LIMeco) 40 campioni.</p> <p>CHIAUCI</p> <p>Mon.Chim Mensile 12 camp. (tab.1/A DM 260/10. Mon. Chim trim. 40 camp. (tab.1/B D.M.260/10.</p> <p>Monitoraggio biologico 6campioni. Monitoraggio condizioni</p>	Regione Molise	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
			<p>rapporti idraulici con acquiferi, portata, tipologia di substrato, ecc...).</p> <p>I corpi idrici monitorati dal Dipartimento sono 10: 4 sul fiume Volturno, 2 sul fiume Trigno, 1 Verrino, 1 sul fiume Cavaliere, 1 sul torrente San Bartolomeo ed 1 sul torrente Zittola.</p> <p>Studio dell'invaso artificiale di Chiauci per la determinazione dello Stato Ecologico e di quello Chimico delle acque dell'invaso.</p>	<p>idromorfologiche. Mon. elementi Chim-Fis a supporto elementi biologici (LTLeCo) totale 6 campioni.</p>		
<p>Laboratoristica</p>	<p>Controllo relativo alla qualità delle acque superficiali a seguito di emergenze ambientali.</p>	<p>Recepimento istanze, attivazione dell'intervento anche in regime di pronta disponibilità e coordinamento delle attività con le autorità coinvolte (protezione civile, N.O.E. ecc).</p> <p>Campionamento ed analisi chimico-fisiche e microbiologiche; indagini biologiche tese a valutare l'Indice Biotico Esteso.</p>	<p>ACQUE EXTRAMONITORAGGIO</p> <p>Analisi chimiche: pH, conducibilità elettrica a 20°C, ossigeno disciolto, ossigeno di saturazione, BOD₅, COD, ammoniaca totale, ammoniaca non ionizzata, durezza totale, cloro residuo totale, materiali in sospensione, tensioattivi anionici, tensioattivi cationici, tensioattivi non ionici, tensioattivi totali, composti fenolici, idrocarburi, nitriti, nitrati, azoto totale, fosforo totale, ortofosfati, cloruri, solfati; arsenico, cadmio totale, cromo, nichel, piombo, rame, mercurio, zinco; 1,2-dicloroetano, tetracloroetilene, tricloroetilene, tetracloruro di carbonio, triclorometano, diclorometano, bromoformio, clorodibromometano, diclorobromometano, benzene, etilbenzene, toluene, p-xilene, o-xilene, m-xilene.</p> <p>Analisi Microbiologiche : Coliformi totali, coliformi fecali, Enterococchi, Escherichia coli, salmonella ssp</p> <p>Analisi Ecotossicologiche Saggi di tossicità con Daphnia Magna e con Vibrio Fischeri</p> <p>SEDIMENTI FLUVIALI</p>	<p>La quantificazione delle attività varia in relazione alle richieste</p>	<p>Protezione civile, soggetti terzi</p>	<p>D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38</p>

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
			<p>Analisi chimico-fisiche: Granulometria, Umidità relativa, carbonio organico totale, azoto totale (Kjeldahl), fosforo totale. Metalli pesanti: alluminio, arsenico, cadmio, cromo totale, rame, nichel, piombo, vanadio, mercurio.</p> <p>Analisi Ecotossicologiche Saggi di tossicità con Daphnia Magna (elutriato) e con Vibrio Fischeri (tal quale ed elutriato).</p> <p>SEDIMENTI LACUSTRI</p> <p>INTERCONFRONTO ISPRA</p> <p>Elementi in tracce in sedimenti lacustri: Cadmio, Arsenico, Mercurio, Piombo, Rame, Nichel, Cobalto.</p>	<p>1 campione</p>		
<p><u>Territoriale</u></p>	<p>Controllo relativo alla qualità delle acque superficiali a seguito di emergenze ambientali.</p>		<p>Attività istituzionale non a pagamento che si effettua a seguito di segnalazioni di Enti Pubblici (Comuni, Provincia, Corpo Forestale dello Stato Carabinieri, etc), Autorità giudiziaria. Sui corsi d'acqua da indagare vengono individuati i punti di campionamento significativi, in relazione all'emergenza segnalata, in modo da poter evidenziare eventuali scadimenti della qualità delle acque, presso i quali poter effettuare così controlli analitici chimico - fisici e microbiologici, nonché controlli sulla qualità biologica delle acque (Indice Biotico Esteso); quest'ultima tipologia è particolarmente rilevante, in quanto, andando ad indagare le comunità di macroinvertebrati bentonici presenti nei corpi idrici, fornisce informazioni di sintesi sulla qualità delle acque. Il controllo con i relativi campionamenti viene organizzato di volta in volta, valutando in modo appropriato l'emergenza segnalata.</p>	<p>La quantificazione delle attività è funzione delle segnalazioni di Enti Pubblici</p>	<p>Protezione civile, soggetti terzi</p>	<p>D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38</p>

ACQUE SOTTERRANEE

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Rilascio Valutazioni Tecniche per l'analisi idrogeologica delle acque destinate al consumo umano.	Campionamento ed analisi chimico-fisiche e microbiologiche (ove previste) del caso. Misurazioni piezometriche e di portata di sorgenti, rilevamento pressioni e modellazione numerica. Rilascio della valutazione nei termini di legge. Ai sensi del D.Leg.vo n.30/09 è prevista l'effettuazione di controlli analitici finalizzati alla verifica di potabilità (D.Leg.vo n. 31/01) nel caso di acque sotterranee destinate al consumo umano.	Analisi ai sensi del Dcr. Lgs. 30/09 e del Dcr. Lgs. 31/01 Analisi Chimiche: in situ: pH, conducibilità elettrica a 20°C, salinità, TDS (total dissolved salts), ossigeno disciolto, ossigeno saturazione, resistività. in laboratorio: Colore, Odore, Sapore, Torbidità, cloro residuo, ossidabilità, residuo fisso a 180°C, calcio, ammonio, magnesio, sodio, potassio, durezza, fluoruri, cloruri, nitrati, nitriti, solfati, bicarbonati. Arsenico, cadmio, cromo, ferro, manganese, nichel, piombo, rame, mercurio. Analisi Microbiologiche: batteri coliformi a 37°C, Escherichia coli, clostridium perfringens, conteggio delle colonie a 22°C e 37°C, enterococchi.	Campionamenti dell'area monitoraggio	ASREM	L.R. 13 dicembre 1999 n. 38
Territoriale	Rilascio Valutazioni Tecniche per l'analisi idrogeologica delle acque destinate al consumo umano.				ASREM	L.R. 13 dicembre 1999 n. 38
Laboratoristica	Rilascio valutazioni tecniche idrogeologiche per procedure VIA o VAS (fase istruttoria).	Campionamento ed analisi laboratorio, misurazioni quantitative, pressioni o impatti e modellazione numerica.			Regione Molise	L.R. 13 dicembre 1999 n. 38
Territoriale	Rilascio valutazioni tecniche idrogeologiche per procedure VIA o VAS (fase istruttoria).	Rilascio della valutazione nei termini di legge.			Regione Molise	L.R. 13 dicembre 1999 n. 38

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Monitoraggio di sorveglianza, operativo e di indagine dei Corpi Idrici Sotterranei.	<p>Campionamento ed analisi chimico – fisiche, con frequenza semestrale/annuale, per la definizione dello stato chimico; in caso di necessità di approfondimento analitico, si procede ad un campionamento e analisi di indagine per la definizione della tipologia di impatto.</p> <p>Misurazioni piezometriche e di portate di sorgenti, con frequenza semestrale/annuale, per la definizione dello stato quantitativo; in caso di necessità di approfondimento analitico, si procede a misurazioni per la definizione dell'entità dell'impatto.</p> <p>Rilevamento delle pressioni/impatti e censimento opere di captazione/modellazione numerica.</p>	<p>Analisi Chimiche:</p> <p>in situ: pH, conducibilità elettrica a 20°C, salinità, TDS (total dissolved salts), ossigeno disciolto, ossigeno saturazione, resistività.</p> <p>in laboratorio: calcio, ammonio, magnesio, sodio, potassio, fluoruri, cloruri, nitrati, nitriti, solfati, bicarbonati. Arsenico, cadmio, cromo, mercurio, nichel, piombo, rame.</p> <p>Per i soli pozzi della piana di Venafro: cloroformio, dibromoclorometano, bromodichlorometano, tetracloroetilene, trichloroetilene, 1,2-dicloroetano.</p>	Circa 80 controlli analitici	Regione Molise	<p>D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38; Piano Nitrati Reg. Molise(D.G.R. 1023/2006); DM 16 giugno 2008 n. 131; DM 17 luglio 2009; D. Lgs 16 marzo 2009 n.30; DM 14 aprile 2009 n. 56; L. 27 febbraio 2009 n. 13; DM 8 novembre 2010 n. 260; Direttiva 2000/60/CE; Decisione 2001/2445/CE; Direttiva 2006/118/CE; PTA Regione Molise (D.G.R. 632/2009); Piano Gestione Acque App. Meridionale (GURI 55/2010); Piano Gestione Acque Centrale (GURI 55/2010)</p>
Territoriale	Monitoraggio di sorveglianza, operativo e di indagine dei Corpi Idrici Sotterranei.		<p>Programmazione annuale e pianificazione delle attività istituzionali di monitoraggio in ottemperanza ai principi disposti dalle Direttive comunitarie (2000/60/CE e 2006/118/CE) e dalle normative nazionali (D.Lgs 152/09, D.M. 131/08, D.Lgs 30/09 e D.M. 260/10), nonché in accordo a quanto contenuto e previsto dagli strumenti di gestione delle acque (Piano regionale di Tutela delle Acque e Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico). Esecuzione di campionamenti presso pozzi e</p>	Circa 80 campionamenti	Regione Molise	<p>D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38; Piano Nitrati Reg. Molise(D.G.R. 1023/2006); DM 16 giugno 2008 n. 131; DM 17 luglio 2009; D. Lgs 16 marzo 2009 n.30; DM 14 aprile 2009 n. 56; L. 27 febbraio 2009 n. 13; DM 8</p>

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
			sorgenti preventivamente individuati in corrispondenza dei corpi idrici sotterranei da monitorare (circa 80 campioni totali). Esecuzione di misurazioni quantitative concernenti la portata delle sorgenti o la soggiacenza della superficie piezometrica. Determinazione di parametri chimico-fisici in situ attraverso l'impiego di un laboratorio mobile (Temperatura, pH, conducibilità, salinità, ossigeno disciolto, potenziale Redox, Resistività)			novembre 2010 n. 260; Direttiva 2000/60/CE; Decisione 2001/2445/CE; Direttiva 2006/118/CE; PTA Regione Molise (D.G.R. 632/2009); Piano Gestione Acque App. Meridionale (GURI 55/2010); Piano Gestione Acque Centrale (GURI 55/2010)
Laboratoristica	Acque Sotterranee, ai sensi del D.Lgs. n. 36/03 e s.m.i. (piezometri di sorveglianza delle discariche)	Campionamento ed analisi chimico - fisiche, con frequenza trimestrale, per verificare lo stato chimico e l'eventuale presenza di inquinanti nei piezometri di sorveglianza della discarica (Dcr. Lgs. 36/03 e s.m.i.).	Acque Sotterranee, ai sensi del Dcr. Lgs. n.° 36/03 e s.m.i. (piezometri di sorveglianza) Analisi Chimiche: pH, conducibilità elettrica a 20°C, ossidabilità, BOD ₅ , calcio, ammonio, magnesio, sodio, potassio, fluoruri, cloruri, nitrati, nitriti, solfati, fenoli. Arsenico, cadmio, cromo, ferro, manganese, nichel, piombo, rame, mercurio. 1,2-dicloroetano, tetracloroetilene, tricloroetilene, tetracloruro di carbonio, triclorometano, benzene, etilbenzene, toluene, p-xilene, o-xilene, m-xilene.	8 campioni (4 per ogni piezometro), con cadenza trimestrale		D.Lgs 36/03 e s.m.i
Territoriale	Acque Sotterranee, ai sensi del D.Lgs. n. 36/03 e s.m.i. (piezometri di sorveglianza delle discariche)		Monitoraggio trimestrale dei piezometri spia in associazione al campionamento ed analisi del percolato			D.Lgs 36/03 e s.m.i

ACQUE DI SCARICO

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Controllo periodico della qualità delle acque reflue urbane.	<p>Campionamento a 24 ore delle acque reflue urbane ed analisi chimico-fisiche, microbiologiche ed ecotossicologiche.</p> <p>Utilizzo di metodiche di campionamento e analisi approvate da protocolli IRSA-CNR.</p> <p>Trasmissione alla Autorità competente della proposta di irrogazione di sanzione amministrativa inerente l'irregolarità riscontrata (non conformità analitiche o mancata richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico).</p>	<p>L'attività analitica delle acque di scarico urbane è stata suddivisa in una serie di "gruppi", corrispondenti a set definiti di pacchetti analitici, a seconda della tipologia e complessità dello scarico (domestico o domestico/industriale), nonché della normativa di riferimento (Decr. Lgs. 152/06, Direttiva Regionale 894).</p> <p>INTERCONFRONTI UNICHIM:</p> <p>ACSC 28 (primavera): SO₄²⁻, Cl⁻, F⁻, N-NO₃, P totale, N totale Idrocarburi totali, pH, Conducibilità</p> <p>ACSC 29 (autunno): Al, As, B, Cd, Cr, Fe, Mn, Ni, Pb, Cu, Sb, Se, Zn Hg, COD</p> <p>MIAS 10 E 11 (primavera e autunno) Escherichia coli, Salmonella sp</p>	<p>18 controlli analitici presunti</p> <p>1 campione</p> <p>1 campione</p> <p>2 campioni</p>	Regione Molise, Provincia, Comuni, azienda responsabile della manutenzione	D. lgs. 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38
Territoriale	Controllo periodico della qualità delle acque reflue urbane.		<p>Attività disciplinata a livello nazionale dal D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; All. 5, parte III. A livello locale è stata emessa la Delibera GR. 10 luglio 2000 n.894. L'Attività istituzionale è a pagamento per il rilascio/rinnovo delle relative autorizzazioni allo scarico: queste attività avranno priorità rispetto ai controlli organizzati con programmazione interna.</p> <p>Tali controlli sono organizzati in funzione degli A.E dei rispettivi Comuni. Isernia con A.E. >10.00 ed < di 20.000 un controllo con campionamento su base mensile, per i comuni di Venafro ed Agnone con A.E. >2.000 e <10.00 un controllo con campionamento su base quadrimestrale.</p>	<p>Campionamenti organizzati con programmazione interna circa n.18.</p>	Regione Molise, Provincia, Comuni, azienda responsabile della manutenzione	D. lgs. 3 aprile 2006 n. 152; L.R. 13 dicembre 1999 n. 38

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Controllo della qualità delle acque reflue urbane in relazione ad emergenze ambientali.	Recepimento istanze, attivazione dell'intervento anche in regime di pronta disponibilità e coordinamento delle attività con le autorità coinvolte (protezione civile, N.O.E., ecc.). Campionamento ed analisi chimico-fisiche e microbiologiche; indagini biologiche tese a valutare l'Indice Biotico Esteso.	L'attività analitica delle acque di scarico è stata suddivisa una serie di "gruppi", corrispondenti a set definiti di pacchetti analitici, a seconda della tipologia dello scarico (acque reflue domestiche o domestiche/industriali) e della normativa di riferimento (Decr. Lgs. 152/06, Direttiva Regionale 894). Di volta in volta verrà valutata la tipologia di parametri da determinare, in relazione all'emergenza segnalata ed alla tipologia di acqua reflua coinvolta.	La quantificazione delle attività dipende dalle istanze pervenute	Regione Molise, Provincia, Comuni, azienda responsabile della manutenzione. Corpo Forestale dello Stato, N.O.E., Carabinieri.	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152; L.R: 13 dicembre 1999 n. 38
	Controllo della qualità delle acque reflue urbane in relazione ad emergenze ambientali.		Attività regolata dal D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; All. 5 alla parte III. Attività eseguita in seguito a richieste di enti esterni, a seguito di segnalazioni relative ad emergenze ambientali. Di volta in volta verrà valutata la tipologia di intervento da effettuare, programmando opportunamente sia campionamenti degli scarichi in questione che dei corpi ricettori coinvolti.	La quantificazione delle attività dipende dalle richieste pervenute dagli Enti a seguito di emergenze ambientali	Regione Molise, Provincia, Comuni, azienda responsabile della manutenzione. Corpo Forestale dello Stato, N.O.E., Carabinieri.	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152; L.R: 13 dicembre 1999 n. 38
Laboratoristica	Controllo della qualità delle acque reflue industriali in periodico.	Pianificazione annuale dei controlli sul censimento degli impianti industriali a disposizione del Dipartimento e costante aggiornamento. Campionamento delle acque reflue industriali e analisi chimico - fisiche ed ecotossicologiche Utilizzo di metodiche di campionamento e analisi approvate da protocolli IRSA-CNR.	Anche l'attività analitica delle acque di scarico industriali è stata suddivisa in una serie di "gruppi", corrispondenti a set definiti di pacchetti analitici, a seconda della tipologia e complessità dello scarico, del recapito (acque superficiali, rete fognaria, suolo), e della normativa di riferimento (Decr. Lgs. 152/06, Direttiva Regionale 894).		Regione Molise, Provincia, Comuni, soggetti terzi	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152; L.R: 13 dicembre 1999 n. 38
	Controllo della qualità delle acque reflue industriali in periodico.	Trasmissione alla Autorità competente della proposta di irrogazione di sanzione amministrativa inerente l'irregolarità riscontrata (non	Attività regolata dal D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; All. 5 alla parte III. Attività eseguita in seguito a richieste di enti esterni, relativamente al rilascio delle autorizzazioni allo scarico sia in pubblica fognatura che in corpi idrici superficiali. In riferimento al DPR 227 del 19 ottobre 2011, su gli insediamenti produttivi verranno garantiti sia controlli di natura amministrata, ed anche campionamenti qualora se ne ravvisi la necessità.		Regione Molise, Provincia, Comuni, soggetti terzi	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152; L.R: 13 dicembre 1999 n. 38

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
		conformità analitiche o mancata richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico).				
Laboratoristica	Controllo della qualità delle acque reflue industriali in occasione di emergenze ambientali.	Recepimento istanze, attivazione dell'intervento e coordinamento delle attività con le autorità coinvolte (protezione civile, N.O.E., ecc.). Campionamento ed analisi chimico-fisiche e microbiologiche; indagini biologiche tese a valutare l'Indice Biotico Esteso.	L'attività analitica delle acque di scarico è stata suddivisa una serie di "gruppi", corrispondenti a set definiti di pacchetti analitici, a seconda della tipologia e complessità dello scarico industriale, del recapito (acque superficiali, rete fognaria, suolo), e della normativa di riferimento (Decr. Lgs. 152/06, Direttiva Regionale 894).	La quantificazione delle attività dipende dal verificarsi di emergenze ambientali	Protezione Civile, azienda responsabile della manutenzione, Corpo Forestale dello Stato, N.O.E., Carabinieri, soggetti terzi	L.R. 13 dicembre 1999 n. 38
Territoriale	Controllo della qualità delle acque reflue industriali in occasione di emergenze ambientali.		Attività regolata dal D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; All. 5 alla parte III. Regolata da interventi di Enti Esterni in seguito a particolari situazioni o emergenze ambientali.	La quantificazione delle attività dipende dal verificarsi di specifiche situazioni	Protezione Civile, azienda responsabile della manutenzione, Corpo Forestale dello Stato, N.O.E., Carabinieri, soggetti terzi	L.R. 13 dicembre 1999 n. 38

ACQUE DI INFILTRAZIONE

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Controllo delle acque "di infiltrazione" presenti in abitazioni private o edifici condominiali.	Acquisizione delle richieste di controllo, valutazione delle stesse e pianificazione degli interventi. Campionamento ed analisi chimico-fisiche e microbiologiche delle acque. Valutazione della origine presumibile dell'acqua.	Analisi chimiche: colore, odore, pH, conducibilità elettrica a 20°C, BOD ₅ , COD, azoto ammoniacale, cloro attivo libero, solidi sospesi totali, tensioattivi anionici, tensioattivi cationici, tensioattivi non ionici, tensioattivi totali, nitriti, nitrati, fosforo totale; Analisi Microbiologiche : Coliformi totali, coliformi fecali, Enterococchi, Escherichia coli	La quantificazione dell'attività dipende dal numero di richieste	Comuni, soggetti terzi	L.R. 13 dicembre 1999 n. 38

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Territoriale	Controllo delle acque "di infiltrazione" presenti in abitazioni private o edifici condominiali.		Attività istituzionale, eseguita su richiesta esterna, generalmente Enti Territoriali. Attività volta a caratterizzare la qualità dell'acqua di infiltrazione onde risalire alle probabili cause che hanno determinato l'inconveniente.	La quantificazione delle attività dipende dal numero di richieste	Comuni, soggetti terzi	L.R. 13 dicembre 1999 n. 38

ACQUE DI VEGETAZIONE

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Controllo del corretto spandimento sul suolo delle acque di vegetazione.	<p>Acquisizione delle richieste di controllo e pianificazione degli interventi secondo i carichi di lavoro e le urgenze segnalate.</p> <p>Esame delle cisterne adoperate, dei terreni di sversamento, dello stoccaggio e dello smaltimento delle acque di vegetazione attraverso analisi documentale e sopralluoghi in campo.</p> <p>Analisi del rapporto tra olive molite e acque prodotte.</p>	<p>Analisi chimiche: colore, odore, pH, conducibilità elettrica a 20°C, BOD₅, COD, ammoniaca, nitriti, nitrati, azoto totale, fosforo totale, ortofosfati, polifenoli (analisi effettuata presso l'Osservatorio Regionale degli Alimenti di Campobasso). Alluminio, arsenico, cadmio, cromo totale, nichel, piombo, rame, mercurio, ferro, manganese.</p> <p>Analisi Microbiologiche : Coliformi totali, coliformi fecali, Enterococchi, Escherichia coli.</p>	La quantificazione dell'attività dipende dal numero di richieste	Regione Molise, Comuni, soggetti terzi	L. 11 novembre 1996 n. 574; L.R: 13 dicembre 1999 n. 38; D.G.R. 1230/07; Decreto 6 luglio 2005 (DM 06/07/2005)
Territoriale	Controllo del corretto spandimento sul suolo delle acque di vegetazione.		Attività regolamentata dalla D.G.R. n.1230 del 22 ottobre 2007 , consiste in accertamento/controllo di carattere amministrato eseguito in seguito a comunicazione dell'Ente Locale di appartenenza dell'impianto molitorio, relativa alle acque di vegetazione utilizzazione agronomica, nonché sulla sansa prodotta.	La quantificazione delle attività dipende dal numero di richieste	Regione Molise, Comuni, soggetti terzi	L. 11 novembre 1996 n. 574; L.R: 13 dicembre 1999 n. 38; D.G.R. 1230/07; Decreto 6 luglio 2005 (DM 06/07/2005)

ACQUE DI PISCINA

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Controllo delle piscine pubbliche e private ad uso natatorio	L'attività soggiace alle seguenti disposizioni legislative: 1) Legge regionale n.33 del 21 novembre 2008. Disciplina in materia di requisiti igienico-sanitari delle piscine ad uso natatorio, 2) Regolamento regionale di attuazione della citata legge del 17 aprile 2012 N.1, nonchè conferenza Stato Regioni del 16 gennaio 2003. Il campionamento dell'acqua di alimentazione deve soddisfare i requisiti dell'acqua destinata al consumo umano regolata (dal: D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31; e D. Lgs. n.27 /2002;) mentre i due campionamenti nell'impianto natatorio sono regolamentati dalle norme precedentemente richiamate, in modo da caratterizzare la qualità dell'acqua presente in vasca, ed i cui punti di campionamento ricadono usualmente lungo la direttrice dell'asse maggiore della vasca, che coincide con la direzione dell'acqua di immissione, che sono scelti preferibilmente in vicinanza dei due bordi.	Acqua di Alimentazione Analisi Chimiche: in situ: ph, cloro residuo attivo libero. in laboratorio: Colore, Odore, Sapore, Torbidità, conducibilità elettrica a 20°C, Ammonio, ossidabilità, nitrati, nitriti. Analisi Microbiologiche: batteri coliformi a 37°C, Escherichia coli, conteggio delle colonie a 22°C e 37°C, enterococchi. Analisi Chimiche: in situ: ph, cloro attivo libero. cloro attivo combinato. in laboratorio: Colore, Torbidità, solidi sospesi, solidi grossolani, sostanze organiche, acido isocianurico, nitrati, flocculanti. Analisi Microbiologiche: batteri coliformi a 37°C, Escherichia coli, staphylococcus aureus, pseudomonas aeruginosa, conta batterica a 22°C e 36°C, enterococchi. Analisi Chimiche: in situ: ph, cloro attivo libero. cloro attivo combinato. in laboratorio: Colore, Torbidità, solidi sospesi, solidi grossolani, sostanze organiche, acido isocianurico, nitrati, flocculanti. Analisi Microbiologiche: batteri coliformi a 37°C, Escherichia coli, staphylococcus aureus, pseudomonas aeruginosa, conta batterica a 22°C e 36°C, enterococchi	Acqua di Vasca (n.° 2 prelievi per vasca) Acqua di immissione (solo a richiesta)	ASREM - gestori impianti	Legge regionale n.33 del 21 novembre 2008. Regolamento regionale di attuazione della legge del 17 aprile 2012 N.1, nonchè conferenza Stato Regioni del 16 gennaio 2003. Il campionamento dell'acqua di alimentazione deve soddisfare i requisiti dell'acqua destinata al consumo umano regolata (dal: D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31; e D. Lgs. n.27 /2002;)
Territoriale	Controllo delle piscine pubbliche e private ad uso natatorio		Attività svolta su richiesta ASReM, rispettivamente dei SISP di Isernia ed Agnone che individuano sia gli impianti natatori da monitorare, come pure il numero di campionamenti da eseguire nel corso dell'anno. In seguito a dette comunicazioni si procede alla codifica degli impianti natatori, con i relativi	Campionamenti richiesti dal SISP ambito territoriale di Agnone n. 13. Per quanto riguarda l'ambito di competenza del SISP di Isernia, con un numero di 17 impianti natatori tra comunali e privati,		

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
			punti di prelievo per ogni vasca, nonché dei relativi sistemi di ricircolo dell'acqua in vasca, nonché alla compilazione della relativa scheda anagrafica che caratterizza la localizzazione dell'impianto e la rispettiva titolarità.	aperti al pubblico, in mancanza di una richiesta certa relativa al numero di campionamenti da eseguire, possono essere quantificati globalmente circa 50 controlli. con relativi campionamenti		

SORVEGLIANZA AGENTI PATOGENI

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Sorveglianza delle infezioni da Legionella in ospedali, caserme, alberghi, o altre strutture comunitarie regionali.	Campionamento e analisi microbiologiche e chimico-fisiche di acque tecnologiche/sanitarie. Campionamento ed analisi microbiologiche di biofilm, incrostazioni, fanghi. Campionamento tramite S.A.S. dell'aria. Determinazione, quantificazione e tipizzazione di Legionella spp; elaborazione dei dati analitici e, refertazione.	La DGR 1077 del 15.07.2002 ha individuato il DAP di Isernia come Laboratorio di Riferimento Regionale per la sorveglianza da legionella la cui ricerca è disciplinata da linee-guida nazionali per la prevenzione ed il controllo della legionellosi. Le indagini analitiche riguardano matrici sia ambientali che di origine umana. Il Centro, infine, partecipa annualmente a Ring test organizzati da Unichim per verificare la correttezza delle procedure analitiche adottate.	La quantificazione delle attività dipende dalle richieste	ASREM, AA.SS.LL. extra regionali, Ministero della Salute	
Territoriale	Sorveglianza delle infezioni da Legionella in ospedali, caserme, alberghi, o altre strutture comunitarie regionali.	Esecuzione della sorveglianza su tutto il territorio regionale quale laboratorio di riferimento.	L'attività espletata consiste in sopralluoghi e campionamenti presso le strutture segnalate a seguito di richieste pervenute da terzi (Istituto Superiore di Sanità, Ministero della Salute, ASReM).	La quantificazione delle attività dipende dalle richieste		
Laboratoristica	Sierotipizzazione di Salmonella e determinazione di altri Patogeni Enterici.	Sierotipizzazione degli stiptipi di Salmonella isolati da parte degli ospedali regionali e dell'Università cattolica del Sacro Cuore da casi di malattia e/o da	Il laboratorio DAP di Isernia è stato individuato con delibera di Giunta Regionale n° 1531 in data 02/05/1994, come Laboratorio di Riferimento Regionale per la Sorveglianza delle Salmonelle e di altri Patogeni Enterici. Oltre alle attività descritte nelle modalità operative, il Centro trasferisce all'Istituto	La quantificazione delle attività è variabile ed i campioni sono di entrambi i dipartimenti.	Strutture ospedaliere della Regione Molise, Università Cattolica, Dipartimenti della Prevenzione regionale	L.R. 13 dicembre 1999 n.38; L.R. 20 maggio 1985 n.18; D.G.R.: 1531/1994; Circolare ISS del 21 gennaio 1994

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
		<p>matrici ambientali.</p> <p>Esecuzione dei relativi antibiogrammi e identificazione dei ceppi di origine umana di <i>Campylobacter</i> spp., di <i>Aeromonas</i> spp. ed altri enterici.</p> <p>Implementazione della banca-dati regionale e di quella nazionale del sistema Enter-net e pubblicazione periodica di rapporti informativi.</p>	<p>Superiore di Sanità gli stipiti di notevole interesse per la caratterizzazione molecolare degli stessi, nell'ambito del progetto di sorveglianza europeo "Pulse-gene". Il Centro, infine, partecipa annualmente, sempre con ottimi risultati, a "Proficiency Test" internazionali organizzati dalla WHO GFN External Quality Assurance System, per verificare la correttezza delle procedure analitiche adottate.</p>			
Territoriale	Sierotipizzazione di Salmonella e determinazione di altri Patogeni Enterici.	Esecuzione della sorveglianza su tutto il territorio regionale quale laboratorio di riferimento.			Strutture ospedaliere della Regione Molise, Università Cattolica, Dipartimenti della Prevenzione regionale	L.R. 13 dicembre 1999 n.38; L.R. 20 maggio 1985 n.18; D.G.R.: 1531/1994; Circolare ISS del 21 gennaio 1994

DETERMINAZIONI FIBRE DI AMIANTO

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Determinazione di Amianto in materiali in massa a sospetto contenuto di amianto.	<p>Acquisizione delle richieste di controllo e pianificazione degli interventi.</p> <p>Sopralluoghi congiunti/non con la ASReM competente per territorio. Relazione.</p>	<p>Elaborazione relazioni relative ai sopralluoghi effettuati.</p> <p>Determinazione della presenza di fibre di amianto mediante le tecniche MOLP e/o FT-IR.</p> <p>Elaborazione ed emissione Rapporti di Prova.</p>	La quantificazione delle attività è variabile ed i campioni analizzati sono di entrambi i dipartimenti provinciali e di privati.	ASREM, Comuni, Provincia, Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri, soggetti terzi	L. 27 marzo 1992 n. 257; DM 6 settembre 1994; DM 14 maggio 1996
Territoriale	Sopralluoghi e campionamenti di materiali in massa a sospetto contenuto di amianto.	<p>Campionamento di materiale sospetto di contenere amianto, con attrezzature e DPI idonei secondo la normativa vigente.</p> <p>Determinazioni analitiche sui materiali sospetti di contenere Amianto quale Laboratorio di Riferimento Regionale per l'Analisi dell'Amianto.</p> <p>Determinazioni analitiche</p>	<p>Approntamento linea analitica quantitativa con la tecnica FT-IR.</p> <p>Estensione dell'attività analitica su campioni di terreno/suoli/materiali con determinazione quantitativa dell'amianto presente su richiesta.</p> <p>Estensione della collaborazione con la ASReM mediante l'istituzione di Tavoli Tecnici.</p> <p>Partecipazione ad Interconfronti e Controlli di Qualità.</p> <p>Partecipazione a corsi di aggiornamento.</p> <p>Tale attività viene espletata ai sensi</p>	La quantificazione delle attività dipende dal numero di richieste.	ASREM, Comuni, Provincia, Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri, soggetti terzi	L. 27 marzo 1992 n. 257; DM 6 settembre 1994; DM 14 maggio 1996

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
		<p>sui materiali prelevati. Determinazioni analitiche sui campioni conferiti al Laboratorio dal DAP di Campobasso.</p> <p>Determinazioni analitiche su materiali consegnati da Privati.</p>	<p>della legge 257/1992; DM 6 settembre 1994;DM 14 maggio 1996, con controllo di edifici pubblici e privati, rifiuti, valutazione in situ dello stato di conservazione del manufatto, relativo campionamento con analisi di laboratorio, tesa alla verifica della presenza di fibre di amianto e relativa caratterizzazione.</p> <p>In fase di demolizioni, bonifiche, e movimentazione dei materiali di risulta vengono eseguiti anche campionamenti tesi al conteggio delle fibre di amianto aero disperse.</p> <p>Questa attività viene effettuata su richiesta di Enti esterni, come Comuni, ASReM, Provincia, Vigili del Fuoco, Corpo di Guardia Forestale ed altre Forze dell'Ordine, e privati cittadini. L'attività di controllo sui materiali in massa a sospetto contenuto di asbesto, viene effettuata su iniziativa interna, in riscontro alla programmazione del controllo territoriale. Attività istituzionale non a pagamento.</p>			
Laboratoristica	<p>Determinazione e conteggio delle fibre di amianto sui campioni di filtro prelevati ai fini della determinazione sulla presenza di fibre di amianto nell'aria.</p>	<p>Acquisizione delle richieste di controllo e pianificazione degli interventi.</p> <p>Sopralluoghi congiunti/non con la ASReM competente per territorio. Relazione.</p>	<p>Elaborazione relazioni relative ai sopralluoghi effettuati.</p> <p>Conteggio delle fibre rilevate sui campioni di filtro prelevati tramite pompa aspirante, mediante la tecnica MOCF.</p> <p>Elaborazione ed emissione dei risultati e dei Rapporti di Prova.</p>	<p>La quantificazione delle attività è variabile ed i campioni analizzati sono di entrambi i dipartimenti provinciali</p>	<p>ASREM, Comuni, Provincia, Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri, soggetti terzi</p>	<p>L. 27 marzo 1992 n. 257; DM 6 settembre 1994; DM 14 maggio 1996</p>
Territoriale	<p>Sopralluoghi e campionamenti dell'aria tramite pompa aspirante.</p>	<p>Controllo della presenza di fibre di amianto nell'aria in ambienti indoor tramite campionamenti dell'aria effettuati con pompa aspirante, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.</p> <p>Campionamento Personale effettuato durante un ciclo di attività lavorativa giornaliera per mezzo di specifico strumento a collocazione individuale.</p>	<p>Miglioramento ed aggiornamento delle Tecniche applicate.</p> <p>Attività regolamentata della legge 257/1992, relativa a controlli mirati alla ricerca delle presenza di fibre di amianto aerodisperse in ambiente chiuso, seguito dal successivo conteggio delle fibre in laboratorio. Attività espletata su richiesta, istituzionale e quindi non a pagamento.</p>	<p>La quantificazione delle attività varia in funzione del numero di richieste</p>		

SETTORE DI ATTIVITA': TUTELA DELL'ARIA

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<u>Laboratoristica</u>						
<u>Territoriale</u>	Rilascio di pareri per le autorizzazioni regionali/provinciali alle emissioni in atmosfera.	Analisi documentale e sopralluoghi in campo volti ad esprimere il parere tecnico propedeutico per il rilascio di pareri.	Sono verificate tutte le istanze relative al rilascio dell'autorizzazione ordinaria alle emissioni in atmosfera secondo quanto previsto dall'art. 269 del Decreto Legislativo 152/06 s.m.i.; tale attività è esplicita anche attraverso la partecipazione alle conferenze dei servizi appositamente istituite. Viene realizzata, in collaborazione con le autorità competenti, tutta la documentazione necessaria all'adesione all'autorizzazione generale secondo quanto previsto dall'art. 272 del suddetto Decreto Legislativo. Sono, inoltre, rivalutate tutte le autorizzazioni precedentemente concesse relative agli impianti ricadenti all'interno di zone sensibili (es.: Piana di Venafro).	La quantificazione delle attività varia in funzione delle richieste	Regione Molise, Provincia, soggetti terzi	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152, D.Lgs. 11 maggio 2005 n.133, DMA. 5 febbraio 1998
<u>Laboratoristica</u>	Controllo tecnico ed amministrativo delle emissioni in atmosfera per gli impianti industriali di incenerimento e coincenerimento.	Pianificazione degli interventi ed effettuazione di controlli periodici secondo disposizioni legislative o secondo le previsioni delle singole autorizzazioni Effettuazione dei campionamenti <i>in situ</i> e delle determinazioni analitiche previste dalla normativa. Per le analisi di diossine, furani, IPA, PCB e diossina simili si ricorre a laboratori di altre ARPA.	Determinazione analitica, ai sensi del Dcr. Lgs 133/05, dei metalli: Antimonio, Arsenico, Cromo, Cobalto, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Vanadio, Cadmio e Tallio. Determinazione analitica, ai sensi del Dcr. Lgs 133/05, del Mercurio, mediante analizzatore dedicato - spettrofotometro ad assorbimento atomico. Determinazione gravimetrica delle polveri totali Preparazione dei materiali e delle soluzioni necessarie al campionamento di diossine, furani, IPA, PCB e diossina simili e alla successiva fase di spedizione presso altra ARPA per l'effettuazione dell'analisi: Lavaggio puff disk, preparazione solventi, silanizzazione bottiglie. Preparazione delle aliquote campionate	15 campioni, ciascuno costituito da 3 aliquote di soluzioni assorbenti e una aliquota del filtro mineralizzato. 15 campioni, ciascuno costituito da 3 aliquote di soluzioni assorbenti 30 15 I campioni analizzati sono di entrambi i dipartimenti provinciali.	Regione Molise, Provincia, Soggetti terzi	D. Lgs. 11 maggio 2005 n. 133, L.R. 13 dicembre 1999 n. 38

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
			per la spedizione presso altra ARPA. Implementazione tecnica analitica cromatografia ionica per la determinazione di NOx e SOx, HF e HCl nelle emissioni.			
Territoriale			Sono verificati tutti gli aspetti, tecnico-amministrativi relativi agli impianti autorizzati ai sensi del Decreto Legislativo 133/05. Allo stato attuale tali impianti risultano essere per la provincia di Isernia la Energonut spa di Pozzilli e la Colacem spa di Sesto Campano, mentre per la provincia di Campobasso sono la Momentive di Termoli e l'inceneritore di rifiuti ospedalieri dell'ospedale Cardarelli.	6 campionamenti Energonut spa 3 campionamenti Colacem spa 3 campionamenti Momentive 3 campionamenti P.O. Cardarelli	Regione Molise, Provincia, Soggetti terzi	D. Lgs. 11 maggio 2005 n. 133, L.R. 13 dicembre 1999 n. 38
Laboratoristica						
Monitoraggio	Controllo tecnico ed amministrativo delle emissioni in atmosfera per gli altri impianti	Pianificazione degli interventi ed effettuazione di controlli periodici secondo disposizioni legislative o secondo le previsioni delle singole autorizzazioni. Effettuazione dei campionamenti <i>in situ</i> e delle rispettive determinazioni analitiche previste dalla normativa.	Per gli impianti autorizzati alle emissioni in atmosfera in via ordinaria secondo l'art. 269 del D. Lgs. 152/06 presenti nella provincia di Isernia sono effettuati i campionamenti relativi alla determinazione analitica in situ ed in laboratorio dei parametri previsti dalla suddetta normativa nonché dalla determinazione dirigenziale autorizzatoria.	Sono censiti circa 300 punti di emissione pertanto l'attività è organizzata in modo da campionare il maggior numero di camini possibile dando comunque priorità a quelli che presentano le maggiori criticità ambientali e per la salute umana.	Regione Molise, Provincia, soggetti terzi	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152, L.R. 13 dicembre 1999 n. 38
Laboratoristica			Determinazione analitica di Antimonio, Arsenico, Cromo, Cobalto, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Vanadio, Cadmio e Tallio. Determinazione gravimetrica delle polveri totali.	Campionamenti dell'area monitoraggio		
Territoriale		Controllo amministrativo della documentazione ed	Secondo quanto previsto dall'art. 272 del D. Lgs 152/06 devono essere controllati, oltre agli aspetti	Sono censiti circa 500 punti di emissione Nell'effettuare il	Regione Molise, soggetti terzi	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152

Area	Singole Attività	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività	Descrizione Quantitativa Attività	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	Controllo tecnico ed amministrativo delle emissioni in atmosfera generate da impianti o dalle attività in deroga (commi 1 e 2 dell'art. 272 del D. Lgs.152/2006).	eventuale sopralluogo con effettuazione di prelievi e analisi ove, a seguito di valutazione della documentazione, risulti che l'attività abbia un significativo impatto sull'ambiente.	amministrativi, anche le emissioni in atmosfera degli impianti previsti dall'allegato 4 della parte V del D. Lgs. 152/06.	campionamento si segue un criterio di priorità in relazione alle maggiori criticità ambientali che caratterizzano ogni punto di emissione.		
Laboratoristica			Determinazione analitica, ai sensi del Dcr Lgs. 36/03 e 152/06, di Antimonio, Arsenico, Cromo, Cobalto, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Vanadio, Cadmio e Tallio. Determinazione gravimetrica delle polveri totali.	Campionamenti dell'area monitoraggio		
Territoriale	Monitoraggio delle emissioni diffuse.	Pianificazione degli interventi ed effettuazione di controlli periodici secondo disposizioni legislative o secondo le previsioni delle singole autorizzazioni. Campionamenti e determinazioni analitiche (metalli) da normativa.	Per gli impianti autorizzati alle emissioni diffuse in atmosfera in via ordinaria secondo l'art. 269 del D. Lgs. 152/06 sono effettuati i campionamenti relativi alla determinazione analitica in situ ed in laboratorio dei parametri previsti dalla suddetta normativa nonché dalla determinazione dirigenziale autorizzatoria.	Sono censiti circa 100 punti di emissione ed il relativo campionamento è effettuato in relazione maggiori criticità ambientali e per la salute umana	Regione Molise, Provincia, soggetti terzi	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152
Laboratoristica						
Territoriale	Assistenza agli autocontrolli delle emissioni in atmosfera per gli impianti industriali.	Monitoraggio e controllo della correttezza di tutte le fasi di campionamento effettuate da parte della ditta. Analisi del report elaborato dal laboratorio individuato dalla ditta e comunicazione alla Regione/Provincia della conformità dei valori.	L'attività ha inizio in seguito a comunicazione della titolarità dell'impianto, in funzione delle autorizzazioni rilasciate dalle determine dirigenziali. Si verifica in detta attività di assistenza all'autocontrollo, che il laboratorio privato esegua tutte le fasi di campionamento in modo corretto e conforme alle norme vigenti nel caratterizzare l'emissione dell'impianto in oggetto.	La quantificazione delle attività è variabile	Regioni, Enti Locali, soggetto titolare dell'impianto	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152, D.P.R. 26 agosto 1993n. 412

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica						
Territoriale	Accertamenti su impianti di riscaldamento domestici per inconvenienti igienici.	Acquisizione delle segnalazioni e individuazione della tempistica di intervento in base ai carichi di lavoro. Effettuazione del sopralluogo in campo, verifica della conformità delle grandezze fisiche del camino e delle condizioni circostanti alle norme UNI.	Verifica di conformità alla norma tecnica di riferimento (7129:2008 Parte 3) dei canali di evacuazione dei fumi derivanti dagli impianti termici civili. Attività espletata in seguito a richiesta di Enti esterni, generalmente Comuni.	La quantificazione delle attività dipende dalle richieste di Enti Esterni	Altre PA, soggetti terzi	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152, DPR 26 agosto 1993 n. 412
Laboratoristica						
Territoriale	Accertamenti su emissioni in atmosfera per inconvenienti igienici.	Acquisizione delle segnalazioni da parte di cittadini, Enti e/o autorità pubbliche e pianificazione del controllo. Effettuazione del sopralluogo in campo, campionamento e analisi dell'emissioni.			Enti pubblici, soggetti terzi	Norme UNI

QUALITA' ARIA

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica						
Territoriale	Controllo della qualità dell'aria degli ambienti <i>indoor</i> .	Acquisizione delle segnalazioni e definizione della tempistica di intervento in base ai carichi di lavoro.			ASREM, Regione Mol Provincia, Comu soggetti terzi	D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81; Who Guidelines For Indoor Air Quality: Dampness and mould (2009);

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
		Campionamenti ed analisi dell'aria <i>indoor</i> per la determinazione di parametri microbiologici e muffe mediante campionatore modello SAS100 nonché parametri chimici (aldeidi, gas anestetici, COV etc) mediante analizzatore IR.				Who Guidelines For Indoor Air Quality: Selected Pollutants (2010)
Laboratoristica		Acquisizione della segnalazione ed effettuazione di campagne di monitoraggio e analisi della durata di circa 15-20 giorni mediante l'utilizzo di un Laboratorio Mobile della qualità dell'aria. Con questa metodologia è possibile effettuare misurazioni in siti non coperti dalla rete fissa di monitoraggio regionale della qualità dell'aria. Tale metodica viene usata per la valutazione degli inquinanti previsti dal D. Lgs. 155/2010.	Se previsti dal progetto Energonut o progetti analoghi, è probabile la conduzione di 1)analisi mediante campionatore diffusivo a simmetria radiale (modello Radiello®): Acido cloridrico e acido fluoridrico (Radiello bianco); Ammoniaca (Radiello celeste). 2) Analisi di Licheni/Muschi/Suoli: Antimonio, Arsenico, Cromo, Cobalto, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Vanadio, Mercurio, Cadmio e Tallio.			
Territoriale	Controllo della qualità dell'aria <i>outdoor</i> con varie metodiche.	Effettuazione di misure <i>outdoor</i> attraverso posizionamento di un apposito campionatore diffusivo a simmetria radiale. Valutazione dei patterns di deposizione atmosferica di metalli in traccia attraverso l'utilizzo di licheni epifiti <i>in situ</i> o trapianti lichenici. Redazione di relazioni tecniche contenenti i risultati delle determinazioni.	Attività che soggiace al D. Lgs. 155/2010. Essa viene espletata nell'ambito del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) relativo al controllo della qualità dell'aria nei pressi dell'insediamento ENERAGONUT di Pozzilli.		Regione Molise, Provincia, Comuni, soggetti terzi	D. Lgs. 13 agosto 2010 n. 155; UNI EN 13528:2003; UNI EN 14412:2005; Manuale ANPA 2/2001

SETTORE DI ATTIVITA': ENERGIA

ENERGIA FONTI RINNOVABILI

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<u>Laboratoristica</u>						
<u>Territoriale</u>	Valutazione di progetti di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.	Valutazione della documentazione inviata e correlata relazione tecnica a richiesta della Regione Molise, Assessorato all'Energia, e dal Comune se si tratta di impianti inferiori ad 1 Mwatt.	Attività eseguita su richiesta esterna, relativa alle emissioni in atmosfera , ai sensi dell'art. 272, parte I, All. IV, punto bb), del Dlgs. 152/2006		Comuni, regione Molise, soggetti terzi	D. Lgs 29 dicembre 2003 n. 387; Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (GURI n. 219 del 18.09.2010)

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<u>Laboratoristica</u>						
<u>Territoriale</u>	Rilascio valutazioni tecniche per il controllo delle attività produttive.	Analisi documentale ed eventuale sopralluogo <i>in situ</i> per valutare la conformità ambientale degli impianti , in relazione alle attività dello Sportello unico delle Attività Produttive. Analisi documentale ed eventuale sopralluogo in sito per valutare la conformità ambientale degli impianti, dietro apposita richiesta di altri Enti.	Attività regolamentata dal DPR 447 del 20 ottobre 1998 e dalla L. 241 del 7 agosto 1990. Attività tesa alla verifica e valutazione di tutti gli atti e documenti necessari al rilascio in via preventiva dell'autorizzazione per la realizzazione, ampliamento, riconversione dell'insediamento produttivo, naturalmente tali controlli e valutazioni riguardano agli aspetti ambientali. . Tutta la documentazione attinente ai vari procedimenti viene gestita telematicamente con procedure appropriate.	La quantificazione delle attività dipende dalle richieste che pervengono da Enti esterni, Comuni.	SUAP comunali, altre PA	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152

SETTORE DI ATTIVITA': PROTEZIONE DEL SUOLO

RIFIUTI

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Controllo tecnico ed amministrativo sugli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili (discariche).	<p>Analisi documentale trimestrale delle autorizzazioni, del registro carico e scarico rifiuti, dei formulari e dei MUD di tutte le discariche ricadenti nel territorio provinciale.</p> <p>Campionamenti e analisi trimestrale all'occorrenza di percolato, acque sotterranee e suoli circostante la discarica. Eventuale controllo della qualità del suolo attraverso l'Indice "QBS-AR".</p> <p>Redazione di relazione correlata all'attività svolta.</p>	<p>Percolato/Rifiuti Liquidi:</p> <p>Analisi chimiche: stato fisico, colore, odore, pH, conducibilità elettrica a 20°C, BOD₅, COD, tensioattivi totali, ammoniaca, nitrati, fosforo totale, azoto totale, solfati, cloruri, fenoli. Arsenico, Cadmio, Cromo, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Mercurio. 1,2-dicloroetano, tetracloroetilene, tricloroetilene, tetracloruro di carbonio, triclorometano, benzene, etilbenzene, toluene, xileni.</p> <p>Rifiuti Solidi: stato fisico, colore, odore, pH, conducibilità elettrica a 20°C. Arsenico, Cadmio, Cromo, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Mercurio. 1,2-dicloroetano, tetracloroetilene, tricloroetilene, tetracloruro di carbonio, triclorometano, benzene, etilbenzene, toluene, xileni.</p> <p>Rifiuti Solidi/Liquidi/Granulari: Messa a punto del nuovo test di cessione dei rifiuti per stabilirne l'ammissibilità in discarica (G.Uff. 30agosto2005) ai sensi della norma UNI 10802-2004.</p>	<p>4 campioni</p> <p>La quantificazione delle attività è variabile</p>	Enti pubblici e privati titolari e/o aziende responsabili dell'impianto, regione Molise, Locali ASREM, Forze dell'Ordine	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; D. Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 ; DM 03 agosto 2005
Territoriale	Controllo tecnico ed amministrativo sugli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili (discariche).		<p>Il monitoraggio e controllo tecnico-amministrativo delle discariche è riferito ad D.L.gs 152/2006 e s.m.i. e al D.L.gs. 36/2003.</p> <p>Per quanto attiene la Provincia di Isernia, l'unica discarica per rifiuti solidi urbani e rifiuti non pericolosi è rappresentata dall'impianto di "Tufo Colonoco" ricadente nel comprensorio del Comune di Isernia e di proprietà della Ditta "Smaltimenti Sud s.r.l." che la gestisce direttamente.</p> <p>Tale discarica è contemplata anche nel</p>	<p>In media si eseguono:</p> <p>4 campioni di percolato di discarica (CER 19 07 03);</p> <p>n. 8 campioni di acque sotterranee (n. 4 per ogni piezometro)</p>	Enti pubblici e privati titolari e/o aziende responsabili dell'impianto, regione Molise, Locali ASREM, Forze dell'Ordine	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; D. Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 ; DM 03 agosto 2005

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
			<p>piano Regionale di gestione dei rifiuti di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale 22 luglio 2003, n. 280. Per completare il Piano di controllo, questo Dipartimento Provinciale ARPA Molise, prevede annualmente un campionamento trimestrale del percolato di discarica ed uno dei piezometri di sorveglianza previsti al fine del rilevamento di un potenziale inquinamento delle acque sotterranee. A conclusione di ogni anno viene redatta una relazione completa riguardante la gestione dei rifiuti completa anche dei controlli analitici.</p>			
Laboratoristica	<p>Controllo tecnico ed amministrativo sulle isole ecologiche (autorizzate dalla Regione) e centri di raccolta (autorizzati dal Comune) per i rifiuti urbani ed assimilabili.</p>	<p>Svolgimento di controlli di routine a cadenza annuale ovvero sulla base delle criticità ambientali riscontrate o a richiesta.</p>			<p>Regione Molise, Enti Locali, ASREM, Forze dell'Ordine, aziende responsabili della gestione dell'impianto</p>	<p>D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152</p>
Territoriale	<p>Controllo tecnico ed amministrativo sulle isole ecologiche (autorizzate dalla Regione) e centri di raccolta (autorizzati dal Comune) per i rifiuti urbani ed assimilabili.</p>		<p>Le cosiddette "isole ecologiche" di cui solo pochi comuni sono dotati, erano autorizzate dalla Regione Molise in via ordinaria, ai sensi del D.Lgs 152/06 in quanto potevano gestire anche rifiuti "pericolosi" contenuti nell'indice dei rifiuti o "catalogo CER. Per tale circostanza la Regione aveva emanato un regolamento recante le norme tecniche, le autorizzazioni e la gestione delle isole ecologiche o meglio degli impianti di raccolta, stoccaggio e a avvio a recupero dei rifiuti gestiti dal centro. Il D.M. 8 aprile 2008, ha diversamente regolato tali centri dando la possibilità ai Comuni di allestire e gestire tali centri con un atto deliberatorio in esecuzione dello snellimento delle procedure amministrative atteso che i rifiuti che è possibile gestire riguardano</p>		<p>Regione Molise, Enti Locali, ASREM, Forze dell'Ordine, aziende responsabili della gestione dell'impianto</p>	<p>D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152</p>

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
			alcuni CER derivanti dalla famiglia del 20..... e dalla famiglia del 15.....ovvero dei rifiuti urbani. Nella provincia solo 7 Comuni sono dotati di "isola ecologica" mentre, per i restanti atteso che sono piccole realtà, la gestione di tali categorie di rifiuti avviene periodicamente ed all'occorrenza con una gestione diretta utenza-Ente Comune tramite ditta autorizzata			
Laboratoristica	Controllo del C.D.R. prodotto e/o utilizzato in Provincia di Isernia.	Svolgimento di campionamenti in conformità alla Normativa UNI 9903 ed analisi del Combustibile Derivato dai Rifiuti (C.D.R.) in impianti che producono tale combustibile e che lo utilizzano.	Arsenico, cadmio, cromo, nichel, manganese, piombo volatile, rame solubile, mercurio, ai sensi della norma UNI 9903-1. Umidità, potere calorifero superiore ed inferiore, cloro totale in massa, contenuto in ceneri. Messa a punto del nuovo test di cessione dei rifiuti (e della determinazione del rame solubile nel CDR) ai sensi della norma UNI 10802-2004.	La quantificazione delle attività è in accordo con la programmazione territoriale	Comuni, Provincia, Regione Molise, aziende responsabili della gestione dell'impianto	DM 5 febbraio 1998; Norma UNI 9903
Territoriale	Controllo del C.D.R. prodotto e/o utilizzato in Provincia di Isernia.		Il "combustibile derivato dai rifiuti" il cui acronimo è il CDR e corrisponde al codice CER 19 02 10 è costituito da materiale non riciclabile, ma destinato al riutilizzo come combustibile, derivante dai centri di selezione dei rifiuti della raccolta urbana o dai centri di selezione della differenziata. Il campionamento in conformità alla normativa UNI 9903-3 attualmente abrogata e sostituita dalle Norme UNI EN 15413:2011; 15442:2011; 15443:2011, va applicata agli impianti di produzione di CDR per la codifica come rifiuto. L'unico impianto che produce tale materiale è costituito da polo di selezione presente presso la discarica di Tufo Colonoco. E' possibile tuttavia eseguire un campionamento di tal rifiuto presso gli impianti che lo utilizzano. In tal caso il campionamento viene seguito osservando la norma UNI 10802:2004	Attività a programmazione interna. Tre controlli con 3 campionamenti: 1 presso la ditta produttrice e due presso gli insediamenti produttivi in cui viene utilizzato.	Comuni, Provincia, Regione Molise, aziende responsabili della gestione dell'impianto	DM 5 febbraio 1998; Norma UNI 9903

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Controllo tecnico ed amministrativo dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche - R.A.E.E.	Analisi degli atti amministrativi (autorizzazione, registri carico/scarico, ecc.) correlati alla gestione dei rifiuti e sopralluogo possibilmente annuale ovvero sulla base delle criticità ambientali riscontrate o a richiesta.			Regione molise, Enti locali, ASREM, Forze dell'Ordine, responsabili della gestione dell'impianto	D. L. 8 marzo 2010 n. 65
Territoriale	Controllo tecnico ed amministrativo dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche - R.A.E.E.		Il trattamento di tali rifiuti prevede due attività: il recupero di materie prime costituite prevalentemente da metalli preziosi ed il recupero di rifiuti pericolosi costituito dal freon o CFC utilizzati nella costruzione di frigoriferi nei circuiti di raffreddamento. La normativa che regola tale settore di recupero di rifiuti è costituito dal D.Lgs 151/2005. Nella Provincia è insediato un unico impianto nel Comune di Sessano del Molise.		Regione molise, Enti locali, ASREM, Forze dell'Ordine, responsabili della gestione dell'impianto	D. L. 8 marzo 2010 n. 65
Laboratoristica	Controllo sulle discariche dismesse di rifiuti urbani ed assimilabili.	Analisi degli atti amministrativi (autorizzazione, registri carico/scarico, ecc.) correlati alla gestione delle discariche e sopralluoghi possibilmente annuale ovvero sulla base delle criticità ambientali riscontrate o a richiesta			Regione Molise, Enti Locali, ASREM, Forze dell'ordine, aziende responsabili della gestione dell'impianto	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; D. Lgs 13 gennaio 2003 n. 36
Territoriale	Controllo sulle discariche dismesse di rifiuti urbani ed assimilabili.		Le discariche dismesse in pratica hanno chiuso il loro ciclo di utilizzo oramai da anni. Molte di esse sono state chiuse già dalla nascita dell'unico polo di smaltimento esistente, ovvero da circa 15 anni. La chiusura comporta inevitabilmente la dismissione di tutti gli atti amministrativi correlati. Si potrebbe ipotizzare un sorveglianza occasionale in relazione ai controlli del territorio . D.Lgs 36/2003		Regione Molise, Enti Locali, ASREM, Forze dell'ordine, aziende responsabili della gestione dell'impianto	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; D. Lgs 13 gennaio 2003 n. 36
Laboratoristica	Indagini conoscitive presso i Comuni sulla raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilabili.	Analisi degli atti amministrativi correlati alla gestione dei rifiuti (autorizzazione, registri carico/scarico, ecc.) e sopralluoghi possibilmente			Regione Molise, Enti Locali	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<u>Territoriale</u>	Indagini conoscitive presso i Comuni sulla raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilabili.	biennali ovvero sulla base delle criticità ambientali riscontrate o a richiesta.	La raccolta differenziata nei nostri comuni non costituisce un punto forte nella gestione dei rifiuti. I comuni maggiormente popolosi sono attrezzati con punti fissi di raccolta in varie postazioni della città, mentre le frazioni o case sparse non eseguono la raccolta differenziata in quanto molto onerosa per i bilanci comunali. I Comuni che si sono aggregati in associazione/unione, eseguono tale raccolta in forma associata delegando tale servizio ad una sola ditta che solitamente esegue anche il servizio per i r.su.		Regione Molise, Enti Locali	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152
<u>Laboratoristica</u>	Controllo degli impianti di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in autorizzazione ordinaria.	Analisi degli atti amministrativi correlati alla gestione dei rifiuti (autorizzazione, registri carico/scarico, ecc.) e sopralluoghi possibilmente semestrali ovvero sulla base delle criticità ambientali riscontrate o a richiesta.			Regione Molise, Enti Locali, ASREM, Forze dell'Ordine, aziende responsabili della gestione dell'impianto	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152
<u>Territoriale</u>	Controllo degli impianti di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in autorizzazione ordinaria.				Regione Molise, Enti Locali, ASREM, Forze dell'Ordine, aziende responsabili della gestione dell'impianto	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152
<u>Laboratoristica</u>	Controllo delle attività di messa in riserva (operazione di deposito finalizzata al recupero) di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata.	Analisi degli atti amministrativi correlati alla gestione dei rifiuti (autorizzazione, registri carico/scarico, ecc.) e sopralluoghi possibilmente annuali ovvero sulla base delle criticità ambientali riscontrate o a richiesta.			Regione Molise, Enti Locali, ASREM, Forze dell'Ordine, aziende responsabili della gestione dell'impianto	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; DM 5 febbraio 1998
<u>Territoriale</u>	Controllo delle attività di messa in riserva		L'attività di messa in riserva finalizzata al recupero di materia è regolamentata dagli artt. 214 e 216 del D.L.gs. 152/2006.		Regione Molise, Enti Locali, ASREM, Forze dell'Ordine, aziende	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; DM 5 febbraio 1998

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	(operazione di deposito finalizzata al recupero) di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata.		Tale attività eseguita "in procedura semplificata prevede solamente la gestione di rifiuti classificati come "non pericolosi" dal catalogo CER. La gestione amministrativa di tale attività afferisce alle Province le quali detengono apposito registro per le iscrizioni delle ditte che la esercitano. L'Arpa di propria iniziativa controlla le stesse a seguito di interferenze con altre attività o a seguito di richiesta di intervento da parte della Provincia o di altri Enti preposti.		responsabili della gestione dell'impianto	
Laboratoristica	Controllo presso i centri di rottamazione (rifiuti speciali).	Analisi degli atti amministrativi correlati alla gestione dei rifiuti (autorizzazione, registri carico/scarico, ecc.) e sopralluoghi possibilmente biennali ovvero sulla base delle criticità ambientali riscontrate o a richiesta.			Regione Molise, Enti Locali, ASREM, Forze dell'Ordine, aziende responsabili della gestione dell'impianto	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; D. Lgs 24 giugno 2003 n. 209
Territoriale	Controllo presso i centri di rottamazione (rifiuti speciali).		Nella provincia sono presenti n. 3 impianti autorizzati dalla Regione Molise ai sensi del D. Lgs n. 209/2003 modificato dal D.Lgs n. 149/2006. Essi vengono controllati ogni due anni o in occasione del rinnovo dell'autorizzazione.		Regione Molise, Enti Locali, ASREM, Forze dell'Ordine, aziende responsabili della gestione dell'impianto	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; D. Lgs 24 giugno 2003 n. 209
Laboratoristica	Controllo presso Enti privati su apparecchiature contenenti PCB.	Acquisizione delle segnalazioni e pianificazioni degli interventi in base ai carichi di lavoro ed all'emergenza segnalata. Controlli degli atti amministrativi correlati alla gestione e sopralluoghi in campo.			Regione Molise, Enti Locali, ASREM, Forze dell'Ordine, aziende responsabili della gestione dell'impianto	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152; D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152
Territoriale	Controllo presso Enti privati su apparecchiature contenenti PCB.		Le apparecchiature contenenti PCB devono essere periodicamente avviate allo smaltimento secondo quanto previsto dal d.lgs. 22 maggio 1999 n. 209. I possessori, ai sensi dell'art. 3 della citata normativa, sono tenuti a dichiararne lo stato di conservazione alla Sezione Regionale del Catasto dei Rifiuti istituito, per la Regione Molise, presso l'Arpa. Questo Dipartimento collabora con il predetto catasto qualora non sia prodotta in tempo utile la documentazione necessaria o quando si ravvisi la necessità di un controllo		Regione Molise, Enti Locali, ASREM, Forze dell'Ordine, aziende responsabili della gestione dell'impianto	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152; D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
			tecnico-amministrativo dell'apparecchiatura			
Laboratoristica	Controllo del territorio per la verifica di rifiuti abbandonati.	Pianificazione dei sopralluoghi in campo sulla base delle criticità ambientali riscontrate. In caso di segnalazione, acquisizione della richiesta, valutazione dell'urgenza ed effettuazione del sopralluogo.			Regione Molise, Enti Locali, ASREM, Forze dell'Ordine, aziende responsabili della gestione dell'impianto	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152
Territoriale	Controllo del territorio per la verifica di rifiuti abbandonati.		In genere si effettua almeno un controllo per ogni comune. Per i Comuni più grandi si possono prevedere anche due controlli annuali		Regione Molise, Enti Locali, ASREM, Forze dell'Ordine, aziende responsabili della gestione dell'impianto	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152
Laboratoristica	Controllo dei fanghi di depurazione.	Campionamento ed analisi chimica e microbiologica dei fanghi di depurazione utilizzati ai fini dello spandimento agronomico con frequenza annuale o a richiesta.	Analisi Chimiche, ai sensi del Dcr. Lgs. 99/92: Stato fisico, colore, odore, grado di umificazione, sostanza secca. Cadmio, cromo, nichel, piombo, rame, mercurio. Analisi Microbiologiche: Salmonelle	La quantificazione dell'attività varia in funzione delle richieste del territorio	Regione Molise, Provincia, soggetti terzi	L. 24 marzo 1999 n. 92; Direttiva Regionale per lo smaltimento agronomico dei liquami 11/04/93
Territoriale	Controllo dei fanghi di depurazione.		I fanghi di depurazione sono a tutti gli effetti dei rifiuti e in quanto tali disciplinati dal Dlgs 152/2006 e successive modifiche <i>Anche per i fanghi, come per ogni altro rifiuto dovrebbe esserne previsto il riutilizzo ogni qualvolta il loro reimpiego risulti appropriato.</i> Il D Lgs 152/2006 e s.m. ha fatto salva la disciplina del Dlgs 99/1992 "Attuazione della direttiva 86/278/CEE" concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura. Nella Provincia vi è una sola ditta che esercita tale attività nel Comune di Pozzilli per un periodo limitato alla attività dell'industria conserviera cui fa capo. Per tale attività è previsto un controllo annuale con campionamento del fango di depurazione		Regione Molise, Provincia, soggetti terzi	L. 24 marzo 1999 n. 92; Direttiva Regionale per lo smaltimento agronomico dei liquami 11/04/93

SITI CONTAMINATI

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Laboratoristica	Controllo e/o segnalazione dei siti contaminati che esistono nel territorio di competenza del Dipartimento.	<p>Valutazione dei progetti con eventuali sopralluoghi, partecipazione alle conferenze di servizio, eventuali campionamenti ed analisi.</p> <p>Espressione di pareri sui progetti di bonifica dei siti contaminati (analisi di rischio, piano di caratterizzazione, progetto di bonifica e progetto definitivo) nell'ambito della conferenza di servizi in procedura semplificata (per i siti di ridotta dimensione) ed ordinaria.</p> <p>Esecuzione di sopralluoghi con eventuali prelievi di campioni di acqua/ suolo in contraddittorio con i soggetti interessati che effettuano le bonifiche.</p> <p>Elaborazione della relazione tecnica di avvenuta bonifica per la successiva certificazione provinciale.</p>	<p>A seconda del sito contaminato considerato, le analisi chimiche coinvolgono solo alcuni parametri tra quelli elencati in basso:</p> <p>Analisi Chimiche Piezometri: pH, conducibilità elettrica a 20°C, ossidabilità, nitriti, nitrati, fluoruri, cianuri, solfati. arsenico, cadmio, cromo, nichel, piombo, rame, mercurio, ferro, manganese. 1,2-dicloroetano, tetracloroetilene, tricloroetilene, tetracloruro di carbonio, triclorometano, diclorometano, benzene, etilbenzene, toluene, p-xilene, o-xilene, m-xilene, idrocarburi, IPA totali.</p> <p>Analisi Chimiche Suoli: arsenico, cadmio, cromo, nichel, piombo, rame, mercurio, ferro, manganese. 1,2-dicloroetano, tetracloroetilene, tricloroetilene, tetracloruro di carbonio, triclorometano, diclorometano, benzene, etilbenzene, toluene, p-xilene, o-xilene, m-xilene, idrocarburi, IPA totali</p>	La quantificazione delle attività è funzione dei campionamenti effettuati dal territorio	Soggetti terzi, Comuni, Regione Molise, Provincia	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152
Territoriale	Controllo e/o segnalazione dei siti contaminati che esistono nel territorio di competenza del Dipartimento.		Attività regolamentata dal D.Lgs 152/2006, Parte IV, così come modificato ed aggiornato con D.Lgs 205/2010. Attività a pagamento ed organizzata sulla base di richieste esterne.	In genere un controllo con sette campionamenti	Soggetti terzi, Comuni, Regione Molise, Provincia	D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152

SUOLI

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<u>Territoriale</u>	Monitoraggio della Qualità Biologica dei Suoli (QBS-ar)	Campionamento dei suoli ed analisi dei microartropodi presenti nelle comunità edafiche dei siti selezionati al fine di valutare la qualità biologica dei suoli della piana di Pozzilli-Venafro. Sesto Campano mediante l'applicazione dell'Indice QBS-ar.	Attività svolta tramite programmazione interna non a pagamento. Il metodo che verrà utilizzato per il monitoraggio dei suoli mediante bioindicatori è il QBS-ar, un indice basato sulla presenza dei microartropodi che compongono la comunità edafica. Il principio sul quale si basa tale indice è quello dell'adattamento più o meno marcato degli organismi alle diverse condizioni ambientali.	Considerando una maglia di 1 km x 1 km il numero di campioni previsti è di circa 30 campioni		

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Area	Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<u>Laboratoristica</u>	Rilascio valutazioni tecniche per il controllo delle attività produttive.	Analisi documentale ed eventuale sopralluogo in sito per valutare la conformità ambientale dell'attività produttiva da impiantare sul territorio, in relazione alle attività dello Sportello Unico delle Attività Produttive.			Comuni, soggetti terzi	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152
<u>Territoriale</u>	Rilascio valutazioni tecniche per il controllo delle attività produttive.	Analisi documentale ed eventuale sopralluogo <i>in situ</i> per valutare la conformità ambientale di attività, a seguito di apposita richiesta di altri Enti.	Attività regolamentata dal DPR 447 del 20 ottobre 1998 e dalla L. 241 del 7 agosto 1990. Attività tesa alla verifica e valutazione di tutti gli atti e documenti necessari al rilascio in via preventiva dell'autorizzazione per la realizzazione, ampliamento, riconversione dell'insediamento produttivi, naturalmente tali controlli e valutazioni riguardano agli aspetti ambientali. Tutta la documentazione attinente ai vari procedimenti viene gestita telematicamente con procedure appropriate.		Comuni, soggetti terzi	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152

SETTORE DI ATTIVITA': SUPPORTO AMMINISTRATIVO

AFFARI GENERALI, URP, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, GESTIONE RISORSE UMANE

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
<p>Gestione protocollo, posta e albo.</p>	<p>Gestione informatizzata del protocollo e dell'archiviazione della posta in uscita.</p> <p>Gestione cartacea dell'assegnazione della posta in entrata. I documenti protocollati sono resi noti con albo cartaceo.</p> <p>Gestione della posta elettronica.</p>	<p>La posta in arrivo viene protocollata e consegnata al Dirigente il quale l'assegna; dopo l'assegnazione viene scansionata e consegnata ai relativi destinatari. La posta in partenza viene protocollata e scansionata.</p> <p>Le e-mail in arrivo vengono allegare al protocollo e stampate per poi seguire lo stesso iter della posta in arrivo.</p> <p>Le e-mail in partenza vengono accompagnate da una lettera, protocollate e inviate.</p> <p>I documenti protocollati affissi all'Albo vengono registrati su un apposito stampato per verificarne la data di affissione e vengono conservati in un apposito fascicolo.</p> <p>La posta in arrivo e in partenza dell'Area Monitoraggio viene archiviata da un T.P.A, quella relativa alla Legionella e salmonella viene archiviata dal Laboratorio di Microbiologia, la restante posta viene archiviata dall'Ufficio Amministrativo.</p>		<p>Altri uffici ARPA Molise, altre PA, soggetti terzi</p>	<p>L. 7 agosto 1990 n. 241 Codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs 82/2005); Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (adottato con Provvedimento del Direttore Generale n. 373 del 21 dicembre 2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013); Manuale della qualità e mansionario (Prov. Del Direttore Generale n. 469 del 12 ottobre 2010)</p>

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Gestione amministrativa dei campioni prelevati.	<p>Gestione del protocollo campioni per acque potabili e piscine con l'utilizzo del software LIMS.</p> <p>Gestione del protocollo campioni (altri campioni) con utilizzo di software corrente e con tenuta di registro cartaceo.</p> <p>Gestione dei seguenti registri cartacei: registro dei punti di prelievo della matrice acqua (indicazione e aggiornamento) - registro dei campionamenti delle acque destinate al consumo umano con diritto a difesa - registro processo di gestione del campione (aggiornamento).</p> <p>Registrazione e annotazione cartacea di tutte le fasi propedeutiche all'ottenimento del rapporto di prova validato.</p> <p>Archiviazione delle informazioni relative al processo di gestione dei campioni documentale e con database. Rispetto di linee guida interne per i campioni con diritto a difesa.</p>	<p>Le acque potabili, le piscine e le acque superficiali vengono protocollate con l'utilizzo del software LIMS, terminate le analisi il RAL valida il rapporto di prova che viene infine stampato, firmato e trasmesso agli enti preposti o ai privati. Tutti gli altri campioni, invece, vengono protocollati prima sul registro cartaceo e poi inseriti nel protocollo campioni con l'utilizzo del software corrente; al termine delle analisi e dopo la validazione dei fogli di lavoro da parte del Ral e del Chimico preposto il rapporto di prova viene stampato con il software corrente, firmato ed inviato agli Enti preposti. Ogni punto di prelievo ha un codice e su degli appositi elenchi vengono annotati i prelievi corrispondenti al punto di campionamento. Ogni campione viene annotato su un apposito registro che segue tutto l'iter del campione stesso da quando viene protocollato a quando viene spedito ed archiviato. Inoltre c'è un registro su cui vengono annotati i campioni con diritto a difesa dal protocollo alla spedizione.</p>		Altri uffici ARPA Molise, soggetti terzi	<p>D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (adottato con Provvedimento del Direttore Generale n. 373 del 21 dicembre 2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013); Manuale della qualità e mansionario (Prov. Del Direttore Generale n. 469 del 12 ottobre 2010)</p>
Accesso agli atti e gestione documentazione.	<p>Accesso agli atti amministrativi nel rispetto della tempistica di legge.</p> <p>Diffusione on line della modulistica per</p>	<p>Le richieste di accesso agli atti amministrativi vengono protocollate, viste dal Direttore del Dipartimento, assegnate ed evase entro 30 gg dalla data della richiesta stessa.</p> <p>Sul registro dei visitatori (coloro che per vari motivi devono accedere a</p>		Altri Uffici RPA Molise, soggetti terzi	<p>L 7 agosto 1990 n.241; DPR 12 aprile 2006 n. 184; Regolamento per il diritto di accesso ai</p>

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	<p>l'accesso agli atti.</p> <p>Gestione dei seguenti registri cartacei: registro dei visitatori (tenuta ed aggiornamento) - registro reclami (tenuta ed aggiornamento).</p>	<p>laboratori) viene annotato il nome, il documento di riconoscimento e la Ditta che rappresenta il visitatore, nonché l'orario di inizio e fine visita. Detto registro viene firmato dal visitatore ed autorizzato dal RAL o Direttore del Dipartimento. Sul registro reclami vengono annotati eventuali segnalazioni fatte dall'utenza.</p>			<p>documenti amministrativi e all'informazione ambientale(Provv. Del Direttore Generale n. 215 del 20 maggio 2008); Regolamento per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento e alla protezione dei dati personali (Provv. Del Direttore Generale n. 420 del 27 ottobre 2003); Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (adottato con Provvedimento del Direttore Generale n. 373 del 21 dicembre 2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013); Manuale della qualità e mansionario(Provv. Del Direttore Generale n. 469 del 12 ottobre 2010)</p>
<p>Amministrazione del personale.</p>	<p>Rilevamento delle presenze mediante l'utilizzo di uno specifico software.</p> <p>Gestione cartacea dei fascicoli del personale.</p>	<p>Nel Software delle presenze vengono inserite tutte le assenze, i giustificativi e le autorizzazioni degli orari di lavoro straordinario richieste dai dipendenti. Ogni dipendente ha un fascicolo dove vengono archiviate tutte le richieste di assenze, di lavoro straordinario, riconoscimento orario, etc.</p>		<p>Altri uffici ARPA Molise, soggetti terzi</p>	<p>D. Lgs 30 marzo 2001 n. 165; Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (adottato con Provvedimento del Direttore Generale n. 373</p>

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
					del 21 dicembre 2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013); Manuale della qualità e mansionario(Prov. vv. Del Direttore Generale n. 469 del 12 ottobre 2010)

CONTABILITA', CENTRO DOCUMENTALE, PROVVEDITORATO, CASSA ECONOMALE

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Acquisto beni economici.	Gestione di gare d'appalto per forniture di piccola entità su richiesta della Direzione Generale. Gestione degli acquisti nel rispetto della Circolare per la gestione del magazzino adottata con provvedimento del Direttore Generale	Al Funzionario Economo del Dipartimento di Isernia è stata attribuita, all'inizio dell'esercizio finanziario un'apertura di credito. Il Provvedimento annuale di apertura di credito determinato analiticamente i conti di bilancio per i quali sarà possibile utilizzare la cassa economale, con riferimento ai relativi limiti di spesa. Con il medesimo Provvedimento al predetto Economo è stata assegnata una dotazione di cassa. I fondi della cassa economale verranno utilizzati per acquisti urgenti non prevedibili relativi ad articoli di costo non elevato; gli acquisti verranno effettuati, ove possibile, dopo aver acquisito almeno tre preventivi; in casi di estrema urgenza, tuttavia, è stata effettuata richiesta di preventivo ad un'unica ditta. Le fatture dei fornitori di beni e servizi e di ogni altro documento di spesa saranno inoltrate da parte delle Ditte coinvolte direttamente al Servizio Bilancio, che ne effettuerà la registrazione ai fini dell'I.V.A. Effettuate le predette operazioni, i		Altri uffici ARPA Molise, soggetti terzi	Regolamento acquisti in economia (Prov. del Direttore Generale n. 91 del 9 aprile 2003); Regolamento di organizzazione di ARPA Molise (adottato con Provvedimento del Direttore Generale n. 373 del 21 dicembre 2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013); Manuale della qualità e mansionario(Prov. vv. Del Direttore Generale n. 469

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
		<p>documenti contabili saranno trasmessi al centro di responsabilit� ed al centro di costo ordinatore della spesa per gli opportuni adempimenti.</p> <p>Tutta la documentazione relativa alle richieste di fornitura emesse dal Dipartimento saranno archiviati in un carteggio unico contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiesta fornitura emessa dal Dipartimento; • Eventuale documentazione disponibile relativa alla gara espletata o all'acquisto effettuato tramite cassa economale(verbali di aggiudicazione, offerte delle Ditte, Provvedimenti di anticipazione di spesa, etc.); • Provvedimento relativo all'acquisto; • Ordine effettuato dalla Direzione; <p>Controllo delle spese effettuate nell'ambito del budget assegnato al Dipartimento e verifica periodica, previa visione del budget assegnato al Dipartimento, in riferimento alle singole voci di spesa previste nel budget i costi reali della produzione per il Dipartimento di Isernia, al fine di consentire il confronto con i dati relativi ai costi presunti e la ottimizzazione e gestione delle richieste</p>			<p>del 12 ottobre 2010); Circolare per la gestione del magazzino del materiale tecnico economale (Prov del Direttore Generale n. 590 del 29 dicembre 2008)</p>

Singole Attivita'	Modalita' Operative	Descrizione Qualitativa Attivita'	Descrizione Quantitativa Attivita'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
Gestione contabilità di magazzino.	Gestione del magazzino con utilizzo di apposito software nel rispetto della Circolare per la gestione del magazzino adottata con provvedimento del Direttore Generale	<p>Nell'ambito della gestione della contabilità di magazzino relativamente ai materiali di consumo, allo scopo di pervenire alla determinazione della qualità, quantità e valore dei beni materiali stessi all'inizio e alla fine dell'esercizio, saranno effettuate le operazioni di carico e scarico, eseguite giornalmente; la valutazione dei beni di carico sarà eseguita in base al prezzo di acquisto.</p> <p>Nell'ambito dell'attività più in generale saranno evase le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento e salvataggio dei dati immessi nel software di gestione del magazzino per quanto riguarda il materiale tecnico/economale; - custodia delle chiavi dell'armadio e del deposito del materiale tecnico/economale; - controllo degli acquisti e della regolarità delle forniture del materiale tecnico/economale; - consegna del materiale tecnico/economale al personale richiedente e successiva trascrizione sul registro di scarico; - istituzione e gestione dell'inventario dipartimentale degli arredi; - tenuta della documentazione originale relativa alle apparecchiature. Tenuta delle chiavi del magazzino reattivi e vetreria. Effettuazione di tutte le attività amministrative e di supporto all'attività dipartimentale richiesta e disposte dai Dirigenti. <p>Raccolta e trasmissione alla Direzione Generale dei documenti di accompagnamento delle merci e strumentazioni ricevute.</p> <p>Consegna del materiale reattivo e reagenti, aggiornamento e salvataggio dei dati riguardanti il carico e scarico del settore biologico.</p>		Altri uffici ARPA Molise, soggetti terzi	Circolare per la gestione del magazzino del materiale tecnico economale (Prov del Direttore Generale n. 590 del 29 dicembre 2008 integrata ed aggiornata con nuova circolare adottata con provvedimento del Direttore Generale n. 239 del 16 luglio 2014); Manuale della qualità e mansionario (Prov del Direttore Generale n. 469 del 12 ottobre 2010)
Divulgazione degli aggiornamenti normativi.	Gestione dematerializzata della consultazione e divulgazione degli aggiornamenti			Altri uffici ARPA Molise.	Codice dell'Amministrazione digitale (D. Lgs 82/2005); Regolamento di

Singole Attività'	Modalità Operative	Descrizione Qualitativa Attività'	Descrizione Quantitativa Attività'	Soggetti coinvolti	Riferimenti normativi
	<p>normativi (abbonamento on line).</p> <p>Gestione informatica delle Gazzette Ufficiali e del Bollettino Ufficiale della Regione Molise.</p>				<p>organizzazione di ARPA Molise (adottato con Provvedimento del Direttore Generale n. 373 del 21 dicembre 2012 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02 del 15 gennaio 2013)</p>
Liquidazione fatture	<p>Gestione della liquidazione delle fatture di propria competenza con trasmissione alla Direzione Generale dei documenti di accompagnamento delle merci ricevute.</p> <p>Controllo di regolare fornitura per quanto di competenza.</p>			Altri uffici ARPA Molise.	<p>Norme di contabilità - patrimonio (Prov del Direttore Generale n. 102 del 2 marzo 2010); Manuale della qualità e mansionario (Prov del Direttore Generale n. 469 del 12 ottobre 2010)</p>
ANTICORRUZIONE Attuazione degli adempimenti relativi alla legge 6 novembre 2012 n. 190 previsti nel Piano di Prevenzione della Corruzione dell'ARPA Molise		<p>Attuazione delle misure di prevenzione.</p> <p>Predisposizione di relazione sulle attività a rischio.</p> <p>Predisposizione delle schede che descrivono il processo lavorativo delle attività a rischio</p>		Responsabile per la prevenzione della corruzione, Referente per la prevenzione della corruzione, altri uffici ARPA Molise, soggetti esterni	<p>Legge n. 190/2012 e Piano per la Prevenzione della Corruzione dell'ARPA Molise</p>
Strutture e professionalità coinvolte: 1 Dirigente Chimico, 3 Assistenti Tecnici Periti Chimici, 2 Assistenti Tecnici Periti Industriali, 1 Collaboratore Tecnico Professionale Biologo, 1 Collaboratori Tecnici Professionali Chimici, 4 Collaboratori Tecnici Professionali Scienze Ambientali, 1 Tecnico Prevenzione Ambiente/Lavoro Esperto, 6 Tecnici Prevenzione Ambiente/Lavoro, 2 Tecnici Sanitari Laboratorio Biomedico, 1 Tecnico Sanitario Laboratorio Biomedico Esperto, 2 Assistenti Amministrativi, 1 Coadiutore Amministrativo Esperto, 1 Coadiutore Amministrativo, 1 Operatore Tecnico, 1 Operatore Tecnico Autista					
Contatti ¹ : Dr.ssa Maria Grazia Cerroni – Direttore f.f. Dipartimento; Dott. Carmine Tarasco Responsabile f.f. UOC servizi Territoriali e Laboratoristici del Dipartimento Provinciale di Isernia tel. 0874/492600; fax: 0874/492602; e-mail: isernia.dip@arpamolise.it ; P.E.C. arpamolise.dapis@legalmail.it					

¹ Con il Provvedimento del Direttore Generale n. 102 del 30 marzo 2015 è stato conferito al Dott. Carmine Tarasco l'incarico di Responsabile f.f. dell'Unità operativa Complessa dei Servizi Territoriali e Laboratoristici del Dipartimento Provinciale di Isernia.

Contatti

SEDE	TEL. CENTRALINO	FAX	INDIRIZZO E-MAIL	INDIRIZZO PEC
Direzione Generale Via U. Petrella 1 - 86100 Campobasso Direttore Generale <i>Dott. Quintino Pallante</i> Direttore Tecnico Scientifico f.f. <i>Dott. Remo Manoni</i> Direttore Amministrativo <i>Dott. Alberto Manfredi Selvaggi</i>	0874/492600 (centralino) 0874/492612 (segreteria) 0874/492611 0874/492613 0874/492614	0874/492644	dirgen@arpamolise.it segr.dirgen@arpamolise.it pallante@arpamolise.it segr.dts@arpamolise.it dirgen.dts@arpamolise.it dirgen.da@arpamolise.it	arpamolise@legalmail.it
Dipartimento Provinciale di Campobasso C. da Selva Piana – 86100 Campobasso Direttore del Dipartimento/Sezione di Termoli <i>Dott.ssa Maria Grazia Cerroni</i>	0874/492600 (centralino) 320/4337880	0874/492670	campobasso.dip@arpamolise.it	arpamolise.dapcb@legalmail.it
Dipartimento Provinciale di Isernia Via Berta 1 - 86170 Isernia Direttore del Dipartimento f.f. <i>Dott.ssa Maria Grazia Cerroni</i> Responsabile f.f UOC Servizi Territoriali e Laboratoristici <i>Dott. Carmine Tarasco</i>	0874/492600 (centralino) 320/4337880 320/4337876	0874/492602	isernia.dip@arpamolise.it	arpamolise.dapis@legalmail.it
Sezione Dipartimentale di Termoli Via Dei Lecci 66 - 86039 Termoli Responsabile UOC Servizi Territoriali Dipartimento di Campobasso/Termoli <i>Dott.ssa Maria Grazia Cerroni</i>	0874/492600 (centralino) 320/4337880	0874/492688	termoli.sez@arpamolise.it	arpamolise.sez.termoli@arpamolise.it

Uffici URP

SEDE	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO E-MAIL
Ufficio URP – Direzione Generale	0874/492600 0874/492648 0874/492647	0874/492644	dirgen@arpamolise.it urp@arpamolise.it
URP – Sedi periferiche			
Dipartimento Provinciale di Campobasso Dott. De Filippis Roberto	0874/492628	0874/492670	campobasso.dip@arpamolise.it
Dipartimento Provinciale di Isernia Sig.ra Vincenza Ciallella	0874/492605	0874/492602	isernia.dip@arpamolise.it
Sezione Dipartimentale di Termoli Dott.ssa Barbara Canulli	0874/492625	0874/492688	termoli.sez@arpamolise.it